



PIANO DI AZIONE

Riserva della Biosfera Alpi Giulie

**Banca progetti 2021,
secondo l'aggiornamento realizzato nel 2024**

Funzione di Conservazione

Categoria Tematica	Obiettivo Specifico	Nome progetto
I. Biodiversità e geodiversità	a. Contrastare la diffusione e ridurre le specie aliene invasive animali e vegetali	C1. Monitoraggio floristico aree periglaciali del Monte Canin
	b. Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.	C2. Progetto Rondoni C3. Recupero e conservazione delle api locali C4. SEED FORCE - Using SEED banks to restore and reinFORCE the endangered native plants of Italy C5. Rafforzamento Eryngium alpinum C6. Consistenza e distribuzione invertebrati xilofagi C7. Reintroduzione e restocking marmotta C8. ALP PLANT FUTURE – Developing monitoring tools to depict future scenarios of nature conservation in the Alps
	c. Tutelare, rendere fruibile e promuovere la comprensione della geo-diversità delle Alpi Giulie	C9. Testerra – tesori della terra C10. Rinnovamento del sentiero botanico e geologico del Bilapec C11. Miglioramento sentiero geologico Foran dal mus
II. Cambiamenti climatici	a. Favorire adattamento e resilienza delle comunità, dei territori e degli ecosistemi agli effetti dei cambiamenti climatici	C12. Il PAESC della Riserva di Biosfera Alpi Giulie
	b. Promuovere la produzione e l'uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell'esigenza	C13. Progetto di rete: efficientamento energetico degli edifici
	c. Sostenere progettualità che perseguono la neutralità carbonica ed un potenziamento dello stoccaggio della CO2	C14. La filiera del legno nella Riserva di Biosfera
III. Risorse Idriche	a. Promuovere il corretto utilizzo delle acque ed il risparmio idrico	
	b. Incrementare la qualità complessiva dei corsi d'acqua, sia in termini di deflusso ecologico, sia in termini di presenza di rifiuti ed inquinanti	
	c. Monitorare e studiare lo scioglimento dei ghiacciai	

IV.Habitat e Paesaggio	a. Conservare, recuperare e possibilmente e incrementare gli habitat di pregio	C15. Conservazione e recupero del laghetto di Sella Somdogna C16. Pradulin C17. Misure attive aree Natura 2000
	b. Qualificare in termini di sostenibilità la gestione forestale	C18. Digitalizzazione del territorio
	c. Conservare e valorizzare i paesaggi agricoli/pastorizi tradizionali	C19. Associazione Fondiaria "Cjanal dal Fier" C20. Recupero a livello paesaggistico di aree incolte attraverso la manutenzione degli spazi a ridosso dell'abitato
V.Patrimonio storico culturale materiale e immateriale	a. Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio	C21. Un futuro per i rocchi di Montenars C22. GWR_ Great War Reautes C23. Recupero della vecchia strada militare di Cueste Moze C24. Anello dei borghi C25. Valorizzazione roccolo di Ravorade C26. Sentieri aperti e cjaminade su la roste
	b. Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali	C27. Formazione teorico-pratica per la realizzazione e la manutenzione dei muri a secco C28. Le Terre Alte fra confini e frontiere C29. LAB Terremoto C30. Sguardi sui territori C31. Riconoscimento della cultura resiana quale patrimonio immateriale dell'UNESCO C32. BIS: Biodiversità come Indicatore della Sostenibilità: percorso botanico del Monte Plauris C33. MaS: Muri A Secco
	c. Valorizzare e potenziare le occasioni di studio, comprensione e fruizione dei valori culturali del territorio	C34. Rete dei musei della Riserva della Biosfera

C1

Monitoraggio floristico aree periglaciali del Monte Canin

Progetto concluso

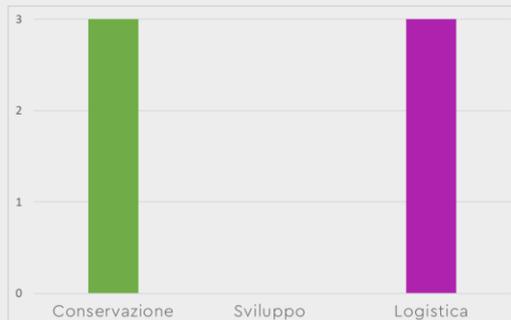
Obiettivo principale

C1a - Contrastare la diffusione e ridurre le specie aliene invasive animali e vegetali

Altri obiettivi

L1c. L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Professionisti del settore

Contatto riferimento

Giulio Goi - giulio.goi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

L'attività prevede il monitoraggio delle aree periglaciali del Monte Canin nell'ambito delle aree di studio già identificate e indagate a vari livelli con i progetti Climaparks (Interreg Italia – Slovenia 2007-2013) e Nat2care (Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2018).

Lo studio ha visto la collaborazione di esperti botanici e diverse istituzioni italiane e straniere fra le quali il Museo Friulano di Scienze Naturali, l'Università dell'Insubria, l'Università di Camerino, il Parco naturale del Tricorno.

Il monitoraggio dei cambiamenti climatici è un tema di notevole attualità e si esplica spesso con attività multidisciplinari che prevedano raccolte di dati diversi che, poi, devono essere o integrati direttamente oppure confrontati sulla base delle singole diverse risultanze sperimentali. La vegetazione del piano alpino è oggetto di numerose indagini sia all'interno di progetti organici sia nell'ambito di singole iniziative. Spesso questi progetti hanno degli obiettivi multipli: si prefiggono infatti sia di comprendere i meccanismi ecologici di dettaglio sia di correlare le dinamiche con fattori esterni quali appunto le modifiche delle condizioni climatiche. Sono state proposte diverse metodologie di rilevamento dei dati in campo, spesso con approcci standard applicabili anche a processi ecologici che nella realtà si esplicano a scale spaziali molto diverse (da pochi cm² a decine di m²).

Nell'area del ghiacciaio del Monte Canin e delle morene antistanti sono stati sviluppati due progetti che si basano su un disegno sperimentale comune, individuato nell'ambito del progetto Climaparks e replicato durante il progetto Nat2Care. In quest'ultimo caso però sono stati sperimentati anche altri metodi di raccolta dei dati che hanno avuto una prima analisi e che durante il 2020 sono stati discussi in campo con gli specialisti dell'Università degli Studi di Camerino. Obiettivo delle attività che si svilupperanno fino al 2022 è proprio quello di dare continuità ai monitoraggi pregressi ed individuare altre modalità di raccolta dati e analisi congrue con i sistemi ecologici di alta montagna.

C2

Progetto Rondoni

Progetto
aggiornato 2024

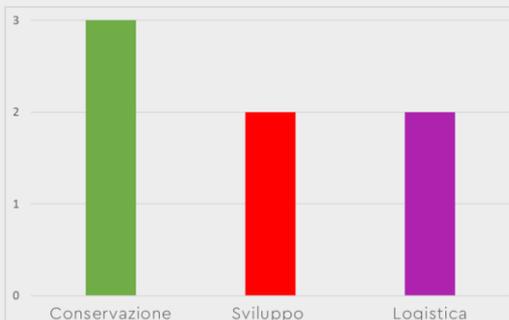
Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

C1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Consulta Giovani della riserva MAB Alpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Arduino Candolini - arduino.candolini@gmail.com - 3473200874; Thomas Cargnelutti - thomas.cargnelutti999@gmail.com - 3407463090; Alessia Chiarusi - alessia.chiarusi@gmail.com; Camilla Tuccillo - tuccillo.camilla95@gmail.com; Alberto Madrassi - madrassialberto@gmail.com

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Dopo il sisma che ha colpito il Friuli nel 1976 le abitazioni e gli edifici sono stati costruiti con metodi e materiali che impediscono la presenza di fessure naturali dove rondoni e altri organismi trovano rifugio fungendo anche da siti di nidificazione. Inoltre anche la massiccia presenza di colombi che con le proprie deiezioni deturpano il patrimonio urbano ha accelerato il processo di chiusura di tali fessure poichè verrebbero usate anche da questi uccelli per la nidificazione escludendole poi agli altri animali. Il progetto richiederebbe la sensibilizzazione della popolazione e degli enti pubblici riguardo la biologia dei rondoni e i metodi alternativi che favorirebbero la biodiversità urbana tramite incontri divulgativi ed escursioni e l'installazione di nidi artificiali in siti idonei nei territori storici di questa specie. Un sito idoneo all'installazione dei nidi artificiali è stato individuato nel campanile di Ovedasso (frazione del comune di Moggio) che necessiterebbe di ristrutturazione. I nidi artificiali possono essere integrati nella struttura poichè alcune ditte li forniscono in materiali resistenti alle intemperie. Terminata l'installazione si può procedere utilizzando richiami acustici e sagome esterne che favoriscono l'avvicinamento e l'utilizzo. I nidi artificiali si possono installare anche in altre strutture sopraelevate. L'installazione deve essere fatta con almeno una coppia di nidi ravvicinati perchè il rondone ha abitudini di nidificazione coloniale.

C3

Recupero e conservazione delle api locali

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

C1a. C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione per l'Ape Carnica Friulana

Contatto riferimento

Alessandro Manzano - info@apecarnica.it -
alessandro.manzano@gmail.com - 348.2336365

Altri soggetti coinvolti

LRA, Laboratorio Apistico Regionale

Stato di avanzamento

con sviluppi importanti ancora da definire

Dimensione territoriale

Per ora interessa un territorio limitato a pochi Comuni, in futuro potrebbe avere ricadute positive su tutto il territorio regionale

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area della Regione è un'area di sovrapposizione tra due sottospecie di api ben distinte: la carnica in Slovenia e la ligustica in Italia. Per la sua particolare posizione, quest'area è una naturale intersezione (ibridazione) di queste due sottospecie, che caratterizza le api locali e che sono la naturale evoluzione di questi splendidi insetti, avvenuta in milioni di anni, ma che oggi viene messa a forte rischio dal continuo acquisto di regine di sottospecie aliene. La particolare modalità di fecondazione delle regine, che avviene in volo libero, comporta quindi un forte rischio di "diuilizione" delle vere caratteristiche che queste api invece hanno, con conseguenze anche gravi sulla loro capacità produttiva a danno degli apicoltori, ma anche della loro stessa sopravvivenza.

Descrizione del progetto

Il progetto, iniziato nel 2018, si propone di individuare e selezionare le famiglie di api locali che più si adattano agli eventi climatici di questo periodo e diventano così più resistenti alle malattie ed ai parassiti. Fattore chiave è una conduzione naturale che modifica minimamente quella che sarebbe la naturale attività delle api stesse. L'apiario è costantemente monitorato sia visivamente che elettronicamente, in vari parametri importanti per la conduzione delle famiglie. Il progetto ha definito un modus-operandi che può essere condiviso con altri apicoltori. Il secondo step prevedeva la collaborazione con le scuole ma si stanno coinvolgendo direttamente degli apicoltori che operano nella Riserva della Biosfera in quanto rende più semplice l'individuazione e censimento delle famiglie di api non gestite che si stanno riadattando a vivere in natura. Da queste si cercherà di ricavare il materiale per rinforzare le api gestite. In collaborazione con il Parco Naturale delle Prealpi Giulie, è stato lanciato un invito a tutti gli apicoltori per un incontro tecnico durante il quale si illustreranno le cose fatte finora. Si potranno spiegare sia le procedure corrette che gli errori incontrati, per condividere al massimo le esperienze che ci hanno portato fino a qui. L'obiettivo è coinvolgere il maggior numero di colleghi nel selezionare le proprie famiglie migliori e portare le loro regine alla nostra stazione di fecondazione per un miglior processo genetico di alcune caratteristiche.

Il programma e le attività del progetto vengono aggiornate ogni stagione con la strategica collaborazione del Laboratorio Apistico Regionale, condotto dal Prof. Francesco Nazzi.

C4

SEED FORCE - Using SEED banks to restore and reinFORCE the endangered native plants of Italy

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

C1c. L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

MUSE di TRENTO

Contatto riferimento

Valentino Casolo - valentino.casolo@uniud.it

Altri soggetti coinvolti

Dipartimento di Biologia Ambientale - Sapienza Università di Roma, Conservatoire botanique national méditerranéen de Porquerolles, Parco Monte Barro, Legambiente ONLUS, Ente Parco Nazionale della Majella, University of Ljubljana, Biotechnical faculty, Botanic garden, Università ta' Malta, Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Palermo, Centro di Ateneo Orto Botanico dell'Università di Padova, Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento dei Scienze Ecologiche e Biologiche, Università di Udine, Servizio Biodiversità della Regione FVG, il Corpo Forestale Regionale – Stazione Forestale di Paluzza.

Stato di avanzamento

in corso (termine previsto entro 12/2025 con possibile proroga)

Dimensione territoriale

ambito nazionale ed europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

All'interno del sito sloveno sono previste delle azioni di rinforzo di alcune popolazioni di *Eryngium alpinum*

Descrizione del progetto

Il progetto intende migliorare lo stato di conservazione di 29 specie dell'allegato II con uno stato di conservazione Sfavorevole Inadeguato (19) o Sfavorevole-Cattivo (10), ex Art.17 che si verificano in 76 SIC/ZSC. Gli obiettivi di conservazione specifici di SEEDFORCE sono:

- migliorare la qualità dell'habitat nei 76 SIC/ZSC che coprono, garantendo che ogni sito possa sostenere una popolazione vitale delle specie bersaglio mediante recinzioni, taglio dell'erba, rimozione di arbusti e alberi, eradicando le specie aliene invasive come appropriato per ciascun sito e specie bersaglio, adottando standard internazionali;
- raccogliere il germoplasma delle specie bersaglio, senza intaccare il potenziale riproduttivo naturale del donatore, elaborarlo e conservarlo per la conservazione a lungo termine;
- propagare specie bersaglio, producendo complessivamente non meno di 50.000 individui, avvalendosi delle strutture presso il sito di ciascun partner, compresi i laboratori di germinazione dei semi e i vivai;
- (re)introdurre/rafforzare 139 popolazioni di 29 specie bersaglio in modo appropriato in 76 siti N2000;
- monitorare e mantenere nei siti N2000 condizioni ottimali per la sopravvivenza dei traslocati;
- erogare in partnership con ISPRA (i servizi tecnici del Ministero dell'Ambiente) linee guida e formazione per la gestione di ogni sito N2000 per concedere condizioni favorevoli per il sopravvivenza a lungo termine di ciascuna specie bersaglio;
- sviluppare accordi a lungo termine con le autorità di gestione dei 76 SIC/ZSC target da concedere la sopravvivenza a lungo termine di ciascuna specie bersaglio dando attuazione al quadro nazionale esistente (art. 12 DPR 357/97, DMinAmb 2.4.20);
- offrire all'Italia uno strumento efficace per far fronte ai propri obblighi contrattuali e alle carenze legate al procedimento di infrazione (2015/2163);
- raggiungere il pubblico per aumentare il sostegno alla conservazione delle piante, curare la cecità delle piante, evidenziare le specie di punta uniche di un territorio specifico tramite siti Web, social media, stampati e mostre di piante nelle principali città.

Materiali prodotti: azioni di rafforzamento di *Eryngium alpinum*, due tesi di laurea riguardanti le analisi del DNA e presentazione di un abstract a un convegno.

C5

Rafforzamento *Eryngium alpinum*

Progetto
concluso

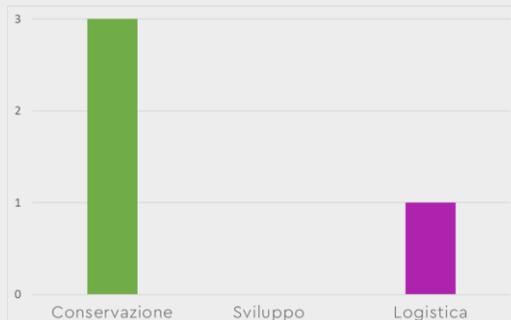
Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Giulio Goi - giulio.goi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto relativo al rafforzamento delle popolazioni di *Eryngium alpinum* all'interno del Parco Naturale delle Prealpi Giulie deriva dalle indicazioni incluse sia nel Piano di Gestione per la ZSC Prealpi Giulie settentrionali IT3320012, inclusa nella ZPS Alpi Giulie IT3321002, sia nell'ambito del Piano di Conservazione e Sviluppo del Parco Naturale delle Prealpi Giulie.

Il rafforzamento della popolazione di *Eryngium alpinum* del Monte Cjadin (Comune di Venzone) e la creazione di una nuova popolazione in Val Resia nell'area di Malga Coot (Comune di Resia) costituisce un progetto innovativo su base nazionale, dove sono molto scarse le azioni di trapianto di specie vegetali per la costituzione di nuove popolazioni.

A livello regione vi sono esperienze sviluppate nell'ambito di progetti Life relative a specie di interesse comunitario tipiche degli habitat delle risorgive friulane e dei magredi, ma non sono note esperienze ufficiali relative a specie montane.

C6

Consistenza e distribuzione invertebrati xilofagi

Progetto
concluso

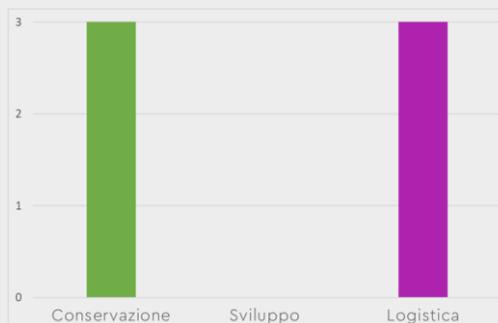
Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Professionisti del settore

Contatto riferimento

Giulio Goi - giulio.goi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto ha avuto una sua prima fase attuativa nell'ambito del programma Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020 – Progetto NAT2CARE, con la collaborazione tuttora in corso con l'Istituto nazionale di Biologia (NIB) di Lubiana.

Descrizione del progetto

Consistenza e distribuzione di alcuni invertebrati xilofagi (*Lucanus cervus*, *Rosalia alpina*, *Morimus funereus*).

Le specie oggetto della presente indagine sono organismi saproxilici, ovvero specie che sono dipendenti, durante almeno una fase del loro ciclo vitale, dal legno morto o deperente di alberi senescenti, danneggiati o morti (in piedi o a terra), da funghi del legno o da altre specie associate con questo habitat. Nello specifico si tratta di coleotteri dalle dimensioni notevoli legati perlopiù a foreste di latifoglie.

Poiché legate alla presenza di legno morto in bosco, questi organismi, sono considerati buoni indicatori della maturità del sistema forestale. Numerosi studi recenti indicano le specie saproxiliche in forte declino, soprattutto a causa di una gestione forestale orientata all'asportazione del legno morto in bosco.

C7

Reintroduzione e restocking marmotta

Progetto concluso

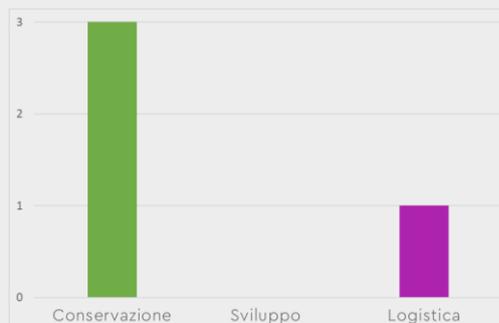
Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Giulio Goi - giulio.goi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534
Cristina Comuzzo - cristina.comuzzo@parcoprealpigiulie.it
0433 53535

Altri soggetti coinvolti

Museo Friulano di Storia naturale (partner) - Provincia Autonoma di Bolzano-Autonome Provinz Bozen
Ripartizione Foreste - Abteilung Forstwirtschaft (partner)

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

L'intervento riguarda la reintroduzione e il restocking nelle aree già occupate dalle marmotte nell'area protetta. Queste popolazioni erano state reintrodotte molto tempo fa, in particolare negli anni compresi tra il 1973 e il 1985. Nell'ultimo decennio è stata tuttavia notata una progressiva regressione di parte dei nuclei presenti, che potrebbe essere dovuta a depressione genetica.

L'obiettivo principale è quello di rafforzare numericamente e geneticamente queste sub-popolazioni di origine antropocora. Dopo le azioni di reintroduzioni attuate negli anni 2017-2018-2019 il progetto sta proseguendo con mirate azioni di monitoraggio a lungo termine, al fine di verificarne l'efficacia.

C8

ALP PLANT FUTURE – Developing monitoring tools to depict future scenarios of nature conservation in the Alps

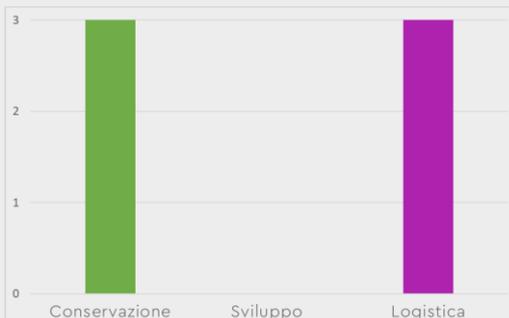
Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

C1a, C4a L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Università di Udine

Altri soggetti coinvolti

WSL CH, altri potenziali partner alpini

Contatto riferimento

Francesco Boscutti - francesco.boscutti@uniud.it

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area delle Alpi Giulie Slovene, secondo criteri di continuità biogeografica ed ecologica rappresentano un sito importante per lo studio

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di studiare nuovi strumenti di monitoraggio e previsionali per individuare scenari futuri per la vegetazione degli ecosistemi alpini. Il progetto vuole individuare dei tratti funzionali morfologici e fisiologici delle più rappresentative specie chiave degli ecosistemi alpini in grado di fornire elementi di interpretazione dell'intero ecosistema (upscaling ecologico) nell'ottica dei cambiamenti climatici. Lo studio prevede lo studio delle specie selezionate lungo gradienti altitudinali per individuare la risposta eco fisiologica ai cambiamenti climatici legati all'altitudine. Lo studio permetterà quindi di proiettare la risposta delle specie e degli ecosistemi ad esse collegate negli scenari suggeriti dai principali modelli sui cambiamenti climatici (es. EURO-CORDEX project). Lo strumento potrebbe fornire basi per interpretare possibili scenari gestionali di habitat e specie di interesse conservazionistico, evidenziando rischi e necessità gestionali future, oggi non prevedibili."

C9

Testerra – tesori della terra

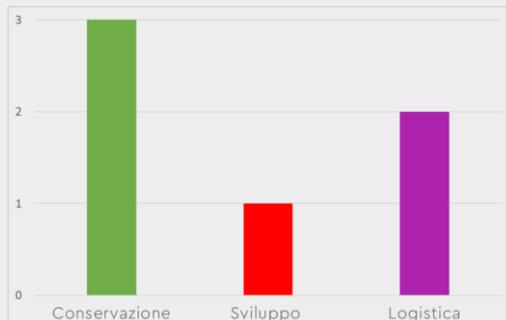
Obiettivo principale

C1c - Tutelare, rendere fruibile e promuovere la comprensione della geo-diversità delle Alpi Giulie

Altri obiettivi

L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comunità di montagna Canal del Ferro – Val Canale

Contatto riferimento

Gaetano Simonetti - gaetano.simonetti@cdferro-vcanale.comunitafvg.it - 0428 90351

Altri soggetti coinvolti

Unione Territoriale Intercomunale della Carnia
GeoPark Karnische Alpen
Comune di Udine – Museo Friulano di Storia Naturale, GAL Open Leader

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Valorizzare il territorio del Geoparco Transfrontaliero delle Alpi Carniche sui versanti italiano e austriaco, utilizzando un aspetto del patrimonio geologico dell'area ancora poco conosciuto e con grande potenzialità anche turistica: le risorse minerarie, le antiche miniere per l'estrazione di minerali ferrosi (dismesse da secoli e spesso dimenticate). I risultati di importanti ricerche scientifiche, che verranno effettuate grazie al progetto, si tradurranno in molteplici attività divulgative, turistiche ed educative sul territorio.

C10

Rinnovamento del sentiero botanico del Bilapec

Progetto concluso

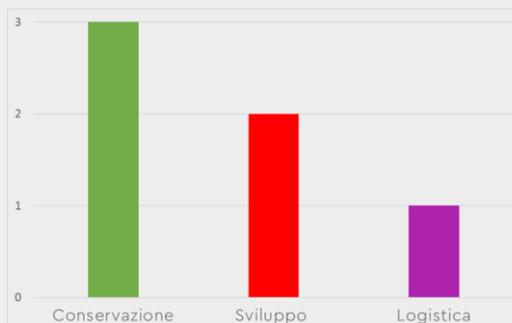
Obiettivo principale

C1c - Tutelare, rendere fruibile e promuovere la comprensione della geo-diversità delle Alpi Giulie

Altri obiettivi

S1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Comune di Chiusaforte
Promoturismo FVG

Contatto riferimento

Giulio Goi - giulio.goi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il sentiero botanico e percorso geologico sono stati realizzati oltre 10 anni fa dal parco delle prealpi giulie a Sella Nevea nell'area del monte Bilapec. I percorsi sono molto frequentati dai turisti estivi, in particolare famiglie, perché è servito direttamente dalla telecabina del monte Canin. Entrambi i percorsi infatti iniziano dalla stazione di monte della telecabina. Dopo oltre 10 anni è necessaria una manutenzione importante alla cartellonistica del sentiero botanico, una revisione totale del materiale informativo del sentiero botanico e per il sentiero geologico oltre al materiale informativo necessita di manutenzione il sentiero e il completo rifacimento di un tratto dello stesso. Le attività sono il rinnovo della cartellonistica (completa sostituzione) del sentiero botanico nonché realizzazione di flyer ex novo (gli esistenti sono datati e obsoleti). Per il sentiero geologico oltre ai flyer c'è la sistemazione del sentiero e il rifacimento totale di una piccola parte dell'anello del Bilapec.

La sistemazione del sentiero e la realizzazione e posa in opera della nuova cartellonistica è stata realizzata e conclusa. La realizzazione di un nuovo flyer dedicato al sentiero non è stata invece realizzata. Tale attività promozionale è stata sostituita con la realizzazione di altre attività promozionali quali escursioni guidate con Guide del parco lungo il sentiero.

C11

Miglioramento sentiero geologico Foran dal mus

Progetto
concluso

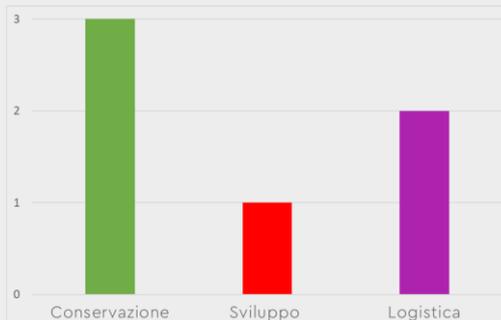
Obiettivo principale

C1c - Tutelare, rendere fruibile e promuovere la comprensione della geo-diversità delle Alpi Giulie

Altri obiettivi

S1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Regione FVG - Servizio geologico (finanziatore)

Contatto riferimento

Giulio Goi - giulio.goi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area del Monte Canin sulla quale si sviluppa il sentiero geologico è direttamente confinante con la MAB Alpi Giulie slovene

Descrizione del progetto

Il progetto intende valorizzare le peculiari caratteristiche geologiche e geomorfologiche del Monte Canin attraverso l'adeguamento alla fruizione del sentiero geologico Foran Dal Mus, utilizzando le moderne tecnologie informatiche e comunicative per permettere una migliore conoscenza di questi geositi. L'iniziativa ha come obiettivo anche l'incremento di quelle proposte di educazione ambientale legate all'ambiente naturale che l'Ente parco attua da sempre nell'ambito dei propri fini istituzionali

Finanziamento: Bando LR 15/2016 – Servizio geologico della Regione

Importo: € 63.440,00

È stata realizzata una app e un virtual tour dedicata al sentiero.

Per maggiori informazioni visitare i siti seguenti:

<https://www.parcoprealpigiulie.it/it/principale/territorio/geologia>

<https://forandalmus.parcoprealpigiulie.it/>

C12

Il PAESC della Riserva di Biosfera Alpi Giulie

Progetto
aggiornato 2024

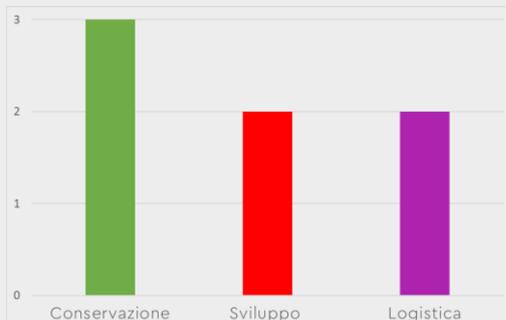
Obiettivo principale

C2a - Favorire adattamento e resilienza delle comunità, dei territori e degli ecosistemi agli effetti dei cambiamenti climatici

Altri obiettivi

L2c. S4a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

LEGAMBIENTE FVG – CIRCOLO DELLA PEDEMONTANA GEMONESE (coordinatore)

Contatto riferimento

Natale Roberto Urbani - ban959@gmail.com

Altri soggetti coinvolti

TUTTI I COMUNI DELLA RdB (adesione al Patto dei Sindaci, richiesta di finanziamento, fornitura di dati utili, adozione del PAESC)
ENTE PARCO (sostenitore)
REGIONE FVG (finanziatore)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Potrebbe essere esteso all'intero territorio della futura area MAB transfrontaliera (azione pilota di alto valore innovativo).

Descrizione del progetto

Il PAESC è uno strumento di pianificazione settoriale negli ambiti dell'Energia e del Clima, la cui finalità è, per il territorio a cui si riferisce, di concorrere al raggiungimento degli obiettivi delineati dall'UE nell'ambito del Quadro 2030 per il clima e l'energia e della Strategia a lungo termine per il 2050.

Il Piano permette con modalità di realizzazione partecipata di:

- analizzare la situazione energetica e climatica attuale e costruire un piano sistematico;
- definire l'aspetto del territorio comunale nel futuro in termini di energia, mobilità, resilienza, consumi;
- comunicare e condividere la visione e le azioni con i portatori di interesse;
- essere uno strumento di riferimento durante il processo di realizzazione e monitoraggio delle azioni.

I PAESC di realtà comunali o sovracomunali vengono finanziati annualmente dal 2020 dalla Regione FVG entro il 1° marzo di ogni anno.

Ai finanziamenti possono accedere in forma singola od associati i Comuni che hanno aderito al Patto dei Sindaci <https://www.pattodeisindaci.eu/>

I PAESC devono essere approvati dai Consigli comunali. Se finanziati dalla Regione FVG tale approvazione deve avvenire entro 2 anni dalla data di adesione al Patto dei Sindaci.

La durata delle azioni identificate è pluriennale ma va comunque previsto uno step significativo per l'anno 2030.

Il Circolo della Pedemontana Gemonese ha sviluppato nel corso del 2023 attività di informazione per sensibilizzare amministrazioni e cittadini come "Comunità in transizione – il coraggio di vivere e abitare la montagna di oggi", "La comunità energetica rinnovabile (CER) come risorsa per lo sviluppo locale".

Di seguito alcuni link per approfondire: <https://legambientefvg.it/2023/05/17/summit-nazionale-delle-bandiere-verdi-a-venzone-9-10-11-giugno-2023/>;

<https://legambientefvg.it/2023/06/02/il-circolo-di-legambiente-carnia-valcanale-e-canal-del-ferro-si-fa-promotore-di-una-cer-a-partire-dal-comune-di-moggio-udinese/>



Progetto di rete: efficientamento energetico degli edifici

Progetto
aggiornato 2024

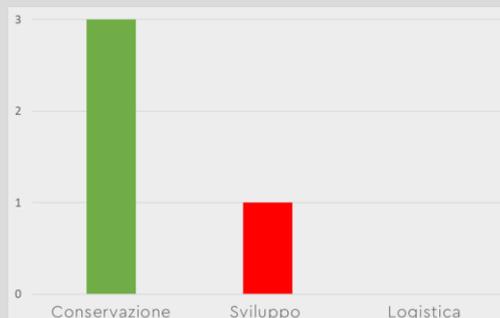
Obiettivo principale

C2b - Promuovere la produzione e l'uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell'esigenza

Altri obiettivi

C2c. S2a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Comune di Moggio Udinese, Comune di Resiutta, Comune di Artegna, Comune di Dogna, Comune di Lusevera

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nel coordinamento delle attività per l'efficientamento energetico degli edifici realizzato al fine di mettere in rete, integrare e valorizzare i progetti dei singoli Comuni, coordinarne le specifiche e le attività di comunicazione al fine di rendere questo un progetto di territorio qualificante in termini di qualità della vita e richiamo turistico. Le azioni che si integrano in questo progetto di rete sono riconoscibili ne:

- le opere di efficientamento energetico delle ex scuole nel Comune di Resiutta (realizzate),
- l'adeguamento dell'impianto di illuminazione e termico del municipio nel Comune di Resiutta (da progettare) e l'efficientamento energetico con cappotto, pannelli solari, pompe di calore sulle 15 casette del Villaggio Caritas (idea progettuale),
- gli interventi di efficienza energetica delle scuole nel Comune di Artegna con coibentazione del tetto (non realizzato),
- l'efficientamento energetico degli edifici comunali (casa di riposo, sede comunale, vecchie scuole) nel Comune di Moggio Udinese,
- la sostituzione dell'illuminazione pubblica con corpi illuminanti a risparmio energetico nel Comune di Moggio Udinese,
- il recupero delle ex scuole di Villanova delle Grotte nel Comune di Lusevera (realizzato il progetto di illuminazione pubblica che ha interessato le frazioni di Villanova delle grotte e di Cesaris),
- l'efficientamento degli impianti del municipio nel Comune di Artegna (realizzato),
- L'efficientamento degli impianti del teatro nel Comune di Artegna (non realizzato),
- l'efficientamento energetico del campo sportivo comunale nel Comune di Artegna (realizzato),
- l'installazione dell'impianto fotovoltaico sul capannone in loc. Stuvet nel Comune di Resiutta (realizzato),
- interventi di efficientamento energetico sede del Parco e CV (Fondi PR-FESR 2021-2027),
- installazione pannelli fotovoltaici su casere ricadenti sul territorio del Parco (finanziati interventi da progettare a Casera Rio Nero, Casera Caal, Casera Canin e Ricovero Resartico, Malga Confin).

Tali interventi sono strettamente collegati allo sviluppo del progetto di cui alla scheda C12, andando a concretizzare una visione di insieme anche a livello pianificatorio, connessa agli ambiti dell'energia e del clima propria dei PAESC

C14

La filiera del legno nella Riserva di Biosfera

Progetto
aggiornato 2024

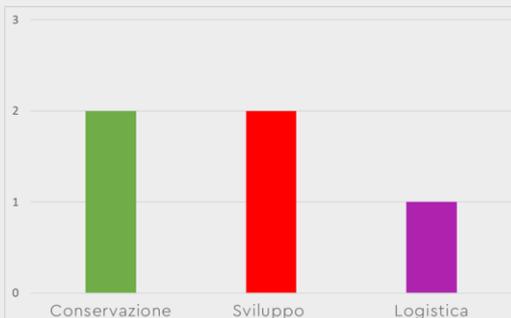
Obiettivo principale

C2c - Sostenere progettualità che perseguono la neutralità carbonica ed un potenziamento dello stoccaggio della CO₂

Altri obiettivi

L2c. S3a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resia

Contatto riferimento

Anna Micelli - sindaco@com-resia.regione.fvg.it - 3297880907

Altri soggetti coinvolti

Uncem FVG GRUPPO PER LA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE FRIULI VENEZIA GIULIA – POLITICA DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Realizzare un progetto complessivo sulla filiera del legno utile a:

- programmare e gestire l'utilizzo delle risorse
- sostenere le imprese boschive locali con un affiancamento formativo e gestionale relativo alle attività specifiche, per creare sbocchi lavorativi in loco e una corretta gestione del patrimonio forestale.

La realizzazione del progetto complessivo sulla filiera del legno che vedrà coinvolti tutti i soggetti istituzionali e non che lavorano nel campo, comporta l'elaborazione e la stesura di una serie di azioni utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Gran parte dei Comuni della Riserva hanno a disposizione un buon patrimonio boschivo che può e deve essere messo a disposizione delle Comunità al fine di creare degli sbocchi occupazionali nuovi. Una corretta gestione del patrimonio permetterà anche di contenere il dissesto idro-geologico presente in maniera importante nell'area.

Il Comune di Resia ha affidato la gestione del patrimonio forestale pubblico ad una ditta tramite gara. Questo ha dato avvio ad una progettualità che vuole rimettere a disposizione della Comunità una risorsa importante come quella del legno, utilizzando gli strumenti legislativi regionali che al momento sono a disposizione per sostenere una filiera puntuale. Non si è ancora avuto modo di estendere in forma concreta la progettualità agli altri Comuni.

C15

Conservazione e recupero del laghetto di Sella Somdogna

Obiettivo principale

C4a - Conservare, recuperare e possibilmente e incrementare gli habitat di pregio

Altri obiettivi

C1a. C1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Dogna

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Simone Peruzzi - sindaco@com-dogna.regione.fvg.it

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

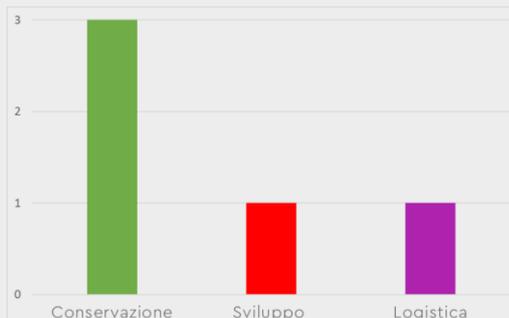
Il laghetto di Somdogna è un piccolo specchio d'acqua di origine glaciale ormai quasi completamente invaso dalla vegetazione lacustre ed habitat ideale del tritone alpino. Varie concause tra cui i cambiamenti climatici e l'abbandono del territorio stanno pregiudicando la conservazione di questo ecosistema pertanto gli obiettivi del progetto puntano alla conservazione dell'ambiente con la connessa valorizzazione ambientale.

C16**Pradulin****Progetto
aggiornato 2024****Obiettivo principale**

C4a - Conservare, recuperare e possibilmente e incrementare gli habitat di pregio

Altri obiettivi

C1b, L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto coordinatore**

Comune di Venzone

Contatto riferimento

Dott. Bortolotti Eugenio -
eugenio.bortolotti@comunedivenzone.it - 0432 985266

Altri soggetti coinvolti

Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie (partner)
Lega ambiente FVG (partner)
Consorzio BIM Tagliamento (partner)
Turismo FVG (divulgatore)
Pro Venzone (divulgatore)

Stato di avanzamento

In programma

Dimensione territoriale

La regione Friuli Venezia Giulia

Descrizione del progetto

Le sorgive del Pradulin, o “Fontane” localizzate in Venzone all’altezza dell’abitato di Portis, sono un bene prezioso ed unico che la natura ci ha offerto. Sono una serie di sorgenti lungo la sponda sinistra del Tagliamento che sembrano sgorgare dal terreno e raccogliersi in ruscelli per comporre un’area di alto pregio ambientale. Il Pradulin è da considerare un ambiente di pregio per l’elevato grado di naturalità e per i svariati pregevoli contenuti floristici che presenta. Il particolare ecosistema, il delicato equilibrio naturale presente permette la sopravvivenza di molte specie animali invertebrati di fondo e pesci; la varietà e la complessità del popolamento delle sorgive che esigerebbe un accurato studio delle specie presenti, sarà meta per molti studiosi e appassionati.

Il progetto prevede la riqualificazione ambientale dell’area per il mantenimento delle essenze autoctone, l’incremento e la diversificazione delle specie animali e vegetali per ricomporre il biotopo.

La particolare collocazione, in prossimità della pista ciclabile FVG1, il recupero sentieristico e didattico dei luoghi permetterebbero una fruibilità rispettosa alle popolazioni che transitano oltre che luogo con funzione didattica ed educativa.

Si potrà quindi realizzare un percorso, per l’escursionista e il turista non frettoloso, che rappresenterà un importante arricchimento degli itinerari turistici, culturali ed ambientali che il territorio propone.

Il progetto è in fase di progettazione in quanto l’intervento è finanziato dal Bando “MASE – Programma Siti Naturali UNESCO per il clima 2023”.

C17

Misure attive aree Natura 2000

Progetto
aggiornato 2024

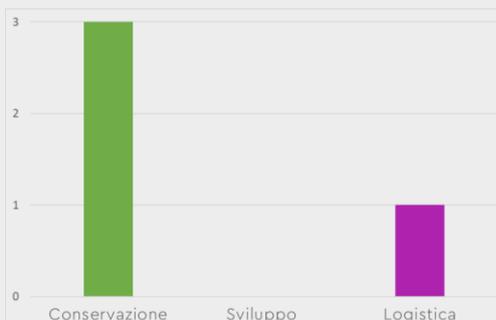
Obiettivo principale

C4a - Conservare, recuperare e possibilmente incrementare gli habitat di pregio

Altri obiettivi

C1a. C1b. L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Regione FVG - Comuni interessati

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

L'attività prevede l'attuazione delle misure attive previste nell'ambito dei piani di gestione delle aree natura 2000. Si tratta in prevalenza di azioni finalizzate alla conservazione di determinati habitat e habitat di specie (aree prative e pascolive, aree ecotonali, aree umide, foreste mature e stramature).

Le attività in programma, in riferimento al Bando per la concessione di contributi approvato con Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 11 agosto 2023, n. 37465 e pubblicato sul BUR n. 34/2023, si riferiscono alla gestione dell'Area Natura 2000 ZSC IT3320012 (Prealpi Giulie settentrionali) nell'anno 2024, e fanno riferimento alle Misure di conservazione del Piano di Gestione.

Di seguito l'elenco delle attività:

1. Interventi migliorativi su habitat di interesse comunitario (1.1 - Recupero praterie xerofile (GA-H4); 1.2 - Controllo evoluzione forestale degli arbusteti con mantenimento di una struttura aperta (GA-H7));
2. Interventi di eradicazione di specie esotiche invasive vegetali (2.1 - Eradicazione specie vegetale invasiva *Buddleja davidii*).

Alcune attività relative alla gestione delle aree Natura 2000 saranno inoltre finanziate con un bando PR FESR che verrà pubblicato nella prima metà del 2024.

C18

Digitalizzazione del territorio

Progetto
aggiornato 2024

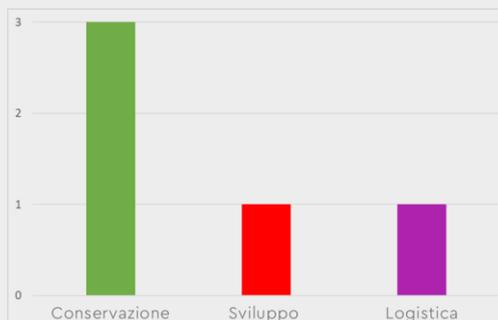
Obiettivo principale

C4b - Qualificare in termini di sostenibilità la gestione forestale

Altri obiettivi

L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Dogna

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Simone Peruzzi - sindaco@com-dogna.regione.fvg.it

Stato di avanzamento

In programma

Dimensione territoriale

Il territorio del Comune di Dogna

Descrizione del progetto

Implementare la digitalizzazione degli strumenti di gestione del patrimonio forestale mediante rilievo del territorio con laser scan aereo ed elaborazione dei dati così che siano gestibili e fruibili dagli uffici tecnici dei comuni coinvolti dal progetto.

È stato approvato l'aggiornamento del Piano di Gestione Forestale che tiene conto dell'elaborazione dei dati lidar. Si sta procedendo alla gara per la gestione pluriennale del patrimonio nella quale si sta studiando la formula per porre l'obbligo del controllo del territorio mediante droni per l'esecuzione di rilievi puntuali.

C19

Associazione Fondiaria "Cjanal dal Fier"

Progetto
aggiornato 2024

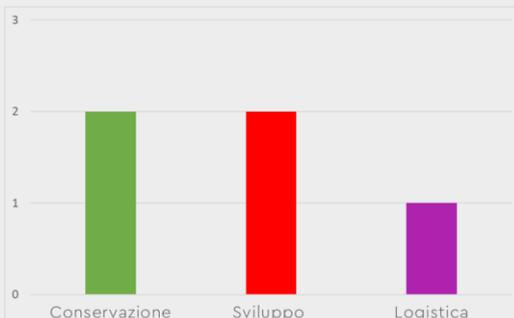
Obiettivo principale

C4c - Conservare e valorizzare i paesaggi agricoli/pastorizi tradizionali

Altri obiettivi

S3a. C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

SS agr. Bela/Az. Agr. Tiere Viere

Altri soggetti coinvolti

Comuni del territorio interessato, Parco Naturale Prealpi Giulie, Aziende Agricole locali

Contatto riferimento

Kaspar Nickles - kaspar@tiereviere.net - 334 395 3313

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Comuni del Canal del Ferro e valli laterali di cui 5 della Riserva della Biosfera, 1 attualmente non parte della Biosfera (Pontebba)

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'attività dell'associazione fondiaria comprende la elaborazione di piani di gestione del territorio (soprattutto in termini di utilizzo agricolo) che contribuiscono allo sviluppo sostenibile dell'area interessata. Nella elaborazione dei piani di gestione vengono considerati aree simili transfrontaliere (Alpi Giulie Slovene) per facilitare lo scambio know-how, best practice e collaborazione transfrontaliera.

Descrizione del progetto

Il modello dell'associazione fondiaria "importata" dalla Francia dal Prof. Andrea Cavallero (docente di Alpicoltura all'Uni Torino) è uno strumento per contrastare la polverizzazione fondiaria e conseguentemente per facilitare la gestione (agricola) del territorio e il recupero di aree rurali abbandonate come base/prerequisito per uno sviluppo sostenibile del territorio. Con l'idea di promuovere la creazione di un'associazione fondiaria sovra-comunale si vuole scavalcare eventuale campanilismi (tra l'altro per facilitare l'adesione dei proprietari privati di fondi), cogliere sinergie (p.e. nella gestione amministrativa dell'associazione) e ampliare il bacino di potenziali fruitori dell'attività dell'associazione. Si presume che l'associazione da creare, pur avendo da statuto un'area di "competenza" ampia (tutto il territorio del Canal del Ferro, compreso le sue valli laterali) l'associazione si attiva a livello locale, ove esiste un concreto interesse da parte di potenziali "fruitori" (aziende agricole esistenti/in fase di avvio/nuove attività agricole) di prendere in gestione aree agricole abbandonate (a causa della polverizzazione fondiaria). Il soggetto proponente questa progettualità indica nella Comunità di montagna Canal del Ferro – Val Canale uno dei soggetti strategici da coinvolgere.

E' riconosciuta la necessità di ovviare al grave problema della polverizzazione fondiaria, che ostacola l'allevamento, attività centrale per la manutenzione del territorio e l'attrattività sociale ed economica; sarebbe necessario avviare alcune azioni di networking (per esempio con la realizzazione di incontri che potrebbero essere facilitati dalla Riserva della Biosfera). Fondamentale il ruolo delle istituzioni sovracomunali (ad esempio la comunità di montagna). Il bisogno è molto sentito, ma non ha presa a livello istituzionale e non può essere affrontato dai singoli (che sono presi dalle attività quotidiane. C'è un buco tra le aziende singole e le associazioni di categoria, che potrebbe essere occupato da soggetti che aggregano le aziende del territorio come le reti di imprese o le cooperative di comunità che potrebbero essere localizzate a livello territoriale e quindi anche più vicine alle questioni (potrebbero riunire le aziende, far emergere le esigenze, trovare lo strumento burocratico giusto per affrontare problematiche comuni come macellazione).

C20

Recupero a livello paesaggistico di aree incolte attraverso la manutenzione degli spazi a ridosso dell'abitato

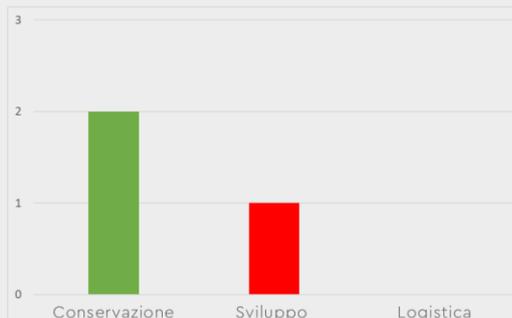
Obiettivo principale

C4c - Conservare e valorizzare i paesaggi agricoli/pastorizi tradizionali

Altri obiettivi

C4a. C4b. C1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Moggi Udinese

Contatto riferimento

Simone Mazzolini - ufficio tecnico comunale -
simone.mazzolini@comune.moggioudinese.ud.it;

Altri soggetti coinvolti

Proprietari privati, azienda agricole locali (az. Fratelli Rodolfi, Kaspar, az Bela)

Stato di avanzamento

in corso (dopo 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Progetto IXODES nato per prevenire gli incendi, tutelare la salute umana (soprattutto in relazione al problema delle zecche), tutelare il paesaggio. Il progetto coinvolge i terreni del Comune e di privati (singoli e aziende). Sono state coinvolte anche aziende agricole per la manutenzione del territorio attraverso il brucaggio.

C21

Un futuro per i roccoli di Montenars

Progetto
aggiornato 2024

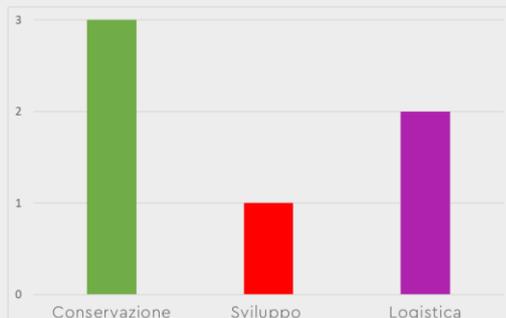
Obiettivo principale

C5a - Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 3387187227

Altri soggetti coinvolti

Comune di Montenars | Pro Loco Montenars | PromoTurismo FVG

Stato di avanzamento

programma pluriennale di valorizzazione di una risorsa culturale

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

“Un futuro per i roccoli di Montenars” è un progetto pluriennale di valorizzazione di una risorsa naturalistica di matrice culturale. Oltre a una ricerca storico antropologica sull’origine, l’utilizzo e la gestione dei roccoli che ha prodotto il volume “I roccoli di Montenars. Storie di uomini, donne, alberi e uccelli” e la pubblicazione dal taglio divulgativo del libro “La verde attrazione. Guida alle architetture del verde: uccellande storiche in Friuli” commissionata dalla Regione all’Ecomuseo, è in corso la realizzazione di un film documentario curato dal regista Michele Trentini che porrà l’accento sul valore attuale delle uccellande per le comunità friulane. È pure in programma l’allestimento a Montenars di un centro visite che raccolga e metta in luce tutto il lavoro di ricerca e documentazione realizzato nel corso dell’ultimo decennio.

Per garantire un futuro ai roccoli, l’Ecomuseo ha ideato e promuove:

- attività formative per la cura e la gestione degli impianti storici;
- attività didattiche per le scuole di ogni ordine e grado;
- visite ed escursioni naturalistico-culturali;
- pacchetti turistici che incentivano la fruizione dei roccoli durante il periodo estivo;
- la rassegna “Note nei roccoli” che dal 2016 propone i roccoli come palcoscenici per musicisti e artisti teatrali.

Riferimento web per approfondimenti: <https://www.ecomuseodelleacque.it/conservazione-del-paesaggio/roccoli-a-montenars/>

C22

GWR_ Great War Reautes

Progetto
aggiornato 2024

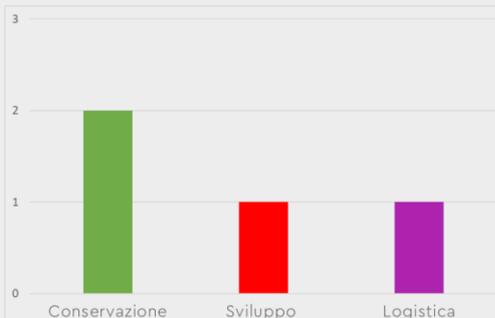
Obiettivo principale

C5a - Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio

Altri obiettivi

C5b, C5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Venzone

Contatto riferimento

Dott. Bortolotti Eugenio -

eugenio.bortolotti@comunedivenzone.it -0432 985266

Altri soggetti coinvolti

Comune di Gemona del Friuli

Comune di Resia

Comune di Artegna

Comune di Moggio udinese

Comune di Chiusaforte

Stato di avanzamento

In programma

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

La Riserva della Biosfera MAB Unesco Alpi Giulie geograficamente si sovrappone alla linea difensiva est che dal tarvisiano scende fino al carso nell'area che da Dogna scende ad Artegna.

Al suo interno troviamo diverse postazioni militari testimonianza della Grande Guerra ancora in buono stato di conservazione, a cui riteniamo di dare la giusta divulgazione attraverso un'App dedicata sia per quanto riguarda le loro caratteristiche strutturali e d'accessibilità. La ciclabile Alpe Adria attraversa nel fondovalle i maggiori siti bellici tra i quali i forti di Chiusaforte, Monte Festa, Monte Ercole, monte Somp Pave e nelle adiacenze del suo tracciato, interessanti postazioni militari. Queste opere, tuttora visibili quand'anche non utilizzate, rappresentano un patrimonio caratterizzante e valorizzante l'intero MAB Unesco Alpi Giulie, in buona parte ancora da conoscere.

C23

Recupero della vecchia strada militare di Cueste Moze

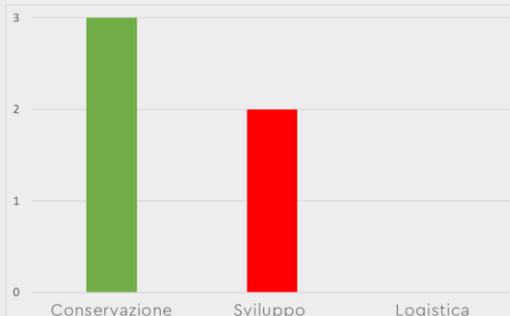
Obiettivo principale

C5a - Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio

Altri obiettivi

C5b, C4b, S1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Moggi Udinese

Contatto riferimento

Annalisa di Lenardo -
annalisa.dilenardo@comune.moggioudinese.ud.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

La strada militare di cueste moze e' un opera di alta ingegneria stradale, l'opera porta alle postazione belliche ancora molto ben conservate , postazioni in gallerie e con grossi portali sulla valle. La sistemazione dell'intera area riporterebbe benefici all'ambiente ormai ricoperto dal bosco e il recupero della strada in grave stato di abbandono; anche la ricaduta turistica sul territorio ne gioverebbe per i molti appassionati di siti storici e darebbe nello stesso tempo la possibilità di avviare qualche piccola attività economica stagionale.

C24

Anello dei borghi

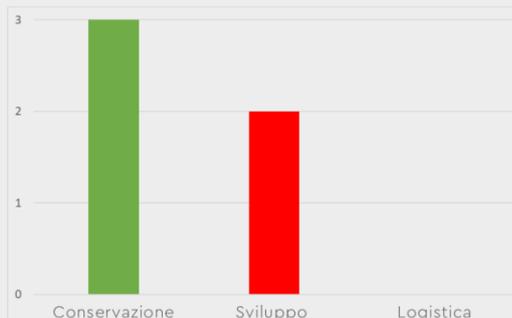
Obiettivo principale

C5a - Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio

Altri obiettivi

C5b, S1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione Pro Loco Moggese A.P.S.

Contatto riferimento

proloco@moggioudinese.info - 0433.51514

Altri soggetti coinvolti

Comune di Moggio Udinese (Partner-finanziatore possibile), Club Alpino Italiano (Conservatore - manutentore), Frazionisti e portatori d'interesse (Custodi del territorio)

Stato di avanzamento

idea progettuale più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Riqualificazione, sistemazione e manutenzione ordinaria della sentieristica di collegamento tra le borgate di Monticello; le Moggese; Stavoli. Tracciati già classificati e segnalati dal Club Alpino Italiano. Sentieri fruibili a piedi che consentono di approcciare al territorio in maniera lenta e sostenibile, scoprendo particolarità di una architettura vernacolare ed etno-culturali.

C25

Valorizzazione roccolo di Ravorade

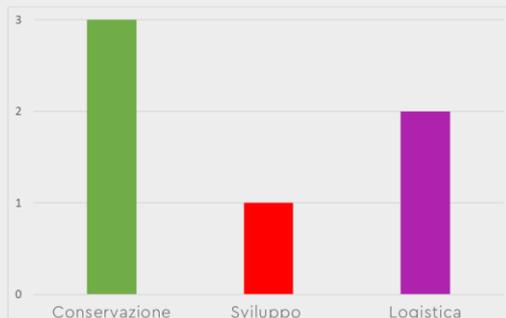
Obiettivo principale

C5a - Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio

Altri obiettivi

C5b. S1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione Pro Loco Moggese A.P.S.

Contatto riferimento

proloco@moggioudinese.info - 0433.51514

Altri soggetti coinvolti

Ecomuseo delle acque del gemonese (Partner possibile), Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie (Partner possibile), Comune di Moggio Udinese (Partner-finanziatore possibile), Scuole (Didattica possibile)

Stato di avanzamento

idea progettuale più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Si tratta di interventi di manutenzione del roccolo di proprietà privata (minimo due volte l'anno). La regolare manutenzione manca da alcune stagioni e ciò comporta il rischio di perdita della testimonianza culturale. Da ricordare che la legislazione regionale prevede contributi per la conservazione e valorizzazione di roccoli e bressane (cfr. L.r. 06/2008; regolamento con decreto. n. 023/Pres. 07/02/2018). Il roccolo ha valenze paesaggistiche e culturali può essere utilizzato a scopi didattico educativi, considerando l'adiacenza ai limiti settentrionali del Parco Naturale delle

Prealpi Giulie. Il Roccolo di Ravorade è citato nella recente pubblicazione curata dall'ERPAC del Friuli Venezia Giulia: "La verde attrazione. Guida alle architetture del verde: uccellande storiche in Friuli". Il progetto potrebbe essere messo in rete con analoga iniziativa che l'ecomuseo delle acque di Gemona svolge sui roccoli del territorio di Montenars.

C26

Sentieri aperti e cjaminade su la roste

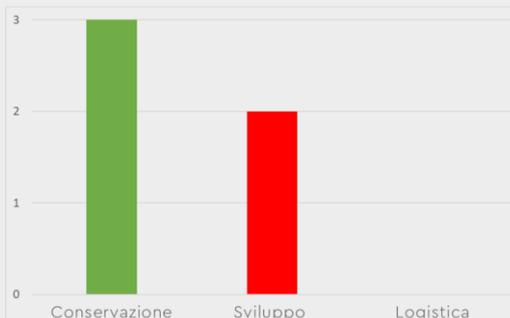
Obiettivo principale

C5a - Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio

Altri obiettivi

C5b. S1b. C4b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione Pro Loco Moggese A.P.S.

Altri soggetti coinvolti

Comune di Moggio Udinese (possibile progettista/finanziatore), Club Alpino Italiano Sez. "Creta Grauzaria"-Moggio Udinese (possibile partner)

Contatto riferimento

proloco@moggioudinese.info - 0433.51514

Stato di avanzamento

"idea progettuale più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione"

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Riqualificazione e sistemazione della connettività minore tra nuclei abitati del paese, mantenendo rigorosamente la tipologia pedonale originaria. In quest'ambito progettuale ricade anche la possibilità di realizzare una appagante passeggiata lungo l'argine del torrente Aupa "Cjaminade su la roste". L'obiettivo è di migliorare la fruibilità sostenibile del territorio da parte dei residenti e dei turisti. Dopo una fase di scelta dei "sentieri" oggetto d'intervento è necessaria una fase progettuale d'intervento che comprenda, oltre che la riqualificazione-valorizzazione, anche la costante manutenzione nel tempo. Il ruolo progettuale-finanziario dovrebbe essere assunto da un Ente pubblico (Comune di Moggio e/o Altri), la realizzazione degli interventi da Imprese del settore agro-forestale, il ruolo manutentivo ordinario potrebbe essere assunto da Volontari (es.: Protezione civile locale; Vigili del Fuoco volontari; CAI e/o altre Associazioni operanti sul territorio).

C27

Cantieri del paesaggio

Progetto
aggiornato 2024

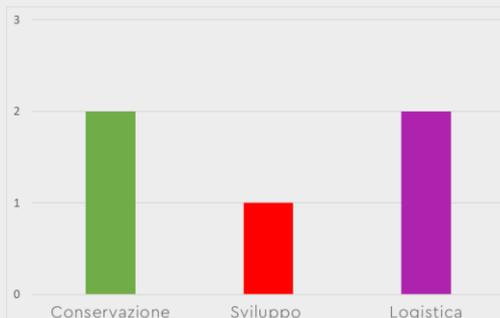
Obiettivo principale

C5b - Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali

Altri obiettivi

C5c. S1a. L8

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque

Contatto riferimento

Francesco Tonello - info@ecomuseodelleacque.it - 3387187227

Altri soggetti coinvolti

Comuni di Artegna, Monternars e Gemona del Friuli (interni alla Riserva della Biosfera) | comuni di Nuja, Majano e Osoppo; partner ITLA Italia APS divulgatore

Stato di avanzamento

progetto pluriennale di cura e tutela del patrimonio culturale

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

“I cantieri del paesaggio” sono il felice risultato delle attività di inventariazione partecipata che l'Ecomuseo sostiene e cura per le comunità del territorio di sua competenza. Nell'ambito dei processi partecipativi promossi a Montenars e a Flaipano, i gruppi di lavoro relativi alle “mappe di comunità”, costituiti dagli abitanti che si sono resi disponibili a inventariare il patrimonio, hanno riscontrato che l'abbandono dei luoghi e la scarsa consapevolezza dell'importanza di gestire il territorio provocano il degrado e l'alterazione del patrimonio culturale. Per rispondere a questo disagio, l'Ecomuseo ha ideato i cantieri: corsi formativi per adulti che vogliono curare i propri fondi e ripristinare piccoli manufatti rurali. Così nel 2015, grazie a un finanziamento del GAL Open Leader, sono iniziati i corsi per la manutenzione dei roccoli e il ripristino dei muri in pietra a secco.

Dal 2018, anche grazie al riconoscimento Unesco dell'arte dei muri a secco quale patrimonio immateriale dell'umanità, i cantieri hanno ottenuto una grande visibilità, a tal punto che i due cantieri proposti annualmente dall'Ecomuseo non sono più sufficienti a soddisfare tutte le richieste di partecipazione che provengono anche da fuori regione. Inoltre nel 2021 a settembre, in occasione del cantiere ad Artegna, si è svolta una giornata formativa teorica che si ripeterà nei prossimi anni. Questo progetto potrebbe dare grande visibilità al territorio e alla Riserva della Biosfera, per questo l'ecomuseo richiederà all'Ente Parco quale coordinatore delle attività della Riserva della Biosfera di patrocinare e sostenere i Cantieri del Paesaggio, da realizzare nei comuni che fanno parte delle due realtà. L'idea è di rivolgersi a giovani professionisti e a maestranze edili che possano trarre vantaggio dal corso residenziale per perfezionare o intraprendere attività nell'ottica del ripristino e della rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.

La documentazione sul progetto “Muri in pietra a secco” si può consultare all'indirizzo <http://www.ecomuseodelleacque.it/osservatorio-del-paesaggio/muri-in-pietra-a-secco/>

C28

Le Terre Alte fra confini e frontiere

Progetto
concluso

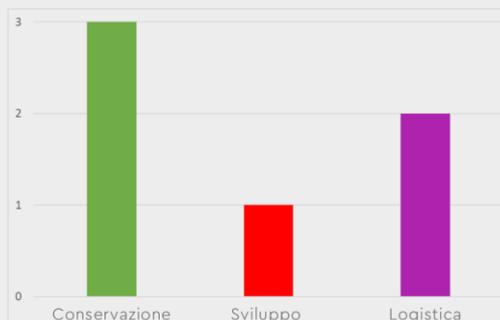
Obiettivo principale

C5b - Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali

Altri obiettivi

S5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Melius srl- Impresa sociale

Contatto riferimento

Stefania Marcoccio - stefaniamarcoccio@coopcramars.it –
0433 41943

Altri soggetti coinvolti

Partners: Università di Trieste, Università di Udine
Associazione Robida
Cooperativa Sociale Cramars
Comuni di Grimacco, Paluzza, Pontebba, Taipana
ProLoco di Prossenico

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto, dal momento che intende riconoscere le relazioni e superare i confini, consente la creazione di spazi che siano occasione di contaminazione e creatività.

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di indagare realtà montane segnate nel passato da "frontiere" all'interno di una rinnovata concezione di "confini". Nel progetto sono coinvolte aree montane e valli poste in condizione di marginalità dai flussi e a rischio di impoverimento. I luoghi considerati sono Topolò (frazione di Grimacco), Prossenico (frazione di Taipana), Pontebba - Pontafel, Timau (frazione di Paluzza), Stolvizza (frazione di Resia). In tutte le realtà individuate si svolgeranno seminari (basandosi sullo strumento del "match making event") dove studiosi, associazioni e popolazione locale s'incontrano per comprendere a fondo le potenzialità in grado di esprimere lo spazio di confine e far interagire la conoscenza con la valorizzazione del patrimonio etnografico. Nella località di Stolvizza si effettueranno dei momenti di ricerca attraverso la tecnica dell'osservazione partecipante. Attraverso gli abitanti si potranno comprendere i vincoli determinati dei confini e scoprire gli spazi che può offrire la frontiera nella creazione di opportunità. Oltre alla popolazione locale, avranno un ruolo fondamentale nella realizzazione del progetto anche i giovani: essi realizzeranno un Laboratorio Social & Media e una Redazione Social & Media, attraverso i quali documentare, testimoniare e pubblicare sui social tutte le varie fasi del progetto.

Il progetto è stato attivato ed è stato concluso. Il progetto ha previsto l'elaborazione di un report cartaceo e di un fotolibro scaricabile al seguente link: https://issuu.com/terrealtefvg/docs/fotolibro_terre_alte

C29

LAB Terremoto

Progetto
aggiornato 2024

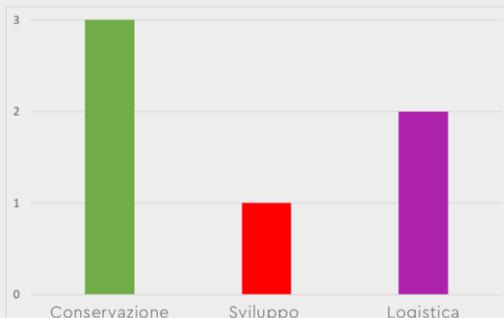
Obiettivo principale

C5b - Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali

Altri obiettivi

L2c. L5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 3387187227

Altri soggetti coinvolti

Comune di Gemona del Friuli (partner) | INGV (partner) | Università degli Studi di Trieste (divulgatore)

Stato di avanzamento

progetto permanente di divulgazione scientifica

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

I terremoti del 1976 hanno avuto come epicentro i comuni che oggi fanno parte del progetto ecomuseale. Per ricordare, ma soprattutto per formare le nuove generazioni alla convivenza con gli eventi sismici è sorto a Gemona del Friuli il LAB Terremoto. Il Laboratorio, progettato dall'Ecomuseo e dal Comune con la collaborazione del Servizio Comunicazione e Divulgazione dell'INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è costituito da un percorso espositivo con cui vengono approfonditi argomenti complessi (la struttura della Terra, la teoria delle placche, l'origine dei terremoti, gli strumenti di rilevazione e misurazione, le misure di prevenzione, la geologia dell'Italia, del Friuli e del Gemonese) attraverso un linguaggio scientifico accessibile ma rigoroso. Ai pannelli riccamente illustrati si accompagnano vere e proprie postazioni interattive (exhibit) che consentono di "simulare" i fenomeni e di scomporli in modo da individuare i fattori e le dinamiche che li caratterizzano.

Il LAB si rivolge in primo luogo alle scuole di ogni ordine e grado, con percorsi didattici che non si limitano alla visita del centro espositivo ma si allargano al sistema territoriale complesso che connota l'area del Gemonese, dalle lezioni di geologia alle visite sul campo per conoscere da vicino i segni e le tracce lasciate dal fenomeno sismico, dalle lezioni di geografia all'interpretazione delle forme del territorio, dalla memoria del terremoto del 1976 alla visita ragionata alla ricostruzione nell'area devastata dal sisma. L'attività vede impegnati professionisti e guide che hanno elaborato anche proposte di didattica e divulgazione a distanza.

La diffusione delle proposte del LAB Terremoto nell'ambito della rete delle Riserve della biosfera contribuirebbe a far crescere l'attività del Laboratorio riconfermando anche l'economia dell'indotto che queste iniziative determinano sul territorio.

Il LAB Terremoto è un centro visite strutturato per divulgare e rendere comprensibili fenomeni fisici, geomorfologici e tettonici che caratterizzano l'area dell'epicentro del disastroso terremoto del 1976. Al LAB ci si informa sulla storia geologica del Friuli e del Gemonese in particolare, si comprendono quali sono le forze che generano i terremoti e le loro dinamiche e si organizzano escursioni per conoscere da vicino i segni che tettonica e orogenesi hanno lasciato sul territorio.

Pagina web di riferimento: <https://www.ecomuseodelleacque.it/attivita-per-le-scuole/al-lab-terremoto/>

C30

Sguardi sui territori

Progetto
aggiornato 2024

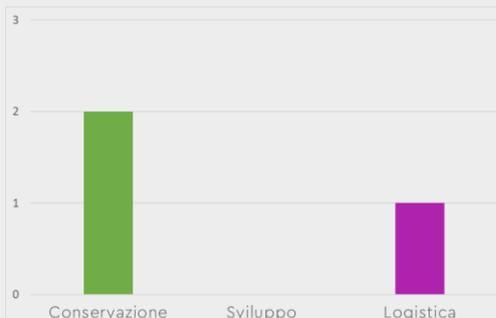
Obiettivo principale

C5b - Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali

Altri obiettivi

C5c. S1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 3387187227

Altri soggetti coinvolti

Rete degli ecomusei italiani | professionisti della documentazione audiovisuale

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

L'iniziativa si realizza a Gemona del Friuli ma vengono coinvolti anche altri Comuni sulla base della disponibilità ad ospitare iniziative e a finanziare le attività.

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Vi sono delle collaborazioni con il Laboratorio audiovisuale Sloveno del ZRC SAZU di Nova Gorica.

Descrizione del progetto

L'Ecomuseo ha ideato e promosso a cadenza biennale il festival "Sguardi sui territori. Antropologia visuale ed ecomusei", evento internazionale che propone le migliori realizzazioni audiovisuali che documentano la cultura e il patrimonio materiale e immateriale di ecomusei e musei di comunità operanti in Italia e all'estero.

Il festival ha ambizioni formative oltre che promozionali, perché si propone di qualificare e rendere attuali e fruibili da un ampio pubblico i filmati etnografici che documentano i fatti, le pratiche di vita, i riti, le produzioni locali delle comunità attive sui territori.

Direttrice scientifica del festival è l'antropologa Roberta Tucci, affiancata da un Comitato tecnico che vede la presenza di Fabrizio Magnani (ICCD patrimonio immateriale), Daniela Perco (già conservatrice del Museo etnografico della Provincia di Belluno), Michele Trentini (sociologo e regista), Maurizio Tondolo (coordinatore dell'Ecomuseo).

Nel 2021 la terza edizione del festival verrà organizzata a novembre in forma virtuale, in collaborazione con quattro ecomusei e musei etnografici di Piemonte, Val d'Aosta e Trentino. Non prevede come gli anni scorsi una call for movies ma una selezione di filmati scelti dal Comitato scientifico e dagli enti coinvolti, per permettere a chi fruirà della proposta di aggiornarsi sulle modalità più efficaci con cui opera l'antropologia visuale, il tutto in previsione dell'edizione 2023, confidando che possa essere riproposta in presenza con una grande mobilitazione di pubblico e con una call aperta anche a ecomusei e musei di comunità presenti sui territori delle Riserve della biosfera.

Il Festival non è una semplice rassegna divulgativa della cultura locale ma una vera e propria occasione di studio, ricerca e approfondimento professionale sulle modalità di produzione di documentari per raccontare cultura e natura dei territori utilizzando i canoni dell'antropologia visuale.

Maggiori informazioni: <https://www.ecomuseodelleacque.it/ricerca-e-formazione/festival-sguardi-sui-territori/>

C31

Riconoscimento della cultura resiana quale patrimonio immateriale dell'UNESCO

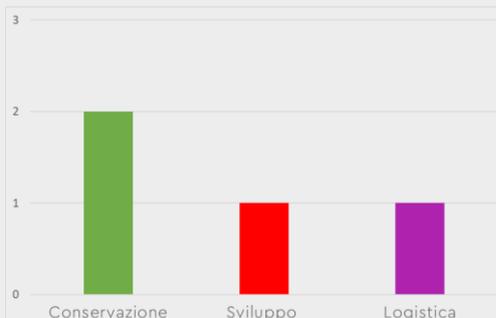
Obiettivo principale

C5b - Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali

Altri obiettivi

S1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resia

Altri soggetti coinvolti

UNESCO

Contatto riferimento

Micelli Anna - sindaco@com-resia.regione.fvg.it - 3297880907

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Ambito nazionale o europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Gli scambi culturali anche nell'ambito del riconoscimento del Resiano come idioma appartenente alla minoranza linguistica slovena darebbero maggior sostegno alla costituzione della Riserva di Biosfera Transfrontaliera.

Descrizione del progetto

La posizione geografica ha condizionato la colonizzazione e le vicende storiche della Val Resia. La valle non avendo vie di comunicazione come il Canal del Ferro, dove i contatti avvenivano in modo naturale ed assieme a uomini transitavano merci e culture, è rimasta "isolata" e si è evoluta in maniera diversa dalle vallate contermini. Per effetto dello stesso "isolamento" si è conservato un patrimonio culturale, musicale e linguistico particolare, unico e tuttora oggetto di studio. In Val Resia si parla ancora un dialetto arcaico di origine slava, le musiche, le danze e le tradizioni che si mantengono sono altrettanto antiche. Le musiche e le danze sono molto antiche, e sono giunte probabilmente in valle con i primi insediamenti della comunità resiana nel IV secolo. L'orchestra consta di soli due strumenti: il violino- in resiano cìtira e il violoncello- chiamato bünkula, mentre il battito del piede che accompagna tutta la musica è il "terzo strumento" fondamentale, che assicura il ritmo. Nelle frazioni di Oseacco e di Ucea, specialmente tra i più anziani, sono ancora in uso modi di danzare che consistono, nel caso di Osoanè, in passaggi continui e assenza di giri e nel caso di Ucja in particolari volteggi della donna che danza quasi "attorno" all'uomo. Il gruppo folkloristico "Val Resia" di Resia (Udine) è sorto ufficialmente nel 1838, quando un gruppo organizzato di suonatori e ballerini si recò a Udine in occasione della visita dell'imperatore d'Austria Ferdinando I. Non vi sono informazioni circa altri sodalizi folklorici che possano vantare più di 170 anni di attività né in Italia, né in Europa e per questo, molti esperti di storia del folkore ritengono che il gruppo folkloristico "Val Resia" possa vantarsi di essere uno dei più antichi in assoluto nel panorama italiano ed europeo. Il gruppo folkloristico non avrebbe motivo di esistere in valle in quanto tutti i resiani sanno ballare "la resiana", il sodalizio è nato ed è attivo per far conoscere questa esclusiva tradizione al di fuori della valle. Riconoscere come patrimonio immateriale dell'Unesco un tale compendio di tradizioni e peculiarità permetterebbe un'ulteriore valorizzazione di una cultura unica e speciale che ancora oggi vuole continuare ad esistere.

C32

BIS: Biodiversità come Indicatore della Sostenibilità: percorso botanico del Monte Plauris

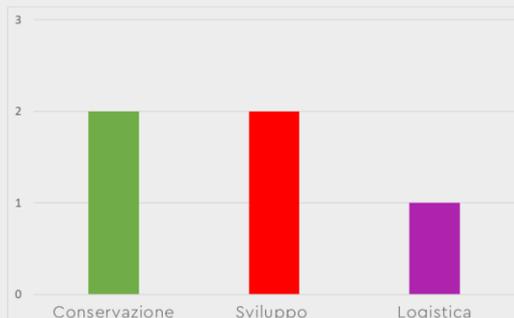
Obiettivo principale

C5b - Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali

Altri obiettivi

L1c, L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Venzone

Contatto riferimento

Dott. Bortolotti Eugenio -
eugenio.bortolotti@comunedivenzone.it 0432 985266

Altri soggetti coinvolti

Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie, Comune di Resia

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Riedizione 3.0 della guida "Anello botanico del Plauris". Il sentiero botanico del Monte Plauris si trova quasi interamente all'interno del Parco Naturale delle Prealpi Giulie, a nord-est della regione Friuli Venezia Giulia. Percorrendolo in tutta la sua lunghezza si potranno osservare specie e habitat di notevole valore naturalistico e si potranno ammirare panorami suggestivi.

Nei suoi 15 km di tracciato, raggiunge la cima del Plauris a 1958 metri di quota, aprendo la vista su gran parte della regione, dalla pianura fino alle Alpi più interne.

L'originalità della flora di questa montagna è legata alla sua storia: questo massiccio, durante le ultime glaciazioni, è stato una delle piccole isole che emergevano dai ghiacci (nunatakker), rifugio di numerose specie e luogo in cui si sono verificati anche forti fenomeni di speciazione.

I cambiamenti climatici che stanno aggredendo il nostro pianeta provocano ogni giorno notevoli conseguenze ambientali. La flora nelle sue molteplici eccezioni è un notevole bioindicatore dell'evoluzione dell'ambiente. La posizione geografica del Monte Plauris, con il suo lato sud con flora mediterranea, e il lato nord con flora alpina è un bioindicatore territoriale che può essere preso di riferimento con la vicina Riserva MAB Alpi Giulie slovene. Il presente progetto, verterà ad una riedizione 3.0 della guida "Anello botanico del Plauris" utilizzando all'interno le moderne tecniche di comunicazione quali QR-code ed App.

C33

MaS: Muri A Secco

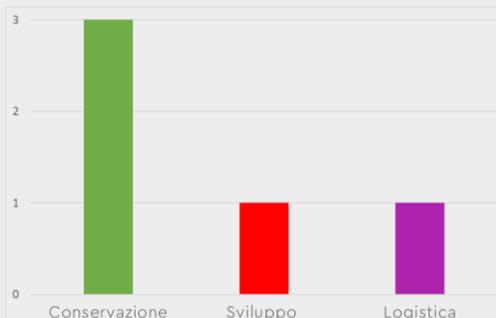
Obiettivo principale

C5b - Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali

Altri obiettivi

L5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Venzone

Contatto riferimento

Dott. Bortolotti Eugenio -
eugenio.bortolotti@comunedivenzone.it 0432 985266

Altri soggetti coinvolti

Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie, Comune di Gemona del Friuli, Comune di Arterga

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

I paesi e le campagne della pedemontana friulana, soprattutto in coincidenza con le ampie distese di ciottolati presenti nei greti dei principali fiumi, sono caratterizzati da una sorprendente architettura urbana di muri a secco che delimitavano i sedimi stradali e i fondi tra i diversi proprietari.

Dopo il catastrofico terremoto del 1976 che rase al suolo il centenario artigianato e l'utilizzo di cementizi moderni, tale pratica andò persa.

Con il presente progetto, si vuole far accrescere, sviluppare e tramandare anche attraverso corsi di formazione con operatori esperti nel settore quel bagaglio di esperienze atte ad aumentare le capacità manuali affinché si possano ricostruire, quei fantastici muri a secco che abbellivano le nostre contrade da sempre recuperando alcuni scorci esistenti.

C34

Rete dei musei della Riserva della Biosfera

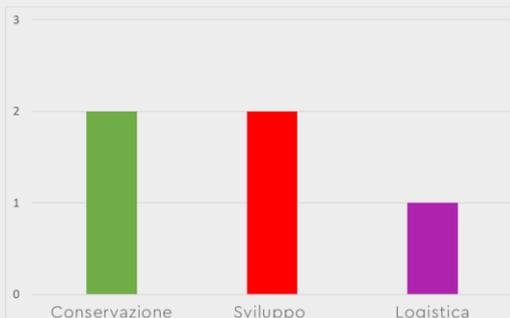
Obiettivo principale

C5c - Valorizzare e potenziare le occasioni di studio, comprensione e fruizione dei valori culturali del territorio

Altri obiettivi

C5a. S1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resia

Altri soggetti coinvolti

Comuni della riserva biosfera mab unesco

Contatto riferimento

Micelli Anna - sindaco@com-resia.regione.fvg.it - 3297880907

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

La regione Friuli Venezia Giulia

Descrizione del progetto

Nell'area della riserva sono operative diverse piccole realtà museali (museo della gente della val resia, museo degli arrotini, museo della latteria di san giorgio etc...) che lavorando in rete potrebbero promuoversi e gestirsi in modo più funzionale e organico.

Funzione di Sviluppo sostenibile

Categoria Tematica	Obiettivo Specifico	Nome progetto
I. Turismo Sostenibile	a. Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale	S1. ALPI GIULIE, montagne senza confini S2. Realizzazione impianto di risalita grotte Villanova S3. Il sentiero delle api S4. Riqualficazione dell'ex stazione di Resiutta, riconvertita con destinazione ad attività di carattere sociale, turistico-ricettiva S5. Riqualficazione automotrice fiat ad 801 S6. Welcome to Gemonese S7. Littorina S8. Valorizzazione patrimonio culturale e materiale - MINIERA DI FOUS S9. Progetto di rete: "I percorsi dell'acqua" S10. Area transfrontaliera inclusiva per persone disabili S11. Turismo senza confini S12. Progetto faro: "Carta Europea del Turismo Sostenibile estesa al territorio dell'intera Riserva della Biosfera"
	b. Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo	S13. VdG Via delle Giulie UltraTrail S14. Riqualficazione dei percorsi ciclopdonali del monte Faeit S15. Sentiero naturalistico della Venzonassa S16. Realizzazione di un'area verde attrezzata e di un punto di ristoro sulla ciclabile Alpeadria S17. Sistemazione dell'ex poliambulatorio di Resiutta S18. Realizzazione di un'area verde attrezzata per la ciclabile resia-Resiutta S19. Creazione di servizi, strutture e promozione lungo l'asse di transito della ciclo via Alpe Adria: Isole del ciclista S20. Crosstrail S21. Sistemazione sentieri e infrastrutture della grande

		<p>guerra perché siano fruibili con le mountain bike</p> <p>S22. Recupero del tracciato pedonale verso la stazione nuova di Dogna</p> <p>S23. Recupero rete sentieristica del comune di Lusevera</p> <p>S24. Cura e sviluppo dei sentieri locali</p> <p>S25. RAV: Rifugi sull'Alta via Venzonese</p> <p>S26. Scoprire il Friuli e Hermagor attraverso il Trail Running</p> <p>S27. Gemona MTB Gravity Trail Wellbeing</p> <p>S28. Turismo attivo bacino Fiume Fella</p> <p>S29. Creazione di uno o più percorsi di connessione fra i due Parchi</p>
	c. Favorire la crescita delle competenze degli operatori locali sul turismo sostenibile e sulla riduzione degli impatti ambientali del turismo	<p>S30. Il turista consapevole per un turismo sostenibile</p> <p>S31. Informare adeguatamente i visitatori sulla situazione e sui danni causati dall'eccessiva pressione e fornire misure di mitigazione per risolvere le situazioni di eccessiva pressione esistente</p>
II. Economia Circolare	a. Sostenere i consumi responsabili e le produzioni ecologiche	S32. Chilometro Zero
	b. Ridurre la produzione di rifiuti, incrementare il riuso, efficientare la raccolta differenziata	<p>S33. Riduzione utilizzo di plastica</p> <p>S34. A tutto compostaggio</p> <p>S35. Dall'abolizione della plastica monouso alla creazione di un'economia circolare nelle Alpi Giulie</p>
	c. Favorire la rigenerazione urbana e degli spazi e lo sviluppo delle "infrastrutture verdi"	S36. European Green Belt: borders divide, nature unites
III. Sviluppo rurale sostenibile	a. Favorire la diffusione di pratiche agricole sostenibili	<p>S37. Recupero dismessa stazione ferroviaria</p> <p>S38. Training dei produttori sulla conservazione della natura</p>
	b. Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata	<p>S39. Latterie Turnarie</p> <p>S40. Paniere dell'Ecomuseo e valorizzazione "pan di sorc"</p> <p>S41. Festa del Brovadâr e della Biodiversità Coltivata</p> <p>S42. Slow food senza frontiere</p> <p>S43. La raccolta del tartufo</p> <p>S44. Dordolla - villaggio biodiverso</p> <p>S45. Costruire una rete di imprese agricole che sviluppino una vetrina del territorio</p> <p>S46. Coltivazione del tartufo locale</p> <p>S47. Coltivazione dell'ulivo</p> <p>S48. Valorizzazione del Brovadâr d.e.c.o.</p>

		<p>S49. La filiera dell'Agricoltura nella Riserva di Biosfera MAB Unesco</p> <p>S50. Conoscenza e valorizzazione Tartufo mesenterico</p> <p>S51. Promozione dei prodotti tipici</p> <p>S52. Muec Lab</p> <p>S53. Eventi per la valorizzazione del Brovadâr</p>
	a. Favorire la qualificazione, in termini di sostenibilità e rafforzamento del sistema produttivo delle filiere agroalimentari locali, promuovendo e facilitando il rapporto con le comunità e con i servizi turistici	S54. Biosfera rurale
IV. Mobilità sostenibile	b. Supportare lo sviluppo regolamentato della mobilità residenziale e di collegamento interurbano sostenibile (pedonale e ciclabile muscolare/assistita)	S55. Realizzazione pista ciclabile tra Resia e Resiutta
	c. Strutturare il territorio per favorire la mobilità elettrica	S56. Progetto di rete: mobilità elettrica
	d. Ridurre le esigenze di spostamento e supportare la diffusione di forme per la mobilità condivisa pubblica e privata	
V. Coesione sociale	a. Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio	<p>S57. Innovalp - Creare Comunità di Prossimità</p> <p>S58. Innovalp - Le Vetrine Digitali di Prossimità</p> <p>S59. Innovalp - Vieni a vivere e lavorare nel Parco</p> <p>S60. Animazione locale in val Resia</p> <p>S61. Creazione di un Negozio Polifunzionale</p> <p>S62. Progetto le donne del Parco</p> <p>S63. I nuovi abitanti</p> <p>S64. Acquisto di un mezzo per il trasporto anziani</p>
	b. Stimolare il mondo dell'associazionismo e/o della cooperazione (cooperative di comunità) a prendersi cura delle esigenze delle comunità più fragili	S65. Progetto arcobaleno: supporto a persone anziane per necessità quotidiane
	c. Facilitare la piena integrazione tra tutte le componenti della comunità, in particolare lo scambio intergenerazionale ed interculturale	<p>S66. Realizzazione parco giochi inclusivo</p> <p>S67. Recupero e adeguamento fabbricato ex cinema per Centro polifunzionale</p>

S1

ALPI GIULIE, montagne senza confini

Progetto non realizzato

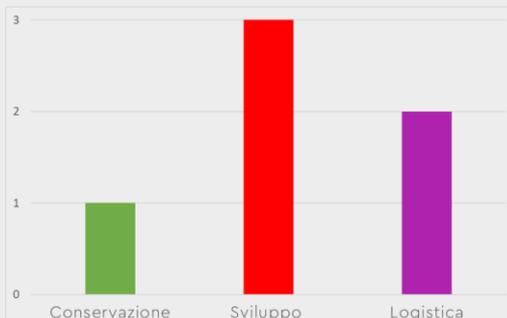
Obiettivo principale

S1a - Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

L2c. L3b. C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Daniele Marson Editore

Contatto riferimento

Daniele Marson - edizioni@danielemarson.com - 338 777 4348

Altri soggetti coinvolti

Ente Parco Prealpi Giulie, Regione FVG (Assessorato montagna - Riserve), TurismoFVG. Il progetto ha già avuto un piccolo finanziamento (non ancora elargito) dal bando regionale "Progetti mirati al turismo". Sono in corso presentazioni ad altri enti e privati.

Stato di avanzamento

Non realizzato

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto prevede la documentazione fotografica e video di tutto il comprensorio delle Alpi Giulie, italiane e slovene e di conseguenza gli argomenti trattati anche negli articoli pubblicati metteranno in evidenza le peculiarità del territorio transfrontaliero.

Descrizione del progetto

L'eccezionalità del territorio delle Alpi Giulie e il riconoscimento dell'UNESCO sono state le premesse per la nascita di un'idea e la sua successiva concretizzazione allo stadio di progetto. Tre anni di lavoro con l'obiettivo di far conoscere quest'area, tra Italia e Slovenia, attraverso immagini, video e carta stampata. I professionisti impegnati in questo lavoro ci racconteranno storie, curiosità, peculiarità naturalistiche, imprese alpinistiche ed esperienze di coloro che hanno scelto la montagna come luogo dove vivere e lavorare, grazie anche alla collaborazione di enti locali, private e associazioni che operano nel territorio. Per il progetto sono previste 300 giornate trascorse sul campo per realizzare le immagini e i video.

Ogni settimana, a partire dall'estate 2020, saranno pubblicati 135 contenuti con video e fotografie, in piattaforme web e pagine social per far "vivere a distanza" attraverso la pubblicazione di 400 immagini sulla galleria del sito, le Alpi Giulie sia a coloro che non le conoscono che a chi pur frequentandole vorranno saperne di più. Il web non sarà l'unico strumento utilizzato. Di importanza vitale per la promozione di un luogo come le Alpi Giulie sarà la pubblicazione di eleganti brochure che a cadenza semestrale, dalla primavera del 2021, si potranno trovare presso i punti informativi della zona, nelle edicole e librerie. Giornalisti e fotografi saranno impegnati nella ricerca di spunti e soggetti per la divulgazione degli aspetti storico-culturali, alpinistici e naturalistici di cui queste montagne sono ricche. La conclusione del progetto prevede, a fine 2022, la realizzazione di un documentario, la pubblicazione di un importante libro fotografico, con immagini inedite, e una mostra itinerante.

S2

Realizzazione impianto di risalita grotte Villanova

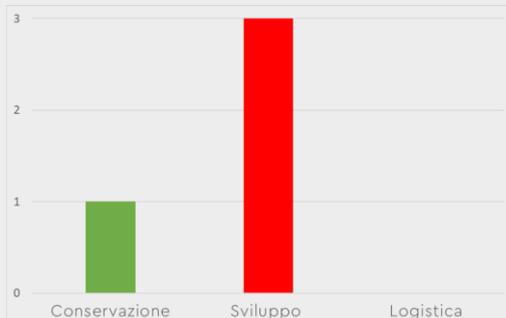
Obiettivo principale

S1a - Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

C1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Lusevera

Altri soggetti coinvolti

Associazione GELGV (gestore delle Grotte di Villanova)

Contatto riferimento

Luca Paoloni - sindaco.lucapaoloni@gmail.com -

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

La Regione Friuli Venezia Giulia

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Le Grotte di Villanova sono l'attrazione turistica più frequentata dell'Alta Val Torre e possono essere messe a sistema con le risorse turistiche delle Alpi Giulie Slovene.

Descrizione del progetto

Con il presente progetto si intende realizzare un impianto di risalita/discensione nelle Grotte di Villanova. Dall'ingresso nuovo attraverso l'impianto si potrà accedere alle Grotte e precisamente nella Sala Margherita, la sala più suggestiva dal punto di vista delle concrezioni che si possono vedere.

Attraverso l'impianto sarà garantito l'accesso a persone diversamente abili, le quali potranno vivere un'esperienza unica.

Questo progetto potrà essere un plus per lo sviluppo della speleo-terapia. Infatti garantire un accesso comodo alle grotte a chi soffre di disturbi delle vie aeree è un primo passo per avviare questo tipo di turismo.

S3

Il sentiero delle api

Progetto
aggiornato 2024

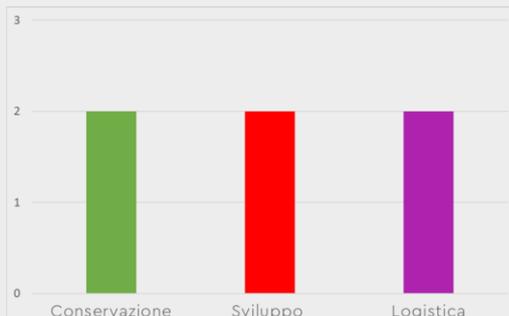
Obiettivo principale

S1a - Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

L2c. L3b. C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Cooperativa Guarnerio

Altri soggetti coinvolti

Comune di Resiutta, Parco Naturale delle Prealpi Giulie, Consorzio Apicoltori della provincia di Udine

Contatto riferimento

Sittaro Andrea – andreasittaro1@gmail.com - 3479061858

Stato di avanzamento

In programma

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Per le sue caratteristiche peculiari legate allo sviluppo pluriennale, all'azione di biomonitoraggio e valorizzazione del territorio, il progetto prevede un continuo scambio di conoscenza e di aggiornamenti non solo con altri apicoltori della zona Mab Unesco, ma anche con quelli della vicina Slovenia in modo da costruire una rete in grado di affrontare le future sfide climatico-ambientali.

Descrizione del progetto

Il sentiero delle api, oltre ad essere un itinerario finalizzato ad approfondire la conoscenza del territorio favorendo un turismo "lento" alla scoperta delle zone meno frequentate, ambisce anche a divenire un percorso culturale attraverso la divulgazione, la sensibilizzazione e la ricerca scientifica. La realizzazione di una postazione apistica in comune di Resiutta ha non solo finalità produttive ecocompatibili, ma aspira ad essere un polo d'attrazione per tutti coloro che sono interessati a conoscere da vicino l'attività di un apicoltore. Il progetto che è di durata pluriennale, prevede diverse fasi che vanno dall'installazione di una postazione apistica a una sua successiva implementazione finalizzata ad un utilizzo didattico e turistico. Anche l'aspetto scientifico di questo progetto è rilevante per l'azione di biomonitoraggio ecosistemico a cui si affianca la possibilità di confronto e scambio tecnico-culturale con altre iniziative legate al mondo dell'apicoltura e dell'agricoltura ecosostenibile.

Progetto in attesa di finanziamento.

S4

Riqualificazione dell'ex stazione di Resiutta, riconvertita con destinazione ad attività di carattere sociale, turistico-ricettiva

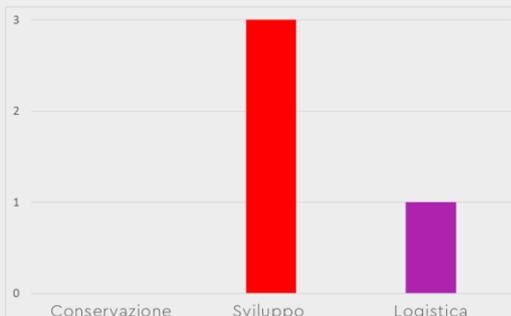
Obiettivo principale

S1a - Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

S1b, C5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

l'area di intervento si trova lungo la ciclovia Alpeadria, connessione diretta con la Slovenia

Descrizione del progetto

Il progetto, che si colloca all'interno di un'idea più ampia di sistemazione dell'intera area dell'ex stazione di Resiutta, prevede l'arredo degli spazi dell'ex stazione di Resiutta, riconvertita con destinazione ad attività di carattere sociale, turistico-ricettiva, situata lungo la ciclovia Alpeadria, con l'inserimento della cucina, bar, area consumazione e infopoint. L'obiettivo è dare un servizio ai cicloturisti e favorire l'aumento del turismo lento.

S5

Riqualificazione automotrice fiat ad 801

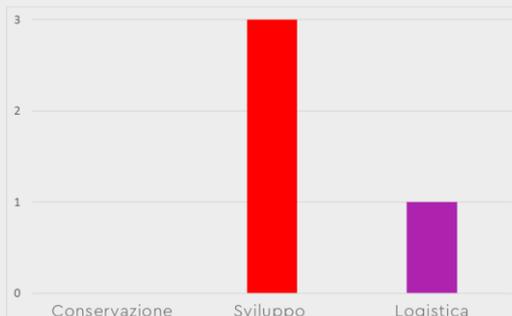
Obiettivo principale

S1a - Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

C5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Altri soggetti coinvolti

contributo Open Leader

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area si trova lungo la ciclovia AlpeAdria, diretta connessione con la Slovenia

Descrizione del progetto

Il progetto prevede il recupero e la sistemazione di un'automotrice AD801, già inserita nell'area adiacente all'Ex Stazione di Resiutta, la quale diventerà "area di sosta" per i cicloturisti. Al suo interno infatti è previsto di installare tavoli e panche per la consumazione di cibi e bevande, un'area relax con possibilità di ricaricare attrezzature con il sistema "USB charge" e un'area didattico-culturale in cui saranno inseriti plastici e video per raccontare la storia della vecchia ferrovia che un tempo passava attraverso Resiutta. Il progetto è stato pensato con una particolare attenzione nei confronti dei portatori di Handicap in quanto saranno installate targhe in braille, QR code per guide audio, plastici, sistemi di videoproiezione, nonchè sarà acquistata e messa a disposizione una Handbike.

S6

Welcome to Gemonese

Progetto
aggiornato 2024

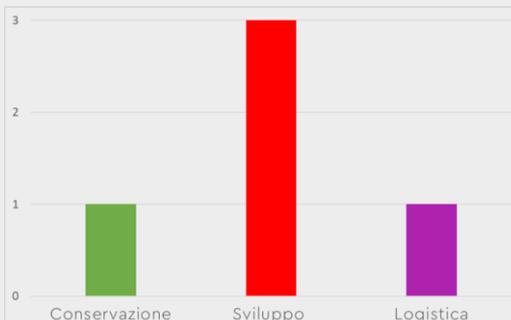
Obiettivo principale

S1a- Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

S3b. C5b. L4a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 3387187227

Altri soggetti coinvolti

Comuni del comprensorio ecomuseale (partner) | Pro Loco e Comitati di Borgata (partner) | Condotta Slow Food Alto Friuli (divulgatore) | Promoturismo FVG (divulgatore) | Associazione Italiana turismo responsabile (divulgatore) | GAL Open Leader (finanziatore)

Stato di avanzamento

servizio promozione turistica dell'ecomuseo.
Progetto pluriennale confermato

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Nell'ottica della collaborazione sarebbe opportuno istituire un tavolo di lavoro che possa promuovere in modo congiunto tutte le proposte turistiche presenti sui territori delle Riserve della Biosfera delle Alpi Giulie sia Italiana che Slovena. Restiamo a disposizione per avviare una fattiva collaborazione.

Descrizione del progetto

Gli ecomusei, ai sensi della legge regionale che ne prevede il riconoscimento, sono chiamati anche a progettare "forme di turismo culturale improntate alla sostenibilità e finalizzate alla conoscenza del territorio nelle sue varie componenti e articolazioni, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle popolazioni locali".

L'Ecomuseo delle Acque dispone di una proposta articolata per promuovere in modo innovativo e non scontato il territorio del Gemonese. Lo fa valorizzando il patrimonio storico, culturale, naturalistico dell'intero comprensorio, venendo incontro alle aspettative e alle richieste dei singoli comuni coinvolti nel progetto ecomuseale e servendosi per il servizio di guide naturalistiche e turistiche abilitate.

Varie sono le proposte che mettono in relazione gli aspetti significativi del Gemonese, nell'ottica di superare la frammentarietà delle proposte puntuali. Le escursioni naturalistiche si integrano con le visite a musei e collezioni private, mentre le visite turistiche non si limitano ai centri storici ma portano i visitatori a fare esperienze laboratoriali su artigianato ed enogastronomia. Tutte queste proposte vengono concordate con le amministrazioni locali e, quando possibile, prevedono il coinvolgimento di Pro Loco e Comitati di borgata.

Non mancano le proposte trasversali, come il "Cammino dell'Ecomuseo" che annualmente porta i visitatori a scoprire il territorio nei suoi aspetti naturalistici e culturali, ma anche rassegne musicali e teatrali che fanno rivivere luoghi come i roccoli, i siti archeologici, le strutture dismesse come vecchi mulini e latterie, le attività agricole. Queste proposte comportano il coinvolgimento di proprietari, produttori agroalimentari e artigiani locali, nell'ambito di un circuito che punta a diventare una destinazione turistica "Slow Food Travel". Sito di riferimento per le proposte di visita: <https://www.gemonese.info/>

S7

Littorina

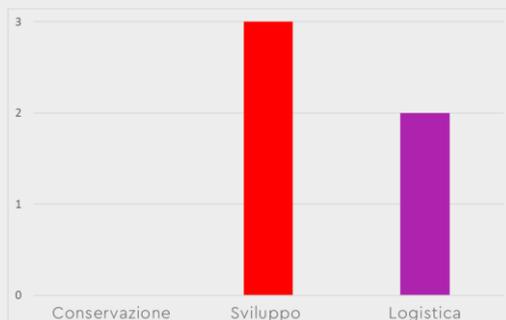
Obiettivo principale

S1a- Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

C5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

L'intervento proposto dal Comune di Resiutta è finalizzato alla riqualificazione e al riuso di un'automotrice collocata lungo la ciclovia Alpe Adria in prossimità della ex Stazione ferroviaria di Resiutta. Nella Hall di ingresso verrà allestita un'area dedicata ai bambini e una sala di consumazione e relax. La Hall sarà inoltre allestita per ospitare sia materiale informativo e promozionale sia allestimenti multimediali. L'area di ingresso ospiterà i Plastici 3D che verranno disposti in modo da poter essere visti e toccati da tutti i lati. Inoltre sarà possibile entrare nella postazione di guida restaurata dove verrà permesso all'utente di potersi sedere al posto di comando, guardare e toccare la plancia e vedere ed ascoltare il video proiettato verso il vetro in modo da immedesimarsi a 360° con il conducente della littorina. Infine la parete divisoria verso la sala ospiterà delle stampe e gigantografie del vagone e dell'area della stazione di Resiutta.

S8

Valorizzazione patrimonio culturale e materiale - MINIERA DI FOUS

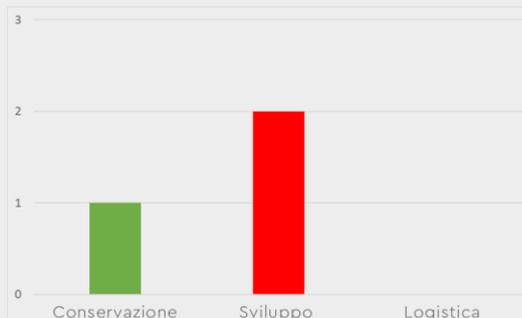
Obiettivo principale

S1a- Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

C5b, C1c, S5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Moggi Udinese

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Annalisa di Lenardo -
annalisa.dilenardo@comune.moggioudinese.ud.it

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

La miniera di flourite conosciuta fin dall'antichità e' rimasta attiva fino agli anni 60 , il suo recupero per fini turistico ambientali sarebbe importante per dare ossigeno all'economia della valle perche' garantirebbe posti di lavori con continuità. All'interno infatti si potrebbero realizzare delle stanze dedicate alla cultura e storia del luogo e anche all'attività medica a cui luoghi come questi (ormai documentati / accertati e attivi in molte parti del mondo) si prestano. La sistemazione della strada di accesso e la pulizia del bosco darebbero risalto all'ambiente



I percorsi dell'acqua

Progetto
aggiornato 2024

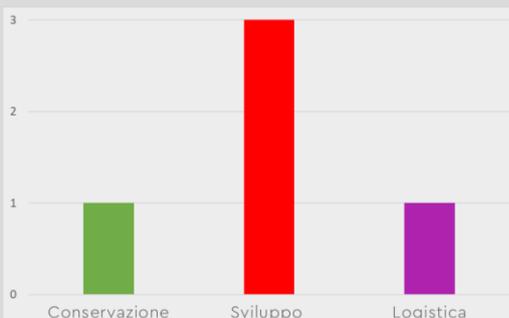
Obiettivo principale

S1a- Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it -
043353554

Altri soggetti coinvolti

Comuni di Chiusaforte, Moggio Udinese, Venzone, Artegna, Gemona e Montenars

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

L'obiettivo di questo "progetto di rete" è di coordinare e promuovere in maniera uniforme nell'ambito della Riserva della Biosfera le diverse progettualità relative a percorsi tematici legati all'acqua già realizzati o programmati per i prossimi anni dai singoli Comuni e da alcuni stakeholders. Il progetto integrato, vede porre l'accento sulla necessità di recuperare e rendere fruibile gli ambienti umidi e le aree ecotonali, in parte dismesse e degradate, che rappresentano un patrimonio di immenso valore legato alle acque. Questa azione valorizza e coordina anche le progettualità di alcuni comuni come: "Chiusaforte, il Comune delle cascate" del Comune di Chiusaforte, "Spissandis" della pro loco moggese, che mira alla riqualificazione, sistemazione delle aree adiacenti alla cascata del rio Cjampèit detta "Spissande" e di quella del rio Barbar e "MaW - il sentiero delle acque nei territori MAB Unesco", in cui le amministrazioni di Venzone, Gemona, Artegna e Montenars hanno avviato la realizzazione di un percorso dedicato alla valorizzazione di questi ambienti, affinché diventino bene a disposizione di tutti, andando a tracciare un vero e proprio percorso ad anello, percorribile al 90% in bicicletta, con dei tratti solo pedonali, che toccherà i punti di maggior interesse legati al patrimonio delle acque, programmando degli interventi su alcuni siti al fine di consentirne la fruibilità. Questo progetto mira inoltre ad avviare azioni mirate in tal ambito e a creare sinergia tra le proposte esistenti, quali ciclovie, cammini, attività ristorative e alberghiere, aziende agricole e commerciali, servizi territoriali, artigianato e a promuovere la conoscenza del patrimonio storico, ambientale e umanistico dell'area pedemontana (in corso di realizzazione).

"Il sentiero delle cascate di Villanova" nel Comune di Chiusaforte, è in parte di nuova realizzazione, suddiviso su 3 livelli di difficoltà che inizia dall'abitato di Villanova in comune di Chiusaforte e che si conclude nello stesso punto dopo circa 3 ore di camminata. Durante il percorso sono visitabili (per il percorso più completo) 7 cascate ad oggi non visitabili in quanto i sentieri di accesso si sono persi nel tempo. I percorsi saranno 3 concentrici, il più piccolo è adatto alle famiglie mentre il più lungo è adatto a visitatori esperti. Il progetto è in fase progettuale, si sta cercando il canale per finanziarlo (rif. Fabio Orlando orlandofabio@libero.it 3896756996).



Area transfrontaliera inclusiva per persone disabili

Progetto
aggiornato 2024

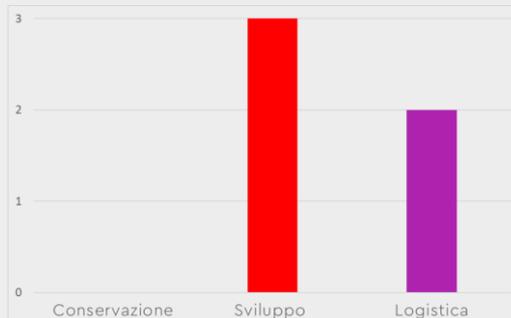
Obiettivo principale

S1a- Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

S5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it
Giulio Goi - giulio.goi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Comuni, scuole, Pro Loco, operatori turistici, associazioni per persone disabili

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Tutti i centri visita gestiti dai due Parchi nell'Ecoregione transfrontaliera sono adatti alla fruizione da parte di persone disabili, in accordo con le leggi correnti. Entrambi i Parchi gestiscono anche dei percorsi dedicati alle persone portatrici di handicap ed agli anziani. Alcuni di questi necessitano di un rinnovamento, perciò le attività di progetto riguarderanno la manutenzione delle infrastrutture attuali, la promozione adeguata delle stesse, l'adattamento di alcuni info point e percorsi in collaborazione con associazioni per i disabili, il rinnovamento del "sentiero per tutti" presso Pian dei Ciclamini, la formazione dello staff dei centri informazione.

Nel 2023 ai è provveduto al rifacimento della pavimentazione del "Sentiero per Tutti" nei pressi del Rifugio escursionistico Pian dei Ciclamini (Comune di Lusevera). Verso la fine del 2024 la sede del parco e il CV saranno dotati di ascensore che permetterà il miglioramento della fruizione alle strutture da parte di persone con disabilità. Il Parco si impegnerà nell'individuazione di altri sentieri sui quali intervenire al fine di renderli accessibili anche a persone con disabilità. Inoltre a partire dal 2023 è stata avviata una collaborazione, formalizzata da convenzione, con l'Associazione "APS Idee di Corsa", un'Associazione di Promozione Sociale che ha come obiettivo la diffusione della cultura dello sport come mezzo di inclusione sociale e di affermazione delle individualità. L'associazione è composta di volontari, i quali, ognuno con la propria professionalità, mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie esperienze per realizzare progetti concreti di sport ed inclusione. Il Parco insieme all'Associazione ha organizzato e organizza escursioni in natura inclusive, dando la possibilità a persone diversamente abili di prendere parte a tali iniziative grazie all'utilizzo di k-bike e Joëlette. L'associazione ha collaborato e collabora anche nelle attività di educazione ambientale e di didattica naturalistica dedicate alle scuole, permettendo la partecipazione alle attività stesse di bambini e ragazzi con disabilità.

S11

Turismo senza confini

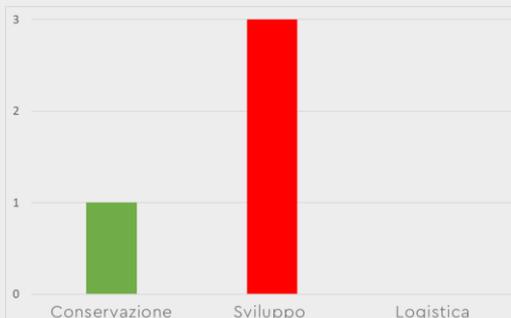
Obiettivo principale

S1a- Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

L4c. C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Taipana

Altri soggetti coinvolti

rete d'impresе di Taipana, associazioni del territorio

Contatto riferimento

Alan Ceccutti - sindaco@comune.taipana.ud.it - 3397190406

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto prevede una connessione diretta tra i territori e le comunità in ottica transfrontaliera con la Slovenia, portando ad uno sviluppo e ad un rafforzamento socio economico e culturale tra le comunità. Sfruttando i collegamenti esistenti, ma non ancora valorizzati dopo la caduta dei confini

Descrizione del progetto

L'idea progettuale prevede il recupero, la messa in sicurezza e promozione di percorsi già presenti sul territorio comunale che collegano le attività economiche presenti, nel realizzare insieme alle associazioni locali iniziative di promozione gastronomica, culturale e turistica sulle peculiarità del territorio.



Carta Europea del Turismo Sostenibile estesa al territorio dell'intera Riserva della Biosfera

Progetto
aggiornato 2024

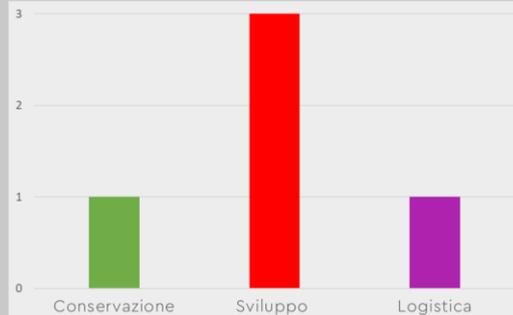
Obiettivo principale

S1a- Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

L1c. L3b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it
Alessandro Benzoni
alessandro.benzoni@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Comuni della Riserva della Biosfera, imprese e aziende agricole. Associazioni di categoria, enti di promozione del territorio

Stato di avanzamento

idea da sviluppare

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto nasce già in ottica transfrontaliera e in questa fase vorrebbe implementarne relazioni e collaborazioni.

Descrizione del progetto

Promozione anche in chiave transfrontaliera dello strumento della CETS, la Carta Europea del Turismo Sostenibile, come un metodo di governance partecipata per promuovere il turismo sostenibile e strutturare le attività delle aree protette in ambito turistico anche al fine di favorire, attraverso una maggiore integrazione e collaborazione con tutti i soggetti interessati, compresi gli operatori turistici locali, l'elaborazione di un'offerta di turismo compatibile con le esigenze di tutela della biodiversità nelle Aree protette, il rispetto della capacità di carico di un territorio, la valorizzazione di buone pratiche di turismo consapevole.

Gli enti sono in attesa del riconoscimento della Riserva della Biosfera transfrontaliera.

S13

VdG Via delle Giulie UltraTrail

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

S1b - Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

asd Orbike & Trail

Contatto riferimento

Michele Guerra - micheleguerra7@msn.com - 3474028355

Altri soggetti coinvolti

Parco Prealpi Giulie, Promoturismo FVG, Bim Drava, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Tarvisio, Alpstation Montura Tarvisio (Romano Bennet e Nives Meroi e Montura).

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

in elaborazione, un tracciato xl per coinvolgere la Slovenia e il rientro tramite il Parco Prealpi Giulie e la val Resia.

Descrizione del progetto

Il progetto evento Via delle Giulie è, in primo luogo, un progetto di promozione e di valorizzazione territoriale. Un viaggio composto da due distanze, 60 e 120km, che collega ed enfatizza luoghi, tradizioni, ambienti ormai disabitati delle montagne friulane, in fase di spopolamento e ai più sconosciuti. La Mission che fonda questo progetto è il desiderio ancestrale di promuovere e dare rilevanza alla Montagna del Friuli, alla sua storia e alle sue tradizioni, promuovendo il territorio secondo l'ottica comune e condivisa della passione per gli Sport Outdoor, sia in Regione che oltre confine (Austria, Slovenia, Germania). Con questo progetto, nato da una pluridecennale esperienza nel mondo delle gare sportive Outdoor, si desidera svolgere una peculiare azione di valorizzazione territoriale, abbinando la disciplina sportiva del Trail Running alla ri-scoperta delle meraviglie e della storia di un fantastico territorio. L'evento si rivolge ad un Target variegato. Se da un lato si rivolge allo sportivo, all'atleta, all'agonista esperto e appassionato di gare Outdoor, dall'altro lato si rivolge a tutti gli appassionati di Natura e di Sport che desiderano scoprire il territorio con nuovi occhi, conoscere quei luoghi ricchi di storia e di tradizione nei quali si sono svolti fatti storici di rilevante importanza nazionale ed internazionale. Scoprire, conoscere, amare un territorio abbinandolo all'amore per la natura, per lo sport, per la scoperta. L'evento è stato strutturato in modo da permettere ai più di partecipare, confidando anche in un nutrito numero di atleti e partecipanti oltreconfine, oltre al coinvolgimento di canali mediatici promozionali internazionali.

Il progetto è giunto al 4 anno, il prossimo evento ci vedrà protagonisti il prossimo 13 luglio 2024. Al momento negli anni sono stati prodotti dei filmati disponibili al seguente link :

<https://www.youtube.com/channel/UC6mbMmaKwXn-0Vn9wE-sbLQ>.

Dal 2024 il progetto si è ridimensionato e si svilupperà principalmente nel territorio di Sella Nevea e del Massiccio del Canin.

S14

Riqualificazione dei percorsi ciclopedonali del monte Faeit

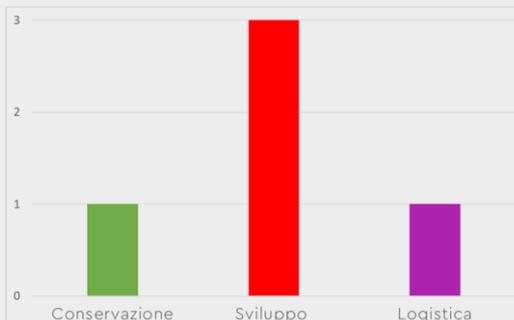
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Artegna

Altri soggetti coinvolti

Comuni di Gemona e Venzone

Contatto riferimento

Alessandro Marangoni - alessandro.artegna@gmail.com

Stato di avanzamento

Bando del GAL, in attesa di sapere la relativa graduatoria

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Questi 3 Comuni vicini geograficamente tra loro, possono far valorizzare un'area che è posta a sud della Riserva grazie ad un tema legato ai corsi d'acqua

Descrizione del progetto

Riqualificazione dei percorsi ciclo-pedonali del Monte Faeit anche attraverso la valorizzazione dei corsi d'acqua che attraversano i Comuni di Artegna, Gemona del Friuli e Venzone.

S15

Sentiero naturalistico della Venzonassa

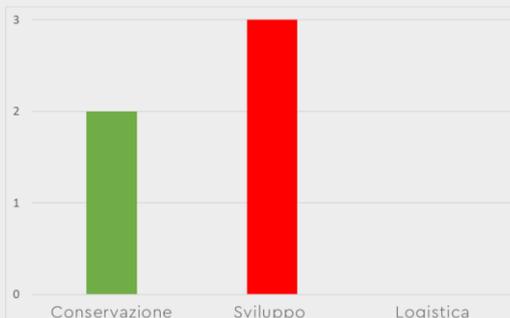
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

C5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

CAI Sezione di Gemona del Friuli, sottosezioni di Buja ed Osoppo, ETS

Contatto riferimento

Andrea Di Toma - gemonadelfriuli@cai.it – 347 292 5569

Altri soggetti coinvolti

Commissione Giulio-Carnica Sentieri e Opere Alpine (partner, divulgatore)

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto vuole valorizzare la valle della Venzonassa, Venzone, ripristinando dei tratti di sentiero in disuso e sfruttando una lunga porzione di sentiero già esistente. Con la creazione di parapetti, passerelle o altri manufatti ritenuti idonei al passaggio di turisti, si permetterà di risalire il corso del Torrente Venzonassa da una zona molto scoscesa, dove ci sono delle strettorie nella roccia e delle forre, fino a giungere alle sue sorgenti, dove la vallata si apre e il corso d'acqua diviene meno impetuoso. In questo tratto, lungo circa 6 km, vi sono diversi manufatti risalenti alla prima metà del 1900, o antecedenti, che mostrano le attività lavorative che erano presenti nella valle. Il percorso presenta delle pendenze minime e contenute, pertanto, se opportunamente studiato, potrà permettere l'accesso anche a famiglie e bambini. La Commissione Giulio-Carnica ha dato parere favorevole alla modifica del sentiero con segnavia CAI, in questo modo, una volta realizzato, si potrà intervenire più facilmente per la sua manutenzione. Gli interventi per la predisposizione di passerelle, possono essere minimizzati, sfruttando il sedime del sentiero già esistente, in modo da contenere costi di realizzazione e snellire la manutenzione successiva. Il percorso ha inizio lungo la strada che porta da Venzone in Malga Confin, meta di molti turisti nel periodo estivo, pertanto il bacino di visitatori può essere più ampio rispetto alla capacità attrattiva del percorso. Verrà inviato un file dove, sulla cartina OpenStreetMap, sarà evidenziato il percorso. In rosso il tratto che necessita di più manutenzione, in quanto si trova nel tratto scosceso e più scenografico della Venzonassa, in verde il tratto di sentiero CAI per il quale si provvede già a periodica manutenzione, in arancione il tratto di sentiero non CAI, ma già esistente e che richiede un minor intervento di manutenzione.

S16

Realizzazione di un'area verde attrezzata e di un punto di ristoro sulla ciclabile Alpeadria

Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Altri soggetti coinvolti

Comunità di Montagna Val Canale-Canal del Ferro (Ex UTI Val Canale-Canal del Ferro)

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

l'area di trova lungo la ciclabile AlpeAdria, diretta connessione con la Slovenia

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la sistemazione delle aree adiacenti alla ciclovia Alpeadria attraverso la realizzazione di più interventi quali:

- Realizzazione area di sosta camper e caravan;
- Installazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche;
- Completamento dell'edificio "Ex Stazione" con installazione di pannelli fotovoltaici, installazione di un bagno autopulente a servizio dei cicloturisti e camperisti, sistemazione aree esterne;
- Sistemazione di un'area verde (parco giochi e pic-nic) da adibire ad area di sosta per cicloturisti;
- Costruzione di un parcheggio nei pressi dell'ingresso est di Resiutta;
- Sistemazione dell'illuminazione esterna lungo la S.S. 13.

S17

Sistemazione dell'ex poliambulatorio di Resiutta

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Altri soggetti coinvolti

Comunità di Montagna Val Canale-Canal del Ferro (ex UTI Val Canale-Canal del Ferro) - soggetto proponente

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2024)

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area si trova in diretta connessione con la ciclovia AlpeAdria, diretta

Descrizione del progetto

L'intervento prevede la demolizione dell'edificio denominato "Ex Poliambulatorio di Resiutta" e la ricostruzione di un edificio con tecnologia x-lam in legno che assumerà la funzione di Ostello per turisti e cicloturisti. L'edificio sarà composto da camere e camerate con bagno e aree comuni per la preparazione di semplici cibi e bevande.

S18

Realizzazione di un'area verde attrezzata per la ciclabile Resia-

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

L5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso nel 2025)

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Descrizione del progetto

Realizzazione di un'area verde-attrezzata sita in località Povici di Sotto in prossimità del torrente Resia e di un nuovo punto di ristoro per la ciclabile Resiutta-Resia. Il progetto prevede il ripensamento di un tratto spondale del torrente Resia, riqualificando un'area attualmente adibita a parcheggio non organizzato e alla presenza di un depuratore di acque reflue delle due frazioni Povici di Sotto e Povici di Sopra. Inoltre l'ambizione è quella di riorganizzare e gestire un'area fortemente congestionata durante i periodi estivi da numerosi bagnanti e turisti presenti in zona. L'intervento quindi prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio a servizio dell'area, verde-attrezzata il ripensamento dell'area lungo il torrente e la realizzazione di nuovo punto di ristoro stagionale e temporaneo.

S19

“Creazione di servizi, strutture e promozione lungo l’asse di transito della ciclo via Alpe Adria”: Isole del ciclista

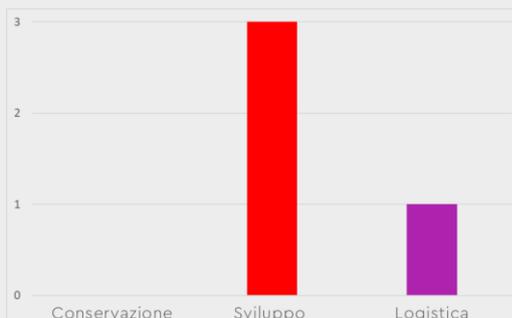
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l’offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Gemona del Friuli

Altri soggetti coinvolti

Promoturismo fvg, GAL Open Leader

Contatto riferimento

Francesco Franz - francesco.franz@comune.gemona.ud.it - 0432 973221

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto promosso dal Comune di Gemona punta a valorizzare e implementare le attività di svago praticabili sul territorio favorendo la permanenza degli ospiti all’interno del Comune e l’arrivo di nuovi turisti. Nel dettaglio l’intervento avrà ad oggetto il potenziamento e la creazione di servizi, strutture e percorsi rivolti al turismo e non, in particolare lungo la Ciclo Via Alpe Adria. L’obiettivo progettuale consiste nella creazione di isole interne alla cittadina adiacenti all’asse principale della ciclo via e ai percorsi (varianti) interne, ove il turista possa sostare, grazie all’arredo urbano installato, ricaricare la propria e-bike, il proprio telefonino o dispositivo elettronico ed informarsi sull’offerta territoriale del Friuli Venezia Giulia, entrando in connessione velocemente e con estrema semplicità ed immediatezza con le strutture e le persone di riferimento, grazie alla presenza di app e supporti digitali, che garantiscono un servizio continuo h 24 per 365 giorni l’anno. I cinque punti di servizio denominati “isola ciclista felice” sono pensati per accogliere tutte le discipline praticabili sulle due ruote e rappresentano, contestualmente, una nuova offerta che assicura a tutti gli sportivi, ai turisti e alla cittadinanza un area confort, accessibile e sicura in cui sostare, informarsi e progettare le prossime attività culturali, sportive, ricreative. Le aree sono accessibili alle carrozzine e dislocate in punti di particolare interesse, valore, funzionalità.

-Piazza Garibaldi, centro cittadino

-Piazza del Ferro

-Stazione FS punto di interscambio bici treno

-Piscina Comunale (polo scolastico)

-Largo Beorcje fronte Mulino Cocconi

-Piazzatta Ospedaletto

Dotazioni:

ricarica bike

box ricarica bike

porta biciclette

panche tavoli e cestini

Totem touch e cartellonistica.

S20

Crosstrail

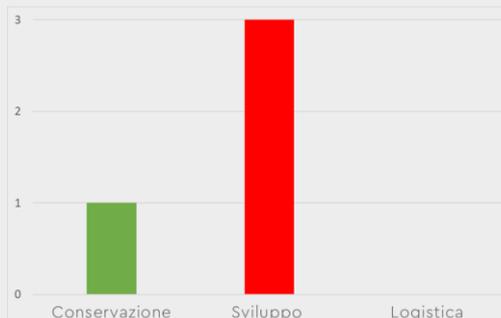
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

S1a, C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Gemona del Friuli

Altri soggetti coinvolti

Comune di Paluzza
Fachhochschule Kärnten
Sportverein Dellach, GAL Open Leader

Contatto riferimento

Francesco Franz - francesco.franz@comune.gemona.ud.it -
0432 973221

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Gemonese, carnia, valle del gail in Carinzia

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di sviluppare e mappare una rete di sentieri (già presenti) dedicata al trailrunning e offrire agli appassionati una proposta completa che coniughi aspetti logistici, tecnici, naturalistici e culturali. Verrà creata una guida (cartacea e digitale) contenente percorsi, schede tecniche, tracce GPS, informazioni sui luoghi di interesse.

S21

Sistemazione sentieri e infrastrutture della grande guerra perché siano fruibili con le mountain bike

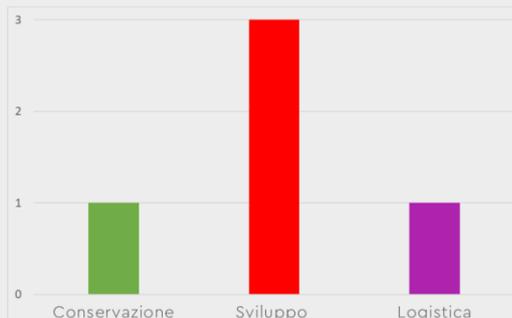
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

S1a, C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Chiusaforte

Contatto riferimento

Fabio Ing. Orlando - orlandofabio@libero.it - 3896756996

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il percorso qui proposto si integra con analoghi percorsi presenti in comune di Bovec. Per la pratica del down hill e utilizzando gli impianti di risalita questi percorsi possono addirittura fondersi creando così percorsi di down hill transfrontalieri. Si crea così un pacchetto di offerta di turismo "lento" che comprenda percorsi in entrambe le Riserve di Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto vuole realizzare un percorso ad anello da percorrere sia in mountain bike che a piedi. Il percorso parte da Sella Nevea e si conclude rientrando a Sella Nevea.

Per una prima parte il percorso è già realizzato e fruibile. Nello specifico il percorso è così strutturato: partenza da Sella Nevea, salita a Casere Cregnedul di Sopra utilizzando la seggiovia che è in fase di progettazione (già finanziata) abilitata al trasporto bici e trasporto pedoni da Casere Cregnedul fino all'altopiano del Montasio si procede per strada forestale. Dall'altopiano del Montasio in discesa fino all'abitato di Piani di Là e Stretti il percorso è interamente realizzato sfruttando il sedime di una mulattiera della prima guerra mondiale, da Stretti a Sella Nevea su carrabile della prima guerra mondiale (vecchia strada di accesso a Sella Nevea utilizzata fino agli anni 30). Per questo intervento è stato realizzato il progetto esecutivo, l'Amministrazione Comunale sta cercando un finanziamento ad hoc di 700.000 euro per la realizzazione dell'opera.

E' importante sottolineare come quest'opera permetta di esplorare gli aspetti naturalisti più belli di Sella Nevea valorizzando viabilità ormai abbandonate.

Tutto il percorso può essere usufruito anche nella stagione invernale dagli scialpinisti nella sua interezza.

S22

Recupero del tracciato pedonale verso la stazione nuova di Dogna

Progetto concluso

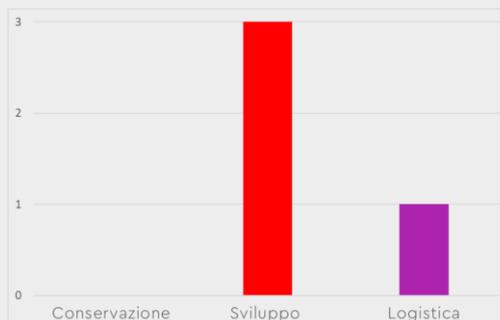
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Dogna

Altri soggetti coinvolti

Centro Friulano Arti Plastiche

Contatto riferimento

Simone Peruzzi - sindaco@comune.dogna.ud.it

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il Progetto prevede il recupero funzionale dell'antico percorso pedonale mediante l'utilizzo materiali innovativi come ad esempio calcestruzzo fosforescente che lo rendano percorribile anche in notturna senza ulteriori dispendi di risorse economiche.

Il recupero del percorso viene abbinato all'installazione di opera d'arte moderna utilizzando materiali naturali oppure di recupero ed ispirando le opere con gli obiettivi dell'agenda 2030. Gli obiettivi del progetto consistono nel realizzare un percorso educativo di fondovalle recuperando una porzione di territorio abbandonata nel momento in cui ha perso la sua funzione di collegamento alla stazione ferroviaria.

Il progetto si è concluso con l'implementazione puntuale delle esposizioni DGN – Agenda 2030 Art.

S23

Recupero rete sentieristica del comune di Lusevera

Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Lusevera

Altri soggetti coinvolti

Associazioni del territorio e volontari

Contatto riferimento

Luca Paoloni - sindaco.luca paoloni@gmail.com

Stato di avanzamento

in corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Assieme agli altri comuni del parco si può pensare alla promozione degli itinerari sotto il tema dei percorsi d'acqua. sia la parte italiana che quella slovena si snodano lungo dei percorsi d'acqua che vanno valorizzati (Isonzo – torre – tagliamento ... e torrenti secondari)

Descrizione del progetto

Investendo risorse proprie del comune di Lusevera, si vuole migliorare la sentieristica locale, attraverso il recupero dei camminamenti laddove disconnessi e pericolosi.

E' in programma, inoltre, la pubblicazione di una guida cartacea e l'apertura di una pagina internet dedicata, sulla quale il potenziale turista può trovare informazioni utili all'escursione sul territorio.

Per questa attività verrà richiesto anche l'aiuto di varie associazioni che operano sul territorio.

S24

Cura e sviluppo dei sentieri locali

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Montenars

Contatto riferimento

Claudio Sandruvi - protocollo@comune.montenars.ud.it –
0432 981209

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Pulizia e messa in sicurezza dei sentieri per il loro mantenimento, l'accessibilità e la sicurezza dei percorsi.

S25

RAV: Rifugi sull'Alta via Venzone

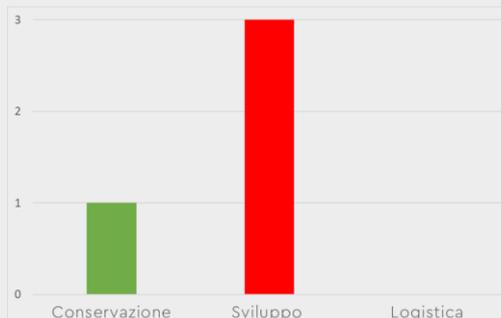
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

C4c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Venzone

Contatto riferimento

Dott. Bortolotti Eugenio -
eugenio.bortolotti@comunedivenzone.it - 0432 985266

Altri soggetti coinvolti

ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Dalla rete sentieristica è facilmente raggiungibile il MAB UNESCO Alpi Giulie Slovene

Descrizione del progetto

La valorizzazione dei sentieri che avvolgono il Monte Plauris dal Tagliamento fino in vetta lo rendono facilmente fruibile a tutti gli escursionisti, dal camminatore più esperto alle famiglie con bimbi, i quali possono così raggiungere i diversi rifugi ed alpeggi.

Annualmente, i circa 20Km di sentieri vengono risistemati dopo la stagione invernale sia dal CAI che da personale incaricato dall'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie rendendoli di nuovo fruibili.

Il presente progetto, attraverso una capillare e pluriennale attività di manutenzione, vuole valorizzare la rete sentieristica presente aumentandone la sicurezza in modo da rendere ancor più attraibili i rifugi, gli alpeggi e le casere presenti sul territorio.

S26

Scoprire il Friuli e Hermagor attraverso il Trail Running

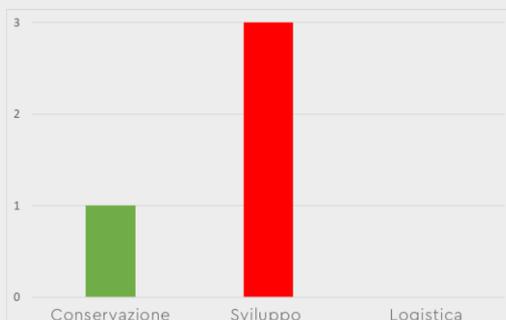
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Gemona del Friuli

Altri soggetti coinvolti

Università di Udine

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

in corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto, intitolato Scoprire il Friuli e Hermagor attraverso il Trail Running ha come obiettivo quello di far scoprire il territorio attraverso la percorrenza di sentieri che possono essere usati dagli amanti della corsa in montagna (trail running). Il trail running è una disciplina in continua crescita che in regione muove oltre 6.000 partecipanti ogni anno. Per questo motivo, il Comune di Gemona, che da sempre crede nell'attività sportiva per far conoscere il proprio territorio, ha proposto un progetto che vede tra gli altri partner anche il Comune di Paluzza (che gestirà la zona della Carnia) e l'istituto Fachhochschule Kärnten con sede a Hermagor, che si occuperà di gestire la zona della regione di Hermagor. La collaborazione tra queste istituzioni e le associazioni sul territorio dovrebbe portare ad incrementare il movimento transfrontaliero degli amanti della corsa in montagna con ripercussioni positive sul turismo locale.

S27

Gemona MTB Gravity Trail Wellbeing

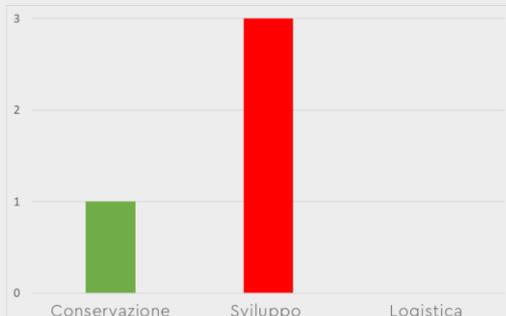
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Gemona del Friuli

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

in corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il Gemonese è un territorio a forte vocazione sportiva, in particolare ci si riferisce alle discipline praticabili outdoor che comprendono il trekking, il climbing, il trail running e tutto il ventaglio di declinazione del mondo bike.

Quello che oggi costituisce il successo del turismo sportivo outdoor, è legato a molteplici fattori di natura geomorfologica, paesaggistica, naturalistico - storico, climatico e umana.

Con questo progetto si vuole calare l'attenzione del destinatario in quello che è il panorama bike, legato alla pratica della MTB in particolare nella zona che intercorre tra il Monte Cumieli e il monte Cuarnan, ove si vuole formulare una proposta organica di sviluppo dell'area per la pratica in sicurezza e mantenuta della MTB in tutte le sue declinazioni legate alla percorrenza di sentieri fuori strada.

Il progetto di sviluppo organico della sentieristica si identifica in due aree geografiche distinte per difficoltà di percorrenza, ma contigue, in modo da essere individuate in un unico "parco", inteso come delimitazione territoriale dedicato al mondo MTB: la "Gravity area" e la "Trail area". Si affianca alle due proposte l'offerta "Wellbeing" per gli amanti delle pedalate immersi nella natura alla scoperta delle bellezze naturali e della buona tavola.

S28

Turismo attivo bacino Fiume Fella

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

ETPI (tutela ambienti acquatici) - PromoturismoFVG (promozione) - Professionisti del settore

Stato di avanzamento

Da attivare

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Grazie ad ambienti naturali di assoluto rilievo riconosciuti a livello internazionale il progetto vuole qualificarsi come un'iniziativa di ampio respiro finalizzata ad avviare una organica promozione di attività ricreative e sportive legate all'acqua, fra le quali adrenaliniche attività di discesa lungo fiumi e torrenti o più tranquille uscite di pesca sportiva alla scoperta degli angoli più tranquilli di remote vallate.

Le attività saranno indicativamente: rafting, canoa, canadesi gonfiabili, canadesi rigide, kayak per principianti, sit on top, SUP (stand up puddle board), rafting per bambini, canyoning e pesca sportiva.

Il progetto non è ancora stato attivato per mancanza di risorse economiche.

S29



Creazione di uno o più percorsi di connessione fra i due Parchi

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Contatto riferimento

Alessandro Benzoni -
alessandro.benzoni@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

PZS, CAI, comuni, operatori turistici, Pro Loco

Stato di avanzamento

in corso

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Le Alpi Giulie sono una vasta area ricca di montagne, percorsi di trekking ed arrampicata. Ci sono però molti sentieri non più in uso, specialmente nei pressi dei vecchi confini di stato che un tempo erano sotto stretto controllo militare. Inoltre esistono larghi sentieri costruiti al tempo della prima guerra mondiale. Alcuni di questi sono attualmente in uso ma non sono considerati come percorsi di connessione. Nel 2019 è stato aperto il percorso "Juliana Trail" un sentiero di 267 km attorno alle Alpi Giulie. L'idea è quella di creare un percorso ad anello anche nella parte occidentale della catena montuosa ed un percorso che la attraversi interamente da est a ovest.

È stato individuato un primo sentiero transfrontaliero che connette i due Parchi che nel 2023 è stato testato per la prima volta. Il test ha visto il coinvolgimento di guide naturalistiche e ambientali escursionistiche e del personale di entrambe i Parchi. Le attività di tracciatura, segnaletica e di sistemazione del sentiero erano state inserite nel progetto interreg Italia-Slovenia che non è stato finanziato; i due Parchi provvederanno a sostenere le spese servendosi di altri fondi.

S30

Il turista consapevole per un turismo sostenibile

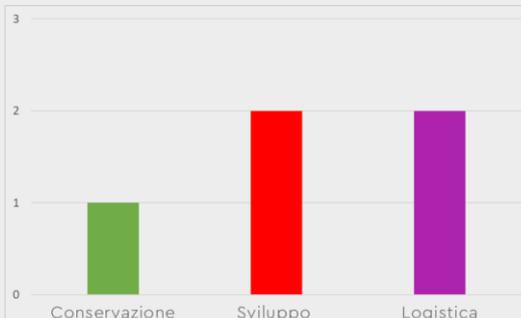
Obiettivo principale

S1c - Favorire la crescita delle competenze degli operatori locali sul turismo sostenibile e sulla riduzione degli impatti ambientali del turismo

Altri obiettivi

L4c. L3b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Guarnerio Soc. Coop

Contatto riferimento

Paolo Sacco - sacco.pa@gmail.com - 3355388598

Altri soggetti coinvolti

LEGACOOOP (supporto allo sviluppo) . Coop La Chiusa, Tievriere, Il Rifugio dei Folletti, Malga Confin, Malga Glazzat, Malga Grantagar, (come imprese coinvolte).
Diverse guide escursionistiche, cicloturistiche, accompagnatori.

Stato di avanzamento

In realizzazione la prima fase con risorse proprie. Per il completamento stiamo cercando modalità di finanziamento.

Dimensione territoriale

Il Progetto vuole proporre un modello di intervento sul territorio replicabile. La prima applicazione è realizzata sulla valle del Fella e adiacenze, (non in forma restrittiva) dove sono stati individuati soggetti sensibili al tema.

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Non vi sono vincoli alla estensione del progetto sia rispetto ai contenuti che al territorio, mantenendo come necessario presupposto una omogeneità della tematica o dell'area

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di coordinare i diversi portatori di interesse che si occupano di Turismo Sostenibile promuovendo il concetto di consapevolezza del turista e avviando relazioni costruttive tra i diversi (micro)soggetti territoriali. Un portale fungerà da momento di coordinamento delle informazioni e dei servizi che potranno collegare e agevolare le attività connesse.



Informare adeguatamente sulla situazione e sui danni causati dall'eccessiva pressione e fornire misure di mitigazione per risolvere le situazioni di eccessiva pressione esistente

**Progetto
aggiornato 2024**

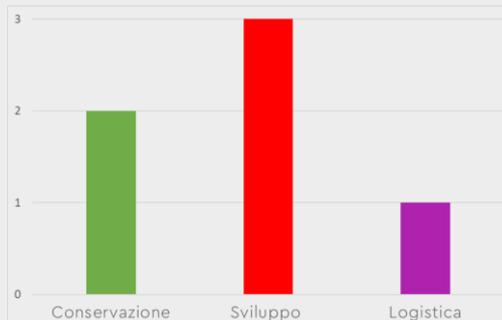
Obiettivo principale

S1c- Favorire la crescita delle competenze degli operatori locali sul turismo sostenibile e sulla riduzione degli impatti ambientali del turismo

Altri obiettivi

L1c. L2c. C4a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

in corso

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e

Descrizione del progetto

Lonely Planet ha scelto le Alpi Giulie slovene come una delle 10 migliori regioni dove viaggiare nel 2018.

In cinque anni il numero dei visitatori è raddoppiato nell'area.

Il risultato è stato un sovraffollamento di alcune aree del Parco nazionale del Tricorno e dell'area MAB.

Allo stesso tempo, si evidenziano diverse opportunità per aumentare il numero di visitatori nella parte occidentale delle Alpi Giulie.

La pubblica amministrazione svolge già attività di monitoraggio sulle presenze, specialmente riguardo alle aree strettamente protette, dove non vi è utilizzo delle risorse naturali.

Anche a causa del cambiamento climatico le abitudini dei visitatori stanno cambiando, ogni anno sempre più persone visitano la montagna nel periodo invernale.

Tutto questo ha degli impatti sulle aree naturali e sulle pubbliche amministrazioni.

Gli obiettivi di questo progetto sono di indicare i luoghi che possono essere danneggiati da un'eccessiva pressione antropica e attuare misure di mitigazione per le aree attualmente esposte ad un'eccessiva pressione.

Il Parco nazionale del Tricorno ha individuato le zone di eccessiva pressione e le attività di mitigazione da attuare, mentre il Parco naturale delle Prealpi Giulie ha avviato attività di monitoraggio, analisi dei flussi turistici e informazioni relative alla questione (Itinerant: interreg ITA-SI).

S32

Chilometro Zero

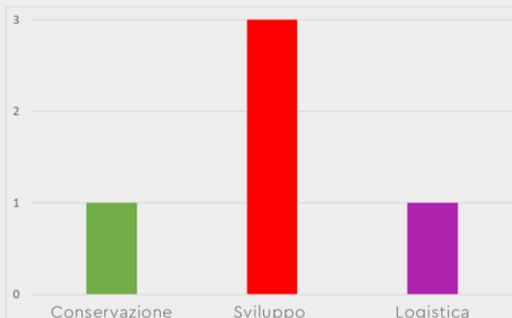
Obiettivo principale

S2a - Sostenere i consumi responsabili e le produzioni ecologiche

Altri obiettivi

S1a , S3c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Arterga

Contatto riferimento

Alessandro Marangoni - sindaco@com-arterga.regione.fvg.it

Altri soggetti coinvolti

Punto Ristoro Castello Savorgnan

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Valorizzazione dei prodotti agro-alimentari a km 0, grazie al bando di assegnazione del punto ristoro del Castello Savorgnan che "obbliga" il gestore a vendere, far degustare e promuovere questo tipo di prodotti.

S33

Riduzione utilizzo di plastica

Progetto
concluso

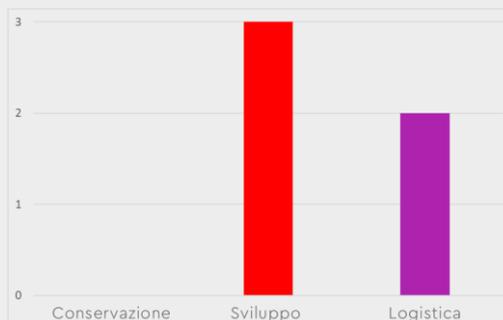
Obiettivo principale

S2b - Ridurre la produzione di rifiuti, incrementare il riuso, efficientare la raccolta differenziata

Altri obiettivi

L3b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Artegna

Altri soggetti coinvolti

Regione Fvg, Eco Fvg

Contatto riferimento

Francesco Tonello - francesco.tonello@com-artegna.regione.fvg.it

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Dopo aver ricevuto un contributo dalla regione Fvg per andare a sensibilizzare l'utilizzo della plastica e quello che essa provocava se non riciclata ed abbandonata sul territorio, verranno installati 2 erogatori di acqua nelle scuole ed uno negli edifici comunali e consegnato a tutti gli alunni e ai dipendenti comunali una borraccia in Tritan. In questo progetto sono stati coinvolti i ragazzi del consiglio comunale e i maestri e professori che assieme a loro, hanno spiegato nelle rispettive classi quello che questo progetto voleva rappresentare proprio durante la consegna delle borracce.

Il progetto si è concluso con l'acquisto e consegna agli alunni delle borracce, oltre all'installazione degli erogatori d'acqua nella scuola.

S34

A tutto compostaggio

Progetto
concluso

Obiettivo principale

S2b- Ridurre la produzione di rifiuti, incrementare il riuso, efficientare la raccolta differenziata

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Dogna

Altri soggetti coinvolti

A&t2000

Contatto riferimento

Simone Peruzzi - sindaco@comune.dogna.ud.it

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il Progetto prevede l'attuazione del compostaggio di comunità/famigliare con la realizzazione di specifici luoghi di accumulo e il riutilizzo del compost prodotto a livello locale nelle fioriere e balconi delle abitazioni. Gli obiettivi del Progetto consistono nell'eliminazione della raccolta tradizionale dell'umido con la conseguente riduzioni di emissioni di Co2 e la produzione di compostaggio a chilometro 0, da utilizzarsi per abbellire e rendere più accogliente il territorio.

S35



Dall'abolizione della plastica monouso alla creazione di un'economia circolare nelle Alpi Giulie

Progetto
aggiornato 2024

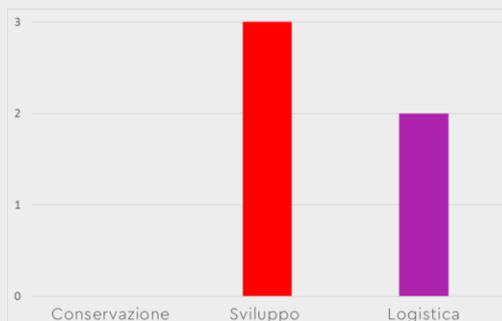
Obiettivo principale

S2b- Ridurre la produzione di rifiuti, incrementare il riuso, efficientare la raccolta differenziata

Altri obiettivi

S2a. . L3b. L4c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Altri soggetti coinvolti

Comuni, scuole, Pro Loco, operatori turistici

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

Progetto non realizzato

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Nonostante il problema della plastica sia all'ordine del giorno, si riscontrano ancora molti rifiuti plastici nell'area, soprattutto legati alla presenza di visitatori che spesso hanno abitudini e gestioni molto diverse dei rifiuti. L'area si propone come pilota per diffondere buone pratiche di economia circolare e progressivo abbandono delle plastiche monouso.

Progetto Life non finanziato. Il tema rimane comunque d'interesse. Il Parco naturale delle Prealpi Giulie, nei mesi di settembre e ottobre 2024 attiverà percorsi didattici di educazione ambientale su questa tema, dedicati sia a scolaresche che a gruppi generici di diversi target e ospiterà una mostra dal titolo "Archeoplastica" costituita da reperti in plastica rinvenuti in mare e corsi d'acqua.

S36

European Green Belt: borders divide, nature unites

Progetto
aggiornato 2024

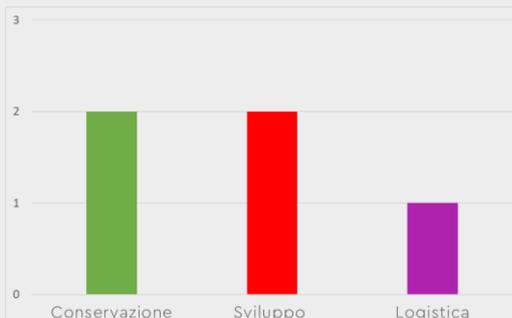
Obiettivo principale

S2c - Favorire la rigenerazione urbana e degli spazi e lo sviluppo delle "infrastrutture verdi"

Altri obiettivi

C4a. C1b. L1b. L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione Rete Italiana EGB

Contatto riferimento

Francesca Visintin - rete.italiana.egb@gmail.com - 349 2502422

Altri soggetti coinvolti

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Parco Nazionale del Tricorno, BUND, EuroNatur, Associazione Wildroutes

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'iniziativa richiede una forte collaborazione a livello transfrontaliero in quanto la EGB nasce come iniziativa internazionale volta a costruire un corridoio ecologico transfrontaliero.

Descrizione del progetto

Lungo la ex Cortina di Ferro, che ha separato il continente europeo in Oriente e in Occidente per quasi 40 anni, si è sviluppata una rete ecologica e si è conservato un paesaggio della memoria dal valore eccezionale. Nei suoi 12.500 chilometri, che vanno dal Mare di Barents sul confine russo-norvegese lungo la costa baltica e attraverso l'Europa centrale ed i Balcani sino al Mar Nero, la Cortina di Ferro ha concesso alla natura uno spazio dove potersi conservare. La zona di frontiera è così divenuta rifugio per molte specie in via di estinzione. A partire dagli anni Settanta in diverse zone d'Europa i movimenti ambientalisti ed i naturalisti hanno riconosciuto la ricchezza faunistica e vegetazionale lungo la Cortina di Ferro. La creazione nel 2003 della "European Green Belt Initiative" nasce così dalla fusione di diverse iniziative regionali già esistenti. Oggi la European Green Belt collega 24 Paesi e rappresenta la spina dorsale di una rete ecologica pan-europea dal significativo valore come "Infrastruttura Verde europea". La straordinaria importanza del corridoio ecologico è evidente: attraversa quasi tutte le regioni biogeografiche europee e, in una fascia di 50 chilometri su entrambi i lati lungo la Green Belt, si trovano 40 parchi nazionali e più di 3.200 aree naturali protette. Nel 2014 la European Green Belt Initiative ha assunto la forma giuridica associativa. A Slavonice (Repubblica Ceca) nel settembre del 2014 è stata fondata la European Green Belt Association. Dopo quasi quindici anni è divenuta un simbolo della cooperazione transfrontaliera ed un comune patrimonio naturale e culturale europeo. Sul territorio nazionale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Rete Italiana EGB costituiscono i due soggetti che coordinano iniziative e progetti. Le progettualità locali non possono essere realizzate senza la collaborazione degli enti e organizzazioni che operano sul territorio. E' per questo motivo che da almeno 5 anni l'Associazione collabora con il Parco regionale delle Prealpi Giulie nella costruzione e realizzazione di iniziative a livello locale e transfrontaliero che si sono tradotte in questo quinquennio in organizzazione di eventi ma che ora si stanno consolidando in progettualità di medio-lungo termine. Il progetto che proponiamo in questa sede in realtà assume più che una dimensione progettuale, una connotazione di collaborazione a lungo termine nella costruzione e valorizzazione della EGB sul territorio regionale.

Nell'ambito del progetto vengono proposte e svolte singole iniziative, quali ad esempio la presentazione di un progetto nell'ambito del bando BESTbelt dell'associazione RI-EGB (il PNPG è partner associato); una serata divulgativa sul progetto BESTbelt promossa dal PNPG e una visita guidata con un istituto scolastico di Modena.

S37

Recupero dismessa stazione ferroviaria

Progetto
aggiornato 2024

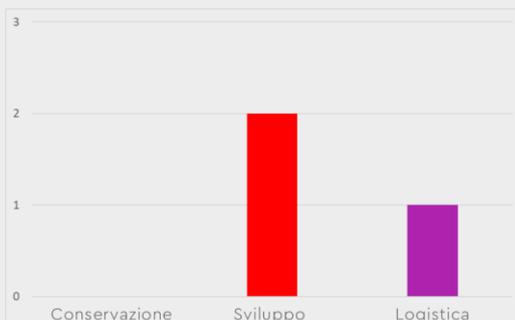
Obiettivo principale

S2c- Favorire la rigenerazione urbana e degli spazi e lo sviluppo delle "infrastrutture verdi"

Altri obiettivi

S5a. L5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Dogna

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Simone Peruzzi - sindaco@comune.dogna.ud.it

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il Progetto prevede il recupero dell'immobile dismesso della vecchia stazione ferroviaria finalizzato ad attività socio-economiche che possano fungere da sviluppatori di azioni imprenditoriali sostenibili e al contempo permettere la residenzialità a nuovi giovani che vogliono investire sul proprio futuro nel territorio. L'intervento punta al recupero del patrimonio dismesso rigenerando porzioni di territorio.

Progetto in corso di acquisizione dei pareri in conferenza dei servizi. Risorse disponibili per un primo lotto funzionale finalizzato al recupero strutturale del bene.

S38



Training dei produttori sulla conservazione della natura

Progetto integrato
in scheda S54

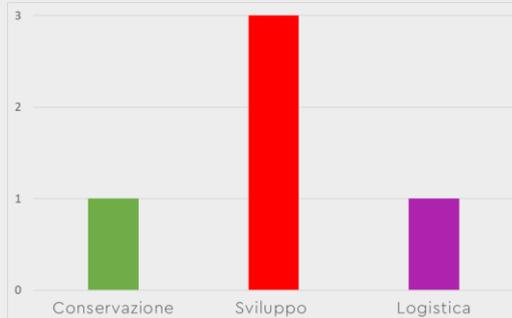
Obiettivo principale

S3a - Favorire la diffusione di pratiche agricole sostenibili

Altri obiettivi

C4c. C4a. L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Altri soggetti coinvolti

Agricoltori, università ed istituzioni di ricerca, comuni

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

in corso

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e

Descrizione del progetto

Il numero dei visitatori delle Alpi Giulie aumenta di anno in anno, mentre la superficie dedicata all'agricoltura diminuisce. L'agricoltura non è importante solo per la conservazione della biodiversità, ma anche per la preservazione del paesaggio culturale ed è un ambiente attrattivo per i visitatori. L'agricoltura sta diventando più difficoltosa a causa dei mutamenti ambientali. Il cambiamento climatico, le diverse abitudini dei turisti il numero dei grandi carnivori in aumento. Tutto ciò rende sempre più importante interfacciarsi con le persone che lavorano nell'agricoltura. Gli obiettivi di progetto sono:

- Migliorare la conoscenza dell'area transfrontaliera
- Rinforzare la rete fra i produttori
- Aumentare la consapevolezza delle sfide di sostenibilità fra i produttori
- Preservare l'importante ruolo degli agricoltori nel mantenimento della biodiversità e nello sviluppo di un turismo sostenibile

S39

Latterie Turnarie

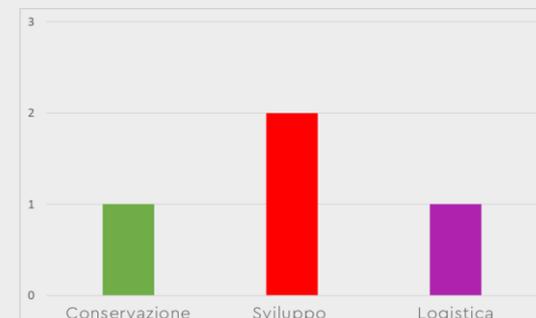
Obiettivo principale

S3b - Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

C5b, C5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 3387187227

Altri soggetti coinvolti

Latteria turnaria di Campolessi (partner) | Latteria turnaria di Valmorel (partner) | Caseificio turnario di Peio (partner) | Latterie turnarie della Comunità di Lom, Slovenia (partner) | Slow Food Italia (partner)

Stato di avanzamento

progetto pluriennale di valorizzazione del modello turnario

Dimensione territoriale

Comune di Gemona del Friuli, Comune di Limana (Belluno), Comune di Peio (Trentino), Parco del Triglav (Slovenia)

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il modello turnario è stato introdotto nella zona di Tolmino nel secolo scorso. La comunità degli allevatori di Lom ha aderito alla "Carta dei principi delle turnarie" avviando di fatto l'iter affinché il formaggio prodotto nei caseifici della comunità

Descrizione del progetto

Il progetto "Latterie turnarie" è l'evoluzione di un'attività di ricerca e promozione del modello turnario che ancora oggi sopravvive sul territorio ecomuseale. L'ultima latteria turnaria in attività nel Gemonese, quella di Campolessi, ha avuto nell'Ecomuseo un alleato decisivo che l'ha portata a ottenere il marchio di Presidio concesso al formaggio della latteria da Slow Food. L'Ecomuseo ha avviato la campagna promozionale "Amica mucca" che ancora oggi, dopo quattro anni dal lancio e senza particolari campagne di marketing, vede l'adesione mensile di numerose persone di tutta Italia; ha prodotto il documentario "Latte Nostro" del regista Michele Trentini, presentato in vari festival dedicati alla cultura alpina; ha promosso il concorso "Formaggio del cuore" che annualmente premia i migliori racconti e le ricette dedicati a un formaggio artigianale della tradizione locale, su segnalazioni provenienti da Italia, Slovenia e Carinzia.

Tutto questo lavoro ormai decennale ha consolidato rapporti e collaborazioni. È così che l'Ecomuseo ha realizzato una rete strutturata tra le turnarie che hanno sottoscritto la "Carta dei principi", predisposta da Ecomuseo e Slow Food Italia in collaborazione con gli stessi allevatori. Ad oggi fanno parte della rete la Latteria turnaria di Campolessi (Friuli), il Caseificio turnario di Peio (Trentino), la Latteria turnaria di Valmorel (Belluno) e un sistema di piccoli alpeggi sloveni tra Kobarid e Tolmin dove viene praticato un modello di caseificazione collettiva molto simile al sistema turnario. Queste realtà sono state documentate in una mostra itinerante, allestita nelle sedi delle realtà casearie aderenti al progetto (Gemona del Friuli, Peio, Valmorel, Kobarid-Bohinj) e in altri contesti (Castello Savorgnan ad Arterga, parco delle Prealpi Giulie a Resia, Museo etnografico del Friuli a Udine).

L'iniziativa potrebbe dimostrarsi interessante per le altre Riserve della biosfera, nel caso sul loro territorio vi fosse la presenza di caseifici turnari o modelli simili di lavorazione del latte. L'Ecomuseo è disponibile a coordinare un tavolo di lavoro per valutare futuri sviluppi e coinvolgimenti.

Sito web di riferimento: <https://www.latterieturnarie.it/>

S40

Paniere dell'Ecomuseo

Progetto
aggiornato 2024

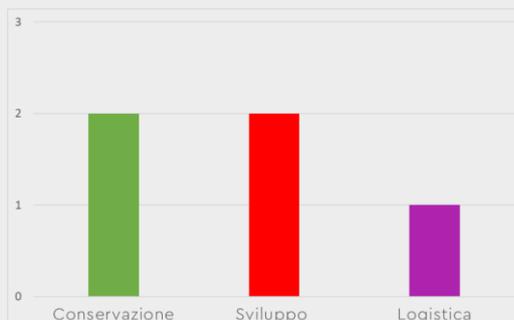
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

S2a. C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque el Gemonese

Contatto riferimento

Etelca Ridolfo - paniere@ecomuseodelleacque.it - 3311694015

Altri soggetti coinvolti

Aziende agricole e artigiani del Gemonese (partner), Condotta Slow Food Alto Friuli (divulgatore)

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Attualmente è in atto una collaborazione transfrontaliera con la Carinzia. Auspicabili future collaborazioni con la Slovenia.

Descrizione del progetto

Il Paniere (dei prodotti e produttori) dell'Ecomuseo delle Acque è il felice risultato della collaborazione tra agricoltori, allevatori e artigiani del cibo che intendono rafforzare e rilanciare le potenzialità produttive della campagna gemonese e la ricchezza dei "saperi" ad essa collegati.

In questo modo l'Ecomuseo dimostra con i fatti che è possibile consumare cibo di qualità conservando la naturalità del paesaggio rurale e dando valore alle persone che operano in agricoltura.

Nato per volontà di alcuni soci Slow Food del Gemonese per favorire tra i consumatori la conoscenza dei prodotti a km zero, il Paniere è ora un progetto strutturale dell'Ecomuseo che favorisce l'acquisto collettivo di prodotti direttamente dalle aziende agricole del territorio. Il Paniere non è un supermercato, ma una nuova forma di incontro, scambio e collaborazione tra chi produce e chi consuma. Favorisce la crescita solidale della rete di relazioni tra le persone con lo scopo di promuovere i prodotti locali e stagionali, sostenere l'equità dei rapporti commerciali, tutelare l'ambiente e il paesaggio e garantire il diritto a una sana alimentazione a prezzi contenuti. Al Paniere dell'Ecomuseo collaborano una ventina di aziende selezionate sulla base di un regolamento condiviso con Slow Food che patrocina l'iniziativa. I consumatori che vogliono aderire vengono invitati ad associarsi all'Ecomuseo che garantisce la gestione e la distribuzione degli acquisti. Oltre agli acquisti vengono proposte anche visite in azienda per conoscere i produttori e informarsi direttamente sulla qualità dei prodotti.

L'Ecomuseo propone che il Comitato di Gestione della Riserva attivi un tavolo di lavoro al fine di trovare soluzioni condivise per una valorizzazione comune dei prodotti locali di tutto il territorio della Riserva.

S41

Festa del Brovadar e della Biodiversità Coltivata

Progetto
aggiornato 2024

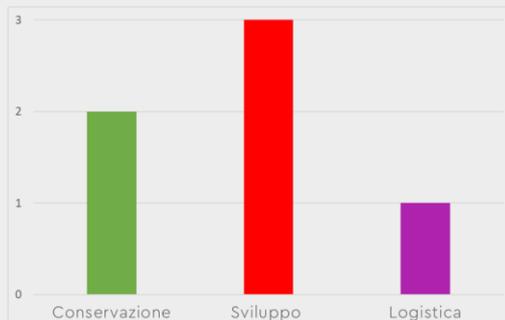
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

C5b, S5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione Culturale Val Aupa "La Cort dai Gjats"

Altri soggetti coinvolti

Associazione "Donne per il Brovadar", Pro Loco Moggese, Comune di Moggio Udinese, Parco Naturale Prealpi Giulie (Riserva Naturale Val Alba)

Contatto riferimento

Kaspar Nickles - kaspar@tiereviere.net - 334 395 3313

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'evento vorrebbe in futuro coinvolgere anche contadini provenienti dalla "Alpi Giulie Slovene" e attirare visitatori sloveni

Descrizione del progetto

Evento annuale realizzato per la prima volta nel 2019 poi cancellato per due anni di seguito causa COVID-19 (2020, 2021). All'inizio della primavera (fine marzo) l'iniziativa vuole promuovere l'argomento della biodiversità coltivata partendo dalla e intorno alla pietanza tipica locale Brovadar (a base di rape fermentate, Presidio Slow Food). A questo scopo durante l'evento si svolgono diverse attività: gastronomia, mercato contadino e slow food, scambio semi, conferenze, attività didattiche, corsi, escursioni guidate. Gruppo target: popolazione locale, aziende agricole, produttori di presidi slow food, turisti regionali, nazionali e internazionali.

Sono state realizzate tre edizioni a Dordolla (2019, 2022, 2023), prima era realizzato a Moggio Udinese, nel 2024 è realizzato a inizio aprile. Sono iniziative autentiche e sentite, finalizzate più a fare comunità che marketing territoriale anche se comunque hanno un ruolo nella promozione del territorio.

S42

Slow food senza frontiere

Progetto
concluso

Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

L3b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

CEA Mulino Cocconi – Ecomuseo delle Acque del Gemonese

Contatto riferimento

Etelca Ridolfo - info@ecomuseodelleacque.it - 3311694015

Altri soggetti coinvolti

ARGE – Betriebskooperation Slow Food Travel Alpe Adria Kärnten (partner), GAL Open Leader (finanziatore)

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Comuni del Gemonese + Area della Carinzia (Valle del Gail e Lesach)

Descrizione del progetto

Il progetto vuole promuovere la cooperazione stabile e continuativa tra i produttori delle valli Gailtal e Lesachtal (Austria) e i produttori dell'area del Gemonese (Italia). Nella regione Carinzia verrà proposto il mercato Slow Food "Terra Madre St. Daniel", mentre in Italia verrà consolidato il "Mercato contadino" del Gemonese. Durante le manifestazioni produttori austriaci e italiani impareranno a conoscersi e a condividere le loro esperienze. L'obiettivo del progetto comune è valorizzare le produzioni di qualità favorendone la vendita, nel contempo aumentare presenze e pernottamenti nei territori dove si svolgeranno i mercati, favorire le visite presso i produttori locali, facilitare le esperienze formative.

La cooperazione iniziata nel dicembre 2019 è stata interrotta a causa della Pandemia e solo nel 2022 si sono potuti realizzare gli scambi tra produttori. Con il progetto è stata comunque avviata una riflessione sulle diverse modalità di concepire il turismo tra Carinzia e Friuli e sulle evidenti difficoltà burocratiche legate alle diverse modalità di gestione degli aspetti fiscali del piccolo commercio locale.

A conclusione del progetto è rimasta una corposa documentazione a disposizione per future collaborazioni, con la volontà di promuovere assieme i due territori attraverso il sito www.gemonese.info

Informazioni di dettaglio alla pagina: <https://www.ecomuseodelleacque.it/progetti-dicomunita/slow-food-senza-frontiere/>

S43

La raccolta del tartufo

Progetto
concluso

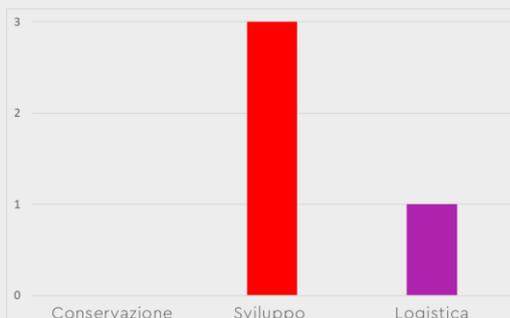
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

S1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

GAL Open Leader

Contatto riferimento

Barbara Matellon - info@openleader.it - 0428 90148

Altri soggetti coinvolti

GAL VALLE UMBRA E SIBILLINI – Partner di progetto + PNPNG e Associazione Tartufai del Friuli Venezia Giulia

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

L'obiettivo generale del progetto è condividere le conoscenze sul tema del tartufo, sia in termini agronomici, sia in termini di gestione delle aree boscate che producono tartufi, nell'ottica della valorizzazione dei territori vocati alla produzione e raccolta del tartufo, in chiave turistica, gastronomica ed artigianale. Il coinvolgimento in diverse attività progettuali dei soggetti potenzialmente interessati alla ricerca, produzione o lavorazione del tartufo mira a creare delle maggiori competenze per un potenziale indotto economico delle piccole realtà locali.

Il progetto si è concluso il 30/06/2023. Sono stati realizzati due video promozionali ed una pubblicazione divulgativa sul tartufo mesenterico. I materiali sono scaricabili dalla seguente pagina del sito web del GAL <http://www.openleader.it/progetto-di-cooperazione-la-raccolta-del-tartufo/>.

Il GAL Open Leader ha attuato assieme al GAL Valle Umbra e Sibillini un progetto di cooperazione interterritoriale denominato "La raccolta del tartufo". Il territorio della Regione Umbria è molto conosciuto per le attività legate alla ricerca del tartufo, alla sua coltivazione, trasformazione e commercializzazione. Tramite un percorso di scambio, il GAL Open Leader ha avviato attività propedeutiche alla scoperta di questo prodotto, anche grazie alla collaborazione con l'Associazione Tartufai del Friuli Venezia Giulia. Obiettivo ultimo del progetto di cooperazione "La raccolta del tartufo" è stato quello di creare le condizioni affinché risorse solo marginalmente utilizzate possano alimentare nuove iniziative volte alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio. Sono stati organizzati diversi workshop specifici sul territorio del GAL, alcuni appuntamenti di degustazione e sono stati realizzati dei video promozionali e una pubblicazione contenente le risultanze degli studi scientifici condotti sui territori del GAL e del Parco Naturale Prealpi Giulie. Le conoscenze e le esperienze umbre, insieme alle iniziative avviate con questo progetto, possono favorire la valorizzazione di una risorsa locale, il tartufo, che può contribuire a incrementare un'economia multisettoriale che, seppur piccola nei numeri, può essere importante per il territorio.

S44

Dordolla - villaggio biodiverso

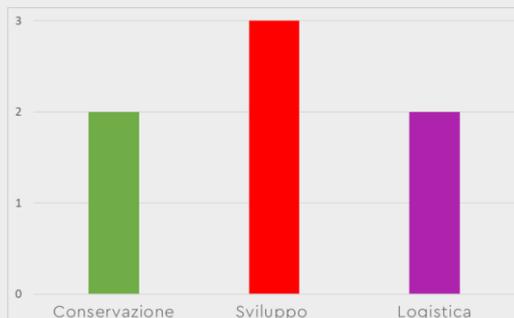
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

C4c. S5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Az. Agr. Tiere Viere di NICKLES Kaspar David

Contatto riferimento

Kaspar Nickles - kaspar@tiereviere.net - 334 395 3313

Altri soggetti coinvolti

Comune di Moggio Udinese, Ass. Culturale Val Aupa "La Cort dai Gjats", S.S.agr. Bela, BAGAV (Banca del genoplasma autoctono vegetale) FVG - Università di Udine e altri da individuare

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

si sviluppa in un solo comune (Moggio Udinese) ma potrebbe allargarsi e dovrebbe avere ricadute positive su tutto il territorio transfrontaliero della Riserva in termini di modello di sviluppo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

modello di sviluppo trasportabile anche in luoghi paragonabili nell'area

Descrizione del progetto

Il progetto si basa sull'esperienza quindicennale della Az. Agr. Tiere Viere che alleva pecore di razza Plezzana (razza autoctona rara) e coltiva piccoli appezzamenti con vecchie varietà (anche d'origine locale) di patate, fagioli, mais e cereali oltre ad offrire alloggio agriturismo, escursioni naturalistiche guidate, attività didattiche e ospitalità per volontari. Da qui si vuole intraprendere, supportato da vari partners strategici, un percorso verso la costituzione di una cooperativa di comunità che accresce, allarga e approfondisce le attività già avviate (e già con influenze forti sullo sviluppo del borgo) portandole a un livello di comunità e coinvolgendo più soggetti, attirando anche nuovi abitanti. Con un'ampia e qualificata offerta di servizi turistici sostenibili (alloggio, gastronomia), attività educative/didattiche (ev. anche terapeutiche), attività culturali, produzioni agricole e artigianali locali e prodotti derivati ma anche servizi alla comunità locale la cooperativa crea economie circolari e ricadute economiche per tutto il territorio circostante, facilita la coesione sociale e afferma Dordolla come "villaggio biodiverso".

S45

Costruire una rete di imprese agricole che sviluppino una vetrina

Progetto
aggiornato 2024

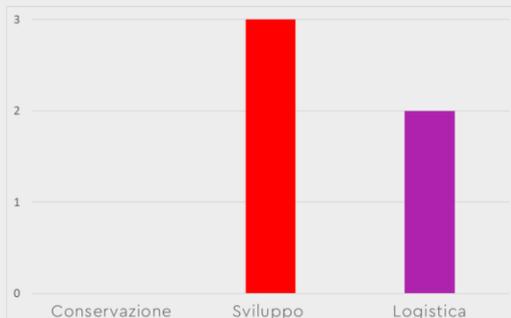
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

C5b. S3a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Bela soc. agricola

Contatto riferimento

Daniele Matiz - societaagricolabela@gmail.com

Altri soggetti coinvolti

Produttori locali (az. agricole e artigiani) aderenti alla rete di impresa; Comuni, Comunità di montagna e Parco come enti a supporto

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

La vetrina del territorio dovrà promuovere anche prodotti e servizi dell'area transfrontaliera delle Alpi Giulie.

Descrizione del progetto

Realizzazione di un'area agrituristica per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dell'agro-biodiversità del Canal del Ferro e delle Valli laterali.

L'idea progettuale è nata contestualmente alla costituzione della Società agricola Bela e necessita dell'attivazione di una rete di imprese da costituirsi. La nostra convinzione è che si dovrebbe creare a Resiutta, in quanto punto strategico di passaggio (ciclovia, strada statale e autostrada) e di deviazione verso le valli laterali, un centro dove si possa presentare le risorse presenti su questo territorio. Nello specifico questi potrebbero essere i servizi attivabili:

- Spaccio prodotti agricoli e artigianali di produttori locali e delle alpi Giulie in generale;
- Punto di ristoro "fast" con prodotti di qualità trasformati legati alla stagionalità;
- Infopoint, per dare visibilità alle risorse naturalistiche, storiche, culturali che può offrire quest'area transfrontaliera;
- Servizi di assistenza ai cicloturisti;
- Marketing e Vendita pacchetti turistici per promuovere l'offerta turistica e ricettiva del Canal del Ferro e valli laterali;
- Realizzazione di "museo vivo" dell'agro-biodiversità e cultura contadina locale (Attività che si inserisce all'interno di un'idea progettuale presentata e non finanziata sul Programma Interreg ITA-AUS, che prevedeva la realizzazione di una rete di orti didattici nell'area alpina transfrontaliera.).

Il progetto si è poi bloccato per la mancanza di un posto adeguato e disponibile. La ristrutturazione della vecchia stazione potrebbe essere l'occasione per mettere insieme imprese locali e nuovi giovani imprenditori per la costituzione di una nuova impresa multiservizi.

S46

Coltivazione del tartufo locale

Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

S1a. C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Montenars

Contatto riferimento

Claudio Sandruvi - protocollo@comune.montenars.ud.it - 0432981210

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Sviluppo della coltivazione del tartufo.

S47

Coltivazione dell'ulivo

Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

S1a. C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Montenars

Contatto riferimento

Claudio Sandruvi - protocollo@comune.montenars.ud.it - 0432981211

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Sviluppo della coltivazione dell'ulivo.

S48

Valorizzazione del Brovedar d.e.c.o.

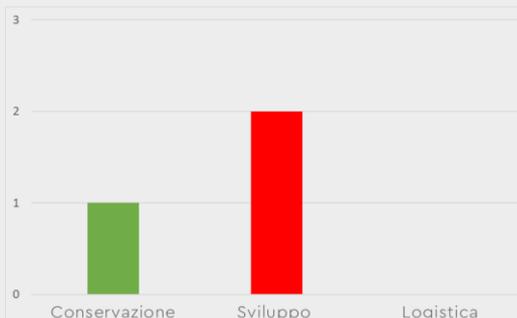
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

C4c, S5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Moggiò Udinese

Altri soggetti coinvolti

Associazione Donne Del Brovedar, Pro Loco

Contatto riferimento

Annalisa di Lenardo -
annalisa.dilenardo@comune.moggioudinese.ud.it

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il brovedar è un piatto povero ma tipico della val Aupa, si ottiene utilizzando la rapa con un procedimento di particolare di preparazione. Il problema individuato negli ultimi anni è la mancanza di prodotto (rapa) perché mancano i terreni agricoli per la semina, ormai abbandonati dai proprietari per motivi legati soprattutto all'età anagrafica degli stessi. Il recupero ordinato/programmato di questi terreni consentirebbe di riportare la produzione della rapa ad un buon livello, dare continuità al prodotto finito, bloccare l'avanzamento disordinato del bosco con ricadute ambientali di non poco conto, creare delle zone utili alla prevenzione degli incendi. Inoltre il progetto potrebbe fornire un buon input ai giovani agricoltori locali che ad oggi non trovano sbocchi vista la mancanza di spazi per il prosieguo della loro attività.

S49

La filiera dell'Agricoltura nella Riserva di Biosfera Mab Unesco

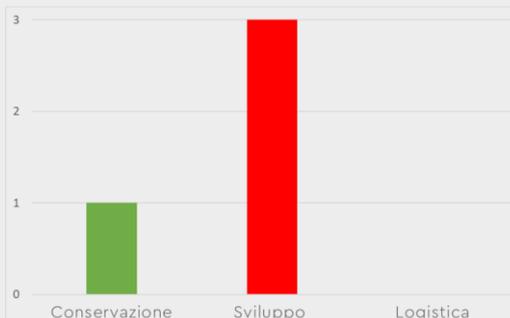
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

C4c, L5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resia

Contatto riferimento

Anna Micelli - sindaco@com-resia.regione.fvg.it - 3297880907

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

idea progettuale più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Realizzare un progetto complessivo sulla filiera dell'agricoltura utile a:

- recuperare terreni agricoli in aree montane soggette all'abbandono e che oggi sono fortemente degradati
- sostenere le imprese agricole locali e favorire la nascita di nuove, con un affiancamento formativo e gestionale relativo alle attività specifiche, per creare sbocchi lavorativi in loco e un recupero dell'agricoltura di montagna. La realizzazione del progetto complessivo sulla filiera dell'agricoltura che vedrà coinvolti tutti i soggetti istituzionali e non che lavorano nel campo, comporta l'elaborazione e la stesura di una serie di azioni utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati. La ripresa e l'organizzazione dell'attività agricola in montagna e all'interno della Riserva di Biosfera, anche e soprattutto al tempo del Covid, rappresenta un'opportunità per le giovani generazioni affinché si possa ritornare a vivere anche con l'agricoltura, puntando a prodotti di qualità che possono avere il riconoscimento del marchio della Biosfera.

S50

Conoscenza e valorizzazione Tartufo mesenterico

Progetto
aggiornato 2024

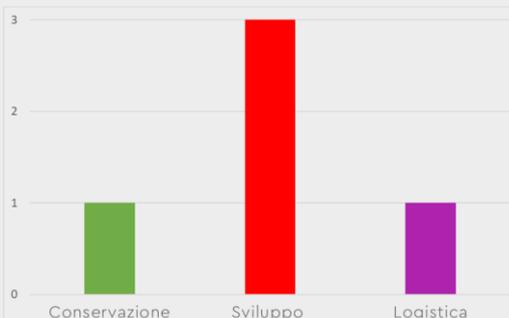
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

S1a, C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Giulio Goi - giulio.goi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Associazione Tartufai Fvg (partner) CREA-VE (partner)

Stato di avanzamento

Progetto realizzato

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo la conoscenza e valorizzazione del tartufo mesenterico (*Tuber mesentericum*) nell'ambito del Parco e dei Comuni rientranti nell'area protetta regionale; la specie tartuficola vive su terreni ricchi di calcare quali quelli tipici del territorio, in simbiosi non esclusive con specie arboree molto comuni quali in carpino, il nocciolo e il faggio.

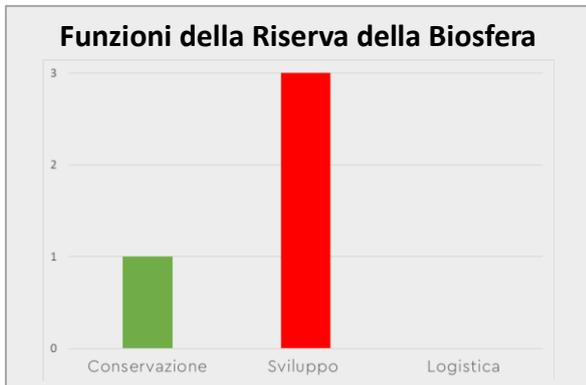
Il progetto individua nell'Associazione Tartufai Fvg il soggetto con competenza specifica in materia di tartufo in ambito regionale, come riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con il quale interfacciarsi per la conoscenza e la valorizzazione del prodotto, anche attraverso specifiche iniziative comuni da individuarsi nel corso degli anni. Identifica inoltre nel CREA-VE (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria – Centro per la Viticoltura e l'Enologia) con sede a Gorizia, in qualità di Ente di diritto pubblico, il soggetto da coinvolgere per la specifica competenza scientifica in materia, al fine di meglio individuare le aree potenzialmente adatte alla produzione del tartufo mesenterico e la caratterizzazione fisica, chimica e biochimica dei loro suoli in località che si andranno a individuare nell'ambito del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie e aree limitrofe.

Il progetto si è articolato in:

- organizzazione di uscite sul territorio insieme a tartufai qualificati e rispettivi cani da tartufo, dedicate ad un pubblico vasto;
- organizzazione di serate divulgative e di laboratori di cucina;
- realizzazione di un libro dedicato al tartufo mesenterico in collaborazione con Associazione Tartufai del FVG e GAL Open Leader.

Obiettivo principale
S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi
L5c. S1a. L1c



Agenda 2030



Soggetto coordinatore
Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Altri soggetti coinvolti
Pro Loco, produttori, ristoratori, operatori turistici, attività locali

Contatto riferimento

Stato di avanzamento
in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale
Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene
Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e ...

Descrizione del progetto

Nell'area sono presenti diversi prodotti tipici di qualità (ad esempio l'aglio di Resia, il formaggio Tolminc, ecc...), ma per molti di essi le quantità di produzione sono molto ridotte. Ciò è dovuto al fatto che l'agricoltura tradizionale, da sola, spesso non garantisce sufficienti entrate e molti giovani abbandonano queste attività. Tuttavia nell'ultimo periodo è aumentata l'attenzione dei consumatori a prodotti tipici di qualità e salutari e sono state intraprese alcune buone pratiche nell'area. Fiere e mercati agricoli locali tradizionalmente hanno luogo nel territorio. I parchi spesso supportano queste attività attraverso promozione, assistenza e progetti specifici di "branding". Le attività di progetto saranno:

- Organizzazione e partecipazione di fiere e/o mercati
- Diffusione di buone pratiche già esistenti
- Incoraggiare l'incontro fra produttori e ristoratori
- Promozione della gastronomia locale

S52

Muec Lab

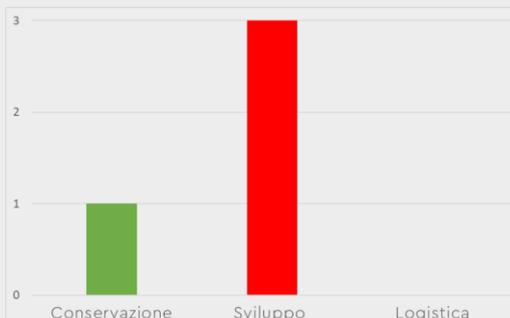
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

S5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Moggiò Udinese

Altri soggetti coinvolti

associazione "donne per il Brovadar"

Contatto riferimento

Forabosco Cristina - crisfora@libero.it

Stato di avanzamento

idea progettuale, manca l'individuazione delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Realizzazione di un laboratorio di cucina multifunzionale nei locali del Comune per la preparazione del Brovadar (e altre preparazioni tradizionali) secondo il disciplinare di produzione del presidio slow food e denominazione comunale.

S53

Eventi per la valorizzazione del Brovadâr

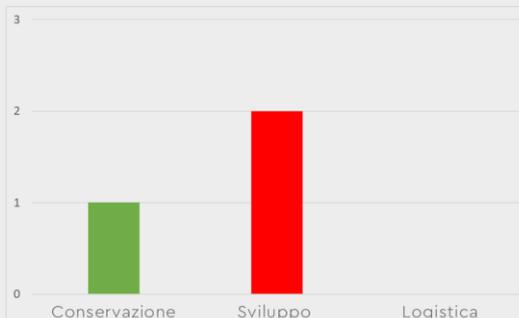
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

L4b, S5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Moggi Udinese

Contatto riferimento

Forabosco Cristina - crisfora@libero.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

ogni anno

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Valorizzazione del Brovadâr, pietanza tipica della Val Aupa, attraverso eventi per la promozione dei prodotti tipici locali. Particolare attenzione è posta nella realizzazione di un evento che si svolge in primavera.



Biosfera rurale

Progetto
aggiornato 2024

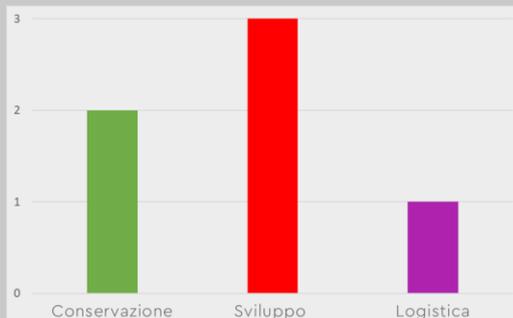
Obiettivo principale

S3c - Favorire la qualificazione, in termini di sostenibilità e rafforzamento del sistema produttivo delle filiere agroalimentari locali, promuovendo e facilitando il rapporto con le comunità e con i servizi turistici

Altri obiettivi

S3a. S3b. S2a. S2b. C4c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433

53534

Alexia Venturini - alexia.venturini@parcoprealpigiulie.it

Altri soggetti coinvolti

Comuni della Riserva della Biosfera, imprese e aziende agricole. Associazioni di categoria, enti di promozione del territorio

Stato di avanzamento

idea da sviluppare

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Utili sinergie si potrebbero immaginare con il territorio sloveno

Descrizione del progetto

Promozione dello sviluppo rurale sostenibile e supporto alla gestione sostenibile delle risorse naturali come elemento di qualificazione dell'attività delle comunità locali, attraverso il rafforzamento di attività agricole e agroalimentari e agroindustriali tradizionali, la promozione di tecniche agrarie sostenibili e la promozione integrata del territorio e delle sue tipicità. In questo scenario si inseriscono attività e obiettivi quali:

1. Training dei produttori sulla conservazione della natura al fine di migliorare la conoscenza dell'area transfrontaliera, rafforzare la rete tra i produttori aumentare la consapevolezza delle sfide di sostenibilità fra i produttori, preservare l'importante ruolo degli agricoltori nel mantenimento della biodiversità e nello sviluppo di un turismo sostenibile;
2. Promozione dei prodotti tipici attraverso diverse attività e progetti: organizzazione e/o partecipazione a fiere/mercati/eventi; diffusione di buone pratiche anche attraverso incontri con produttori di altre regioni e altri Paesi; organizzazione di incontri mirati tra produttori sia a livello locale che internazionale; attività promozionale della gastronomia locale anche attraverso eventi mirati.
3. Un miglioramento della gestione e riqualificazione del paesaggio agrario;
4. Il recupero di vecchie varietà di cereali;
5. Organizzazione di una rete di "conservatori" per preservare la biodiversità coltivata a livello locale;
6. L'affermazione di una filiera agroalimentare di raccordo tra produttori, trasformatori e consumatori;
7. Promuovere attività culturali legate alle tradizioni agricole e alimentari locali;
8. Realizzare spacci agricoli di prodotti locali;
9. Qualificare l'offerta di servizi sia turistici che per la comunità locale, facilitare la coesione sociale con ricadute economiche per tutto il territorio circostante.

Obiettivo del parco è puntare al rafforzamento del sistema produttivo nel suo complesso, affrontando le criticità di fondo che sono l'abbandono del territorio, la parcellizzazione fondiaria, la scarsa redditività, la poca imprenditorialità, la mancanza di un'organizzazione. L'agricoltura infatti è importante per la conservazione della biodiversità ma anche per la preservazione del paesaggio culturale.

Gli obiettivi strategici da raggiungere sono:

1. Aumentare la disponibilità di territori da coltivare, sfalciare o pascolare;
2. Aumentare il numero di aziende;
3. Aumentare la produzione aziendale. Si valuterà la possibilità di sperimentare alcune soluzioni già presenti sul territorio alpino sull'associazionismo fondiario o su modalità di recupero superfici abbandonate tramite ordinanze comunali consentendo l'uso delle indennità compensative, o altre esperienze fatte o modalità che si potrebbero sperimentare;
4. Migliorare la conoscenza dell'area transfrontaliera;
5. Rinforzare la rete fra i produttori;
6. Aumentare la consapevolezza delle sfide di sostenibilità fra i produttori;
7. Preservare l'importante ruolo degli agricoltori nel mantenimento della biodiversità e nello sviluppo di un turismo sostenibile.

Per approfondire si veda il Progetto "Mattatoio itinerante" (<https://www.danielapiussi.eu/>) e TASTE THE PARK (<https://www.parcoprealpigiulie.it/it/principale/iniziative-e-progetti/progetti-europei/taste-the-parks>)

S55

Realizzazione pista ciclabile tra Resia e Resiutta

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

S4a - Supportare lo sviluppo regolamentato della mobilità residenziale e di collegamento interurbano sostenibile (pedonale e ciclabile muscolare/assistita)

Altri obiettivi

S1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Altri soggetti coinvolti

Comune di Resia e Comunità di Montagna Canal del Ferro Val Canale (soggetti proponenti assieme al Comune di Resiutta)

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso nel 2024)

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Descrizione del progetto

L'intervento prevede la realizzazione del tratto di ciclabile che collegherà il Comune di Resia al Comune di Resiutta.



Progetto di rete: mobilità elettrica

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

S4b - Structurare il territorio per favorire la mobilità elettrica

Altri obiettivi

C2b, C2c, S2a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Comune di Moggio Udinese, Comune di Resiutta, Comune di Artegna, Comune di Dogna, Comune di Gemona del Friuli, società cooperativa Rete bike FVG

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nel coordinamento delle attività progettuali sulla mobilità elettrica realizzato al fine di mettere in rete, integrare e valorizzare i progetti dei singoli Comuni e stakeholders, coordinandone le specifiche e le attività di comunicazione al fine di rendere questo un progetto di territorio qualificante in termini di qualità della vita e richiamo turistico. Gli interventi di bike sharing sono stati finanziati dal Programma "siti naturali UNESCO per il Clima" 2023, a cui hanno aderito tutti i Comuni della Riserva della Biosfera ad eccezione di Montenars.

Le azioni che trovano valorizzazione in questo progetto di rete sono:

- Comune di Moggio Udinese. Acquisto di un mezzo elettrico per gli spostamenti per motivi di servizio e l'installazione di una colonnina di ricarica elettrica da posizionare nella casa di riposo
- Comune di Resiutta. Installazione di colonnine per la ricarica di auto e bici elettriche, implementazione del servizio di bike sharing con acquisto di E-MTB, realizzazione di un parcheggio di scambio tra auto elettriche
- Comune di Artegna. Realizzazione di una Ciclo-stazione interattiva automatica per Bike-sharing con 8 attacchi in linea, colonnine per la ricarica auto e bici, acquisto di 6 biciclette modello E-MTB, installazione di 1 totem informativo con percorsi naturalistici e ciclabili del comprensorio presso le relative ciclo-stazioni
- Comune di Dogna. Installazione di stazione di noleggio con colonnine per ricarica auto elettriche, dotata di 6 biciclette,
- Comune di Chiusaforte. Realizzazione di una stazione di ricarica e bike sharing con dotazione di 8 biciclette elettriche, oltre a vano di ricarica verticale dedicato a scooter elettrici e veicoli per diversamente abili,
- Comune di Gemona del Friuli. Realizzazione di una stazione di noleggio e parcheggi custoditi con box c/o stazione intermodale ferroviaria e degli autobus, con dotazione di 6 biciclette elettriche,
- Comune di Lusevera. Realizzazione ciclo-stazione interattiva automatica per bike-sharing con 8 attacchi in linea, modem per teleassistenza e trasmissione dati al server remoto, acquisto di 8 E-MTB
- Comune di Taipana. Realizzazione di 2 stazioni interattive automatiche per bike sharing,
- Comune di Venzone. Realizzazione ciclo-stazione interattiva automatica per bike-sharing con 10 attacchi in linea, acquisto di 8 E-MTB.

La realizzazione di una rete di punti di ricarica e-bike in tutta la Riserva della Biosfera, coordinato dalla società cooperativa Rete bike fvg. Per quest'ultima azione l'idea è di creare una rete di punti di ricarica per le e-bike (non escludendo i veicoli elettrici) associati ad un'offerta turistica che comprenda anche l'accoglienza, ristorazione di qualità, servizi, cultura; all'interno di percorsi tracciati che collegano ad anello o a margherita le bellezze naturalistiche, la storia e la cultura di questo territorio, senza escludere la possibilità di creare sinergie con i paesi Sloveni che rientrano nel perimetro della Riserva della Biosfera.

S57

Innovalp - Creare Comunità di Prossimità

Progetto concluso

Obiettivo principale

S5a - Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio

Altri obiettivi

S5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Vanni Treu

Contatto riferimento

Stefania Marcoccio - stefaniamarcoccio@coopcramars.it – 0433 41943

Altri soggetti coinvolti

Finanziatore: Fondazione Friuli
Partners: Associazione Vivistolvizza A.P.S.
Divulgatore: Melius SRL - IMPRESA SOCIALE

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Aree Interne del Friuli Venezia Giulia

Descrizione del progetto

Il progetto desidera elaborare risposte a sostegno della domiciliarità nelle aree montane periferiche attraverso sistemi innovativi di tele-monitoraggio e tele-assistenza. L'iniziativa trova il cuore fondante negli abitanti, in veste di fruitori ed erogatori di servizi e nei "Custodi Sociali", cioè soggetti locali attivatori del progetto che rileveranno i bisogni di servizi; nel "Centro Servizi", cioè il negozio di prossimità, che utilizzerà forme di Intelligenza Artificiale per codificare e trasmettere le richieste con puntualità e semplicità. Nello specifico, prevede l'utilizzo e l'implementazione di un assistente vocale per rilevare i bisogni della comunità, trasmettere le richieste al negozio di prossimità che provvederà all'erogazione del servizio specifico richiesto dall'utente. Le fasi del progetto prevedono:

Iniziale promozione interna del progetto, adesione attori locali; formazione dei Custodi Sociali, rilevamento dei bisogni di comunità e assistenza nell'utilizzo del dispositivo Alexa; coinvolgimento di esperti informatici. Attualmente il progetto si trova nella fase di promozione interna e coinvolgimento degli attori locali.

È possibile consultare la relazione del progetto a questo link: https://www.innovalp.tv/wp-content/uploads/2024/02/Relazione_Creare-comunita-di-prossimita.pdf

S58

Innovalp - Le Vetrine Digitali di Prossimità

Progetto concluso

Obiettivo principale

S5a- Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio

Altri obiettivi

S2a, S3c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Cooperativa Sociale "Cramars"

Contatto riferimento

Stefania Marcoccio - stefaniamarcoccio@coopcramars.it – 0433 41943

Altri soggetti coinvolti

Finanziatore: Fondazione Friuli
Partners: Società economica Valtellinese
Università degli studi di Udine
Università degli studi di Trieste
EURACH RESEARCH

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Aree Interne del Friuli Venezia Giulia

Descrizione del progetto

Il progetto si fonda sul riconoscimento della centralità per la comunità del piccolo negozio di vicinato. Esso, oltre ad essere un punto in cui reperire determinati beni, rappresenta un centro di incontro e un presidio contro lo spopolamento e il degrado.

A tal fine, il progetto coinvolge la popolazione ed i piccoli esercenti locali e farà uso della Vetrina digitale, uno strumento digitale (ad esempio un monitor touch collegato al sito internet) ideato per ampliare la gamma dei prodotti disponibili nel punto vendita, ridurre i costi di magazzino, attivare una comunicazione on line, valorizzare le eventuali produzioni locali e creare rete fra gli esercenti. Tale azione è finalizzata a: valorizzare il ruolo del negozio di prossimità, aumentare la qualità della vita della comunità residente e aumentare l'attrattività del territorio per i turisti e potenziali nuovi abitanti. Le fasi progettuali prevedono: Convocazione del comitato di pilotaggio, sopralluoghi tecnici, acquisto vetrine digitali di prossimità, definizione dei servizi attivabili, sviluppo del software di gestione, azione di formazione ed informazione, monitoraggio.

È possibile consultare il report del progetto ed il video promozionale al seguente link: <https://www.coopcramars.it/blog/2021/12/13/proxima-le-vetrine-digitali-di-prossimita/>.

Dopo la conclusione del progetto hanno richiesto l'installazione di una Vetrina Digitale anche altre realtà: Dordolla, Tramonti di Sotto, Zoppè.

S59

Innovalp - Vieni a vivere e lavorare nel Parco

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

S5a- Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Cooperativa Sociale Cramars

Contatto riferimento

Stefania Marcoccio - stefaniamarcoccio@coopcramars.it –
0433 41943

Altri soggetti coinvolti

Finanziatore: Fondazione Friuli
Comune di Lauco
Comune di Resia
Partners: Comune di Lauco
Comune di Resia

Stato di avanzamento

in corso

Dimensione territoriale

Parco intercomunale delle Colline Carniche, Parco delle Prealpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Potenziale trasferibilità del modello.

Descrizione del progetto

Il progetto intende costruire strumenti generativi di meccanismi di welfare di prossimità. Mira allo sviluppo delle aree interne e montane friulane, mettendo in relazione la "domanda di montagna" di cui sono portatori tanti soggetti a vocazione imprenditoriale (giovani, innanzitutto) e l'offerta di "opportunità di lavoro e di vita" in montagna. I soggetti coinvolti sono rappresentati dalla comunità locale in veste di "Mediatori di accoglienza di nuovi abitanti", figure atte ad accompagnare e a favorire l'integrazione. Inoltre, gli enti pubblici locali verranno coinvolti al fine di individuare il patrimonio fondiario disponibile e nell'elaborazione di un bando pubblico. Gli obiettivi sono: rafforzare la consapevolezza e creare delle comunità di welfare locali, creare forme di accoglienza sperimentale nei confronti di nuovi abitanti, rallentare lo spopolamento, promuovere iniziative territoriali di occupazione, riconversione, sviluppo. Le fasi si svolgeranno nel seguente modo: individuazione delle risorse territoriali, elaborazione del bando pubblico, promozione e raccolta delle adesioni, animazione delle comunità accoglienti, individuazione e formazione dei mediatori di accoglienza, azione sperimentale di soggiorno, attivazione dei servizi, modellizzazione. La complessità progettuale ha necessitato di ulteriori due fasi, in cui, oltre alla prima, la seconda con l'organizzazione dei soggiorni di prova, è stata completata, e la terza è in fase di valutazione per ottenerne il finanziamento. Esiste, attualmente un sito Internet del progetto visitabile al seguente link: <https://www.vieniavivereinmontagna.it/>. Il progetto può quindi essere suddiviso in varie fasi:

- 1 - creazione di un gruppo di persone (ciceroni locali) in grado di accogliere i potenziali nuovi abitanti e di guidarli alla scoperta del territorio, assieme alla Amministrazione Comunale;
- 2° - organizzazione dei soggiorni di prova per i nuovi abitanti presso le strutture locali
- 3° - messa in rete delle persone che decidono di trasferirsi al fine di riuscire a trasmettere con puntualità le opportunità lavorative e residenziali del territorio. Inizialmente il progetto prevedeva il coinvolgimento delle realtà di Resia e Lauco. Successivamente il Comune di Lauco decideva di abbandonare il progetto e quindi si è deciso di offrire l'opportunità di far parte della sperimentazione anche ad altre Amministrazioni Comunali che lo desiderassero. Fra queste nuove segnaliamo i Comuni di Stregna, Savogna, Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra, Comeglians e Resiutta. Arrivando a sperimentare il progetto in sette realtà diverse. La dimensione territoriale è la seguente: Resia e Resiutta, Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra, Stregna e Savogna, Comeglians.

S60

Animazione locale in val Resia

Progetto
aggiornato 2024

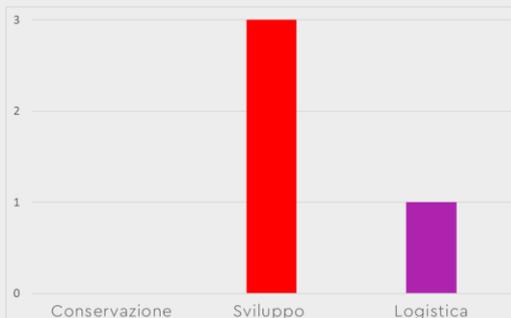
Obiettivo principale

S5a- Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio

Altri obiettivi

S5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Cooperativa Sociale Cramars

Contatto riferimento

Stefania Marcoccio - stefaniamarcoccio@coopcramars.it –
0433 41943

Altri soggetti coinvolti

Carpe Diem

Stato di avanzamento

in programma (si intende che il progetto ha già individuato le risorse che ne garantiranno l'attuazione ed è solo in attesa dell'avvio che avverrà nel corso del periodo 2021-2025)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

La proposta potrebbe trovare riscontro qualora si decida di attivare progetti a carattere transfrontaliero.

Descrizione del progetto

Il progetto elaborato prevede di svolgere nel biennio 2021 / 2023 una attività di animazione locale finalizzata alla gemmazione di iniziative di sviluppo locale da realizzarsi sul territorio del Comune di Resia. In modo particolare le attività di animazione sono rivolte sia alle imprese che alle associazioni di volontariato, ma anche a semplici cittadini residenti / domiciliati nel Comune di Resia.

In modo particolare l'iniziativa prevede la prosecuzione di una serie di incontri formativi avvenuti pre - Covid con oltre una decina di cittadini ed imprese della Val Resia, i quali a loro volta, sia a livello individuale che di gruppo, hanno elaborato un CANVAS di idea progettuale. L'iniziativa viene svolta in sinergia con "Carpe Diem" per la formulazione delle conseguenti ipotesi di finanza agevolata.

CRAMARS, nei prossimi mesi avvierà degli incontri funzionali ai bandi segnalati dall'Amministrazione Comunale a carpe Diem e funzionali alle indagini sul campo di gemmazione di nuove idee.

S61

Creazione di un Negozio Polifunzionale

Progetto concluso

Obiettivo principale

S5a- Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio

Altri obiettivi

C5b, S1a, S1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Dogna

Contatto riferimento

Simone Peruzzi - sindaco@com-dogna.regione.fvg.it

Tiziano Di Bernardo - tecnico@comune.dogna.ud.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il Progetto prevede la creazione di un Negozio Polifunzionale a valorizzazione e rigenerazione del nucleo del capoluogo. L'intervento prevede l'interconnessione di diversi servizi così da rendere sostenibile l'attività imprenditoriale concentrate sulla fornitura di beni e servizi di base per la popolazione e per chi transita o frequenta il territorio. Gli aspetti fondamentali del Progetto riguardano: ricettività per tramite la gestione della foresteria "la casa delle giuggiole", promozione del territorio e conservazione e recupero della cultura locale tramite la gestione del "museo del territorio" e la nascita di un negozio propriamente detto per la vendita di beni food e non food ed erogazione di servizi. Gli obiettivi puntano a rigenerare il capoluogo, sviluppare una rinnovata identità sociale, avviare una attività economica sostenibile e sviluppare la coesione sociale.

Il progetto, anche se terminato, è in fase di ulteriore potenziamento con progetti correlati.

S62

Progetto le donne del Parco

Progetto
concluso

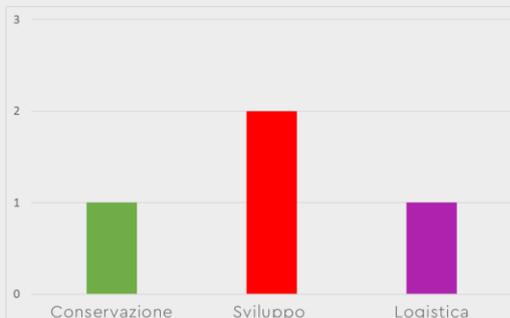
Obiettivo principale

S5a- Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio

Altri obiettivi

L5c, C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resia, commissione pari opportunità del Comune di Resia

Contatto riferimento

Micelli Anna - sindaco@com-resia.regione.fvg.it - 3297880907

Altri soggetti coinvolti

Comuni di Venzone, Lusevera, Resiutta, Chiusaforte e Moggio Udinese.

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

La regione Friuli Venezia Giulia

Descrizione del progetto

A partire dal 20 maggio 2021 ha preso avvio, in modalità on line, il primo dei sei laboratori del progetto denominato "Le donne del Parco" finalizzato a promuovere le iniziative speciali volte a sostenere il lavoro delle donne, favorendo percorsi di crescita professionale e di carriera sia nell'ambito del lavoro dipendente che in quelli del lavoro autonomo e dell'esercizio d'impresa o professioni.

Obiettivo del progetto è di portare avanti un percorso di formazione riguardante le attività artigianali legate alla zona del Parco delle Prealpi Giulie, per incentivare la nascita di una piccola imprenditoria artigiana al femminile.

Il primo laboratorio riguarda il Digital Marketing e sarà svolto da Roberto Siagri, esperto di informatica ed ex amministratore delegato di Eurotech e da Samantha Visentin, digital human strategist e autrice del libro "Umanizzare il Brand". Durante questo laboratorio le partecipanti si cimenteranno nella gestione dei canali social, nella creazione di contenuti e nell'uso di programmi di grafica per rendere più performanti i loro brand.

Nei prossimi mesi partiranno anche gli altri laboratori, tre dei quali di 12 ore suddivise in quattro incontri e uno con videotutorial, legati all'artigianato locale: dal laboratorio di realizzazione le "Cufize", tipiche tabacchiere in legno di abete o faggio, tenuto dall'artigiano locale Lino Madotto, a quello, tenuto da Valentina Razza, riguardante il punto a "nocciolino" usato per la lavorazione dei calzettoni resiani, tipici del costume dell'omonima località, dalle lezioni per imparare a realizzare le "Lipe Bile Maškire" (Le belle maschere bianche), tipico costume di Carnevale della Val di Resia, con l'hobbista locale Ornella Sacchi, a quelle per imparare l'arte dei "Gerletti", piccoli gerli di 8/10 centimetri, tipici della tradizione locale, anche queste tenute da Lino Madotto. I due laboratori tenuti da quest'ultimo prevedono anche il reperimento in loco della materia prima.

Infine è previsto il Laboratorio di stampa vegetale o Ecoprint, che si terrà tra Resia e Venzone, della durata di 16 ore suddivise in due incontri, che vedrà la partecipazione, in qualità di docente, di Monica Biamonte, nota esperta di stampa vegetale che tiene corsi e laboratori lungo tutto lo Stivale. In occasione di quest'ultimo laboratorio, che prevede appunto di apprendere l'arte della tintura di fibre naturali con piante tintorie a "chilometro 0", è prevista la raccolta di piante, necessarie alla bisogna, autoctone.

S63

I nuovi abitanti

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

S5a- Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resia

Contatto riferimento

Anna Micelli - sindaco@com-resia.regione.fvg.it - 3297880907

Altri soggetti coinvolti

Soc. Coop. Cramars, Comune di Lauco, Fondazione Friuli per un progetto con analoghe finalità (Denominazione Progetto: Vieni a Vivere e lavorare nel Parco)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Realizzare un progetto di marketing territoriale legato ai Comuni della Riserva della Biosfera Mab Unesco, al fine di promuovere il trasferimento di "nuovi abitanti" che possano sposare lo stile di vita di questi territori e contrastare in questo modo lo spopolamento e dare una nuova vita alle cosiddette "terre alte".

L'epidemia da Covid-19 può infatti trasformarsi in un'opportunità per aree come quella della riserva e di conseguenza del Parco; aree che hanno bisogno di abitanti che possano prendersi cura di un territorio sempre più spopolato e fragile dal punto di vista idrogeologico.

Il progetto si è concretizzato nella progettualità "Vieni a vivere e lavorare in montagna" coordinato dalla Cooperativa Cramars di Tolmezzo. Si sta avviando una nuova fase che prenderà avvio nel 2024.

Per approfondire il progetto: <https://www.vieniavivereinmontagna.it/>

S64

Acquisto di un mezzo per il trasporto anziani

Obiettivo principale

S5b - Stimolare il mondo dell'associazionismo e/o della cooperazione (cooperative di comunità) a prendersi cura delle esigenze delle comunità più fragili

Altri obiettivi

S5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Lusevera

Altri soggetti coinvolti

Associazione comunità alloggio anziani

Contatto riferimento

Luca Paoloni - sindaco.luca paoloni@gmail.com -

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Attraverso i fondi destinati alla popolazione montana si intende acquistare un mezzo di trasporto adibito anche per il trasporto di persone disabili con carrozzina, in modo tale da garantire un servizio alle persone anziane e a chi ne ha la necessità di scendere a valle. Il mezzo attraverso un comodato gratuito verrà messo a disposizione dell'Associazione Comunità Alloggi Anziani che gestisce attualmente le strutture per anziani autosufficienti presenti sul territorio.

Si prevede di formalizzare l'acquisto entro il mese di settembre e di organizzare il servizio entro l'anno.

S65

Progetto arcobaleno: supporto a persone anziane per necessità quotidiane

Obiettivo principale

S5b - Stimolare il mondo dell'associazionismo e/o della cooperazione (cooperative di comunità) a prendersi cura delle esigenze delle comunità più fragili

Altri obiettivi

S5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Servizi sociali dei Comuni della Val Canale

Contatto riferimento

Annalisa di Lenardo -
annalisa.dilenardo@comune.moggioudinese.ud.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

progetto strutturale

Dimensione territoriale

Moggio, Resia, Resiutta, Chiusaforte, Dogna

Descrizione del progetto

Progetto REALIZZATO a livello di comunità di montagna diffuso in tutti i Comuni da Moggio a Tarvisio con gestione associata tra i Comuni (Val Canale, Canal del ferro e Gemonese) gestito dall'azienda sanitaria, con l'obiettivo del mantenimento della residenzialità e il supporto alle fasce più deboli della popolazione.

S66

Realizzazione parco giochi inclusivo

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

S5c - Facilitare la piena integrazione tra tutte le componenti della comunità, in particolare lo scambio intergenerazionale ed interculturale

Altri obiettivi

L5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2025)

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area si trova lungo la ciclovvia AlpeAdria, diretta connessione con la Slovenia

Descrizione del progetto

Realizzazione di un parco giochi inclusivo i cui obiettivi concorrono alla creazione di un luogo fortemente ricettivo, un'area pubblica verde, accessibile e multi-esperienziale, con un affaccio verso la pista ciclabile ed un collegamento verso l'area urbanizzata. In sostanza, il Parco giochi vuole essere meta attrattiva sia per i residenti che per gli usufruttori della pista ciclabile, a cui si innesta.

S67

Recupero e adeguamento fabbricato ex cinema per Centro polifunzionale

Obiettivo principale

S5c- Facilitare la piena integrazione tra tutte le componenti della comunità, in particolare lo scambio intergenerazionale ed interculturale

Altri obiettivi

L5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

idea progettuale, manca l'individuazione delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

L'amministrazione di Resiutta è una realtà attiva all'interno del contesto comunale per promuovere iniziative culturali, valorizzare il territorio e incentivare la formazione sociale.

Il fine del presente intervento, ovvero il recupero e l'adeguamento del Fabbricato denominato "Ex Cinema", è quello di adibire a centro polifunzionale per l'aggregazione della popolazione e dei giovani di Resiutta e di tutte quelle iniziative atte a garantire la diffusione delle caratteristiche culturali, folcloristiche e musicali locali.

La riappropriazione architettonica di tale manufatto vuole rientrare quindi tra gli interventi di recupero culturale come testimonianza sia materiale, di una struttura degli anni Cinquanta del secolo scorso che resse al terremoto del 1976, sia sociale, di cui emerge la volontà di recuperarne le attività quali parti carenti all'interno dell'area comunale e territoriale.

Funzione Logistica

Categoria Tematica	Obiettivo Specifico	Nome progetto
I. Network MAB e cooperazione internazionale	a. Partecipare in modo attivo alle iniziative proposte a livello nazionale ed internazionale dal network MAB	L1. Partecipazione ad iniziative MAB UNESCO
	b. Favorire lo scambio di buone pratiche e la creazione di partnership per lo sviluppo sostenibile, tra gli stakeholders locali e analoghi di altre Riserve della Biosfera	L2. Condivisione buone pratiche tra Riserve MAB
	c. Realizzare iniziative di cooperazione e gemellaggio - a tutti i livelli - con il territorio e le comunità delle Alpi Giulie Slovene, a sostegno della creazione di una Riserva della Biosfera transfrontaliera	L3. Promozione del patrimonio culturale L4. Promozione dell'utilizzo delle biciclette e delle piste ciclabili nell'area transfrontaliera
II. Ricerca scientifica e monitoraggio	a. Promuovere e sostenere corsi di insegnamento, tesi di laurea, tirocini universitari, aventi oggetto la Riserva della Biosfera Alpi Giulie e le sue funzioni	L5. Premio testi di laurea Riserva di Biosfera
	b. Sviluppare iniziative di <i>Citizen science</i> ai fini del coinvolgimento di residenti e turisti nel monitoraggio ambientale	L6. Sentieri sicuri L7. Mappatura partecipata dei muri poderali L8. Cantieri del paesaggio
	c. Promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca e di monitoraggio ambientale, favorendo l'integrazione tra più Enti ed organizzazioni competenti.	L9. Attività di ricerca ghiacciaio del Monte Canin L10. Attività di monitoraggio aree Natura 2000 L11. Dinalpconnect L12. Monitoraggio avifauna - Progetto Alpi
III. Educazione alla sostenibilità	a. Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"	L13. Una risorsa da imparare L14. Scuola chiama territorio L15. Le Scuole della Riserva di Biosfera L16. Educazione ambientale scuole parco L17. Programmi di visita nel parco
	b. Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione dell'identità	L18. Nature Beats
	c. Sostenere la formazione professionale sullo sviluppo sostenibile (docenti,	L19. Training dei portatori di interesse di TBEJA

	tecnici pubbliche amministrazioni, imprenditori, lavoratori,...)	
IV. Comunicazione e sensibilizzazione	a. Far conoscere approfonditamente a residenti e turisti le caratteristiche e gli obiettivi del programma MAB UNESCO e le motivazioni per cui le Alpi Giulie sono state riconosciute Riserva della Biosfera	L20. La Riserva dei cittadini L21. Piano di comunicazione della Riserva della Biosfera
	b. Potenziale e qualificare gli eventi del territorio in termini di sviluppo sostenibile sia in relazione ai contenuti tratti che alle modalità di svolgimento	L22. Giornate del turismo sostenibile L23. Conferenze TED L24. Harvest - Arte, Agricoltura, Comunità
	c. Utilizzare i contenuti del riconoscimento a Riserva della Biosfera per qualificare il marketing territoriale	L25. Utilizzo logo Riserva MAB
V. Giovani	a. Coinvolgere i giovani del territorio nello sviluppo delle attività della Riserva della Biosfera e nel cogliere le opportunità a loro riservate da UNESCO	L26. Attività di supporto alla consulta dei giovani
	b. Sostenere attività ricreative-esperienziali per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile	L27. Outdoor Workshop, tecniche di sopravvivenza L28. Il sentiero dei bambini L29. Bike fun is (s)c(h)ool! L30. Junior ranger della Riserva della Biosfera L31. Campi estivi per i giovani della Riserva della Biosfera
	c. Stimolare i giovani a percorsi di studio e professionali che consentano loro di rimanere connessi al loro territorio di origine e allo stesso tempo essere protagonisti della sua innovazione e transizione ecologica	L32. 3S - Studenti per Sentieri Sicuri L33. Supporto alla formazione per Istituti superiori

L1

Partecipazione ad iniziative MAB UNESCO

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

L1a - Partecipare in modo attivo alle iniziative proposte a livello nazionale ed internazionale dal network MAB

Altri obiettivi

L1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Soggetti facenti parte della governance della Riserva

Contatto riferimento

Alessandro Benzoni
alessandro.benzoni@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Descrizione del progetto

I referenti della Riserva della Biosfera hanno partecipato alle seguenti iniziative organizzate nell'ambito del Programma MAB UNESCO:

- partecipazione al 3° e 4° Meeting Nazionale delle Riserve della Biosfera italiane rispettivamente presso Riserva di Biosfera Isole di Toscana (2021) e Riserva della Biosfera "Cilento e Vallo di Diano" (2022);
- organizzazione di due eventi (un'escursione e un'attività didattico-naturalistica con un Liceo) in occasione della giornata internazionale delle Riserve della Biosfera);
- diversi incontri online di networking della Rete nazionale delle Riserve di Biosfera;
- webinar tematici nell'ambito della candidatura a Riserva della Biosfera dei Colli Euganei;
- EuroMAB settembre 2022 a Nockberge (Austria).

Tali attività proseguiranno anche nei prossimi anni.

L2

Condivisione buone pratiche tra Riserve MAB

Progetto
aggiornato 2024

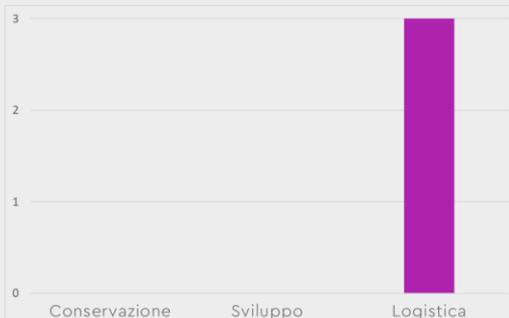
Obiettivo principale

L1b - Favorire lo scambio di buone pratiche e la creazione di partnership per lo sviluppo sostenibile, tra gli stakeholders locali e analoghi di altre Riserve della Biosfera

Altri obiettivi

L1a. L5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Stakeholders Riserva MAB

Contatto riferimento

Alessandro Benzoni
alessandro.benzoni@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

La contiguità territoriale farà della Riserva Alpi Giulie Slovene un soggetto che potrà essere coinvolto già dai prossimi anni in questo tipo di attività.

Descrizione del progetto

L'Ente Parco si impegna a coinvolgere i diversi portatori di interesse della Riserva della Biosfera nello scambio di esperienze e buone pratiche con altre Riserve della Biosfera, sia in ambito nazionale che internazionale.

Di seguito si elencano le esperienze a cui le Alpi Giulie hanno preso parte:

- partecipazione alla prima edizione della #PROUDTOSHARE WEEK della Riserva di Biosfera Alpi Ledrensi e Judicaria (maggio 2022),
- scambio di buone pratiche realizzato presso la Riserva di Biosfera Appennino Tosco-Emiliano (maggio 2023) coinvolgendo anche alcuni membri della Governance;
- realizzazione di 4 edizione del summer camp in collaborazione con la riserva di Biosfera di Miramare (tale attività continuerà ad essere realizzata ogni anno);
- realizzazione insieme alla Riserva della Biosfera Monte Grappa di un primo study tour dedicato ai ragazzi della Consulta dei giovani della RB Alpi Giulie e al gruppo dei ragazzi facenti parte della B-generation nella Riserva della Biosfera Monte Grappa che ha avuto luogo presso la Riserva della Biosfera Alpi Giulie (a settembre 2023),
- 2° study tour che ha visto la Consulta dei giovani della Riserva della Biosfera Alpi Giulie presso la Riserva della Biosfera Monte Grappa (ad aprile 2024).



Promozione del patrimonio culturale

Progetto
concluso

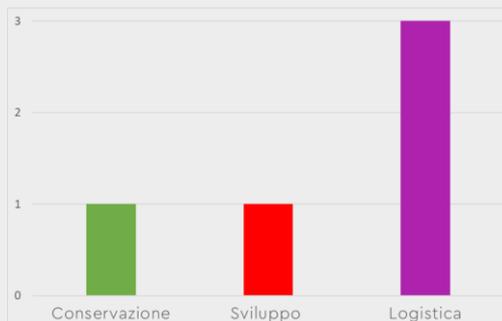
Obiettivo principale

L1c - Realizzare iniziative di cooperazione e gemellaggio – a tutti i livelli – con il territorio e le comunità delle Alpi Giulie Slovene, a sostegno della creazione di una Riserva della Biosfera transfrontaliera

Altri obiettivi

C5a. C5b. S1a. S1b. S1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Altri soggetti coinvolti

Università, comuni, associazioni culturali, Pro Loco

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Entrambi i parchi hanno reso disponibili presso tutti gli infopoint materiale informativo relativo all'area transfrontaliera, non solo riguardo al Parco, ma anche al patrimonio culturale.

Ogni anno è stato redatto un programma comune con gli eventi dell'area transfrontaliera.

È stato ristampato un volantino semplice ed efficace (brochure con informazioni essenziali). Inoltre sono stati realizzati stand di fiere ed eventi con il coordinamento e la partecipazione di entrambe le parti.

Altre attività:

- Promozione congiunta sui media,
- Promozione di prodotti tipici nell'ecoregione transfrontaliera,
- Introduzione presso i centri visita di informazioni riguardo il patrimonio culturale, architettonico, gastronomico e storico,
- Educazione del personale dei centri informativi (lingue – inglese e sloveno di base, e conoscenza del territorio),
- Integrazione dei materiali informativi con più informazioni sui cammini religiosi ("Cammino Celeste" in PNG).

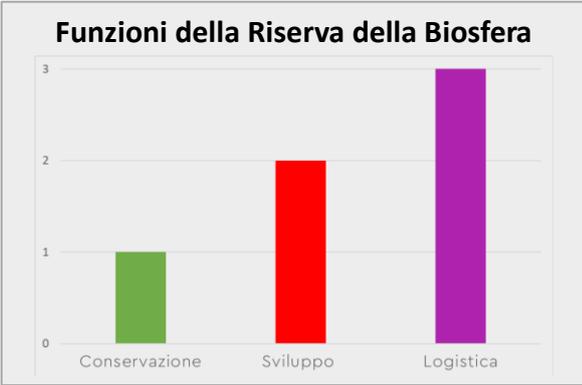


Promozione dell'utilizzo delle biciclette e delle piste ciclabili nell'area transfrontaliera

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale
L1c - Realizzare iniziative di cooperazione e gemellaggio – a tutti i livelli – con il territorio e le comunità delle Alpi Giulie Slovene, a sostegno della creazione di una Riserva della Biosfera transfrontaliera

Altri obiettivi
S1b. C4a



Agenda 2030

Soggetto coordinatore
Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Altri soggetti coinvolti
Comuni, scuole, Pro Loco, operatori turistici, operatori del settore ricettivo

Contatto riferimento
Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento
in corso

Dimensione territoriale
Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene
Connessioni con le Alpi Giulie Slovene
Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Il numero dei ciclisti è considerevolmente aumentato, soprattutto nel lato italiano grazie al successo della ciclovia "Alpe Adria" che connette Salisburgo(A) a Grado(I) ed alla diffusione delle E-bike. Ma l'uso delle biciclette può, in alcuni casi, avere effetti indesiderati sulle aree protette. Il progetto consiste quindi in due attività:

- promuovere l'uso delle biciclette e delle E-bike su percorsi sicuri e definiti per visitare entrambe le aree protette,
- prevenire l'uso improprio delle biciclette all'interno delle aree protette.

Le prime attività trovano radici già nel precedente Piano d'Azione (2015-2019) dove è stato possibile definire percorsi circolari tra le due aree protette. Questi percorsi ciclabili permettono di visitare le principali attrazioni naturali e culturali dell'area e di coinvolgere i portatori di interesse locali per la ristorazione e l'alloggio. I possibili pacchetti turistici saranno presentati agli operatori turistici locali al fine di poterli promuovere sui mercati internazionali. Allo stesso tempo verrà diffuso materiale informativo e news attraverso il web con lo scopo di evitare comportamenti scorretti da parte di chi pratica ciclismo nell'area. È in corso una fase di concertazione con le Pro Loco, LTO, DMO e Comuni italiani e sloveni parte del riconoscimento MAB UNESCO.

L5

Premio tesi di laurea Riserva di Biosfera

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

L2a - Promuovere e sostenere corsi di insegnamento, tesi di laurea, tirocini universitari, aventi oggetto la Riserva della Biosfera Alpi Giulie e le sue funzioni

Altri obiettivi

L5c. L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Componenti comitato tecnico-scientifico area MAB

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Si andrà a bandire con cadenza biennale un premio in denaro per tesi di laurea magistrali che interessino il territorio della Riserva della Biosfera. Con specifico regolamento si definirà nel dettaglio gli argomenti di tesi che potranno essere sviluppati per partecipare al bando. Il premio si è tenuto nel 2023 ed è programmato per il 2025.

L6

Sentieri sicuri

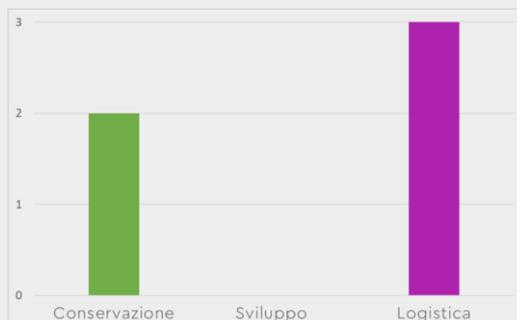
Obiettivo principale

L2b Sviluppare iniziative di *Citizen science* ai fini del coinvolgimento di residenti e turisti nel monitoraggio ambientale

Altri obiettivi

C5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

CAI Sezione di Gemona del Friuli

Altri soggetti coinvolti

Ente Parco delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Andrea Di Toma - gemonadelfriuli@cai.it - 347 292 5569

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di inserire sulla segnaletica verticale di alcuni sentieri, da definire, all'interno del Parco delle Prealpi Giulie, di un codice QR, per permettere all'escursionista di inviare, immediatamente, o nel giro di breve tempo, alla sezione di Gemona e/o all'ente parco, eventuali anomalie o pericolosità che si sono incontrate lungo il sentiero. Questo permetterebbe una migliore valutazione delle situazioni in cui la sezione e il Parco devono intervenire, nonché consentirebbe all'escursionista di essere anche lui partecipe della cura dei sentieri che frequenta.

L7

Mappatura partecipata dei muri poderali

Obiettivo principale

L2b Sviluppare iniziative di *Citizen science* ai fini del coinvolgimento di residenti e turisti nel monitoraggio ambientale

Altri obiettivi

C5a, C5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

ASS "V. OSTERMANN" GEMONA

Contatto riferimento

Contessi Michela - miccontessi8@gmail.com

Altri soggetti coinvolti

Comune di Gemona del Friuli, Comunità di Montagna, ISIS Magrini Marchetti- classi di Topografia-Rilievo e Informatica, Istituto Comprensivo di Gemona del Friuli.

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Il progetto dei "Muri merlati o poderali" ha come scopo quello di migliorare l'accesso al patrimonio culturale, incoraggiando le istituzioni e la popolazione, anche la fascia più giovane, alla presa di coscienza di ciò che ci circonda e del suo valore. Ciò contribuirà alla conservazione, salvaguardia e valorizzazione, di questo patrimonio in pericolo, incoraggiando lo sviluppo e la messa in comune delle migliori pratiche in vista di creare un contesto favorevole alla preservazione del patrimonio architettonico rurale. Il progetto si divide in due distinti momenti. La prima fase che prevede la mappatura partecipata e condivisa dei muri merlati e poderali. Essa si attuerà attraverso le Borgate che verranno messe nelle condizioni di rilevare i muri presenti, lo stato di conservazione e i parametri oggettivi e fondamentali utilizzando una scheda di rilievo. I dati poi verranno elaborati dall'Istituto Magrini Marchetti che ci restituiranno statistiche, tour virtuali e una mappa di tutti i muri presenti sul territorio.

Alle scuole di ordine inferiore l'obiettivo sarà quello di riscoprire il territorio, ma anche di fare tesoro di tutti i ricordi e memorie di un paesaggio mutato dalla microstoria.

Per gli studenti più piccoli si può ipotizzare di creare dei laboratori sul microcosmo dei muri.

La seconda fase troverà reale compimento e conferma solo a chiusura della prima. La Prima Fase potrebbe durare all'incirca un anno e mezzo.

Questa iniziativa si è proposta la ricerca e l'attivazione di tutta una serie di azioni concrete volte alla presa di coscienza di questo patrimonio rurale, con il duplice scopo di salvaguardia e di conservazione; il tutto da concretizzarsi attraverso un processo inclusivo di mappatura fino al vero e proprio intervento di recupero e valorizzazione sia dei muri nonché dei ricordi/memorie ad essi legati. Se è innegabile che la pietra è uno degli elementi principali che caratterizzano i muri poderali, bisogna pur sempre considerare che, data la complessità e l'estensione di tali opere, esse inglobano in sé tutta una serie di notizie del nostro passato.

L8

Cantieri del paesaggio

Progetto integrato
in scheda S54

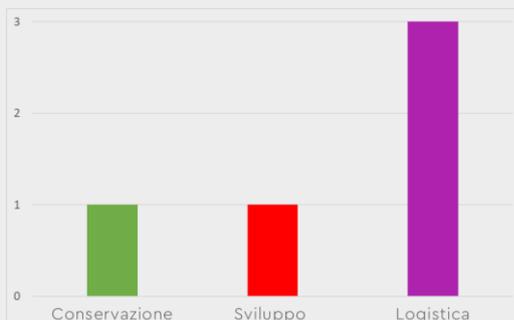
Obiettivo principale

L2b Sviluppare iniziative di *Citizen science* ai fini del coinvolgimento di residenti e turisti nel monitoraggio ambientale

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque del Gomanese

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 3387187227

Altri soggetti coinvolti

Comune di Artegna (finanziatore) | Comune di Montenars (finanziatore) | Alleanza mondiale per il paesaggio terrazzato (partner) | Club UNESCO Udine (divulgatore)

Stato di avanzamento

progetto pluriennale di cura e tutela del patrimonio culturale

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

“I cantieri del paesaggio” sono il felice risultato delle attività di inventariazione partecipata che l'Ecomuseo sostiene e cura per le comunità del territorio di sua competenza. Nell'ambito dei processi partecipativi promossi a Montenars e a Flaipano, i gruppi di lavoro relativi alle “mappe di comunità”, costituiti dagli abitanti che si sono resi disponibili a inventariare il patrimonio, hanno riscontrato che l'abbandono dei luoghi e la scarsa consapevolezza dell'importanza di gestire il territorio provocano il degrado e l'alterazione del patrimonio culturale. Per rispondere a questo disagio, l'Ecomuseo ha ideato i cantieri: corsi formativi per adulti che vogliono curare i propri fondi e ripristinare piccoli manufatti rurali. Così nel 2015, grazie a un finanziamento del GAL Open Leader, sono iniziati i corsi per la manutenzione dei roccoli e il ripristino dei muri in pietra a secco.

Dal 2018, anche grazie al riconoscimento Unesco dell'arte dei muri a secco quale patrimonio immateriale dell'umanità, i cantieri hanno ottenuto una grande visibilità, a tal punto che i due cantieri proposti annualmente dall'Ecomuseo non sono più sufficienti a soddisfare tutte le richieste di partecipazione che provengono anche da fuori regione. Inoltre nel 2021 a settembre, in occasione del cantiere ad Artegna, si svolgerà una giornata formativa teorica che si ripeterà nei prossimi anni.

Questo progetto potrebbe dare grande visibilità al territorio e alla Riserva della biosfera, per questo dal prossimo anno l'Ecomuseo proporrà una summer school per adulti che vogliono imparare a ripristinare/costruire facendo uso della pietra a secco, da promuovere attraverso la rete delle Riserve. L'idea è di rivolgersi a giovani professionisti e a maestranze edili che possano trarre vantaggio dal corso residenziale per perfezionare o intraprendere attività nell'ottica del ripristino e della rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.

La documentazione sul progetto “Muri in pietra a secco” si può consultare all'indirizzo <http://www.ecomuseodelleacque.it/osservatorio-del-paesaggio/muri-in-pietra-a-secco/>

L9

Attività di ricerca ghiacciaio del Monte Canin

Progetto concluso

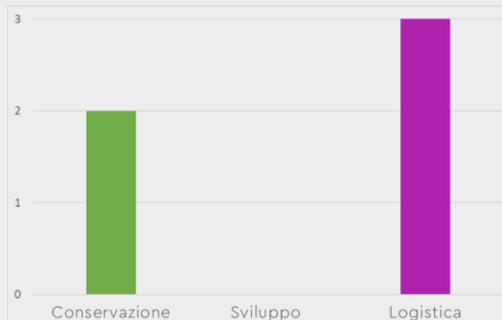
Obiettivo principale

L2c - Promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca e di monitoraggio ambientale, favorendo l'integrazione tra più Enti ed organizzazioni competenti

Altri obiettivi

L1c. L5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

CNR-Istituto Scienze polari (partner) - Società meteorologica Alpino Adriatica (partner)

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area di studio è direttamente confinante con la MAB Alpi Giulie slovene

Descrizione del progetto

L'attività prevede la caratterizzazione e lo studio delle aree glaciali e periglaciali attraverso la collaborazione con diverse istituzioni di livello nazionale impegnate su tale tematica, fra le quali il CNR-ISP, le Università di Trieste e dell'Insubria, la Società meteorologica Alpino Adriatica.

Nell'ambito del progetto Climaparks (Interreg Italia – Slovenia 2007-2013) è stata acquistata una AWS che viene mantenuta attiva con fondi dell'Ente parco, grazie anche alla collaborazione tecnica della Società meteorologica FVG.

Programmi futuri: prosecuzione studio e adeguamento AWS

Costi previsti studio: da definire di concerto con i partner coinvolti

Costi previsti adeguamento AWS: € 30.000,00

Il progetto si è concluso con l'installazione di centraline meteo per il monitoraggio climatico e attività di ricerca da parte del CNR.

L10

Attività di monitoraggio aree Natura 2000

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

L2c- Promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca e di monitoraggio ambientale, favorendo l'integrazione tra più Enti ed organizzazioni competenti

Altri obiettivi

C4a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Regione FVG (finanziatore)

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Attività di monitoraggio per le aree Natura 2000 finalizzate alla valutazione dello stato di conservazione favorevole delle specie di direttiva, così come indicato nei Piano di Gestione approvati.

I monitoraggi rientrano fra le attività svolte da decenni nell'ambito della gestione del Parco, anche grazie a specifici finanziamenti regionali e derivanti da progetti comunitari.

Le attività in programma, in riferimento al Bando per la concessione di contributi approvato con Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 11 agosto 2023, n. 37465 e pubblicato sul BUR n. 34/2023, si riferiscono alla gestione dell'Area Natura 2000 ZSC IT3320012 (Prealpi Giulie settentrionali) nell'anno 2024, e fanno riferimento alle Misure di conservazione del Piano di Gestione.

Di seguito l'elenco delle attività inerenti il monitoraggio: 3 Monitoraggi di habitat e specie di interesse comunitario (3.1 - Aree a libera evoluzione (100 mq) per valutare gli effetti del pascolo sulle praterie circostanti (MR-2); 3.2 - Monitoraggio dello stato di conservazione delle praterie calcifile nei confronti dello sviluppo di brughiere e di orli termofili - Cartografia di elevato dettaglio spaziale di 3 aree campione (MR-4)).

L11

Dinalpconnect

Progetto
concluso

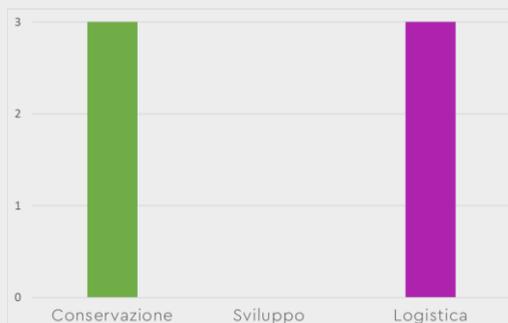
Obiettivo principale

L2c - Promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca e di monitoraggio ambientale, favorendo l'integrazione tra più Enti ed organizzazioni competenti

Altri obiettivi

C1b. C4a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Alessandro Benzoni
alessandro.benzoni@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

partner: Agricultural Institute of Slovenia - Slovenia Forest Service - European Academy of Bozen - Natura Jadera (Public institution for management of protected areas in the County of Zadar) - Association BIOM - Center for Energy, Environment and Resources - Nongovernmental organisation Dinarica - Development Solutions Associates - Agricultural University of Athens - Ministry of Agriculture and Rural development of Montenegro

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto interessa le Alpi e le Montagne Dinariche. Il Parco rientra nella stessa area pilota transfrontaliera che comprende anche il Parco nazionale del Tricorno in Slovenia.

Descrizione del progetto

Il progetto DINALPCONNECT si propone l'obiettivo di migliorare la cooperazione transfrontaliera per ridurre la frammentazione biologica e migliorare la connettività ecologica (CE) tra Alpi e Montagne Dinariche, al fine di conservare la biodiversità nell'area, anche attraverso la gestione transfrontaliera di alcune specie faunistiche dell'ambiente alpino quali Camoscio, Stambecco, Gallo cedrone, Allocco degli Urali e la creazione di linee guida per le corrette pratiche gestionali in ambito forestale.

Il progetto si è concluso nel 2023.

Per maggiori informazioni: <https://www.parcoprealpigiulie.it/it/principale/iniziative-e-progetti/progetti-europei/dinalpconnect>

L12

Monitoraggio avifauna - Progetto Alpi

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

L2c - Promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca e di monitoraggio ambientale, favorendo l'integrazione tra più Enti ed organizzazioni competenti

Altri obiettivi

C1b, C4a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

ISPRA (Coordinatore scientifico) - MUSE - Corpo forestale regionale

Contatto riferimento

Giulio Goi - giulio.goi@parcoprealpigiulie.it
Cristina Comuzzo - cristina.comuzzo@parcoprealpigiulie.it
0433 53534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato ad aumentare la conoscenza dell'avifauna nell'area Parco, in relazione sia alle componenti stanziali che migratorie e ottenere dati importanti al ruolo di connettività ecologica svolto dall'area protetta regionale. Rientra nell'ambito del "Progetto Alpi" attivo in ambito nazionale dal 1997 e coordinato dal Centro Italiano di Inanellamento dell'ISPRA e dal Museo delle Scienze di Trento.

Il progetto ha visto al sua sospensione negli anni 2021 e 2023; 2022 realizzato (40 giorni di monitoraggio); il progetto sarà riattivato nel 2024.

L13

Una risorsa da imparare

Progetto
aggiornato 2024

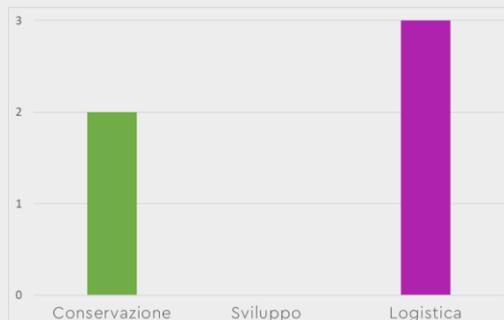
Obiettivo principale

L3a - Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"

Altri obiettivi

L2a, C5b, C5c, L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Cooperativa Garnerio

Contatto riferimento

Sittaro Andrea - andreasittaro1@gmail.com - 3479061858

Altri soggetti coinvolti

Comuni della biosfera, Parco delle Prealpi Giulie, Parco Nazionale del Tricorno

Stato di avanzamento

progetto definito, risorse da individuare per l'attuazione

Dimensione territoriale

La Regione Friuli Venezia Giulia

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

La promozione prevede di diffondere la conoscenza delle Alpi Giulie Slovene, con particolare riguardo al vicino parco Nazionale del Tricorno, ponendo particolare attenzione anche a tutti i percorsi e centri visita presenti nella

Descrizione del progetto

L'offerta garantita dal patrimonio ambientale della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie e quella delle Alpi Giulie Slovene è molto varia ed interessante e determina una specifica diversificazione degli impegni promozionali che devono essere distribuiti in modo funzionale e devono essere capaci di creare le premesse per una ricaduta concreta sul territorio. Il progetto di durata pluriennale, prevede di presentare gli aspetti naturalistici e ambientali della Riserva della Biosfera presso le scuole di ogni ordine e grado della regione Friuli Venezia-Giulia che ne faranno richiesta. I percorsi e le località dovranno essere presentati, descritti e consigliati, mentre le tradizioni locali saranno recuperate e promosse, rielaborate e valorizzate. Con questo progetto s'intende non solo insegnare il rispetto per la natura ma anche stimolare la conoscenza del territorio attraverso l'incentivazione del turismo scolastico e di tutte le forme di visita ad esso collegate.

L14

Scuola chiama territorio

Progetto
aggiornato 2024

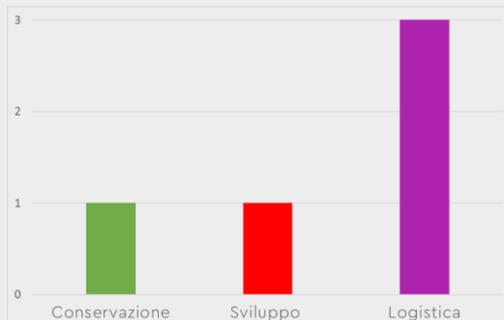
Obiettivo principale

L3a - Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"

Altri obiettivi

C5b, C5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Istituto Omnicomprensivo "I. Bachmann" - TARVISIO

Altri soggetti coinvolti

Comuni afferenti all'Istituto

Contatto riferimento

Laura Zanella - laura.zanella@tarvisioscuole.it - 3406724861

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

I Comuni di Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Malborghetto e Tarvisio

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il territorio, in cui è situato l'Istituto, confina con l'Austria e la Slovenia e per questo le scuole operano già da anni attività di scambio con progetti transfrontalieri. Sin dalla scuola dell'infanzia i bambini sono immersi in un contesto plurilingue (Progetto Plurilingue: insegnamento della lingua tedesca e slovena).

Descrizione del progetto

Durante le attività previste dal progetto, verranno affrontate tematiche relative al territorio, alla storia locale, ai beni culturali e architettonici, all'ambiente rurale, alla storia sociale, alle tradizioni religiose, all'aspetto economico e produttivo del paese. Ogni scuola, durante tutto l'anno scolastico, svilupperà un percorso personalizzato e calibrato sulla realtà locale e sui bisogni formativi dei propri alunni. Pertanto ogni scuola sceglierà le collaborazioni più opportune e contatterà autonomamente gli esperti. Si potranno prevedere percorsi di continuità con le altre scuole del territorio e gli altri ordini scolastici, soprattutto con le scuole dell'infanzia. Gli obiettivi del progetto sono principalmente: ampliare la conoscenza dell'ambiente fisico in cui i bambini operano, leggendolo negli aspetti affettivi, naturalistici, storici, geografici e culturali. Attivare una relazione tra bambino e territorio (aspetti psicologici, sociali, cognitivi). Contribuire a sviluppare, diffondere e concretizzare nelle nuove generazioni una cultura della prevenzione che orienti i comportamenti verso obiettivi di sicurezza. Sviluppare gli obiettivi di sostenibilità presenti nell'Agenda 2030.

L15

Le Scuole della Riserva di Biosfera

Progetto
aggiornato 2024

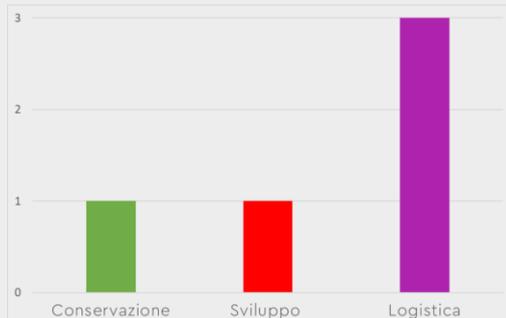
Obiettivo principale

L3a - Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"

Altri obiettivi

C5b, S5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resia

Contatto riferimento

Anna Micelli - sindaco@com-resia.regione.fvg.it - 3297880907

Altri soggetti coinvolti

Università degli Studi di Udine, Istituto Comprensivo di Trasaghis

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Realizzare un piano dell'offerta formativa scolastica in accordo con le Direzioni Scolastiche e le amministrazioni Comunali, che abbia un programma ben preciso coincidente con le linee di intervento e le peculiarità della Riserva di Biosfera Mab Unesco. In particolare per le aree montane legate al Parco, ciò permetterebbe di evidenziare e sottolineare l'importanza della scuola in montagna, come motore di vita di una comunità.

La costruzione del nuovo plesso scolastico "La prima scuola di Riserva Mab Unesco Alpi Giulie" di Resia prenderà avvio a breve. Oltre alla costruzione fisica si è lavorato con l'Università di Udine - cantiere Friuli - alla predisposizione di un'offerta formativa puntuale centrata sull'outdoor education. Dal prossimo anno scolastico (2025) prenderanno avvio delle lezioni puntuali settimanali, rivolte alla scuola primaria, impostate su questi obiettivi educativi. Si sta lavorando con la direzione del Parco affinché tale metodologia educativa venga estesa anche alle altre realtà scolastiche.

L16

Educazione ambientale e progetto "Le Scuole del Parco"

Progetto
aggiornato 2024

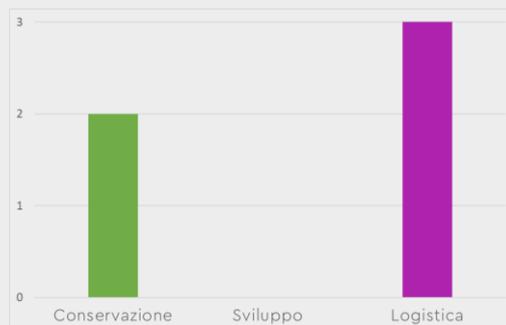
Obiettivo principale

L3a - Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"

Altri obiettivi

L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie – Ufficio promozione

Contatto riferimento

cristina.comuzzo@parcoprealpigiulie.it
alexia.venturini@parcoprealpigiulie.it
patrizia.zanetti@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Comuni (partner) e Istituti comprensivi (partner)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

L'attività riguarda l'educazione ambientale rivolta alle scuole dei Comuni del Parco svolta dall'Ente come primario scopo istituzionale fin dalla sua nascita.

Tra i diversi settori d'intervento del Parco, un ruolo importante è rivestito dall'attività di educazione ambientale rivolta alle scuole. Nello specifico è attivo il progetto denominato "Le Scuole del Parco" che si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado aventi sede nei Comuni interessati dall'area protetta. La finalità dell'iniziativa è quella di far conoscere nei giovani residenti il Parco e più in generale il proprio territorio, con le sue caratteristiche ambientali, preparandoli a diventare cittadini consapevoli in relazione al ricchissimo patrimonio naturalistico e paesaggistico presente. Attraverso specifici accordi sottoscritti con i Comuni e gli istituti Comprensivi competenti vengono sviluppati progetti pluriennali costruiti in maniera partecipata assieme agli insegnanti. Questo garantisce continuità alle attività previste, mantenendo una visione generale omogenea ma adattandole alle esigenze di ogni singola località. Guide naturalistiche ed esperti appartenenti all'elenco che racchiude le "Guide del Parco" conducono le attività in aula e sul campo. Le attività vengono concordate di anno in anno con le insegnanti. Un ulteriore obiettivo del progetto è quello di integrare nel miglior modo possibile i programmi scolastici con le opportunità che il Parco stesso offre, in modo tale da caratterizzare, qualificare e diversificare le scuole ricadenti nell'area protetta rispetto alle altre scuole del territorio regionale. Al contempo il Parco si impegna costantemente anche nel migliorare e incrementare anche l'offerta didattica dedicata a tutte le scuole regionali (e nazionali) di ogni ordine e grado. Negli ultimi 5 anni, tenendo conto anche dell'emergenza Covid-19, con le attività di educazione ambientale e didattica naturalistica è stato possibile coinvolgere in media 900 alunni/anno provenienti da scuole extra Parco e 1387 alunni delle scuole del Parco.

L17

Programmi di visita nel parco

Progetto
aggiornato 2024

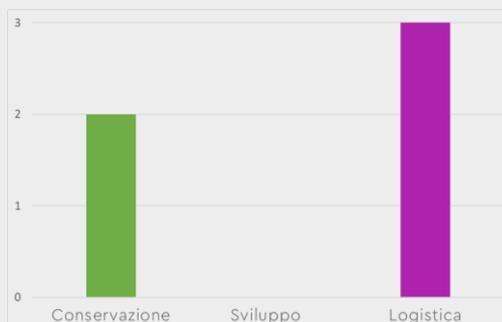
Obiettivo principale

L3a - Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"

Altri obiettivi

L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie – Ufficio promozione ed Educazione ambientale

Contatto riferimento

cristina.comuzzo@parcoprealpigiulie.it
alexia.venturini@parcoprealpigiulie.it
patrizia.zanetti@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Tutte le scuole di ogni ordine e grado esterne al territorio del Parco

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Riguarda le proposte di educazione ambientale redatti annualmente e rivolti alle scuole in visita al Parco. Stagionalmente il Parco organizza attività di educazione ambientale e attività outdoor (dalle escursioni naturalistiche alle attività sportive quali ciaspolate, canyoning, arrampicata, sci alpinismo, ...) che permettono di conoscere ed esplorare le peculiarità naturalistiche, storico e culturali dell'area protetta e della riserva delle Biosfera delle Alpi Giulie. Le attività si sono svolte per lo più nei weekend con una o due attività per ogni settimana e una partecipazione media di 20-25 persone ad attività.

L18

Nature Beats

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

L3b - Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Altri obiettivi

L4b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Consulta Giovani MAB Alpi Giulie

Contatto riferimento

Alessia Chiarusi – alessia.chiarusi@gmail.com;
Camilla Tuccillo - tuccillo.camilla95@gmail.com;
Alberto Madrassi - madrassialberto@gmail.com;
consultagiovani@biosferaalpigiulie.it

Altri soggetti coinvolti

Parco Naturale delle Prealpi Giulie
Associazioni del territorio

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

Manifestazione "itinerante": ogni anno viene coinvolto un comune diverso

Descrizione del progetto

Si tratta di una giornata di sensibilizzazione su tematiche ambientali, che si pone l'obiettivo di coinvolgere associazioni, movimenti che si occupano di queste tematiche (per esempio Fridays For Future, Legambiente, Giovani UNESCO...). Le attività proposte sono escursioni naturalistiche, escursioni musicali, workshop ecc... con una serie di conferenze stile TED e un concerto finale.

Il progetto è giunto alla quarta edizione nel settembre 2023 a Resia. Le precedenti edizioni di Nature Beats si sono svolte nel 2019 a Lusevera, nel 2021 a Moggio Udinese e nel 2022 a Gemona del Friuli.

Nature Beats è un progetto voluto dai ragazzi della Consulta dei Giovani della Riserva della Biosfera MAB Unesco Alpi Giulie. Si tratta di un pomeriggio di attività a contatto con la natura seguito da una conferenza per approfondire temi scelti e, per concludere, un momento conviviale serale accompagnato da un gruppo musicale. Il progetto si tiene ogni anno in un diverso comune della Riserva con l'obiettivo di far conoscere le bellezze di tale luogo. Tutte le attività proposte vengono svolte all'aperto e nell'organizzazione si cerca di coinvolgere le persone del luogo. Negli anni sono state proposte attività come: Acqua trekking, Fiabadario della mia terra, Laboratorio di disegno naturalistico, Workshop di Treeorganico, Escursione in mountain bike, Yoga, Rafting, Escursioni naturalistiche.

L19



Training dei portatori di interesse di TBEJA

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

L3c - Sostenere la formazione professionale sullo sviluppo sostenibile (docenti, tecnici pubbliche amministrazioni, imprenditori, lavoratori,...)

Altri obiettivi

L1c. L3b. L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Altri soggetti coinvolti

Comuni, Pro Loco e operatori turistici locali

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

in corso

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Attuazione di incontri di formazione di un giorno intero attraverso incontri aperti a tutti i portatori di interesse di TBEJA. Il personale dei due Parche ed esperti esterni informeranno i partecipanti riguardo:

- Turismo sostenibile,
- Novità relative all'area,
- Buone pratiche,
- Possibilità di sviluppare progetti condivisi.

Si terrà una volta l'anno ed ogni anno in una zona diversa dell'Ecoregione transfrontaliera. I Parchi si alterneranno nell'organizzazione. La gestione dei corsi avverrà con metodo partecipativo.

Forum CETS 25/11/2021: presentazione del piano di sviluppo per l'area della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie come destinazione turistica sostenibile (Klemen Langus e Majda Odar); Forum CETS 2022 e 2023.

Durante i Forum si sono condivise le azioni legate alla candidatura transfrontaliera, le attività della consulta dei giovani.

L20

La Riserva dei cittadini

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

L4a - Far conoscere approfonditamente a residenti e turisti le caratteristiche e gli obiettivi del programma MAB UNESCO e le motivazioni per cui le Alpi Giulie sono state riconosciute Riserva della

Altri obiettivi

L5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Legambiente fvg – circolo della pedemontana gemonese (capofila)

Contatto riferimento

Sandro Cargnelutti - presidente@legambientefvg.it

Altri soggetti coinvolti

TUTTI I COMUNI DELLA RdB (collaborazione e supporto logistico)
ENTE PARCO (collaborazione nell'animazione territoriale)

Stato di avanzamento

idea progettuale

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

La Riserva è stata istituita a seguito di un processo che ha interessato direttamente le istituzioni ed una consistente parte delle associazioni presente sul suo territorio. Nonostante ciò il coinvolgimento della cittadinanza è risultato limitato. Ciò comporta ancora una limitata conoscenza dell'esistenza della Riserva, dei suoi contenuti principali e delle opportunità che ne derivano. È necessario pertanto attivare un processo partecipato di animazione territoriale che si avvalga di personale qualificato in grado di cooperare con tutte le articolazioni della società civile, finalizzato ad accrescere il senso di appartenenza dei cittadini alla Riserva di Biosfera. Tale processo avrà come obiettivo principale le giovani generazioni residenti (e in ciò potrà avvalersi del supporto della Consulta dei Giovani) ma non tralascierà le altre fasce di età, anche al fine di consolidare il patto generazionale. Si articolerà in iniziative di comunicazione, informazione, incontri (tematico e non) ed eventi. Legambiente FVG nel novembre del 2018, al convegno trinazionale di Klagenfurt, in occasione dei 100 anni dalla conclusione della 1ª guerra mondiale ha proposto un percorso dei paesi transfrontalieri volto a promuovere il parco transfrontaliero della Pace, nelle aree di confine, un tempo teatro di guerra. Si è costituito un gruppo di lavoro costituito dai 3 parchi (Prealpi Giulie, Dobratsch e Triglav) e 3 ONG (Cipra Slovenia, Tre popoli di Carinzia e Legambiente FVG) transfrontaliere. All'interno si è discusso di progettualità ma anche, come tappa intermedia, del ruolo che la futura MAB transfrontaliera delle Alpi Giulie "potrebbe avere" nella tutela della biodiversità e nella promozione della cultura della pace. In questo schema però la Carinzia è esclusa. In ogni caso attualmente questo percorso, con le finalità sopra esposte, è fermo.

Il coinvolgimento degli Istituti comprensivi permetterà di co-sviluppare specifiche attività quali ad esempio: la produzione di idoneo e specifico materiale didattico, programmi comuni e attinenti al percorso MAB da realizzarsi in occasione della giornata mondiale della terra, l'incontro dei ragazzi percorrendo le ciclabili con le modalità proposte dal progetto "La scuola mette le ruote" promosso dal circolo di Legambiente della Pedemontana Gemonese in collaborazione con FIAB e le Associazioni Pense e Maravee e Mai Strassâ, che ha coinvolto in 5 anni circa 3.000 studenti dell'istituto comprensivo di Gemona e dell'ISIS Magrini Marchetti mediante una attività volta a promuovere la mobilità dolce tra i giovani studenti. Salute, conoscenza del territorio e impronta di carbonio i temi sullo sfondo. L'attività prevede un momento teorico, seguito da uno laboratoriale e una uscita sul territorio, da Tarvisio ad Arterga. Pensano di prevedere per le attività che inizieranno con il nuovo anno formativo una presentazione della MAB Alpi Giulie in prossimità o durante l'uscita in bici, visto che la stessa coinvolge proprio il territorio della MAB.



Piano di comunicazione della Riserva della Biosfera

Progetto concluso

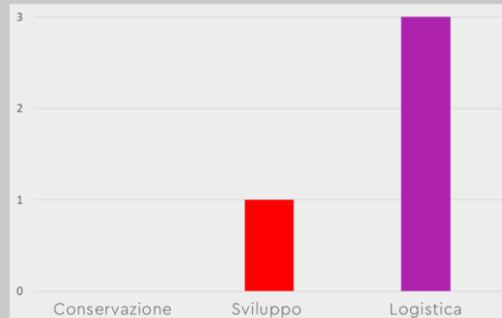
Obiettivo principale

L4a - Far conoscere approfonditamente a residenti e turisti le caratteristiche e gli obiettivi del programma MAB UNESCO e le motivazioni per cui le Alpi Giulie sono state riconosciute Riserva della Biosfera

Altri obiettivi

L4b. L4c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Comuni (partner)

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il Piano potrebbe essere utilmente redatto ed applicato in sinergia fra i due territori ed applicato in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav, Fra Riserva della Biosfera italiana e slovena

Descrizione del progetto

Il Piano di comunicazione della Riserva della Biosfera ha come finalità principale di veicolare i valori della Riserva della Biosfera e promuovere la cultura della sostenibilità. Si tratta quindi di una comunicazione che intende evidenziare l'ambizione di un territorio e di una comunità verso il miglioramento, la crescita, la tensione allo sviluppo sostenibile.

In secondo luogo l'attività di comunicazione è finalizzata ad aumentare la conoscenza della Riserva di Biosfera e dei valori perseguiti, sia all'interno della comunità locale, sia rivolgendosi al contesto internazionale con particolare coinvolgimento delle nuove generazioni.

Il piano è stato approvato e presentato il 24 maggio 2024. Inoltre, sono state realizzate alcune attività previste dal piano stesso (es: installazione cartelli sul territorio dei Comuni della Riserva della Biosfera).

È in corso la realizzazione del sito web e di un depliant interamente dedicati alla Riserva della Biosfera.

L22

Giornate del turismo sostenibile

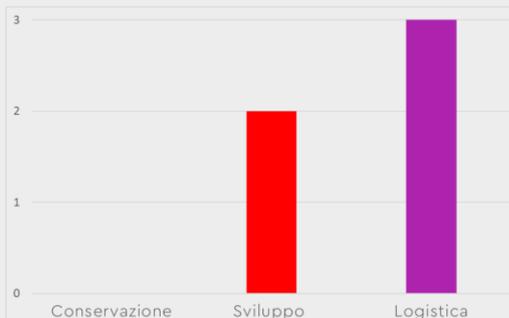
Obiettivo principale

L4b - Potenziale e qualificare gli eventi del territorio in termini di sviluppo sostenibile sia in relazione ai contenuti tratti che alle modalità di svolgimento

Altri obiettivi

S1a, L3b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Guarnerio Soc. Coop

Contatto riferimento

Paolo Sacco - sacco.pa@gmail.com - 3355388598

Altri soggetti coinvolti

AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile). Comuni della valle del Fella. Soggetti pubblici. Soggetti privati. Progetto Il Turista Consapevole.

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

La valle del Fella e zone limitrofe

Descrizione del progetto

Realizzazione di manifestazioni di promozione e divulgazione della filosofia del Turismo sostenibile e della Sostenibilità con il coinvolgimento della popolazione e del turista.

L23

Conferenze

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

L4b - Potenziale e qualificare gli eventi del territorio in termini di sviluppo sostenibile sia in relazione ai contenuti tratti che alle modalità di svolgimento

Altri obiettivi

L5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Consulta Giovani MAB Alpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Parco naturale delle Prealpi Giulie
Associazioni del territorio

Contatto riferimento

Alessia Chiarusi – alessia.chiarusi@gmail.com;
Camilla Tuccillo - tuccillo.camilla95@gmail.com;
Alberto Madrassi - madrassialberto@gmail.com;
consultagiovani@biosferaalpigiulie.it

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Si tratta di incontri organizzati con cadenza annuale allo scopo di approfondire un determinato argomento. Vengono invitati degli esperti sul tema e, quando possibile, il ruolo di mediatore viene svolto da uno o più membri della Consulta. L'obiettivo è coinvolgere la popolazione del territorio per condividere conoscenza e stimolare la curiosità.

Alle conferenze si alternano momenti musicali e in contemporanea vi sono degli stand dei diversi relatori ed enti che potrebbero rispondere a domande e curiosità del pubblico.

Finora sono state realizzate tre conferenze:

- Nel 2021 "Sulle orme di Walter Bonatti" - Online;
- Nel 2022 "Alpinismo e sostenibilità" - Maggio Udinese;
- Nel 2023 "Guida golosa ai luoghi insoliti delle Alpi Giulie" – Venzone.

A queste conferenze si aggiungono quelle realizzate nell'ambito della manifestazione Nature Beats.

L24

Harvest - Arte, Agricoltura, Comunità

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

L4b - Potenziale e qualificare gli eventi del territorio in termini di sviluppo sostenibile sia in relazione ai contenuti tratti che alle modalità di svolgimento

Altri obiettivi

c5B

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione Culturale Val Aupa "La Cort dai Gjats"

Contatto riferimento

Kaspar Nickles - kaspar@tiereviere.net - 334 395 3313

Altri soggetti coinvolti

Comune di Moggio Udinese, Pro Loco Moggese, Parco Naturale Prealpi Giulie (Riserva Naturale Val Alba), Associazioni locali

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

in futuro potrebbe diventare usanza di invitare, in ogni nuova edizione dell'evento, un'artista proveniente dalle Alpi Giulie Slovene

Descrizione del progetto

L'evento di carattere artistico culturale si svolge a cadenza biennale (5° edizione prevista per la settimana dal 19 al 26 settembre 2021) a Dordolla in Val Aupa (Comune di Moggio Udinese) con lo scopo di valorizzare il territorio attraverso interventi artistici e l'agricoltura locale promuovendo lo sviluppo di turismo sostenibile. Durante una settimana in autunno ca. 5 artisti internazionali sono ospitati a Dordolla e invitati a raccogliere stimoli locali e ispirazione per un'opera da creare durante questa settimana (formato libero: sculture, installazioni, quadri, foto, video, registrazioni, composizioni, testi, poesia...). Nella stessa settimana persone interessate sono invitate a partecipare in lavori contadini (possibilmente raccolta prodotti agricoli). La settimana si conclude con una festa del raccolto (harvest) durante la quale gli artisti ospitati presentano la loro raccolta (opera) e si mangia prodotti agricoli locali. Le attività durante l'evento cercano di dare occasioni per conoscere, in modo approfondito il territorio, anche grazie a escursioni naturalistiche guidate.

Nel 2023 si è realizzata la 6° edizione. Si sta approfondendo la possibilità di realizzare l'evento in modalità itinerante e per tale aspetta la Riserva della Biosfera potrebbe essere un elemento importante per veicolare la promozione del superamento del campanilismo del territorio.

L25

Utilizzo logo Riserva MAB

Progetto
concluso

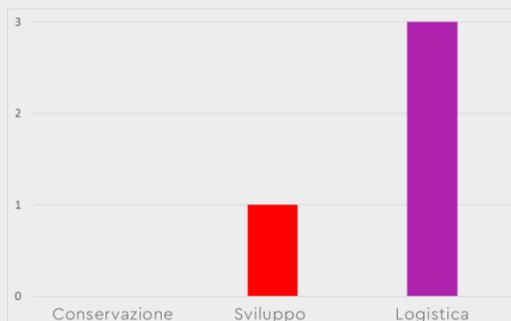
Obiettivo principale

L4c - Utilizzare i contenuti del riconoscimento a Riserva della Biosfera per qualificare il marketing territoriale

Altri obiettivi

L4a. S1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Elaborazione di un disciplinare di utilizzo del logo della Riserva della Biosfera MAB UNESCO e programmazione momenti formativi e informativi dedicati ai Comuni e a agli altri soggetti coinvolti nel Piano d'Azione.

Il logo è stato realizzato e approvato dalla Governance della Riserva della Biosfera.

Si è provveduto alla stesura delle linee guida per il suo utilizzo, le quali sono state approvate e pubblicate sul sito web del Parco.

L26

Attività di supporto alla consulta dei giovani

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

L5a - Coinvolgere i giovani del territorio nello sviluppo delle attività della Riserva della Biosfera e nel cogliere le opportunità a loro riservate da UNESCO

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Consulta dei giovani della Riserva di Biosfera

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

La collaborazione tra Ente Parco come soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera e la Consulta dei giovani prosegue e si è rafforzata nel tempo. Negli ultimi anni i giovani della Consulta si sono impegnati nell'organizzazione di diverse attività che hanno visto il supporto logistico ed economico dell'Ente parco.

Le attività realizzate sono state:

- conferenze relative a diversi argomenti (Montagna Sacra, alpinismo, prodotti tipici, legame con il territorio, abbandono della montagna, ...);
- Nature Beats: l'evento clou della consulta dei giovani, una giornata ricca di attività outdoor per giovani, famiglie e adulti, conferenza tematica, un concerto e servizio di ristorazione per i partecipanti;
- la prima edizione del Julian Alps Film Festival: un ciclo di proiezioni di film/documentari con dibattito finale in cui sono intervenuti registi e/o attori dei film stessi. Le proiezioni sono state itineranti permettendo il coinvolgimento di diversi comuni della Riserva della Biosfera;
- attività di scambio tra questo gruppo e altri gruppi di giovani tra cui quelli della Riserva di Biosfera del Monte Grappa.

L27

Outdoor Workshop

Progetto
aggiornato 2024

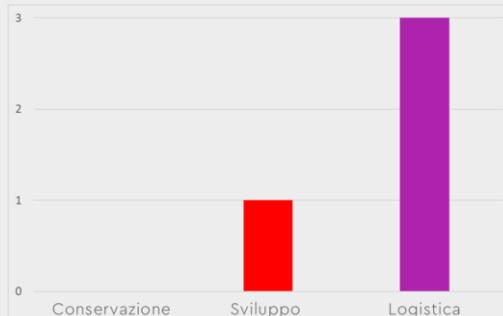
Obiettivo principale

L5b - Sostenere attività ricreative-esplicative per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile

Altri obiettivi

S1b. L4a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Consulta Giovani MAB alpi Giulie

Contatto riferimento

Alessia Chiarusi – alessia.chiarusi@gmail.com;

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di insegnare ai partecipanti delle abilità che possono tornare utili sia nella vita quotidiana sia in situazioni di emergenza. Sono state organizzate fino ad ora 2 giornate intitolate "Survival Experience" ed "igloo experience", rispettivamente nel 2019 e nel 2020 (quest'ultima annullata causa covid).

L28

Il sentiero dei bambini

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

L5b - Sostenere attività ricreative-esplicative per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile

Altri obiettivi

C5b, C5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Scuola dell'Infanzia Lusevera-Vedronza "G. Hill"

Altri soggetti coinvolti

Comune di Lusevera, Parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Sittaro Andrea - andreasittaro1@gmail.com - 3479061858

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto presenta anche l'opportunità di ampliare e consolidare possibili scambi culturali non solo con altre scuole della regione, ma anche con scuole della vicina Slovenia. Tutti i materiali informativi relativi al sentiero verranno tradotti in sloveno.

Descrizione del progetto

Il progetto, che è di durata pluriennale, prevede la realizzazione di un breve percorso naturalistico nei dintorni della scuola dell'Infanzia di Lusevera. Nella prima fase le idee e gli elaborati dei bambini troveranno collocazione in alcune tabelle che guideranno tutti gli interessati alla scoperta delle particolarità di questo territorio. Successivamente si svilupperanno alcune iniziative promozionali per far conoscere il valore e l'importanza dell'iniziativa. Un progetto quindi destinato a svilupparsi e a implementarsi nel tempo, coinvolgendo anche la comunità nella riscoperta delle tradizioni e della cultura locale. Il progetto ha come obiettivo anche quello di valorizzare ed evidenziare il ruolo fondamentale che la scuola rappresenta come elemento di coesione sociale soprattutto nelle zone di montagna. Per la sua durata, che si prevede di alcuni anni, questa iniziativa comprende successive fasi di sviluppo con alcuni momenti di scambio culturale con altre scuole e tutti gli interessati che potranno usufruire di un percorso adatto alle famiglie.

L29

Bike fun is (s)c(h)ool!

Progetto
concluso

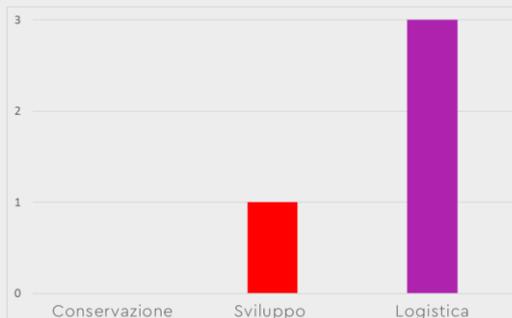
Obiettivo principale

L5b- Sostenere attività ricreative-esperienziali per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile

Altri obiettivi

L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

ISIS "Magrini-Marchetti" di Gemona del Friuli

Contatto riferimento

Dott. Marco Tommasi - dirigente@isismagriunimarchetti.it - 0432 981436

Altri soggetti coinvolti

HLW Hermagor
ISIS "Paschini Linussio" di Tolmezzo, GAL Open Leader

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Zona del Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale, Carnia e Valle del Gail

Descrizione del progetto

Costruire una cooperazione transfrontaliera tra tre istituzioni scolastiche collocate nell'area HEurOpen, con un insieme di attività collocabili nell'ambito della crescita intelligente e sostenibile rivolte ai giovani. Risultati concreti del progetto sono l'avvio della cooperazione tra stakeholders, la conoscenza condivisa dei giovani delle realtà storiche e ambientali del territorio e l'approccio sostenibile alle stesse, con l'utilizzazione degli itinerari ciclabili attraverso l'organizzazione di incontri di scambio tra classi degli istituti sia in Italia che in Austria.

L30

Junior Ranger della Riserva della Biosfera

Progetto
aggiornato 2024

Obiettivo principale

L5b- Sostenere attività ricreative-esperienziali per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile

Altri obiettivi

L5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie – Ufficio promozione ed Educazione ambientale

Contatto riferimento

cristina.comuzzo@parcoprealpigiulie.it
alexia.venturini@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Il Parco naturale delle Prealpi Giulie aderisce dal 2007 al programma Junior Rangers di Europarc. Già da diversi anni infatti, la Federazione europea dei parchi e delle riserve naturali propone campi di educazione ambientale finalizzati ad un maggior coinvolgimento dei giovani residenti nei Comuni interessati da aree protette. Questi campi hanno registrato un successo sempre maggiore e rappresentano un momento concreto di confronto con i giovani. In più il progetto consentirà la diffusione degli ideali propri della Riserva di Biosfera facendo diventare i ragazzi veri e propri “ambasciatori” del loro territorio.

Le attività dedicate ai JR continuano con costanza seguendo un calendario pluriennale di attività. Nel 2023 sono ripresi anche gli incontri con i JR del parco Nazionale del Triglav. Per ogni anno sono state organizzate una media di 8 attività che comprendono: escursioni naturalistiche di un giorno o di più giorni con pernottamento in casere e/o rifugi; attività di monitoraggio con faunisti, botanici e con la collaborazione del CFR, piccoli lavori di manutenzione e laboratori in collaborazione con associazioni del territorio. Inoltre ogni anno due ragazzi di età compresa fra i 15 e i 17 anni hanno avuto la possibilità di partecipare al campo internazionale Junior ranger organizzato da Europarc.

L31

Campi estivi per i giovani della Riserva della Biosfera

Progetto
aggiornato 2024

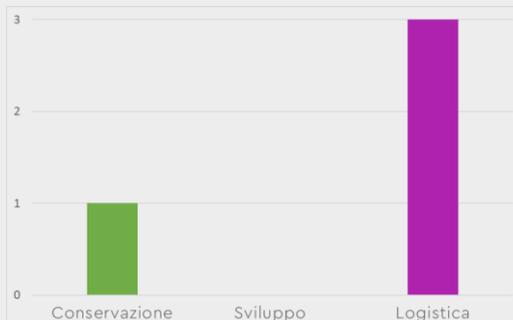
Obiettivo principale

L5b- Sostenere attività ricreative-esperienziali per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile

Altri obiettivi

L5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie – Ufficio promozione ed Educazione ambientale

Contatto riferimento

crisrina.comuzzo@parcoprealpigiulie.it
alexia.venturini@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'azione potrà coinvolgere anche la MAB Alpi Giulie Slovene

Descrizione del progetto

In un contesto di collaborazione e scambio di buone pratiche tra le Riserve della Biosfera presenti sul territorio regionale e nazionale, si inerisce anche il Summer Camp con la Riserva di Biosfera di Miramare, di cui sono state realizzate 4 edizioni. I giovani partecipanti sono stati coinvolti in diverse attività realizzate sul territorio delle due Riserve. Attraverso attività di escursionismo, cicloturismo, snorkeling, sup e incontri con realtà imprenditoriali locali ragazzi di età compresa tra i 15 e i 19 anni e residenti nel territorio delle due Riserve, hanno avuto l'opportunità di scoprire il proprio territorio, e conoscere direttamente le parti coinvolte nella sua gestione senza perdere l'occasione anche di divertirsi grazie a una serie di attività e intrattenimenti di vario genere. Il filo conduttore per tutta la settimana è stata la sostenibilità in tutte le sue sfaccettature. Un'altra attività dedicata ai giovani e realizzata sempre con la formula di un Camp di più giovani è stata l'iniziativa Ecocamp: il Parco naturale delle Prealpi Giulie in collaborazione con il Parco naturale delle Dolomiti Friulane e il Parco naturale del Weissensee, nell'ambito del progetto Interreg Italia- Austria 2014 -2020 Area CLLD HEurOpen - Azione 1 Piccoli progetti, ha organizzato un camp della durata di 4 giorni rivolto a ragazzi di età compresa tra i 18 e i 30 anni, provenienti in via privilegiata dal territorio dei tre parchi e coinvolgendo anche ragazzi del Parco nazionale del Triglav con cui il Parco naturale delle Prealpi Giulie ha un rapporto transfrontaliero. L'obiettivo del progetto nella sua interezza è stato quello di alternare visite territoriali a momenti di ascolto di testimonianze, a riflessioni e scambi di esperienze tra i giovani stessi, con l'intento di far crescere la consapevolezza sui temi trattati e di fidelizzare i giovani alla vita dei parchi. In modo particolare sono stati trattati temi quali la biodiversità, i cambiamenti climatici, le buone pratiche di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e la pace. Inoltre l'incontro durante i 4 giorni con stakeholder del territorio ha dato modo di porre in evidenza le possibilità imprenditoriali che le aree protette offrono.

L32

3S - Studenti per Sentieri Sicuri

Progetto
aggiornato 2024

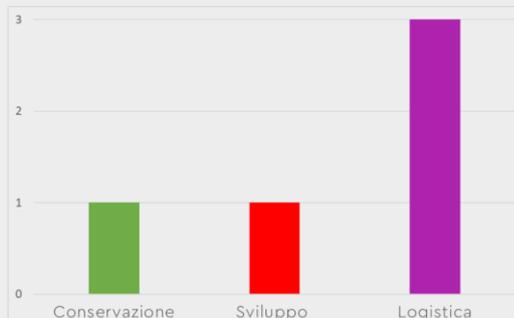
Obiettivo principale

L5c - Stimolare i giovani a percorsi di studio e professionali che consentano loro di rimanere connessi al loro territorio di origine e allo stesso tempo essere protagonisti della sua innovazione e transizione ecologica

Altri obiettivi

C5b, C5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

ISIS Magrini Marchetti

Contatto riferimento

Gervasio Isabella - isabella.gervasio@isismagrini-marchetti.it

Altri soggetti coinvolti

CAI - Sezione di Gemona del Friuli (partner) - Studio Geologico Seravalli (sperimentatore, divulgatore)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto potrebbe essere un modello da replicare e/o da ampliare per poter includere l'area transfrontaliera

Descrizione del progetto

Obiettivo primario del progetto è il coinvolgimento dei giovani nella conoscenza, tutela e manutenzione dell'ambiente montano partendo dalla gestione dei sentieri. Si partirà da attività di studio del territorio sotto l'aspetto botanico, faunistico, geologico e storico per poi specializzarsi sulla ricognizione, manutenzione e intervento dei sentieri esistenti. Dopo un'attenta analisi dei problemi legati al dissesto idrogeologico e al rischio frane sui sentieri d'interesse, si vogliono realizzare delle opere di mitigazione del rischio e ipotizzare possibili tracciati di nuovi sentieri che includano punti panoramici e di interesse storico e geologico. I sentieri presi in considerazione sono il 708, il 713a e il 714. Il progetto si presta a una successiva replicabilità in altre zone del Parco. Il progetto è stato avviato nella sua fase generale, ma ora è fermo. Gli studenti del corso geotecnico non ci sono più e attendiamo l'anno scolastico 2024-2025 per riavviare il corso.

Il progetto che avevamo presentato con la scuola ISIS Magrini Marchetti è stato attivato nel 2023: gli studenti hanno avuto modo di individuare alcuni percorsi adatti anche con il supporto di Sandra Tubaro che è venuta nella nostra scuola per una discussione. Sono state acquistate le Joelette da parte del Comune di Gemona ed è stato fatto il corso per utilizzarle sia con il CAI di Gemona sia con un altro ente.

Questa fase del progetto si è conclusa perché non ci sono altre attività programmate che possono proseguire l'avanzamento del progetto.

L33

Supporto alla formazione per Istituti superiori

Progetto
aggiornato 2024

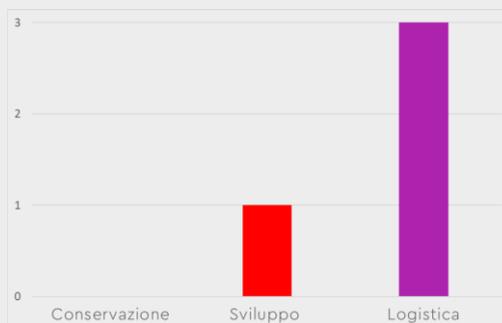
Obiettivo principale

L5c - Stimolare i giovani a percorsi di studio e professionali che consentano loro di rimanere connessi al loro territorio di origine e allo stesso tempo essere protagonisti della sua innovazione e transizione ecologica

Altri obiettivi

L1c, L3a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Istituti superiori convenzionati con Ente parco

Contatto riferimento

Cristina Comuzzo - cristina.comuzzo@parcoprealpigiulie.it
0433 53534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Definizione di programmi con attività di approfondimento dei valori e delle caratteristiche del territorio dell'area MAB, anche in funzione alle opportunità lavorative e professionalizzati, rivolti agli istituti superiori.

La Riserva della Biosfera ha accolto studenti di Istituti scolastici superiori per svolgere attività inserite in progetti per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Nello specifico la Riserva della Biosfera ha ospitato ragazzi provenienti da due Istituti, l'ISIS Solarti di Tolmezzo, l'ISIS Paschini-Linussio di Tolmezzo e il Liceo Scientifico Vendramini di Pordenone. I ragazzi affiancati dal personale del Parco e da Guide ed esperti del Parco sono stati coinvolti in diverse attività sia logistiche che di monitoraggio, di accompagnamento di gruppi in escursione e di attività didattiche con le scuole.

In questo modo hanno potuto apprezzare e apprendere i diversi aspetti che stanno alla base della gestione di un'area protetta e di una Riserva di Biosfera.



PIANO DI AZIONE

Riserva della Biosfera Alpi Giulie

**Integrazione alla Banca progetti:
nuovi progetti, raccolti con l'aggiornamento realizzato nel
2024**

Funzione di Conservazione

Categoria Tematica	Obiettivo Specifico	Nome progetto
I.Biodiversità e geodiveristà	a. Contrastare la diffusione e ridurre le specie aliene invasive animali e vegetali	C35. Monitoraggio floristico aree periglaciali del Monte Canin
	b. Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.	C36. Monitoraggio delle popolazioni di <i>Eryngium alpinum</i> C37. Monitoraggio della consistenza e distribuzione invertebrati xilofagi C38. Reintroduzione e monitoraggio della marmotta nel parco naturale delle Prealpi Giulie e nella Riserva naturale della Val Alba
	c. Tutelare, rendere fruibile e promuovere la comprensione della geo-diversità delle Alpi Giulie	C39. Valorizzazione dei geositi della Riserva della Biosfera Alpi Giulie
II.Cambiamenti climatici	a. Favorire adattamento e resilienza delle comunità, dei territori e degli ecosistemi agli effetti dei cambiamenti climatici	C40. Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio C41. Contratto di fiume
	b. Promuovere la produzione e l'uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell'esigenza	
	c. Sostenere progettualità che perseguono la neutralità carbonica ed un potenziamento dello stoccaggio della CO2	
III.Risorse Idriche	a. Promuovere il corretto utilizzo delle acque ed il risparmio idrico	
	b. Incrementare la qualità complessiva dei corsi d'acqua, sia in termini di deflusso ecologico, sia in termini di presenza di rifiuti ed inquinanti	
	c. Monitorare e studiare lo scioglimento dei ghiacciai	
IV.Habitat e Paesaggio	a. Conservare, recuperare e possibilmente e incrementare gli habitat di pregio	
	b. Qualificare in termini di sostenibilità la gestione forestale	C42. Fragili foreste
	c. Conservare e valorizzare i paesaggi agricoli/pastorizi tradizionali	
V.Patrimonio storico culturale materiale e immateriale	a. Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio	C43. L'Albero Custode
	b. Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali	C44. Mappa di Comunità
	c. Valorizzare e potenziare le occasioni di studio, comprensione e fruizione dei valori culturali del territorio	

C35

Monitoraggio floristico strutturale delle aree periglaciali del Monte Canin

Obiettivo principale

C1a - Contrastare la diffusione e ridurre le specie aliene invasive animali e vegetali

Altri obiettivi

L1c. L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Professionisti del settore

Contatto riferimento

Giulio Goi - giulio.goi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

Attività strutturale

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

L'attività prevede il monitoraggio delle aree periglaciali del Monte Canin nell'ambito delle aree di studio già identificate e indagate a vari livelli con i progetti Climaparks (Interreg Italia – Slovenia 2007-2013) e Nat2care (Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2018).

Lo studio ha visto la collaborazione di esperti botanici e diverse istituzioni italiane e straniere fra le quali il Museo Friulano di Scienze Naturali, l'Università dell'Insubria, l'Università di Camerino, il Parco naturale del Tricorno.

Il monitoraggio dei cambiamenti climatici è un tema di notevole attualità e si esplica spesso con attività multidisciplinari che prevedano raccolte di dati diversi che, poi, devono essere o integrati direttamente oppure confrontati sulla base delle singole diverse risultanze sperimentali. La vegetazione del piano alpino è oggetto di numerose indagini sia all'interno di progetti organici sia nell'ambito di singole iniziative. Spesso questi progetti hanno degli obiettivi multipli: si prefiggono infatti sia di comprendere i meccanismi ecologici di dettaglio sia di correlare le dinamiche con fattori esterni quali appunto le modifiche delle condizioni climatiche. Sono state proposte diverse metodologie di rilevamento dei dati in campo, spesso con approcci standard applicabili anche a processi ecologici che nella realtà si esplicano a scale spaziali molto diverse (da pochi cm² a decine di m²).

Nell'area del ghiacciaio del Monte Canin e delle morene antistanti sono stati sviluppati due progetti che si basano su un disegno sperimentale comune, individuato nell'ambito del progetto Climaparks e replicato durante il progetto Nat2Care. In quest'ultimo caso però sono stati sperimentati anche altri metodi di raccolta dei dati che hanno avuto una prima analisi e che durante il 2020 sono stati discussi in campo con gli specialisti dell'Università degli Studi di Camerino. Obiettivo delle attività che si svilupperanno fino al 2022 è proprio quello di dare continuità ai monitoraggi progressivi ed individuare altre modalità di raccolta dati e analisi congrue con i sistemi ecologici di alta montagna.

A seguito del progetto conclusosi nel 2022, si è ritenuto opportuno proseguire con le attività di monitoraggio sperimentate nel corso del progetto stesso. Tali attività di monitoraggio vengono effettuate annualmente da professionisti esterni che utilizzano le diverse metodologie sperimentate negli anni precedenti ad anni alterni.

C36

Monitoraggio strutturale delle popolazioni di *Eryngium alpinum*

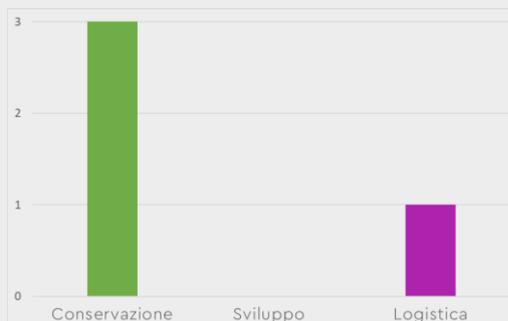
Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Giulio Goi - giulio.goi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Attività strutturale

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Annualmente professionisti esterni monitorano le popolazioni di *Eryngium alpinum* del Monte Cjadin e della popolazione della Val Resia nell'area di Malga Coot, per le quali erano state fatte azioni di rafforzamento. Monitoraggio delle popolazioni in corso (Banca progetti 2021, progettualità C5).

C37

Monitoraggio strutturale della consistenza e distribuzione invertebrati xilofagi

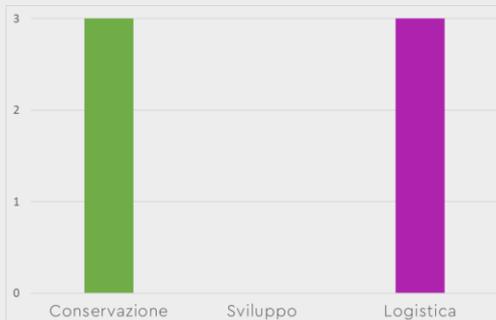
Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Professionisti del settore

Contatto riferimento

Giulio Goi - giulio.goi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

Attività strutturale

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il monitoraggio di queste specie avviato con precedenti progetti europei tra cui Life MIPP e Nat2Care, è stato ripreso nell'anno 2024 con il progetto di capitalizzazione NAT2CAR, denominato e-Nat2Care (INTERREG ITA-SI). Monitoraggio di specie di invertebrati xilofagi tra cui *Rosalia alpina* e *Osmoderma eremita* che verranno ampliate a territori della RdB e prenderanno avvio nei prossimi mesi e dureranno almeno fino alla fine del 2025.

C38

Reintroduzione e monitoraggio strutturale della marmotta nel parco naturale delle Prealpi Giulie e nella Riserva naturale della Val Alba

Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Giulio Goi - giulio.goi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534
Cristina Comuzzo - cristina.comuzzo@parcoprealpigiulie.it
0433 53535

Altri soggetti coinvolti

Museo Friulano di Storia naturale (partner) - Provincia Autonoma di Bolzano-Autonome Provinz Bozen
Ripartizione Foreste - Abteilung Forstwirtschaft (partner)

Stato di avanzamento

Attività strutturale

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

A seguito del progetto di reintroduzione e restocking della marmotta (Banca progetti 2021, progettualità C7) in alcune aree del Parco naturale delle Prealpi Giulie, due sono gli obiettivi principali:

- proseguire con le attività di monitoraggio delle popolazioni di marmotta nelle aree precedentemente interessate dalle attività di restocking e reintroduzione,
- attivare attività di reintroduzione di marmotta nella riserva della Val Alba, nello specifico nell'area circostante il Bivacco Bianchi (1712 m).

C39

Valorizzazione dei geositi della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Obiettivo principale

C1c - Tutelare, rendere fruibile e promuovere la comprensione della geo-diversità delle Alpi Giulie

Altri obiettivi

S1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Regione FVG - Servizio geologico (finanziatore)

Contatto riferimento

Giulio Goi - giulio.goi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53535

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale 14 ottobre 2016, n. 15 (Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche), promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio geologico regionale ed in particolare preserva il patrimonio geologico, favorisce l'istituzione e la manutenzione di geoparchi regionali in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio, promuove la redazione di progetti per la conoscenza, la fruizione responsabile e l'utilizzo didattico dei geositi e dei geoparchi regionali, nonché per lo sviluppo sostenibile dei geoparchi regionali. Dal 2021 il Parco naturale delle Prealpi Giulie. A tal fine è autorizzata, anche mediante la concessione di contributi erogati con criteri incentivanti e meritocratici, a: a) sostenere attività di studio, ricerca o divulgazione delle conoscenze finalizzate all'individuazione, alla caratterizzazione e alla promozione dei geositi e dei geoparchi regionali; b) promuovere la fruizione turistica dei geositi e dei geoparchi regionali; c) allestire itinerari escursionistici in aree a elevata valenza per caratteri di geodiversità o caratterizzate dalla presenza di geositi; d) predisporre e stampare materiale divulgativo, anche informatico, nonché pubblicazioni finalizzate alla fruizione turistica dei geositi e di itinerari escursionistici in aree a elevata valenza per caratteri di geodiversità o caratterizzate dalla presenza di geositi; e) realizzare eventi di promozione delle attività di cui alle lettere a), b), c) e d); f) promuovere la realizzazione di iniziative legate al patrimonio geologico; g) sostenere la realizzazione di interventi di valorizzazione e di manutenzione dei geositi e dei geoparchi regionali. Questo elenco è quindi espressione delle attività finanziabili dal contributo regionale per la promozione del patrimonio geologico e della geodiversità. Tra i beneficiari c'è anche il Parco naturale delle Prealpi Giulie, nel settore di competenza, ai sensi della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, per i Comuni di Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzone e, per l'area MAB Alpi Giulie Italiane, nei Comuni di Dogna, Gemona del Friuli, Arterga, Montenars e Taipana per quanto riguarda le aree geomorfologicamente omogenee delle Alpi Giulie e delle Prealpi Giulie. In questo contesto il Parco dal 2021 ha intrapreso un progetto generale di valorizzazione e promozione dei geositi della Riserva di Biosfera Alpi Giulie. Finora sono stati sviluppati progetti mirati per 3 geositi: miglioramento della fruizione del Sentiero geologico Foran dal Mus (area Monte Canin); miglioramento della fruizione del patrimonio geologico e paleontologico in comune di Dogna; miglioramento della fruizione dei geositi in comune di Taipana. nei prossimi anni si procederà con la realizzazione di altri progetti dedicati a geositi ricadenti negli altri comuni della riserva di Biosfera. Questi progetti si articolano in attività di sentieristica e nuova segnaletica, sviluppo di nuove app e virtual tour per garantire l'accessibilità a tutti ai geositi, attività didattiche per scuole e gruppi e attività di accompagnamento realizzate da geologi e guide naturalistiche e ambientali escursionistiche e realizzazione di materiale didattico e promozionale.

C40

Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio

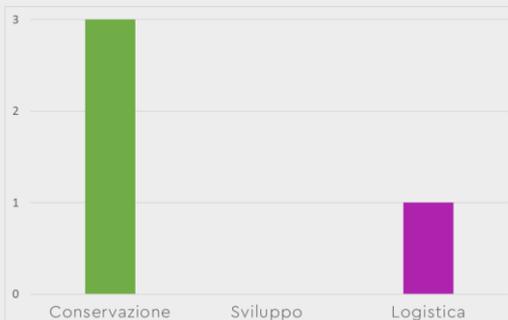
Obiettivo principale

C2a - Favorire adattamento e resilienza delle comunità, dei territori e degli ecosistemi agli effetti dei cambiamenti climatici

Altri obiettivi

C4a. C4b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Gruppo di Azione Locale Open Leader

Contatto riferimento

Barbara Matellon, info@openleader.it, 0428 90148

Altri soggetti coinvolti

Soggetti pubblici e privati in forma singola e/o associata, proprietari dei fondi e dei manufatti rurali o titolari di un diritto previsto in un contratto o in un altro atto giuridico riconosciuto (Ruolo: beneficiari del bando)

Stato di avanzamento

In programma

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie e aree limitrofe

Descrizione del progetto

La Strategia di Sviluppo Locale del GAL nell'ambito del Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico PAC 2023-2027 della RAFVG è stata approvata con decreto n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna. Tra gli interventi previsti, l'intervento 4 "Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio" si pone l'obiettivo specifico di riqualificare e valorizzare ambienti di pregio, affinché offrano servizi ecosistemici, siano fattori di attrattività turistica e diventino fattori di sviluppo sostenibile del territorio, obiettivo in linea con quelli del presente Piano di Azione. L'intervento sarà attuato tramite la pubblicazione di un bando che interesserà l'intero territorio di competenza del GAL (Canal del Ferro, Val Canale e Gemonese) di cui fanno parte 9 dei comuni dell'area MAB.

Il bando garantirà il sostegno agli investimenti per:

- stimolare la nascita di interventi, proposti da enti pubblici o da soggetti privati, che intendano valorizzare aree di proprietà;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici;
- migliorare la sentieristica al fine di garantire la fruizione turistica sostenibile del territorio, anche sperimentando nuove forme di gestione;
- realizzare interventi per favorire la fruizione degli spazi naturali da parte della comunità e dei turisti;
- riqualificare, valorizzare e rendere accessibili aree degradate;
- contribuire a rendere il territorio più resiliente ai cambiamenti climatici;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale;
- ridurre il consumo di acqua;
- consentire la convivenza con la fauna selvatica.

Si tratta di interventi a carattere non produttivo che potranno essere realizzati singolarmente o dando vita a progetti integrati. I beneficiari si devono impegnare per rendere le aree oggetto di riqualificazione fruibili ed eseguire la manutenzione ordinaria degli interventi realizzati. Finanziamento totale pari a € 500.000 (aliquota a sostegno 100%).

C41

Contratto di fiume

Obiettivo principale

C2a - Favorire adattamento e resilienza delle comunità, dei territori e degli ecosistemi agli effetti dei cambiamenti climatici

Altri obiettivi

C3b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 338 7187227

Altri soggetti coinvolti

Il Parco in quanto ente coordinatore delle Riserva e la Consulta di bacino del fiume Ledra

Stato di avanzamento

In programma

Dimensione territoriale

una parte del territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il Fiume Ledra è un corso d'acqua di risorgiva che drena le acque dei versanti prealpini e di tutta la piana del Gemonese fino allo spartiacque meridionale rappresentato dalla terza cerchia dell'Anfiteatro morenico.

Da tempo persistono, sul territorio che attraversa, criticità dovute alla scarsa manutenzione del reticolo idrografico e all'emersione dell'acqua di falda che causa, in situazioni meteoriche particolari, allagamenti in alcuni settori della piana.

Per gestire al meglio un ecosistema fluviale di notevole interesse naturalistico con una visione interdisciplinare e in un contesto di bacino idrografico, viene proposto il contratto di fiume, processo partecipativo che porta cittadini, categorie ed enti preposti al governo delle acque a confrontarsi e a collaborare per una risoluzione condivisa e sostenibile delle criticità, integrando le attività citate con una vision che consideri anche il Fiume Resia.

C42

Fragili foreste

Obiettivo principale

C4b - Qualificare in termini di sostenibilità la gestione forestale

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ekitapro srls Sostenibilità integrata

Contatto riferimento

Carlo Vidoni - carlovidoni@gmail.com - 3355454377

Altri soggetti coinvolti

Carlo Vidoni artista; Alessandro Monsutti antropologo; Luigina Gressani e Paolo Muzzi architettura, urbanistica e ambiente; Pietro Tonchia audio, registrazioni, elaborazioni sonore; Giuseppe Job consulente video e scienze naturali; Scuole di ogni ordine e grado; Parco Prealpi Giulie ; Comuni

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

La ragione transfrontaliera delle Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto prende avvio dall'osservazione del paesaggio di alcune vallate di confine, anche transregionali, e di come si stanno trasformando in questi ultimi anni. In particolare l'aspetto visibile a livello macroscopico è relativo alla deforestazione in atto, dovuta all'azione di piccoli insetti (bostrico) che intaccano gli alberi vivi sino a farli morire.

Questa azione, invisibile nella sua prima fase, nella quale gli insetti si nutrono dello strato sottostante la corteccia, si rende evidente nella distruzione di intere porzioni di bosco alpino.

All'origine di questo progetto si ritrovano una serie di interrogativi ai quali si proporrà un punto di vista sulla lettura:

A cosa si deve questo fenomeno? Che impatto ha sulla percezione del paesaggio e della immagine del contesto "naturale"?

Quanto il paesaggio che sembra natura è frutto dell'azione umana? Cosa succederà nel corso del tempo?

Questa ricerca rappresenta un connubio tra arte, scienza e antropologia; si propone di unire all'aspetto estetico tutta una serie di conoscenze e osservazioni interdisciplinari che offrano una lettura del fenomeno della deforestazione in atto nel contesto alpino, il conseguente mutamento del paesaggio e dello scenario antropologico, ma anche di quello economico.

Il progetto si pone come opportunità di dialogo e di divulgazione di conoscenze passando anche attraverso il linguaggio dell'arte contemporanea.

Dal punto di vista materiale lo scopo finale è creare una installazione multimediale che si sviluppi sia in modo materiale (intervento scultoreo di riproduzione del percorso degli insetti su grandi dimensioni), sia come approfondimento offerto da esperti dell'ambito biologico e naturalistico, proponendo anche interventi di tipo antropologico che diano una visione del cambiamento del luogo nella percezione e memoria di chi lo abita. Quest'ultima parte prevede l'utilizzo anche di video sotto forma di intervista/testimonianza.

C43

L'Albero Custode

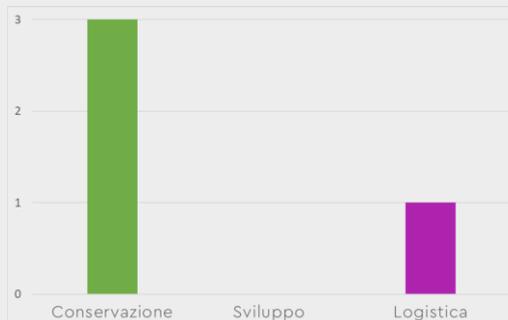
Obiettivo principale

C5a - Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio

Altri obiettivi

C5b. L5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ekitapro srls Sostenibilità integrata

Altri soggetti coinvolti

Comune di Gemona - Partner; Scuole elementari del comprensorio - divulgatori

Contatto riferimento

Tonchia Pietro - info@ekita.it - 3287678511

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

una parte del territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto ha lo scopo di mantenere la memoria collegata ad un albero sito nel Comune di Gemona che è stato iscritto nell'elenco degli Alberi Monumentali della Regione e che, per malattia, deve essere abbattuto.

Nel luogo, inoltre, verrà realizzata una scuola elementare realizzata in legno.

Il mantenimento della memoria avviene attraverso la realizzazione di una scultura in legno (utilizzando il legno dell'albero), la registrazione dei suoni del paesaggio sonoro del luogo e la loro successiva diffusione attraverso la scultura in legno, nonché la creazione di una poesia che racconti il significato dell'albero e la sua funzione.

L'opera così realizzata verrà lasciata nella Scuola e potrà essere vista-ascoltata-letta dai bambini e diverrà strumento di divulgazione di un bene culturale oramai scomparso ma che, così, continua ad essere utile, ai fini di comprensione della sostenibilità e della conoscenza del territorio, alle generazioni future attraverso un percorso di memoria (visivo e sonoro).

L'Albero ha custodito il luogo in cui ha vissuto e lo consegnerà al futuro, anche attraverso il recupero delle vibrazioni sonore raccolte dal legno di cui è composto.

C44

Mappa di Comunità

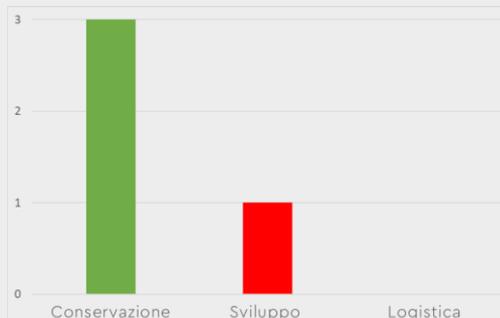
Obiettivo principale

C5b - Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali

Altri obiettivi

S5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 338 7187227

Altri soggetti coinvolti

Enti pubblici - Associazioni ricreative e culturali locali - Biblioteche - Musei - Archivi (partner)

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

una parte del territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

La mappa di comunità è uno strumento, utilizzato diffusamente dall'Ecomuseo delle Acque e di cui l'Ecomuseo continuerà per prassi a fare uso, con cui gli abitanti di un luogo hanno la possibilità di "rappresentare" il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano conservare.

Evidenzia il modo con cui la comunità locale vede, percepisce, attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro.

Viene in tal modo esplicitato un concetto "nuovo" di territorio, che non è solo il luogo in cui si vive e si lavora, ma che pure conserva la storia degli uomini che lo hanno abitato e trasformato in passato, i segni, materiali o immateriali, che lo hanno caratterizzato.

Il processo partecipativo che caratterizza la mappa è in grado di dare evidenza alle molteplici relazioni che legano indissolubilmente fra di loro due grandi categorie: il patrimonio e la comunità locale.

Consente a tutta la comunità di riflettere insieme sulla qualità dei luoghi, sulle potenzialità da loro custodite e sui significati a loro attribuiti.

Maggiori informazioni su: <https://www.ecomuseodelleacque.it/ricerca-e-formazione/mappe-di-comunita/>

Funzione di Sviluppo sostenibile

Categoria Tematica	Obiettivo Specifico	Nome progetto
I. Turismo Sostenibile	a. Structurare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale	S68. Festival isola di Stavoli S69. Risvegli a Stavoli S70. Ritratti di Stavoli - memorie dal borgo più isolato d'Italia S71. Intrecci
	b. Structurare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo	S72. Sentiero delle cascate di Villanova
	c. Favorire la crescita delle competenze degli operatori locali sul turismo sostenibile e sulla riduzione degli impatti ambientali del turismo	S73. Benečija S74. Sistema di Gestione secondo lo standard GSTC (Global Sustainable Tourism Council) S75. Determinare i luoghi della potenziale pressione antropica e informare sulla situazione, sugli eventuali danni causati e fornire misure di mitigazione
II. Economia Circolare	a. Sostenere i consumi responsabili e le produzioni ecologiche	
	b. Ridurre la produzione di rifiuti, incrementare il riuso, efficientare la raccolta differenziata	
	c. Favorire la rigenerazione urbana e degli spazi e lo sviluppo delle "infrastrutture verdi"	
III. Sviluppo rurale sostenibile	a. Favorire la diffusione di pratiche agricole sostenibili	
	b. Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata	S76. Promozione dei prodotti tipici
	a. Favorire la qualificazione, in termini di sostenibilità e rafforzamento del sistema produttivo delle filiere agroalimentari locali, promuovendo e facilitando il rapporto con le comunità e con i servizi turistici	
IV. Mobilità sostenibile	b. Supportare lo sviluppo regolamentato della mobilità residenziale e di collegamento interurbano sostenibile (pedonale e ciclabile muscolare/assistita)	S77. Completamento banchina pedonale
	c. Structurare il territorio per favorire la mobilità elettrica	
	d. Ridurre le esigenze di spostamento e supportare la diffusione di forme per la mobilità condivisa pubblica e privata	
V. Coesione sociale	a. Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio	
	b. Stimolare il mondo dell'associazionismo e/o della cooperazione (cooperative di	

	comunità) a prendersi cura delle esigenze delle comunità più fragili	
	c. Facilitare la piena integrazione tra tutte le componenti della comunità, in particolare lo scambio intergenerazionale ed interculturale	

S68

Festival isola di Stavoli

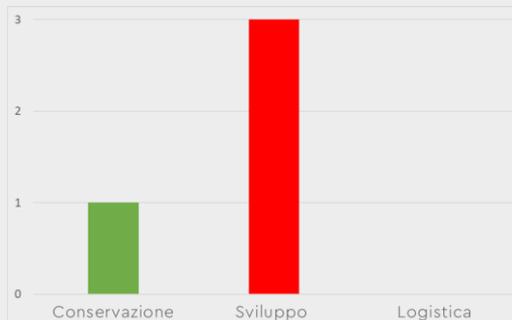
Obiettivo principale

S1a - Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Giulio Venier

Altri soggetti coinvolti

Wild Routes; Comune di Moggio Udinese; prospettiva T; Associazione Vicino lontanano; Friland Srl; Uponadream Studios Srl; Massmedia; CAI Tolmezzo e CAI Moggio Udinese

Contatto riferimento

Giulio Venier, isoladistavoli@gmail.com, 3405340617

Stato di avanzamento

In programma

Dimensione territoriale

una parte del territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il festival Isola di Stavoli, programmato dal 13 al 16 giugno 2024, mira a portare un'offerta culturale in uno dei luoghi più suggestivi d'Italia, pieno di autenticità e storia, le cui origini risalgono al XVII secolo, ma che oggi – a causa di una prolungata assenza di attività antropiche – è a rischio degrado.

Stavoli è considerato il borgo più isolato d'Italia e si trova a Moggio Udinese.

Questa particolare caratteristica può essere vista come una vera e propria vocazione per un festival multidisciplinare che associa spettacoli dal vivo (musica, danza e teatro) ad attività e laboratori mirati al benessere delle persone.

In totale assenza di inquinamento acustico, visivo e ambientale, le attività del festival avranno come tema la simbiosi tra uomo e natura, e incoraggeranno una disconnessione dai ritmi frenetici di ogni giorno.

A caratterizzare il festival è il fatto che ogni attività si svolgerà in sintonia con il contesto ambientale, senza snaturare la vocazione "eremitica" del borgo.

Il valore sociale e umano cui il progetto mira, è anche quello di creare una comunità di persone connesse tramite le esperienze vissute e la condivisione dello spirito e dei valori che animano l'isola di Stavoli fin dalla sua concezione.

S69

Risvegli a Stavoli

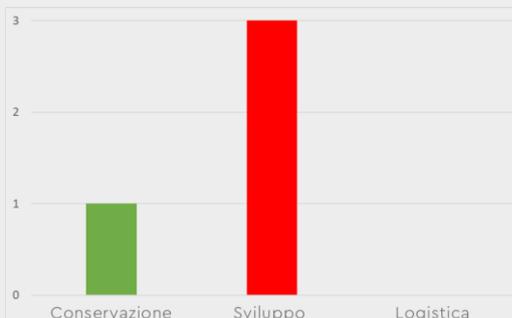
Obiettivo principale

S1a - Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Giulio Venier

Altri soggetti coinvolti

Comune di Moggio Udinese, Associazione Amici di Stavoli, Friland Srl, Massmedia di Stefano Bergomas, Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Giulio Venier, isoladistavoli@gmail.com, 3405340617

Stato di avanzamento

In programma

Dimensione territoriale

una parte del territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Risvegli a Stavoli è un progetto di residenze artistiche rivolte a giovani under 35, che mira a trasformare in modo sostenibile il borgo nel corso degli anni, abbracciando il concetto di "risveglio" sia come rinascita del territorio che come permanenza artistica in uno spazio isolato.

Il progetto prevede diverse stagioni artistiche: la prima si concentrerà sulle arti performative, quali danza e teatro, trasformando il borgo in un palcoscenico condiviso; la seconda sulla land art creando opere con materiali naturali o riciclati locali; la terza sulle produzioni audiovisive quali videomapping e installazioni interattive.

L'edizione inaugurale (dall'8 al 13 giugno 2024) si focalizza sulle arti performative, e sarà curata artisticamente da Luisa Schiratti, con la direzione artistica di Giulia Bean.

Il progetto prevede una open call per artisti under 35 per sviluppare progetti legati al tema del "risveglio".

Da qui due artisti/collettivi selezionati trascorreranno una settimana di residenza a Stavoli per sviluppare le loro opere e animare gli spazi urbani e rurali di Stavoli.

Queste opere site-specific verranno presentate al pubblico durante la giornata di restituzione, nella quale il borgo si trasformerà in un palcoscenico dinamico e multiforme dove verranno messe in scena le performance.

Durante la giornata saranno organizzati momenti di condivisione, saranno attivati punti di ristori e sarà organizzato un concerto finale che coinvolgerà un artista/gruppo musicale under 35 del territorio.

Inoltre, è prevista la collaborazione con guide naturalistiche del territorio per offrire emozionanti discese in notturna. Il progetto mira ad accrescere la notorietà del borgo, sostenendo microattività locali e promuovendo la cultura, il benessere, la sostenibilità e la condivisione, in sintonia con il progetto isola di Stavoli.

S70

Ritratti di Stavoli - memorie dal borgo più isolato d'Italia

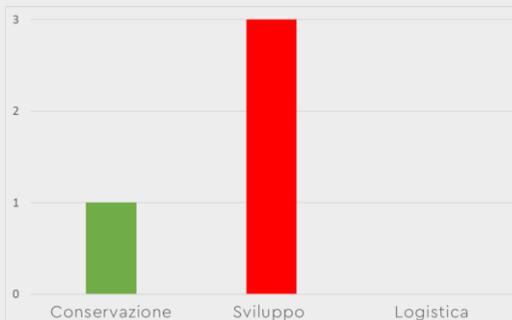
Obiettivo principale

S1a - Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Giulio Venier

Altri soggetti coinvolti

ARLeF (Agenzie Regionali per le Linghe Furlane), La Cineteca del Friuli ETS, Associazione Amici di Stavoli, Ente Parco Naturale Prelapi Giulie, Isoipse

Contatto riferimento

Giulio Venier, isoladistavoli@gmail.com, 3405340617

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

una parte del territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Ritratti di Stavoli è un progetto che prevede lo sviluppo di una ricerca storico etnografica e di una documentazione audiovisiva sulla storia del borgo di Stavoli durante il XX secolo, un'opportunità unica per preservare e trasmettere le ricchezze culturali e storiche di questa comunità montana.

A inizio '900 il borgo contava circa 200 abitanti, una scuola e svariate attività. Le devastazioni delle guerre mondiali, i flussi migratori e il terremoto del '76 hanno progressivamente condotto a un drastico spopolamento, tanto che oggi il borgo non conta alcun residente.

Ritratti di Stavoli desidera scoprire e diffondere la memoria delle sfide affrontate da questa tenace e resiliente comunità, dove per secoli tecnologia, modernità e cambiamenti sociali sono stati ininfluenti.

L'attenzione volgerà in particolar modo a tradizioni, usi e costumi radicati di questo antico borgo, intervistando coloro che vi sono nati e cresciuti.

Grazie alla collaborazione con due autorevoli figure nel contesto regionale, il Prof. Angelo Floramo e il Dott. Alessandro Ambrosino, sarà avviata un'azione di ricerca approfondita: l'Archivio di Stato di Udine, l'archivio del Comune di Moggio, l'archivio parrocchiale e quello della biblioteca Guarneriana di San Daniele; ulteriori fonti pubbliche e private emergeranno in corso d'opera.

Parallelamente si svolgeranno sopralluoghi e interviste mirate.

Verranno coinvolte persone autoctone ed ex abitanti del borgo, la cui storia ed esperienza costituirà la base per una narrazione autentica ed intima.

Ritratti di Stavoli farà tesoro del materiale emerso occupandosi della sua catalogazione ed archiviazione. I contenuti verranno impiegati per costruire una narrazione capace di restituire ad un ampio pubblico la particolare e appassionante vicenda dell'antico borgo.

S71

Intrecci

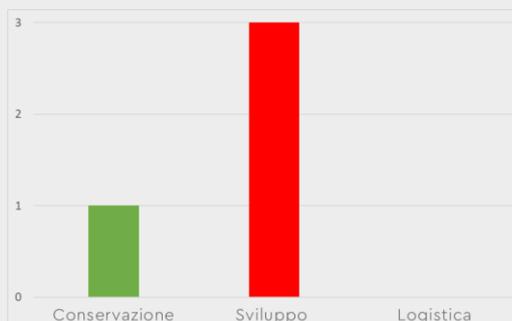
Obiettivo principale

S1a - Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

S2a. C5b.

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Giulio Venier

Altri soggetti coinvolti

Confartigianato, APS Amici di Stavoli, Comune di Moggio Udinese, Bottega Errante, Associazione Culturale Menti Libere

Contatto riferimento

Giulio Venier, isoladistavoli@gmail.com, 3405430617

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

una parte del territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto "INTRECCI" mira a stimolare la creatività locale attraverso la collaborazione tra artigiani e la direzione artistica. La fase di sviluppo creativo comprende l'adattamento site-specific e la selezione di artigiani tramite una open call in collaborazione con Confartigianato. L'evento finale comprende laboratori, spettacoli teatrali e attività di accoglienza, coinvolgendo sia la comunità locale che i turisti.

L'obiettivo finale è stimolare la connessione tra l'uomo e l'ecosistema in cui vive attraverso un progetto focalizzato sulla cultura e sulla ricerca artistica e artigianale. La sostenibilità rappresenta pertanto un principio chiave su cui basare l'intero progetto: nell'allestimento di strutture, scenografie e nella riqualificazione degli spazi per gli spettacoli, privilegeremo l'utilizzo di materiali naturali locali, recuperati o riciclati.

L'eredità del progetto non sarà solo tangibile grazie alla documentazione dell'evento, ma anche grazie alle scenografie e alle installazioni permanenti nel borgo. Queste saranno accessibili e visitabili da numerose persone che quotidianamente visitano Stavoli (circa 150-200 a settimana nel periodo estivo).

Inoltre, gli artefatti e le scenografie creati durante i laboratori artistici, che non troveranno collocazione permanente nel borgo, saranno riutilizzati per eventi e spettacoli futuri, garantendo un'estensione nel tempo dell'impatto creativo del progetto.

S72

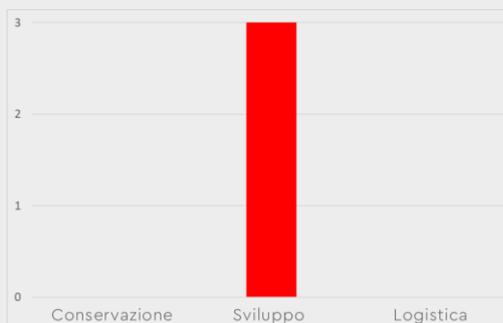
Sentiero delle cascate di Villanova

Obiettivo principale

S1b - Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Chiusaforte

Contatto riferimento

Fabio Orlando, orlandofabio@libero.it, 3896756996

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

una parte del territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il sentiero delle cascate di Villanova è un sentiero, in parte di nuova realizzazione, suddiviso su tre livelli di difficoltà che inizia dall'abitato di Villanova in comune di Chiusaforte e che si conclude nello stesso punto dopo circa 3 ore di camminata.

Durante il percorso sono visitabili (per il percorso più completo) 7 cascate ad oggi non visitabili in quanto i sentieri di accesso si sono persi nel tempo.

I percorsi saranno tre concentrici, il più piccolo è adatto alle famiglie con bimbi piccoli mentre il più lungo è adatto ad turisti che hanno dimestichezza a muoversi su terreni scoscesi.

Il progetto è in fase progettuale, si sta cercando il canale per finanziarlo.

S73

Benečija

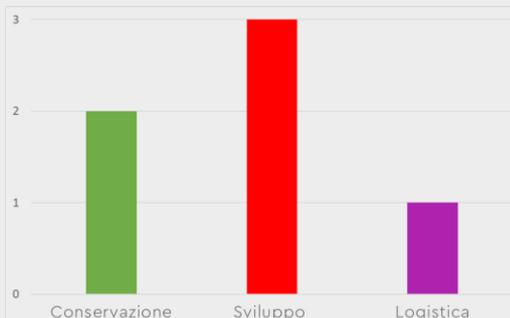
Obiettivo principale

S1c - Favorire la crescita delle competenze degli operatori locali sul turismo sostenibile e sulla riduzione degli impatti ambientali del turismo

Altri obiettivi

S1a. S1b. S3c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Inštitut za slovensko kulturo - Istituto per la cultura slovena
aps

Contatto riferimento

Benedetta Trinco, benedetta.trinco@benecija.eu, 331 533
4694

Altri soggetti coinvolti

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Parco Naturale delle Prealpi Giulie, Associazione Invito, Pro Loco Nediške doline – Valli del Natisone APS, Slow Food Travel Valli del Natisone e Torre, Albergo diffuso Valli del Natisone, Machete Team (Natisone Bike Arena), I.S.I.S. Bonaldo Stringher, Comunità di montagna del Natisone e Torre, Confederazione organizzazioni slovene SSO e Unione Culturale Economica Slovena SKGZ

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

una parte del territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

L'Istituto per la cultura slovena aps, sulla base della Strategia di sviluppo turistico per l'area della Benečija e della Val Resia per il periodo 2023-2028 redatta da una ditta che si occupa dello sviluppo di destinazioni turistiche, nel 2023 ha dato avvio all'ufficio di coordinamento DMO Turismo Benečija per l'attuazione della strategia stessa.

L'area interessata comprende i 15 comuni nella provincia di Udine di: Resia, Lusevera, Taipana, Nimis, Attimis, Faedis, Torreano, Pulfero, San Pietro al Natisone, Savogna, Grimacco, San Leonardo, Drenchia, Stregna e Prepotto).

L'ufficio ha a sua volta iniziato a dedicarsi a molteplici progetti con lo scopo di raggiungere gli obiettivi strategici definiti nella strategia, basandosi sui 4 pilastri di escursionismo, ciclismo, patrimonio culturale ed enogastronomia.

Oltre alla promozione della destinazione Benečija, l'ufficio svolge e svolgerà anche attività di sviluppo turistico, di coordinamento e di supporto rivolto, in particolare, agli operatori economici operanti nel settore turistico, ma anche ad istituzioni, amministrazioni comunali ed enti locali per creare un'offerta completa e qualificata che possa rappresentare al meglio le potenzialità di questa area in un'ottica di collaborazione sempre nel rispetto delle good practice da seguire anche in questo settore.

In quest'ottica si invia via mail la lista dei progetti principali a cui la DMO Turismo Benečija si dedicherà all'interno del proprio progetto strategico, nonché una lista più dettagliata dei soggetti coinvolti.

I tempi di attuazione previsti per la prima fase del progetto sono di 5 anni, ovvero entro la fine del 2028.

S74

Sistema di Gestione secondo lo standard GSTC (Global Sustainable Tourism Council)

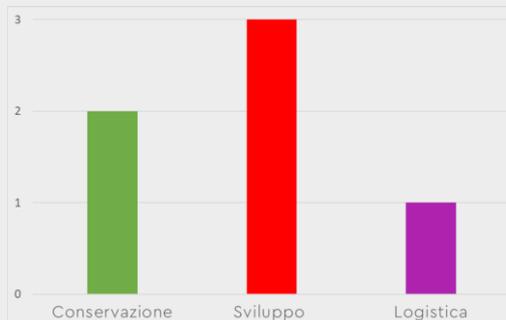
Obiettivo principale

S1c - Favorire la crescita delle competenze degli operatori locali sul turismo sostenibile e sulla riduzione degli impatti ambientali del turismo

Altri obiettivi

S1a. S1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ekitapro S.r.l.s.

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Paola Fattori - info@ekita.it - 0432 1690487

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso

Descrizione del progetto

Progetto di implementazione di un Sistema di Gestione secondo lo standard GSTC (Global Sustainable Tourism Council) con riferimento a destinazioni turistiche – preparazione alla certificazione GSTC per la Riserva di Biosfera Alpi Giulie.

Lo standard GSTC promuove l'adozione dei principi internazionali del turismo sostenibile.

Lo standard poggia su quattro pilastri: gestione sostenibile; impatti socio-economici; impatti culturali; impatti ambientali (incluso il consumo di risorse, la riduzione dell'inquinamento e la tutela della biodiversità e dei paesaggi).

L'applicazione dello standard, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, consente di elaborare efficacemente il piano adatto alla destinazione, nonché di qualificare ed innovare l'offerta dei servizi proposti.

I risultati attesi sono volti alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale locale, a massimizzare i benefici sociali ed economici per la destinazione certificata e la comunità locale, nonché a ridurre gli impatti negativi. Vi è poi il vantaggio per gli utenti, che grazie alla certificazione ed attraverso un marchio riconosciuto a livello internazionale, identificano la destinazione effettivamente rappresentativa di un turismo sostenibile.

Il progetto propone lo svolgimento di attività per fasi, al fine di condurre la destinazione all'audit di certificazione da parte di ente terzo accreditato dal GSTC.

Il cronoprogramma delle attività prevede:

- Identificazione della policy sulla sostenibilità da parte dell'organizzazione,
- Elaborazione dell'attività da compiere (assessment, gap analysis rispetto alla policy di sostenibilità e ai criteri GSTC; identificazione degli stakeholders; mappatura, engagement; rilevazioni ed evidenze; individuazione del piano di attività e delle azioni),
- Implementazione dei singoli step – formazione,
- Audit di verifica dell'avvenuta implementazione del progetto.

S75

Determinare i luoghi della potenziale pressione antropica e informare sulla situazione, sugli eventuali danni causati e fornire misure di mitigazione – Attività strutturale

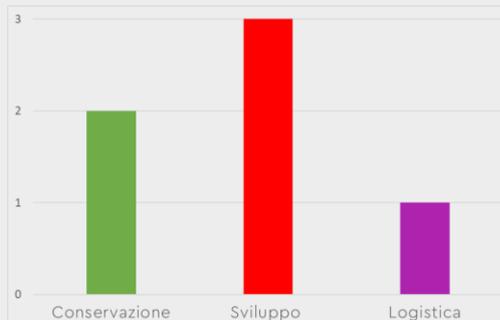
Obiettivo principale

S1c- Favorire la crescita delle competenze degli operatori locali sul turismo sostenibile e sulla riduzione degli impatti ambientali del turismo

Altri obiettivi

L1c. L2c. C4a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Attività strutturale in fase di avvio

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e

Descrizione del progetto

Lonely Planet ha scelto le Alpi Giulie slovene come una delle 10 migliori regioni dove viaggiare nel 2018. In cinque anni il numero dei visitatori è raddoppiato nell'area. Il risultato è stato un sovraccollamento di alcune aree del Parco nazionale del Tricorno e dell'area MAB. Allo stesso tempo, si evidenziano diverse opportunità per aumentare il numero di visitatori nella parte occidentale delle Alpi Giulie. La pubblica amministrazione svolge già attività di monitoraggio sulle presenze, specialmente riguardo alle aree strettamente protette, dove non vi è utilizzo delle risorse naturali. Anche a causa del cambiamento climatico le abitudini dei visitatori stanno cambiando, ogni anno sempre più persone visitano la montagna nel periodo invernale. Tutto questo ha degli impatti sulle aree naturali e sulle pubbliche amministrazioni. Gli obiettivi di questo progetto sono di indicare i luoghi che possono essere danneggiati da un'eccessiva pressione antropica e attuare misure di mitigazione per le aree attualmente esposte ad un'eccessiva pressione.

Il Parco naturale delle Prealpi Giulie sta avviando delle attività di monitoraggio, analisi dei flussi turistici e informazione (IndiAlps: interreg ITA-AT).

I luoghi presso cui si svolgeranno tali attività sono: Sella Nevea, Sella Carnizza, Torrente Resia.

Tali azioni sono integrabili con le attività svolte assieme al Parco nazionale del Tricorno.

Promozione strutturale dei prodotti tipici

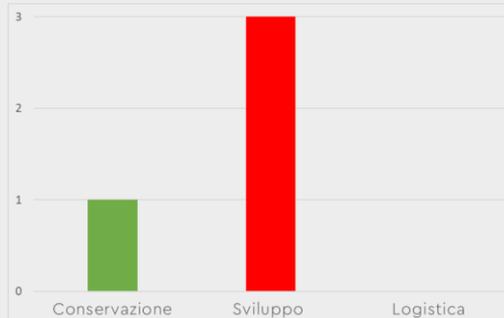
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

L5c. S1a. L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Altri soggetti coinvolti

Pro Loco, produttori, ristoratori, operatori turistici, attività locali

Contatto riferimento

Giulio Goi - giulio.goi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

Attività strutturale

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo la conoscenza e valorizzazione del tartufo mesenterico (*Tuber mesentericum*) nel territorio del Parco e della Riserva della Biosfera Alpi Giulie; la specie tartuficola vive su terreni ricchi di calcare quali quelli tipici del territorio, in simbiosi non esclusive con specie arboree molto comuni quali in carpino, il nocciolo e il faggio.

Il progetto individua nell'Associazione Tartufai Fvg il soggetto con competenza specifica in materia di tartufo in ambito regionale, come riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con il quale interfacciarsi per la conoscenza e la valorizzazione del prodotto e nel CREA-VE (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria – Centro per la Viticoltura e l'Enologia) con sede a Gorizia, in qualità di Ente di diritto pubblico, il soggetto da coinvolgere per la specifica competenza scientifica in materia, al fine di meglio individuare le aree potenzialmente adatte alla produzione del tartufo mesenterico e la caratterizzazione fisica, chimica e biochimica dei loro suoli. Le attività previste dal progetto, in continuità con quello precedente, sono: laboratori di cucina per i produttori locali, serate divulgative, attività dimostrative in campo con l'utilizzo del cane, pubblicazione di un libro dedicato al Tartufo mesenterico.

S77

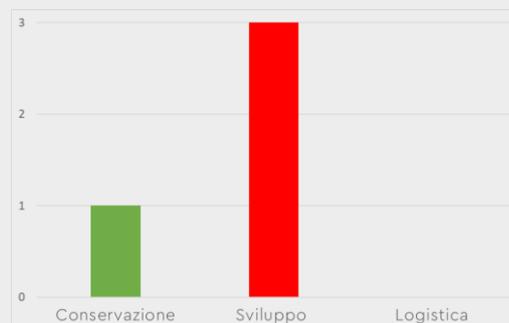
Completamento banchina pedonale

Obiettivo principale

S4a - Supportare lo sviluppo regolamentato della mobilità residenziale e di collegamento interurbano sostenibile (pedonale e ciclabile muscolare/assistita)

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Contatto riferimento

Ufficio tecnico Architetto Giuditta Negro

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

in programma

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso

Descrizione del progetto

Completamento della pedonale che da Resiutta porta alla frazione di Povici - tratto ponte dei Povici - strada del Calvario.

Funzione di Supporto Logistico

Categoria Tematica	Obiettivo Specifico	Nome progetto
I. Network MAB e cooperazione internazionale	a. Partecipare in modo attivo alle iniziative proposte a livello nazionale ed internazionale dal network MAB	
	b. Favorire lo scambio di buone pratiche e la creazione di partnership per lo sviluppo sostenibile, tra gli stakeholders locali e analoghi di altre Riserve della Biosfera	L34. Ecomusei e Riserve della biosfera a confronto
	c. Realizzare iniziative di cooperazione e gemellaggio - a tutti i livelli - con il territorio e le comunità delle Alpi Giulie Slovene, a sostegno della creazione di una Riserva della Biosfera transfrontaliera	L35. Candidatura a Riserva della Biosfera Transfrontaliera delle Alpi Giulie L36. Promozione del patrimonio culturale
II. Ricerca scientifica e monitoraggio	a. Promuovere e sostenere corsi di insegnamento, tesi di laurea, tirocini universitari, aventi oggetto la Riserva della Biosfera Alpi Giulie e le sue funzioni	
	b. Sviluppare iniziative di <i>Citizen science</i> ai fini del coinvolgimento di residenti e turisti nel monitoraggio ambientale	
	c. Promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca e di monitoraggio ambientale, favorendo l'integrazione tra più Enti ed organizzazioni competenti.	L37. Accountability delle azioni di sostenibilità L38. Attività di ricerca ghiacciaio del Monte Canin
III. Educazione alla sostenibilità	a. Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"	L39. L'Ecomuseo per le scuole L40. Educazione ambientale e il progetto "Le Scuole del Parco" L41. Esplorare il Parco naturale delle Prealpi Giulie
	b. Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità	L42. Iniziative ambientali L43. Reson-Ice: la memoria del paesaggio di ghiaccio L44. Fonosfera: paesaggi sonori della Biosfera L45. Reson-Ice - Il Mistero dell'acqua - Incontro di narrazione e musica L46. Reson-Ice - Le quattro stagioni dei contatori - incontro di narrazione e musica
	c. Sostenere la formazione professionale sullo sviluppo sostenibile (docenti, tecnici pubbliche amministrazioni, imprenditori, lavoratori,...)	

IV. Comunicazione e sensibilizzazione	a. Far conoscere approfonditamente a residenti e turisti le caratteristiche e gli obiettivi del programma MAB UNESCO e le motivazioni per cui le Alpi Giulie sono state riconosciute Riserva della Biosfera	L47. SG2030 IN RISERVA
	b. Potenziale e qualificare gli eventi del territorio in termini di sviluppo sostenibile sia in relazione ai contenuti tratti che alle modalità di svolgimento	L48. Julian Alps Film Festival L49. Conoscere l'Ecomuseo
	c. Utilizzare i contenuti del riconoscimento a Riserva della Biosfera per qualificare il marketing territoriale	
V. Giovani	a. Coinvolgere i giovani del territorio nello sviluppo delle attività della Riserva della Biosfera e nel cogliere le opportunità a loro riservate da UNESCO	L50. Attività di supporto alla consulta dei giovani
	b. Sostenere attività ricreative-esperienziali per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile	L51. Junior Ranger della Riserva della Biosfera L52. Campi estivi per i giovani della Riserva della Biosfera L53. Parco lettura-avventura
	c. Stimolare i giovani a percorsi di studio e professionali che consentano loro di rimanere connessi al loro territorio di origine e allo stesso tempo essere protagonisti della sua innovazione e transizione ecologica	L54. Supporto alla formazione per Istituti superiori

L34

Ecomusei e Riserve della biosfera a confronto

Obiettivo principale

L1b - Favorire lo scambio di buone pratiche e la creazione di partnership per lo sviluppo sostenibile, tra gli stakeholders locali e analoghi di altre Riserve della Biosfera

Altri obiettivi

L1a. L1c. L4a. L4b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 338 7187227

Altri soggetti coinvolti

Ente Parco delle Prealpi Giulie, Ecomusei e Riserve della biosfera (partner)

Stato di avanzamento

In programma

Dimensione territoriale

Ambito nazionale o europeo

Descrizione del progetto

Vengono proposti dei seminari tra Ecomusei e Riserve della Biosfera che nel contesto nazionale operano sullo stesso territorio, finalizzati allo scambio di buone pratiche e alla creazione di partnership per progetti condivisi.

Gli incontri, aperti alle comunità e agli operatori locali, consentiranno di definire le modalità con cui le due realtà sono attive sulle aree di pertinenza per una gestione sostenibile delle risorse, coniugando la conservazione del patrimonio naturalistico e la sua biodiversità a programmi che coinvolgono la popolazione con attività formative ed educative ma soprattutto veicolando azioni e progetti di sviluppo durevoli, che reggano economicamente e siano sostenibili dal punto di vista sociale, culturale e ambientale.

Il confronto riguarderà i contenuti dei trattati che fanno da riferimento (Convenzione sulla Biodiversità Biologica, Convenzione Europea del Paesaggio, Convenzione di Faro), gli strumenti utilizzati per rendere possibile la partecipazione delle comunità al processo (mappa di comunità), l'analisi dei progetti condivisi con le comunità e realizzati nei rispettivi territori.

L35

Candidatura a Riserva della Biosfera Transfrontaliera delle Alpi Giulie

Obiettivo principale

L1c - Realizzare iniziative di cooperazione e gemellaggio – a tutti i livelli – con il territorio e le comunità delle Alpi Giulie Slovene, a sostegno della creazione di una Riserva della Biosfera transfrontaliera

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Parco Nazionale del Triglav

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie italiane e slovene

Descrizione del progetto

A seguito dell'accordo di cooperazione firmato il 24 luglio 2021 a Trenta (Slovenia), il Parco Naturale delle Prealpi Giulie, soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane, e il Parco Nazionale del Triglav, soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie Slovene, hanno avviato l'iter di candidatura che porterà le Alpi Giulie a diventare una Riserva della Biosfera Transfrontaliera.

Il riconoscimento consentirebbe alle Alpi Giulie di essere viste anche internazionalmente come un catena montuosa unica, caratterizzata da un alto grado di naturalità e abitata da popolazioni desiderose di preservare e diffondere la propria identità. La Riserva della Biosfera transfrontaliera comprenderebbe complessivamente una superficie di quasi 277.000 ettari. Inoltre, il riconoscimento non annullerà quelli nazionali esistenti ma si aggiungerà ad essi.

Tra dicembre 2022 e agosto 2023, il Parco Naturale delle Prealpi Giulie e il Parco Nazionale del Triglav, in qualità di coordinatori delle Riserve della Biosfera nazionali, hanno sviluppato studi e analisi tecniche per la stesura del modulo di candidatura, coinvolgendo tutti gli stakeholder delle Alpi Giulie (enti locali, imprese, associazioni, mondo della formazione, università ed enti di ricerca,...) nella "costruzione" della nuova Riserva della Biosfera Transfrontaliera attraverso una serie di incontri.

Il 28 settembre 2023, il Ministero sloveno delle Risorse Naturali e della Pianificazione del Territorio, d'intesa con il Comitato Tecnico Nazionale MAB italiano, ha trasmesso ufficialmente al Segretariato MAB UNESCO il modulo di candidatura e la documentazione realizzata. La risposta dell'UNESCO alla nomina è attesa entro luglio 2024.

Per maggiori informazioni: <https://www.julianalps-mab.eu/>

L36

Promozione strutturale del patrimonio culturale

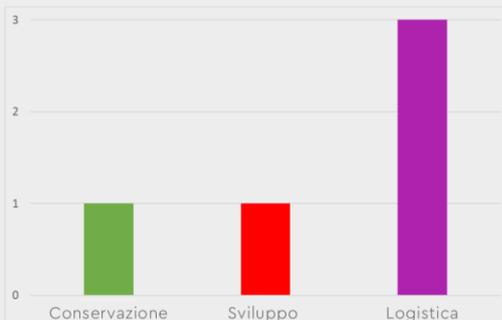
Obiettivo principale

L1c - Realizzare iniziative di cooperazione e gemellaggio – a tutti i livelli – con il territorio e le comunità delle Alpi Giulie Slovene, a sostegno della creazione di una Riserva della Biosfera transfrontaliera

Altri obiettivi

C5a. C5b. S1a. S1b. S1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Università, comuni, associazioni culturali, Pro Loco

Stato di avanzamento

Attività strutturale

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Il Parco Naturale Prealpi Giulie ed il Parco del Triglav, sviluppano annualmente un programma comune di eventi ed attività per l'area transfrontaliera.

Di seguito le azioni che coinvolgono entrambi gli enti per la promozione comune del patrimonio culturale delle Alpi Giulie:

- Promozione congiunta sui media,
- Promozione di prodotti tipici nell'ecoregione transfrontaliera,
- Introduzione presso i centri visita di informazioni riguardo il patrimonio culturale, architettonico, gastronomico e storico,
- Educazione del personale dei centri informativi (lingue – inglese e sloveno di base, e conoscenza del territorio),
- Integrazione dei materiali informativi con più informazioni sui cammini religiosi ("Cammino Celeste" in PNG).

L37

Accountability delle azioni di sostenibilità

Obiettivo principale

L2c - Promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca e di monitoraggio ambientale, favorendo l'integrazione tra più Enti ed organizzazioni competenti

Altri obiettivi

L1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie italiane e slovene

Descrizione del progetto

La Riserva della Biosfera, attraverso il suo soggetto coordinatore, intende avviare una quantificazione dei passi realizzati verso la sostenibilità del territorio sul quale agisce.

Le attività di accountability approfondiranno le azioni che si sono svolte e che si svolgeranno all'interno della Riserva della Biosfera, allo scopo di misurare l'impatto di queste nel percorso in atto.

Il Parco Naturale Prealpi Giulie, in qualità di soggetto coordinatore, intende individuare le risorse necessarie (luoghi, idee e persone) a sostegno di questo lavoro relativo alla misurabilità delle azioni che la Riserva della Biosfera sta portando avanti per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

L38

Attività di ricerca strutturale ghiacciaio del Monte Canin

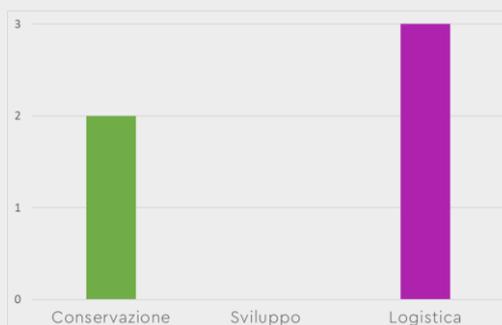
Obiettivo principale

L2c - Promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca e di monitoraggio ambientale, favorendo l'integrazione tra più Enti ed organizzazioni competenti

Altri obiettivi

L1c. L5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

CNR-Istituto Scienze polari (partner) - Società meteorologica Alpino Adriatica (partner)

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

Attività strutturale

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area di studio è direttamente confinante con la MAB Alpi Giulie slovene

Descrizione del progetto

Grazie alla collaborazione con la SMAA - Società Meteorologica Alpino Adriatica, il CNR-ISP, l'Università di Trieste e dell'Insubria, lo studio delle aree glaciali e periglaciali del Monte Canin proseguirà con regolarità. Nello specifico verranno mantenute le attività concernenti le osservazioni e gli studi meteorologici, climatologici e glaciologici, e più genericamente gli studi inerenti tutti gli aspetti che legano le Scienze del Sistema Terra al sistema atmosferico e climatico o che interagiscono con esso, con particolare riferimento alla tematica del cambiamento climatico, condotti sul territorio del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, della Riserva naturale regionale, della Val Alba e della Riserva della Biosfera Alpi Giulie. A tale scopo verranno installate altre AWS (centraline meteo) che verranno mantenute attive principalmente con fondi dell'Ente Parco e grazie anche alla collaborazione della SMAA. Nell'ambito di tali studi e della collaborazione con Istituti di ricerca e altre professionalità, verranno inoltre organizzati eventi di divulgazione scientifica (convegni, conferenze, lezioni, seminari, workshop ecc...).

L39

L'Ecomuseo per le scuole

Obiettivo principale

L3a - Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acaue

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 338 7187227

Altri soggetti coinvolti

Ente Parco Prealpi Giulie quale coordinatore delle attività della Riserva

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie e aree limitrofe

Descrizione del progetto

Pacchetto di proposte educative per conoscere il territorio dell'Ecomuseo, rivolte alle scuole dell'obbligo di ogni ordine e grado.

Si tratta di visite d'istruzione a sedi museali, impianti produttivi, aziende agricole e artigianali, siti di interesse naturalistico e storico archeologico, con l'aggiunta di laboratori didattici che prevedono attività manuali legate alla preparazione del cibo e all'artigianato oppure esperienze naturalistiche e storico culturali con analisi di reperti, esercizi di classificazione e restituzione delle osservazioni scientifiche effettuate.

Tutte le proposte formative vengono svolte da personale qualificato con esperienza pluridecennale nel campo della didattica e della divulgazione ambientale e culturale. Gli anziani coinvolti nei percorsi formativi quali testimoni dei "saperi" tradizionali vengono affiancati da operatori didattici.

I percorsi di approfondimento sulla cultura locale vengono svolti anche utilizzando la lingua friulana quale mezzo veicolare di apprendimento.

Su richiesta di enti, scuole e insegnanti interessati ad approfondire tematiche legate all'educazione ambientale, alimentare e interculturale, si organizzano percorsi formativi personalizzati e scambi educativi tra scuole con ospitalità presso le famiglie dei ragazzi coinvolti nel progetto didattico.

L40

Educazione ambientale strutturale e il progetto "Le Scuole del Parco"

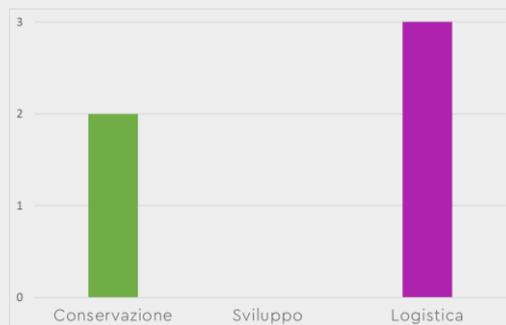
Obiettivo principale

L3a - Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"

Altri obiettivi

L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie – Ufficio promozione ed Educazione ambientale

Contatto riferimento

crisina.comuzzo@parcoprealpigiulie.it
alexia.venturini@parcoprealpigiulie.it
patrizia.zanetti@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Comuni (partner) e Istituti comprensivi (partner)

Stato di avanzamento

Attività strutturale

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Tra i diversi settori d'intervento del Parco, un ruolo importante è rivestito dall'attività di educazione ambientale rivolta alle scuole. Nello specifico è attivo il progetto denominato "Le Scuole del Parco" che si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado aventi sede nei Comuni interessati dall'area protetta. La finalità dell'iniziativa è quella di far conoscere nei giovani residenti il Parco e più in generale il proprio territorio, con le sue caratteristiche ambientali, preparandoli a diventare cittadini consapevoli in relazione al ricchissimo patrimonio naturalistico e paesaggistico presente. Attraverso specifici accordi sottoscritti con i Comuni e gli Istituti Comprensivi competenti vengono sviluppati progetti pluriennali costruiti in maniera partecipata assieme agli insegnanti. Questo garantisce continuità alle attività previste, mantenendo una visione generale omogenea ma adattandole alle esigenze di ogni singola località. Guide naturalistiche ed esperti appartenenti all'elenco che racchiude le "Guide del Parco" conducono le attività in aula e sul campo. Le attività vengono concordate di anno in anno con le insegnanti. Un ulteriore obiettivo del progetto è quello di integrare nel miglior modo possibile i programmi scolastici con le opportunità che il Parco stesso offre, in modo tale da caratterizzare, qualificare e diversificare le scuole ricadenti nell'area protetta rispetto alle altre scuole del territorio regionale. Al contempo il Parco si impegna costantemente anche nel migliorare e incrementare anche l'offerta didattica dedicata a tutte le scuole regionali (e nazionali) di ogni ordine e grado. Escursioni guidate sul territorio e visite a esposizioni e musei tematici, permettono di godere appieno delle peculiarità naturalistiche e culturali dell'area protetta. Le diverse tematiche ambientali trattate possono essere approfondite nei laboratori naturalistici presenti presso il Centro visite di Resia e mediante apposite presentazioni presso i singoli istituti scolastici. Le attività che il Parco propone sono in grado di rispondere ad un'ampia gamma di esigenze, rimanendo però aperte ad eventuali proposte di modifica, al fine di integrarsi coi percorsi didattici programmati dagli insegnanti. Non ultimo, grazie alla collaborazione con la Consulta dei Giovani della Riserva della Biosfera Alpi Giulie, è stata avviata una recente collaborazione con l'ISIS Mgrini Marchetti e l'ISIS D'Aronco, gli unici istituti scolastici presenti sul territorio della Riserva della Biosfera. I ragazzi della Consulta hanno intrapreso una serie di incontri informativi relativi all'attività della Consulta e della riserva stessa, con l'obiettivo di coinvolgere nelle attività un maggior numero di ragazzi residenti sul territorio della Riserva.

L41

Esplorare il Parco naturale delle Prealpi Giulie – Attività strutturale

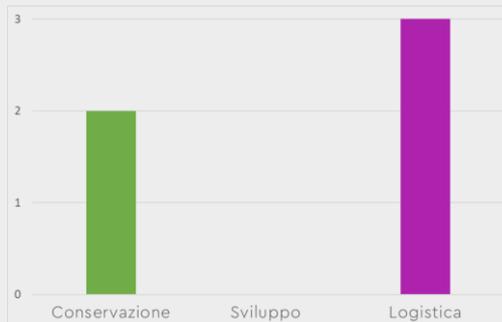
Obiettivo principale

L3a - Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"

Altri obiettivi

L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie – Ufficio promozione ed Educazione ambientale

Contatto riferimento

cristina.comuzzo@parcoprealpigiulie.it
alexia.venturini@parcoprealpigiulie.it
patrizia.zanetti@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Tutte le scuole di ogni ordine e grado esterne al territorio del Parco

Stato di avanzamento

Attività strutturale

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Avvalendosi di esperti, Guide naturalistiche, Accompagnatori di Media Montgna e Guide alpine il Parco organizza stagionalmente attività outdoor tra cui escursioni naturalistiche, viste storico-culturali, attività outdoor tra cui quelle sportive (canyoning, arrampicata, ciaspolate, sci alpinismo, ...) e attività di educazione ambientale per bambini, ragazzi e adulti. tali attività hanno l'obbiettivo di far conoscere tutte le peculiarità naturalistiche, culturali e storiche del Parco e della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie. Oltre alle attività itineranti su tutto il territorio, le Guide incaricate e il personale del Parco utilizzano come base d'appoggio e come corollario anche i Centri visite e le Mostre permanenti distribuiti nei comuni del territorio del Parco; ogni esposizione affronta gli aspetti salienti dell'area protetta, pur differenziandosi in funzione delle caratteristiche peculiari dei singoli comuni. Le strutture attive sul territorio sono: il Centro visite del Parco a Prato di Resia, la Galleria ghiacciaia di Resiutta, la Mostra mineraria del Resartico a Resiutta, il Rifugio escursionistico Pian dei Ciclamini a Lusevera, la Mostra speleologia e carsismo di Sella Nevea, Chiusaforte e "BOSC" il Piccolo Museo Naturalistico a Venzone.

L42

Iniziative ambientali

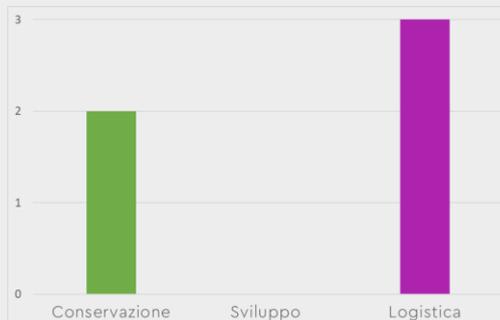
Obiettivo principale

L3b - Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Altri obiettivi

C3b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Consulta dei giovani della Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane

Contatto riferimento

Portavoce e vice-portavoce in carica della Consulta dei giovani - consultagiovani@biosferaalpigiulie.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In programma

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso

Descrizione del progetto

L'intento principale è organizzare delle giornate di pulizia che possano migliorare la situazione di aree degradate.

È inoltre un'occasione per fare team-building e coinvolgere persone esterne alla Consulta e sensibilizzarle alla cura dell'ambiente naturale.

All'interno del progetto potrebbero rientrare anche altre attività legate all'ambiente (e.g. workshop sulla costruzione di bug hotels).

L43

Reson-Ice: la memoria del paesaggio di ghiaccio

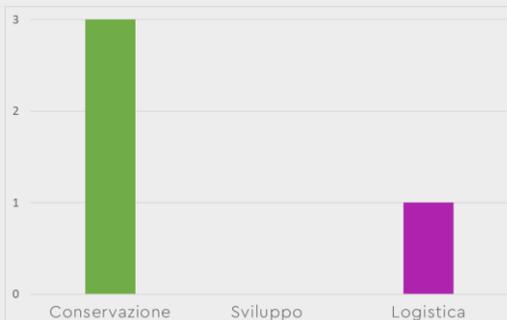
Obiettivo principale

L3b - Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Altri obiettivi

C3c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ekitapro srls Sostenibilità integrata

Contatto riferimento

Tonchia Pietro - info@ekita.it - 3287678511

Altri soggetti coinvolti

Parco delle Prealpi Giulie (partner) - Università degli studi di Udine (partner)- Scuole di ogni ordine grado (divulgatori) - Promoturismo (divulgatore)

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Ambito nazionale o europeo

Descrizione del progetto

Reson-Ice è un progetto nato dall'esplorazione del paesaggio sonoro dei ghiacciai, con particolare attenzione al ghiacciaio del Montasio che, con la sua resilienza, ha attirato l'attenzione in un momento in cui la consapevolezza sull'importanza della scarsità della risorsa acqua è più urgente che mai.

Obiettivo del progetto, articolato in varie forme artistico-espressive, è stimolare la creazione di consapevolezza sugli elementi fragili dell'ambiente e sulle risorse idriche, oltre che promuovere la conoscenza del patrimonio naturalistico del Friuli Venezia Giulia.

Con il particolare progetto "Reson-Ice: la memoria del paesaggio di ghiaccio" si propone una ricerca tra arte, scienza e antropologia finalizzata a fornire una lettura del fenomeno della sparizione dei ghiacciai e dell'uso consapevole dell'acqua, con il conseguente mutamento del paesaggio anche sonoro e dello scenario antropologico, oltre che economico. Lo scopo è quello di realizzare una installazione multimediale, anche con creazione di una apposita scultura totemica e di un sistema audio/video immersivo, con la quale creare consapevolezza sulla perdita di un asset naturale che si pensa eterno e stimolare la riflessione sulla necessità di prendersi cura delle fragilità del territorio, avendo preoccupazione di lasciare quantomeno una memoria. Il tutto con una visione di tipo antropologico, che dia visione del cambiamento. L'installazione servirà a divulgare il messaggio negli ambiti più vari, in primo luogo le scuole, e a far comprendere le particolarità e bellezze a rischio sparizione del territorio della Regione FVG e della Riserva della Biosfera.

L44

Fonosfera: paesaggi sonori della Biosfera

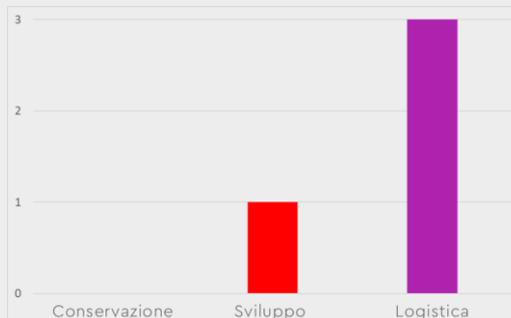
Obiettivo principale

L3b - Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Altri obiettivi

S1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ekitapro srls Sostenibilità integrata

Altri soggetti coinvolti

Parco della Prealpi Giulie (partner) - Scuole di ogni ordine grado (divulgatori)

Contatto riferimento

Pietro Tonchia - info@ekita.it - 3287678511

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di realizzare mappe sonore del territorio della Biosfera, creando consapevolezza sull'importanza dell'elemento sonoro nella tutela e conservazione della stessa.

Tale mappatura potrà portare alla perimetrazione di una Fonosfera relativa al Parco, in modo che tale audio possa poi essere utilizzato sia per scopi esperienziali che turistici oltre che di conservazione della memoria, anche in aggiunta ad altri formati multimediali.

Il progetto trova fondamento sull'importanza dell'ascolto attivo da parte delle persone, ai fini di comprendere realmente i luoghi in cui trovano nonché per rendere consapevoli dell'importanza dei suoni creati dalle specie e dal paesaggio nella loro interrelazione e per la realizzazione degli specifici habitat.

La registrazione audio che verrà realizzata potrà essere resa fruibile in vari modi e per varie finalità, anche turistiche ed esperienziali in situ.

Inoltre, servirà a divulgare la Fonosfera della Biosfera negli ambiti più vari, in primo luogo le scuole, e a far comprenderne il valore e le particolarità.

L45

Reson-Ice – Il Mistero dell'acqua - Incontro di narrazione e musica

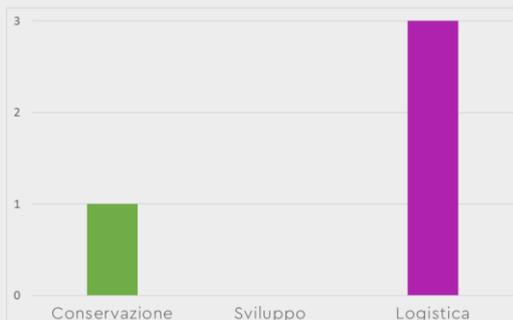
Obiettivo principale

L3b - Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Altri obiettivi

C3c. L5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ekitapro S.r.l.s. - Tricesimo (UD)

Altri soggetti coinvolti

Chiara Carminati, poetessa e scrittrice - Giovanna Pezzetta, musicista

Contatto riferimento

Paola Fattori - info@ekita.it - 0432 1690487

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

La Regione Friuli Venezia Giulia

Descrizione del progetto

Reson-Ice è un progetto nato dall'esplorazione del paesaggio sonoro dei ghiacciai, con attenzione al ghiacciaio del Montasio che, con la sua resilienza, ha attirato l'attenzione in un momento in cui si fa sempre più drammatica la consapevolezza della scarsità della risorsa idrica.

Il progetto si articola in varie forme artistico-espressive, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del patrimonio naturalistico del Friuli Venezia Giulia e creare consapevolezza, sia sulle risorse da impiegare per sostenere le necessità ambientali, sia sul cambiamento dei nostri comportamenti per garantire le peculiarità ambientali e le risorse idriche.

IL MISTERO DELL'ACQUA "Reson-Ice – Il Mistero dell'acqua" in particolare è un incontro di narrazione e musica, dedicato ai bambini dai 5 ai 10 anni, incentrato sul tema del valore dell'acqua, bene comune dell'umanità e diritto di tutti.

Le storie narrate, che spaziano da leggende tramandate da vari popoli del mondo a racconti contemporanei, costruiscono un percorso che stimola la riflessione di adulti e bambini sul consumo responsabile dell'acqua, sull'importanza dei piccoli gesti quotidiani per il rispetto e la conservazione delle risorse disponibili, essenziali alla vita del pianeta.

Il risultato atteso dall'incontro artistico-espressivo proposto è la creazione di un momento di coinvolgimento sul tema della responsabilità di proteggere l'acqua che ogni giorno ci è data.

Fulcro del percorso è la storia "L'acqua e il mistero di Maripura", prodotta all'interno della Campagna europea di educazione allo sviluppo "Acqua: bene comune dell'umanità, diritto di tutti", collegata alle iniziative della Campagna internazionale per il Contratto Mondiale sull'acqua.

L'incontro è condotto da Chiara Carminati, poetessa e scrittrice e Giovanna Pezzetta, musicista. Viene proposto ad un pubblico di 80 persone circa, in uno spazio di realizzazione non dispersivo. Strumentazione in dotazione delle artiste, ulteriori esigenze tecniche da definire in loco.

L46

Reson-Ice – Le quattro stagioni dei contatori - incontro di narrazione e musica

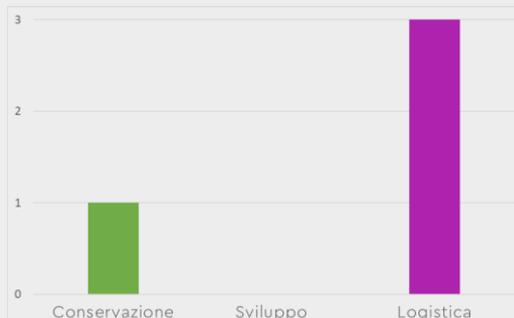
Obiettivo principale

L3b - Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Altri obiettivi

C3c. L5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ekitapro S.r.l.s.

Contatto riferimento

Paola Fattori - info@ekita.it - 0432 1690487

Altri soggetti coinvolti

Giovanna Pezzetta, Leo Virgili, Giacomo Jack Iacuzzo (musicisti) - Azienda partner

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

La Regione Friuli Venezia Giulia

Descrizione del progetto

Reson-Ice è un progetto nato dall'esplorazione del paesaggio sonoro dei ghiacciai e in particolare del ghiacciaio del Montasio che, con la sua resilienza, ha attirato l'attenzione in un momento in cui si fa sempre più drammatica la scarsità della risorsa idrica. Il progetto si articola in varie forme artistico-espressive, per promuovere la conoscenza del patrimonio naturalistico del Friuli Venezia Giulia e creare consapevolezza sia sulle risorse per sostenere le necessità ambientali, sia sul cambiamento dei nostri comportamenti per garantire le risorse idriche.

"Reson-Ice – Le quattro stagioni dei contatori" è un particolare incontro di narrazione e musica per adulti e ragazzi sul tema della consapevolezza sul consumo di acqua che avviene nelle nostre case, nel nostro territorio, nel nostro Stato.

I contatori sono spettatori silenziosi del disastro della mancata manutenzione della rete idrica, raccontano di pessime abitudini, indifferenza, mancata attenzione al futuro del nostro pianeta e del suo elemento più importante, l'acqua.

Se ascoltassimo quello che raccontano ci conosceremo meglio e avremmo una visione più chiara delle criticità della distribuzione e del consumo dell'acqua.

L'incontro si propone di dare voce ai contatori, che suoneranno la prima suite musicale composta appositamente per loro: sul palco, oltre ai contatori, Giovanna Pezzetta (tastiere), Leo Virgili (Theremin) e Giacomo Jack Iacuzzo (batteria).

Un incontro originale e divertente, stimolo alla riflessione e capace di unire dati scientifici sul consumo dell'acqua nel nostro Paese, ad una visione poetica e fiduciosa di possibili nostri piccoli cambiamenti per un futuro più sicuro.

Nell'incontro, Giovanna Pezzetta coordina la voce degli strumenti musicali suonati dal vivo dai musicisti e la voce dei contatori, debitamente amplificati. Destinatari: pubblico ampio (teatri) o spazi più piccoli (sale conferenze, biblioteche, scuole, auditorium). Scheda tecnica da definire con gli organizzatori.

L47

SG2030 IN RISERVA

Obiettivo principale

L4a - Far conoscere approfonditamente a residenti e turisti le caratteristiche e gli obiettivi del programma MAB UNESCO e le motivazioni per cui le Alpi Giulie sono state riconosciute Riserva della Biosfera

Altri obiettivi

L4c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Stefano Santi, stefano.santi@parcoprealpigiulie.it,
043353534

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso

Descrizione del progetto

Il progetto si prefigge di raccogliere, monitorare e dare visibilità a tutte le iniziative che perseguono gli SDG dell'Agenda ONU 2030 all'interno del territorio della Riserva della Biosfera.

Tali iniziative infatti non solo solo quelle evidenziate nel Piano d'Azione e pertanto rischiano di non essere adeguatamente evidenziate nel percorso verso la sostenibilità che la Riserva della Biosfera sta compiendo.

Attraverso un percorso di ricerca e di coinvolgimento degli enti pubblici, dei privati e delle organizzazioni del terzo settore con sede o operanti nel territorio degli 11 comuni sarà possibile costruire un database delle iniziative in corso o in progetto e, una volta valutate, dare a queste adeguata visibilità attraverso il sito della Riserva della Biosfera.

Il database costituirà inoltre un valido strumento conoscitivo a disposizione per successive valutazioni oggettive sul percorso di sostenibilità del territorio e delle sue ricadute reali.

L48

Julian Alps Film Festival

Obiettivo principale

L4b - Potenziale e qualificare gli eventi del territorio in termini di sviluppo sostenibile sia in relazione ai contenuti tratti che alle modalità di svolgimento

Altri obiettivi

L5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Consulta dei giovani della Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane

Contatto riferimento

Portavoce e vice-portavoce in carica della Consulta dei giovani - consultagiovani@biosferaalpigiulie.it

Altri soggetti coinvolti

Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso

Descrizione del progetto

Il Julian Alps Film Festival si è tenuto per la prima volta nella primavera 2023 e, visto il successo, verrà riproposto con cadenza annuale.

L'intento della Consulta dei giovani è promuovere in una maniera più accessibile rispetto a una conferenza tematiche varie ritenute rilevanti nel periodo in cui si svolge l'evento. Alla proiezione del film fa seguito una discussione in sala assieme al regista e/o ai protagonisti della pellicola proiettata.

L49

Conoscere l'Ecomuseo

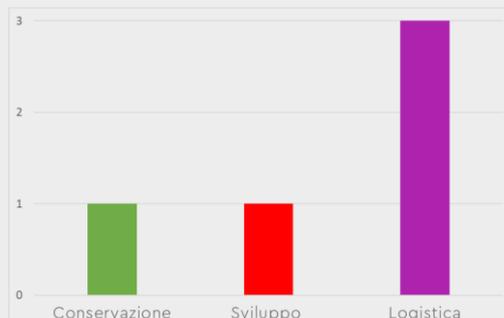
Obiettivo principale

L4b - Potenziale e qualificare gli eventi del territorio in termini di sviluppo sostenibile sia in relazione ai contenuti tratti che alle modalità di svolgimento

Altri obiettivi

S1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 338 7187227

Altri soggetti coinvolti

Ente Parco delle Prealpi Giulie quale coordinatore della Riserva

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

una parte del territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Calendario stagionale di iniziative di conoscenza e valorizzazione delle peculiarità ambientali e culturali presenti sul territorio dell'Ecomuseo.

Si tratta di escursioni naturalistiche, visite guidate a musei, siti archeologici e monumenti storici, degustazioni di prodotti locali, intrattenimenti musicali nei rocchi, nelle corti e nei borghi storici, serate di divulgazione della cultura locale, laboratori per apprendere tecniche artigianali e artistiche.

Attività organizzate nei fine settimana che negli anni ha creato una ricca rete di relazioni tra i soggetti coinvolti (enti pubblici, associazioni culturali, pro loco, cittadini, volontari) e i professionisti (guide turistiche e ambientali, operatori culturali, agenzie di viaggio, artigiani, musicisti, tecnici) che contribuiscono a realizzare le varie attività e che ricavano reddito dalle loro prestazioni.

L50

Attività strutturale di supporto alla Consulta dei Giovani

Obiettivo principale

L5a - Coinvolgere i giovani del territorio nello sviluppo delle attività della Riserva della Biosfera e nel cogliere le opportunità a loro riservate da UNESCO

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Consulta dei giovani della Riserva di Biosfera

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Stato di avanzamento

Attività strutturale

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

L'Ente parco supporta la Consulta dei Giovani della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nell'organizzazione di attività ed eventi dedicati ai giovani, con l'obiettivo da un lato di renderli sempre più consapevoli in riferimento alle tematiche dello sviluppo sostenibile e della conservazione della natura e dall'altro di far in modo che essi stessi siano uno stimolo per altri giovani ad avvicinarsi al Parco e alla Riserva.

Le attività strutturate per il quale il parco fornirà supporto sono: Nature Beats, Julian Alps Film Festival, Study Tour con gruppi di giovani di altre RB, conferenze tematiche e partecipazione a conferenze ed eventi anche all'estero.

Per maggiori informazioni: <https://www.parcoprealpigiulie.it/it/principale/il-parco-per-i-giovani/consulta-dei-giovani>

L51

Junior Ranger della Riserva della Biosfera – Attività strutturale

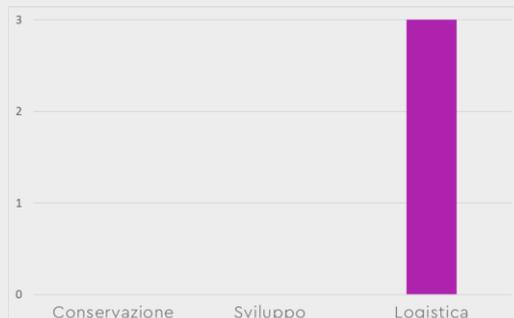
Obiettivo principale

L5b- Sostenere attività ricreative-esperienziali per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile

Altri obiettivi

L5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie – Ufficio promozione ed Educazione ambientale

Contatto riferimento

cristina.comuzzo@parcoprealpigiulie.it
alexia.venturini@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Attività strutturale

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Il progetto Junior Ranger diventato ormai strutturale per il Parco naturale delle Prealpi Giulie ha l'obiettivo di parlare ai ragazzi con entusiasmo, rinnovando continuamente l'impegno di educarli alla conoscenza del territorio e alla scoperta dell'importanza dell'area protetta in cui vivono non solo per le attività ludico-ricreative ma anche per l'impiego locale, l'economia ed il turismo. Lo scopo principale, infatti, è contribuire ad accrescere il loro legame con le aree protette locali. Fine ultimo dell'iniziativa è formare una nuova classe locale di futuri gestori di parchi e riserve naturali. Il Parco ha aderito al progetto JR promosso da Europarc nel 2007. Inizialmente coinvolgeva ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni residenti nei comuni del Parco (Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzone) con una media di 15 ragazzi partecipanti per ogni anno. Dal 2019 il progetto è stato esteso ai giovani sempre di età compresa tra i 12 e i 14 anni ma residenti nei comuni della riserva di Biosfera, con una partecipazione media di 20-25 ragazzi ogni anno. Il progetto si articola in cicli di tre anni in maniera tale da costruire un gruppo di giovani affiatati e consolidato che possano vivere al meglio le esperienze proposte. Tali esperienze sono rappresentate da una media di 8-10 attività/anno che si articolano in escursioni naturalistiche di un giorno o di più giorni con pernottamento in casere e/o rifugi; attività di monitoraggio con faunisti, botanici e con la collaborazione del CFR, piccoli lavori di manutenzione e laboratori in collaborazione con associazioni del territorio. Inoltre ogni anno due/tre ragazzi di età compresa fra i 15 e i 17 anni hanno la possibilità di partecipare al campo internazionale Junior ranger organizzato da Europarc, un'esperienza unica nel suo genere.

Per maggiori informazioni: <https://www.parcoprealpigiulie.it/it/principale/il-parco-per-i-giovani/junior-rangers>

L52

Campi estivi per i giovani della Riserva della Biosfera – Attività strutturale

Obiettivo principale

L5b- Sostenere attività ricreative-esperienziali per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile

Altri obiettivi

L5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie – Ufficio promozione ed Educazione ambientale

Contatto riferimento

cristina.comuzzo@parcoprealpigiulie.it
alexia.venturini@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Attività strutturale

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'azione potrà coinvolgere anche la MAB Alpi Giulie Slovene

Descrizione del progetto

In un contesto di collaborazione e scambio di buone pratiche tra le Riserve della Biosfera presenti sul territorio regionale e nazionale, si inerisce anche il Summer Camp con la Riserva di Biosfera di Miramare, che giunge quest'anno alla sua 5° edizione. Il camp è dedicato a giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni, che vengono coinvolti in diverse attività che si svolgeranno sul territorio delle due riserve. Questa iniziativa è un'occasione per scoprire il proprio territorio, per conoscere direttamente le parti coinvolte nella sua gestione, ma anche per divertirsi, con una serie di attività e intrattenimenti sviluppati dalle due Riserve.

Il filo conduttore è il cardine del Programma MAB, ovvero la sostenibilità intesa su tutti i livelli dello sviluppo umano, con un'attenzione particolare al rapporto che in queste terre l'uomo ha saputo sviluppare con il proprio territorio.

Per maggiori informazioni: <https://www.parcoprealpigiulie.it/it/principale/il-parco-per-i-giovani/summer-camp>

L53

Parco lettura-avventura

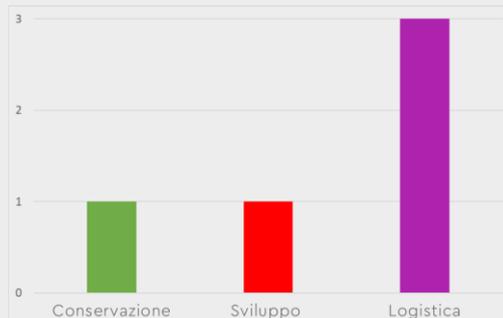
Obiettivo principale

L5b - Sostenere attività ricreative-esperienziali per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile

Altri obiettivi

S5b, S5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione di promozione sociale Casa Alexander Langer APS

Contatto riferimento

Camilla Tuccillo - tuccillo.camilla95@gmail.com - 3275687051

Altri soggetti coinvolti

altre associazioni locali, scuole del territorio ed enti pubblici

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

una parte del territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il parco lettura-avventura sarà realizzato nel Comune di Lusevera. L'idea nasce dal duplice desiderio di offrire momenti di socialità e divertimento ai pochi ma preziosi bambini del paese e di strutturare spazi in grado di promuovere l'educazione all'aria aperta per singoli e gruppi. Per tali ragioni saranno presenti sia postazioni per il gioco libero sia postazioni per attività specifiche legate alla lettura di determinati libri e alla possibilità di esplorare determinati aspetti naturalistici. Questo secondo aspetto in particolare ci permetterà di costruire proposte specifiche per associazioni/scuole/gruppi informali.

L54

Supporto strutturale alla formazione per Istituti superiori

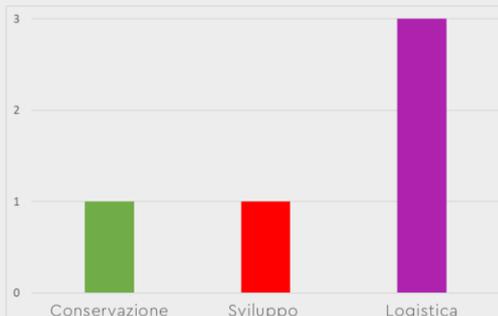
Obiettivo principale

L5c - Stimolare i giovani a percorsi di studio e professionali che consentano loro di rimanere connessi al loro territorio di origine e allo stesso tempo essere protagonisti della sua innovazione e transizione ecologica

Altri obiettivi

L1c L3a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Istituti superiori convenzionati con Ente parco

Contatto riferimento

Stefano Santi - stefano.santi@parcoprealpigiulie.it - 0433 53534;
Cristina Comuzzo - cristina.comuzzo@parcoprealpigiulie.it
0433 53534

Stato di avanzamento

Attività strutturale

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Grazie a specifiche convenzioni la Riserva della Biosfera sviluppa progetti annuali o pluriennali con Istituti di Istruzione Superiori e si rende disponibile ad accogliere studenti per svolgere Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Nello specifico sono attive convenzioni con l'ISIS PAschini-Linussio di tolemzzo, L'ISIS Solari di Tolemzzo e a breve verranno stipulate altre due convenzioni con due istituti di Gemona e ricadenti pertanto sul territorio della Riserva della Biosfera ovvero con l'ISIS Magrini-marchetti e con l'ISIS D'Aronco.

Tali convenzioni vedranno le parti coinvolte nello sviluppo di progetti locali e internazionali dedicati ai giovani e al loro coinvolgimento in tematiche quali per esempio il turismo sostenibile, la valorizzazione territoriale sia essa naturalistica, storica o cultura e la tutela della biodiversità.



**Supporto al monitoraggio e
aggiornamento del Piano di Azione della
Riserva della Biosfera
“Alpi Giulie Italiane”**

Report di monitoraggio

Aggiornamento giugno 2024

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione della Riserva della Biosfera “Alpi Giulie Italiane”

Report di monitoraggio

Soggetto coordinatore del progetto:



Parco Naturale Prealpi Giulie

www.parcoprealpigiulie.it/it/

Crediti per la foto di copertina: Paolo Da Pozzo per il Parco Naturale Prealpi Giulie

Attività realizzate con il supporto di Punto 3 srl

www.punto3.it/

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione
della Riserva della Biosfera “Alpi Giulie Italiane”

Sommario

1	Introduzione.....	5
2	Attività realizzate	8
2.1	Coordinamento e supporto al soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera	8
2.2	Monitoraggio dello stato di attuazione e aggiornamento delle progettualità che compongono la Banca Progetti.....	10
2.2.1	Contatto con i referenti delle progettualità che compongono la Banca Progetti.....	11
2.2.2	Piattaforma on line di raccolta progettualità	12
2.2.3	Incontri di aggiornamento e verifica con i portatori di interesse.....	14
3	Risultati.....	15
3.1	Banca Progetti del Piano d’Azione aggiornata	15
3.1.1	Indice dei progetti compresi nella Banca progetti 2021, secondo l’aggiornamento realizzato nel 2024	16
3.1.2	Indice dei nuovi progetti, raccolti con l’aggiornamento 2024	21
4	Conclusioni.....	23
4.1	Le progettualità che costituiscono la Banca Progetti	23
4.2	In evidenza	26
4.3	Monitoraggio e aggiornamento	29

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione della Riserva della Biosfera “Alpi Giulie Italiane”

Premessa

Questo documento intende ripercorrere le attività sviluppate nell’ambito del monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione della Riserva della Biosfera Alpi Giulie, realizzate fra novembre 2023 e giugno 2024, con il coordinamento del Parco Naturale delle Prealpi Giulie.

Il presente documento è stato sviluppato come rendicontazione dell’incarico per il “Servizio di realizzazione di attività finalizzate alla stesura di un report sullo stato di avanzamento del Piano d’Azione della Riserva della Biosfera Alpi Giulie, comprensivo del monitoraggio e aggiornamento”, CIG ZCE3D0B9B8, affidato con Decreto n. 239 del 24.11.2023.

A seguire si esplicitano le attività che hanno concretizzato il monitoraggio del Piano d’Azione, l’implementazione della Banca Progetti e l’aggiornamento del documento.



Figura 1. Crediti per la foto: Luciano Gaudenzio per il Parco Naturale Prealpi Giulie

1 Introduzione

La Riserva della Biosfera è il soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera MaB Unesco “Alpi Giulie Italiane” è stata istituita nel giugno 2019 con il coordinamento dell’L’Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie e comprende il territorio di 11 comuni della montagna e della pedemontana friulana: Artegna, Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Lusevera, Moggio Udinese, Montenars, Resia, Resiutta, Taipana e Venzone. Il 2021 e 2022 hanno visto la Riserva impegnata nella costruzione del Piano di Azione, di comunicazione e delle linee guida sull’utilizzo del brand; si sono poste inoltre le basi per l’avvio del percorso per il riconoscimento della Riserva transfrontaliera MaB Unesco delle Alpi Giulie in un percorso di collaborazione tra la parte italiana e quella slovena; il percorso ha avuto il suo avvio ufficiale il 6 dicembre 2022 ed è terminato con la presentazione del dossier di candidatura all’Ufficio Unesco di Parigi il 28 settembre 2023. In questo contesto, le attività oggetto del presente incarico e realizzate fra novembre 2023 e giugno 2024, hanno avuto lo scopo di accompagnare il Parco Naturale delle Prealpi Giulie nel monitoraggio delle progettualità che hanno composto il Piano di Azione ed effettuare l’aggiornamento includendo nuove progettualità.

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"

Le linee guida tecniche del Programma MAB UNESCO prevedono infatti che i Piani d'Azione delle Riserve della Biosfera siano dotati anche di metodologie di monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia del Piano stesso. Tale monitoraggio è funzionale sia a poter dimostrare i reali impatti, in termini di sviluppo sostenibile, che la Riserva della Biosfera ha stimolato o determinato, sia a consentire un periodico aggiornamento e miglioramento del Piano d'azione, realizzato risolvendo eventuali criticità o mancanze evidenziate dal monitoraggio stesso o adeguandosi a nuovi scenari e sfide determinatisi a livello globale e locale. Già in fase di definizione del Piano di Azione quindi, era stata individuata una metodologia di monitoraggio dello stato di attuazione, che prevedeva che lo stato di avanzamento di ciascun progetto venisse periodicamente verificato dai funzionari del Parco Naturale della Prealpi Giulie.

All'inizio del 2024 si è sviluppata dunque questa attività allo scopo di approfondire gli aspetti fondamentali delle azioni che compongono la banca progetti, tra cui:

- soggetto proponente: indagando se nel corso dello sviluppo delle diverse progettualità sia cambiato il soggetto proponente o ci sia stato un allargamento della rete;
- soggetti coinvolti: approfondendo se nel corso del suo sviluppo e/o costruzione del progetto, sia stato necessario modificare la rete dei soggetti coinvolti al fine di garantire un maggior coinvolgimento e completezza;
- lo stato di avanzamento: indagando se nell'arco del periodo trascorso ci sia stato uno sviluppo significativo del progetto e, qualora concluso, se si intenda riproporlo o ampliarlo;
- la dimensione territoriale: approfondendo se nel corso del suo sviluppo, il progetto abbia cambiato la dimensione territoriale di riferimento o intenda cambiarla nel prossimo futuro;
- la persona di riferimento: indagando se c'è stato un cambiamento nella persona di riferimento per il progetto;
- descrizione: specificando se si siano verificati dei cambiamenti nello sviluppo delle azioni progettuali, nei luoghi di intervento, nei destinatari delle azioni, ecc.

Il questionario sviluppato per raggiungere i coordinatori delle diverse progettualità ed indagarne gli aggiornamenti è stato finalizzato ad analizzare gli sviluppi che il progetto ha avuto rispetto a quanto descritto nella scheda contenuta nella versione del 2021 del Piano, approfondendo sia eventuali criticità riscontrate al fine di risolverle, sia risultati e successi conseguiti per valorizzarli e diffonderli.

Intervistati i referenti progettuali, tutte le schede della banca progetti sono state aggiornate evidenziando le modifiche e/o gli sviluppi significativi. Sono state quindi segnalate le schede relative a progetti per i quali non ci sono più le condizioni perché si attuino né le prospettive perché ciò avvenga in futuro a breve termine. I progetti considerati "conclusi" (ovvero terminati e considerati non replicabili o estendibili) sono stati invece inseriti in un'apposita sezione della Banca Progetti, "Progetti conclusi", in modo da tenere traccia di tutte le azioni realizzate sotto l'egida della Riserva della Biosfera.

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione
della Riserva della Biosfera “Alpi Giulie Italiane”

Al tempo stesso è stata “aperta una finestra” per la candidatura all’inserimento di nuovi progetti.

Al fine di descrivere in modo puntuale le azioni realizzate, si approfondiscono di seguito le attività sviluppate ed i risultati conseguiti.



Figura 2. Crediti per la foto: Martina Andenna

2 Attività realizzate

2.1 Coordinamento e supporto al soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera

Le attività di supporto all’Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie si sono realizzate attraverso incontri di coordinamento mensili, utili a definire il programma di lavoro e le azioni propedeutiche all’aggiornamento del Piano, monitorare l’avanzamento delle attività e mantenere un confronto continuo in relazione ai feedback raccolti dai portatori di interesse.

Di seguito si specificano le riunioni di coordinamento realizzate ed i contenuti affrontati:

- **14.12.2023**

Condivisione del programma di lavoro, avvio delle attività, definizione degli strumenti di comunicazione in cui riportare contenuti specifici sulle azioni in corso;

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione
della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"

- **22.01.2024**
Presentazione degli strumenti sviluppati per valutare l'avanzamento e gli sviluppi delle progettualità che compongono la Banca Progetti, presentazione dei contenuti realizzati per gli strumenti di comunicazione;
- **15.02.2024**
Confronto sull'avanzamento delle attività di contatto con i referenti delle progettualità che compongono la Banca Progetti, organizzazione delle azioni di recall, supporto nella verifica delle schede della Banca Progetti proposte dall'Ente Parco;
- **11.03.2024**
Confronto sul webinar tenutosi il 07.03.2024 e su quello in programma per la giornata del 12.03.2024;
- **09.04.2024**
Confronto sull'avanzamento delle attività di contatto con i referenti delle progettualità che compongono la Banca Progetti: avanzamento progetti a cui si riferiscono le schede che hanno come coordinatore il l'Ente Parco, avanzamento degli esiti dell'attività di raccolta informazioni per l'aggiornamento del Piano d'Azione e contatto con gli stakeholders, individuazione informazioni utili alla compilazione nuove schede afferenti all'Ente Parco e accorpamento schede già esistenti;
- **21.05.2024**
Presentazione dell'avanzamento del lavoro di revisione e aggiornamento della Banca Progetti, coordinamento e presentazione output di progetto e definizione dell'indice del report di rendicontazione attività;
- **13.06.2024**
Revisione delle informazioni mancanti che completano quelle necessarie all'aggiornamento della Banca Progetti, verifica della data del 25.06.2024 per la presentazione alla governance della Riserva della Biosfera dell'aggiornamento del Piano d'Azione, condivisione del materiale di comunicazione realizzato per l'incontro: inviti, news, testo newsletter, locandina;
- **25.06.2024**
Presentazione del report sullo stato di avanzamento del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Alpi Giulie, comprensivo del monitoraggio e aggiornamento realizzato, valutazione finale del monitoraggio e delle proposte di aggiornamento del Piano d'Azione.

Il supporto all'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie si è concretizzato inoltre nella produzione di materiale di comunicazione utile a diffondere le specifiche del progetto in corso, a raccogliere le informazioni necessarie all'aggiornamento del Piano d'Azione, a programmare le azioni di recall ai portatori di interesse principali, a definire le modalità di aggiornamento delle Schede Progetto e successiva organizzazione delle stesse all'interno del documento che verranno meglio approfonditi nei paragrafi seguenti.

2.2 Monitoraggio dello stato di attuazione e aggiornamento delle progettualità che compongono la Banca Progetti

Il monitoraggio in oggetto si è realizzato attraverso l'elaborazione di strumenti per la valutazione dell'attuazione delle progettualità che compongono la Banca Progetti, somministrati ai soggetti coordinatori di ciascuna progettualità, al fine di analizzare l'avanzamento e gli sviluppi che hanno avuto le progettualità incluse nella Banca Progetti, rispetto a quanto descritto nelle schede stesse, come contenute nella versione del Piano realizzata nel 2021.

Le azioni di seguito approfondite sono state propedeutiche e necessarie all'aggiornamento del Piano d'Azione, resosi possibile mediante la revisione delle schede esistenti, l'implementazione del database stakeholders di riferimento e l'integrazione di nuove schede progetto.

Concordemente con le modalità di monitoraggio e aggiornamento delle progettualità parte della Banca Progetti, che erano state previste dal Piano d'Azione stesso, quindi, la fase di monitoraggio del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie dunque si è aperta **lunedì 22 gennaio** e si è chiusa **a metà giugno 2024**, concretizzandosi con due principali azioni:

- La verifica dell'avanzamento delle azioni che compongono la Banca Progetti,
- La raccolta di nuove progettualità che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della Riserva della Biosfera.

ITER DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI AZIONE



Figura 5. Cronoprogramma degli step di aggiornamento del Piano di Azione.

La prima di queste due azioni, cioè l'aggiornamento dei progetti già parte del Piano di Azione nella versione del 2021, è stata realizzata attraverso le seguenti attività:

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"

- Un primo contatto effettuato via mail,
- L'invio di una newsletter specifica,
- La pubblicazione di una specifica news,
- Alcune azioni di recall mail e telefoniche,
- 2 Webinar di aggiornamento,
- Supporto alla definizione delle informazioni necessarie a verificare l'avanzamento e lo sviluppo del progetto sviluppata attraverso il contatto telefonico e alcuni specifici incontri.

Questa attività è stata importante vista la necessità di aggiornare le schede progetto già parte del Piano di Azione per verificarne l'effettiva realizzazione, eventuali difficoltà evidenziate, implementazioni o modifiche che si fossero rese necessarie nel corso dei tre anni trascorsi.

La seconda di queste due azioni, cioè la raccolta di nuove progettualità con cui integrare la Banca progetti, è stata realizzata attraverso le seguenti attività:

- Lo sviluppo di una piattaforma on line realizzata con un google form,
- L'invio di una specifica newsletter,
- La pubblicazione di alcune specifiche news,
- Lo sviluppo di 2 webinar tematici,
- La realizzazione di alcune interviste telefoniche.

E' stato fondamentale raccogliere la segnalazione di nuovi progetti per implementare ed aggiornare le azioni che compongono il Piano, soprattutto in relazione con alcuni obiettivi del Piano di Azione, sostanziati da uno sparuto numero di progettualità o ancora da nessuna progettualità. In particolare relazione a questi ambiti specifici, durante i webinar tematici e negli incontri della governance della Riserva della Biosfera, sono state evidenziate queste tematiche come quelle prioritarie su cui concentrare l'azione progettuale.

Si dettagliano di seguito le modalità e gli strumenti attivati per la realizzazione delle suddette azioni.

2.2.1 Contatto con i referenti delle progettualità che compongono la Banca Progetti

Le attività di monitoraggio dello stato di attuazione della Banca Progetti sono state avviate con una campagna informativa che ha visto l'elaborazione di una specifica news, newsletter, comunicato stampa e informativa social. Ciascun referente di progetto poi, a partire dal 22.01.2024, è stato contattato dai tecnici del Parco Naturale delle Prealpi Giulie al fine di finalizzare la somministrazione di uno specifico questionario. Il contatto è stato realizzato attraverso una comunicazione e-mail dedicata, la quale riportava anche la specifica delle progettualità di cui il soggetto contattato era coordinatore e che formavano il Piano d'Azione, con indicazione di codice e titolo. Nel mese di febbraio, ai referenti di progetto che non hanno comunicato le informazioni richieste, è stata inviata un'ulteriore comunicazione

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione della Riserva della Biosfera “Alpi Giulie Italiane”

di recall, sviluppata parallelamente a strumenti di comunicazione ad ampio raggio quali news e newsletter pubblicati nei canali dell’Ente Parco. Le attività di recall si sono successivamente sviluppate fino al mese di marzo compreso, con l’invio di ulteriori comunicazioni via e-mail e telefonate ai portatori di interesse chiave per il territorio.

2.2.2 Piattaforma on line di raccolta progettualità

Al fine di poter attivare un’interfaccia che fungesse da continuativo riferimento per la raccolta di progettualità è stata quindi sviluppata una piattaforma on line di raccolta delle progettualità, che ha permesso a tutti i soggetti interessati (enti pubblici, imprese, associazioni, istituti scolastici, enti di ricerca, ...) di segnalare progetti che contribuissero al raggiungimento degli obiettivi della Riserva della Biosfera Alpi Giulie, candidandoli ad essere inseriti nel Piano d’Azione.

La piattaforma, attiva dal 22.01.2024 al 07.04.2024, ha permesso di raccogliere 23 nuove progettualità, per le quali la governance della Riserva della Biosfera ha valutato la coerenza con gli indirizzi del riconoscimento.

La Banca Progetti, quindi, essendo la parte più dinamica del Piano d’Azione della Riserva della Biosfera Alpi Giulie, deve essere sempre in grado di cogliere i mutamenti nelle esigenze del territorio e le sfide che le comunità si assumono verso la sostenibilità. Poiché è stata messa a fuoco l’importanza di predisporre strumenti che ne permettano un aggiornamento periodico che tenga traccia degli sviluppi dei progetti già inseriti e delle nuove progettualità emergenti, si è dunque lavorato per assicurare che la Banca Progetti garantisca la possibilità a tutti gli stakeholder di proporre l’inserimento di nuove progettualità in grado di contribuire al perseguimento di tutti gli obiettivi specifici del Piano. La Banca Progetti nella versione del 2021 infatti, non assolveva, completamente, a tutti gli obiettivi specifici identificati, ma ciò è possibile avvenga nel corso degli anni anche grazie appunto all’inserimento di nuove schede progetto.

Si riporta nella pagina seguente lo screenshot dell’interfaccia principale della piattaforma on line sviluppata come riferimento continuativo per la proposta di progettualità da inserire nel piano di Azione.

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione
della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"

The screenshot displays the main interface of an online platform. At the top, there are two logos: UNESCO (with the text 'unesco Riserva della Biosfera') and 'BIOSFERA ALPI GIULIE' (with the tagline 'Vivere uniti, tra pace e natura'). Below the logos is a large heading: 'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI AZIONE DELLA RISERVA DELLA BIOSFERA ALPI GIULIE'. A teal bar contains the section title 'Compilazione nuova Scheda Progetto'. The main content area is divided into three sections, each with a title, instructions, and a text input field labeled 'La tua risposta':

- Compilazione nuova Scheda Progetto**
La scheda deve essere compilata relativamente ad UN SOLO PROGETTO.
In caso si desideri proporre più di un progetto, la scheda deve essere compilata nuovamente.
La compilazione della scheda dura circa 15 minuti
- Soggetto compilante la scheda progetto ***
Indicare quale Ente, Organizzazione, Associazione, Impresa è responsabile della compilazione della scheda (ad esempio Comune di "Lorem Ipsum", Associazione Sportiva "Lorem Ipsum", Scuola "Lorem Ipsum", Cooperativa "Lorem Ipsum",...)
- Titolo del progetto ***
scegliere un titolo breve, eventualmente utilizzando un acronimo o poche parole chiave
- Soggetto capofila/coordinatore del progetto ***
Individuare un solo soggetto (Ente Pubblico, Organizzazione, Associazione, impresa,...) che è o sarà il capofila o il coordinatore del progetto che si candida. Qualora tale soggetto sia lo stesso del "soggetto compilante la scheda" si prega di ripetere la risposta

Figura 3. Schermata principale della piattaforma online sviluppata per la raccolta delle nuove progettualità da candidare a far parte del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Alpi Giulie.

2.2.3 Incontri di aggiornamento e verifica con i portatori di interesse

Al fine di supportare i portatori di interesse nell’aggiornamento delle schede progetto già parte del Piano d’Azione e nella segnalazione di nuove progettualità da includere nel documento in via di aggiornamento, sono stati organizzati due webinar, il 07.03.2024 e il 12.03.2024, ai quali hanno partecipato una trentina di soggetti, anche in rappresentanza di associazioni ed organizzazioni che operano sul territorio delle Alpi Giulie¹. Questi incontri di aggiornamento-verifica, a cui sono stati specificatamente invitati tutti i coordinatori dei progetti parte della Banca Progetti del Piano nella versione 2021, ma che erano aperti alla partecipazione di tutti gli interessati, hanno permesso di presentare o ricordare ai partecipanti alcuni dei temi chiave di questo percorso: le funzioni del Piano d’Azione, i momenti e gli strumenti attivi per le diverse fasi di monitoraggio e aggiornamento del documento, le opportunità di cui possono godere i progetti parte del Piano. Anche in queste occasioni si è attivata una specifica campagna di informazione e divulgazione, realizzata attraverso news, newsletter, campagna social, comunicato stampa.



Figura 4. Locandina dei 2 webinar realizzati a marzo 2024.

¹ Vedi “Allegato 3_webinar aggiornamento PdA_partecipanti”

3 Risultati

3.1 Banca Progetti del Piano d'Azione aggiornata

Alla luce dei risultati emersi con il lavoro partecipativo ed il confronto con i portatori di interesse sviluppato nei primi sei mesi del 2024, la Banca progetti è ora composta da 175 progettualità.



Figura 6. Schema che riporta il nesso tra funzioni, categorie tematiche, obiettivi specifici, progetti.

Al fine di raccogliere in modo sistematico gli aggiornamenti emersi con il percorso realizzato, si sono elaborati due documenti, che si allegano a questo report:

- Allegato 1_Aggiornamento della Banca progetti nella versione del 2021, aggiornata con le azioni realizzate nel 2024
- Allegato 2_Integrazione alla Banca Progetti con i nuovi progetti, raccolti con l'aggiornamento realizzato nel 2024.

Si riportano qui di seguito gli indici dei progetti compresi nella Banca Progetti 2021, secondo l'aggiornamento realizzato nel 2024 e l'indice dei nuovi progetti, raccolti con l'aggiornamento 2024.

3.1.1 Indice dei progetti compresi nella Banca progetti 2021, secondo l'aggiornamento realizzato nel 2024

Funzione di Conservazione

CODICE	TITOLO PROGETTO
C1	Monitoraggio floristico aree periglaciali del Monte Canin
C2	Progetto Rondoni
C3	Recupero e conservazione delle api locali
C4	SEED FORCE - Using SEED banks to restore and reinFORCE the endangered native plants of Italy
C5	Rafforzamento <i>Eryngium alpinum</i>
C6	Consistenza e distribuzione invertebrati xilofagi
C7	Reintroduzione e restocking marmotta
C8	ALP PLANT FUTURE – Developing monitoring tools to depict future scenarios of nature conservation in the Alps
C9	Testerra – tesori della terra
C10	Rinnovamento del sentiero botanico e geologico del Bilapec
C11	Miglioramento sentiero geologico Foran dal mus
C12	Il PAESC della Riserva di Biosfera Alpi Giulie
C13	Progetto di rete: efficientamento energetico degli edifici
C14	La filiera del legno nella Riserva di Biosfera
C15	Conservazione e recupero del laghetto di Sella Somdogna
C16	Pradulin
C17	Misure attive aree Natura 2000
C18	Digitalizzazione del territorio
C19	Associazione Fondiaria "Cjanal dal Fiêr"
C20	Recupero a livello paesaggistico di aree incolte attraverso la manutenzione degli spazi a ridosso dell'abitato
C21	Un futuro per i roccoli di Montenars
C22	GWR_ Great War Reautes
C23	Recupero della vecchia strada militare di Cueste Moze
C24	Anello dei borghi
C25	Valorizzazione roccolo di Ravorade
C26	Sentieri aperti e cjaminade su la roste
C27	Formazione teorico-pratica per la realizzazione e la manutenzione dei muri a secco
C28	Le Terre Alte fra confini e frontiere

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione
della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"

C29	LAB Terremoto
C30	Sguardi sui territori
C31	Riconoscimento della cultura resiana quale patrimonio immateriale dell'UNESCO
C32	BIS: Biodiversità come Indicatore della Sostenibilità: percorso botanico del Monte Plauris
C33	MaS: Muri A Secco
C34	Rete dei musei della Riserva della Biosfera

Funzione di sviluppo sostenibile

CODICE	TITOLO PROGETTO
S1	ALPI GIULIE, montagne senza confini
S2	Realizzazione impianto di risalita grotte Villanova
S3	Il sentiero delle api
S4	Riqualificazione dell'ex stazione di Resiutta, riconvertita con destinazione ad attività di carattere sociale, turistico-ricettiva
S5	Riqualificazione automotrice fiat ad 801
S6	Welcome to Gemonese
S7	Littorina
S8	Valorizzazione patrimonio culturale e materiale - MINIERA DI FOUS
S9	Progetto di rete: "I percorsi dell'acqua"
S10	Area transfrontaliera inclusiva per persone disabili
S11	Turismo senza confini
S12	Progetto faro: "Carta Europea del Turismo Sostenibile estesa al territorio dell'intera Riserva della Biosfera"
S13	VdG Via delle Giulie UltraTrail
S14	Riqualificazione dei percorsi ciclopedonali del monte Faeit
S15	Sentiero naturalistico della Venzonassa
S16	Realizzazione di un'area verde attrezzata e di un punto di ristoro sulla ciclabile Alpeadria
S17	Sistemazione dell'ex poliambulatorio di Resiutta
S18	Realizzazione di un'area verde attrezzata per la ciclabile Resia-Resiutta
S19	Creazione di servizi, strutture e promozione lungo l'asse di transito della ciclo via Alpe Adria: Isole del ciclista
S20	Crosstrail
S21	Sistemazione sentieri e infrastrutture della grande guerra perché siano fruibili con le mountain bike

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione
della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"

S22	Recupero del tracciato pedonale verso la stazione nuova di Dogna
S23	Recupero rete sentieristica del comune di Lusevera
S24	Cura e sviluppo dei sentieri locali
S25	RAV: Rifugi sull'Alta via Venzone
S26	Scoprire il Friuli e Hermagor attraverso il Trail Running
S27	Gemona MTB Gravity Trail Wellbeing
S28	Turismo attivo bacino Fiume Fella
S29	Creazione di uno o più percorsi di connessione fra i due Parchi
S30	Il turista consapevole per un turismo sostenibile
S31	Informare adeguatamente i visitatori sulla situazione e sui danni causati dall'eccessiva pressione e fornire misure di mitigazione per risolvere le situazioni di eccessiva pressione esistente
S32	Chilometro Zero
S33	Riduzione utilizzo di plastica
S34	A tutto compostaggio
S35	Dall'abolizione della plastica monouso alla creazione di un'economia circolare nelle Alpi Giulie
S36	European Green Belt: borders divide, nature unites
S37	Recupero dismessa stazione ferroviaria
S38	Training dei produttori sulla conservazione della natura
S39	Latterie Turnarie
S40	Paniere dell'Ecomuseo e valorizzazione "pan di sorc"
S41	Festa del Brovadâr e della Biodiversità Coltivata
S42	Slow food senza frontiere
S43	La raccolta del tartufo
S44	Dordolla - villaggio biodiverso
S45	Costruire una rete di imprese agricole che sviluppino una vetrina del territorio
S46	Coltivazione del tartufo locale
S47	Coltivazione dell'ulivo
S48	Valorizzazione del Brovadâr d.e.c.o.
S49	La filiera dell'Agricoltura nella Riserva di Biosfera MAB Unesco
S50	Conoscenza e valorizzazione Tartufo mesenterico
S51	Promozione dei prodotti tipici
S52	Mueç Lab
S53	Eventi per la valorizzazione del Brovadâr

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione
della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"

S54	Biosfera rurale
S55	Realizzazione pista ciclabile tra Resia e Resiutta
S56	Progetto di rete: mobilità elettrica
S57	Innovalp - Creare Comunità di Prossimità
S58	Innovalp - Le Vetrine Digitali di Prossimità
S59	Innovalp - Vieni a vivere e lavorare nel Parco
S60	Animazione locale in val Resia
S61	Creazione di un Negozio Polifunzionale
S62	Progetto le donne del Parco
S63	I nuovi abitanti
S64	Acquisto di un mezzo per il trasporto anziani
S65	Progetto arcobaleno: supporto a persone anziane per necessità quotidiane
S66	Realizzazione parco giochi inclusivo
S67	Recupero e adeguamento fabbricato ex cinema per Centro polifunzionale

Funzione di supporto logistico

CODICE	TITOLO PROGETTO
L1	Partecipazione ad iniziative MAB UNESCO
L2	Condivisione buone pratiche tra Riserve MAB
L3	Promozione del patrimonio culturale
L4	Promozione dell'utilizzo delle biciclette e delle piste ciclabili nell'area transfrontaliera
L5	Premio testi di laurea Riserva di Biosfera
L6	Sentieri sicuri
L7	Mappatura partecipata dei muri poderali
L8	Cantieri del paesaggio
L9	Attività di ricerca ghiacciaio del Monte Canin
L10	Attività di monitoraggio aree Natura 2000
L11	Dinalpconnect
L12	Monitoraggio avifauna - Progetto Alpi
L13	Una risorsa da imparare
L14	Scuola chiama territorio
L15	Le Scuole della Riserva di Biosfera

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione
della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"

L16	Educazione ambientale scuole parco
L17	Programmi di visita nel parco
L18	Nature Beats
L19	Training dei portatori di interesse di TBEJA
L20	La Riserva dei cittadini
L21	Piano di comunicazione della Riserva della Biosfera
L22	Giornate del turismo sostenibile
L23	Conferenze TED
L24	Harvest - Arte, Agricoltura, Comunità
L25	Utilizzo del logo Riserva MAB
L26	Attività di supporto alla consulta dei giovani
L27	Outdoor Workshop, tecniche di sopravvivenza
L28	Il sentiero dei bambini
L29	Bike fun is (s)c(h)ool!
L30	Junior ranger della Riserva della Biosfera
L31	Campi estivi per i giovani della Riserva della Biosfera
L32	3S - Studenti per Sentieri Sicuri
L33	Supporto alla formazione per Istituti superiori

3.1.2 Indice dei nuovi progetti, raccolti con l'aggiornamento 2024

Funzione di Conservazione

CODICE	TITOLO PROGETTO
C35	Monitoraggio floristico strutturale delle aree periglaciali del Monte Canin
C36	Monitoraggio strutturale delle popolazioni di <i>Eryngium alpinum</i>
C37	Monitoraggio strutturale della consistenza e distribuzione invertebrati xilofagi
C38	Reintroduzione e monitoraggio strutturale della marmotta nel parco naturale delle Prealpi Giulie e nella Riserva naturale della Val Alba
C39	Valorizzazione dei geositi della Riserva della Biosfera Alpi Giulie
C40	Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio
C41	Contratto di fiume
C42	Fragili foreste
C43	L'Albero Custode
C44	Mappa di Comunità

Funzione di sviluppo sostenibile

CODICE	TITOLO PROGETTO
S68	Festival isola di Stavoli
S69	Risvegli a Stavoli
S70	Ritratti di Stavoli - memorie dal borgo più isolato d'Italia
S71	Intrecci
S72	Sentiero delle cascate di Villanova
S73	Benečija
S74	Sistema di Gestione secondo lo standard GSTC (Global Sustainable Tourism Council)
S75	Determinare i luoghi della potenziale pressione antropica e informare sulla situazione, sugli eventuali danni causati e fornire misure di mitigazione – Attività strutturale
S76	Promozione strutturale dei prodotti tipici
S77	Completamento banchina pedonale

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione
della Riserva della Biosfera “Alpi Giulie Italiane”

Funzione di supporto logistico

CODICE	TITOLO PROGETTO
L34	Ecomusei e Riserve della Biosfera a confronto
L35	Candidatura a Riserva della Biosfera Transfrontaliera delle Alpi Giulie
L36	Promozione strutturale del patrimonio culturale
L37	Accountability delle azioni di sostenibilità
L38	Attività di ricerca strutturale ghiacciaio del Monte Canin
L39	L'Ecomuseo per le scuole
L40	Educazione ambientale strutturale e il progetto “Le Scuole del Parco”
L41	Esplorare il Parco naturale delle Prealpi Giulie – Attività strutturale
L42	Iniziative ambientali
L43	Reson-Ice: la memoria del paesaggio di ghiaccio
L44	Fonosfera: paesaggi sonori della Biosfera
L45	Reson-Ice – Il Mistero dell’acqua - Incontro di narrazione e musica
L46	Reson-Ice – Le quattro stagioni dei contatori - incontro di narrazione e musica
L47	SG2030 IN RISERVA
L48	Julian Alps Film Festival
L49	Conoscere l'Ecomuseo
L50	Attività strutturale di supporto alla Consulta dei Giovani
L51	Junior Ranger della Riserva della Biosfera – Attività strutturale
L52	Campi estivi per i giovani della Riserva della Biosfera – Attività strutturale
L53	Parco lettura-avventura
L54	Supporto strutturale alla formazione per Istituti superiori



Figura 7. Crediti per la foto: Marco Di Lenardo per il Parco Naturale Prealpi Giulie

4 Conclusioni

4.1 Le progettualità che costituiscono la Banca Progetti

Fra le 175 schede progetto, di cui questo lavoro di monitoraggio dell’attuazione e aggiornamento ha portato la Banca progetti ad essere composta, com’era stato nel 2021, si conferma un grande impegno della Riserva della Biosfera verso i progetti di sviluppo sostenibile, anche se sono comunque ben rappresentate le progettualità afferenti alla funzione sia di conservazione che di supporto logistico.

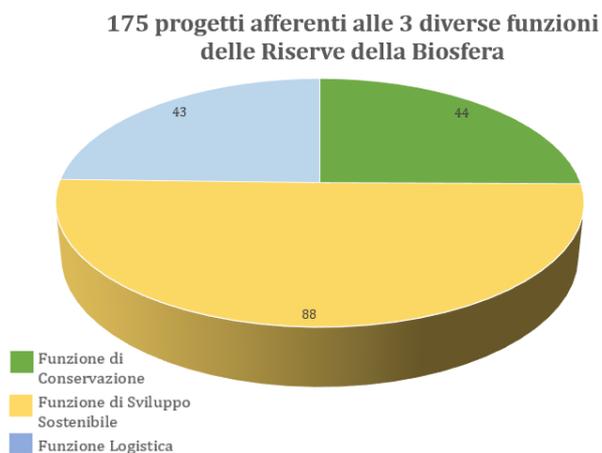


Figura 8: grafico della suddivisione delle progettualità in riferimento alle tre funzioni caratterizzanti le Riserve della Biosfera.

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione della Riserva della Biosfera “Alpi Giulie Italiane”

Tra i progetti che facevano parte della Banca progetti 2021, nell’aggiornamento 2024, sono evidenziate 5 tipologie di progetto:

- Progetto aggiornato 2024 (Azione compresa nella versione 2021 del Piano, che è stata aggiornata secondo le informazioni raccolte nel monitoraggio),
- Progetto concluso (Azione che faceva parte del Piano nella versione 2021 e che nel frattempo è giunta a conclusione),
- Progetto integrato in altre schede,
- Progetto non realizzato,
- Nuova scheda 2024.

E’ importante evidenziare che fra le 175 progettualità che compongono la Banca Progetti, si contano:

- 134 schede progetto, che erano presenti nella Banca Progetti del Piano edito nel 2021 e fra queste:
 - 67 Schede progetto sono state aggiornate al 2024,
 - 22 schede progetto rappresentano progettualità concluse,
 - 13 progetti confermati,
 - 28 progetti non modificati,
 - 3 Progetti integrati in altri (fra cui: training dei produttori sulla conservazione natura e “promozione dei prodotti tipici”- integrati in “biosfera rurale”; “cantieri del paesaggio” integrato in “formazione teorico pratica per la manutenzione e realizzazione dei muri a secco”)
 - 1 Progetto non realizzato (“alpi giulie montagne senza confini”)

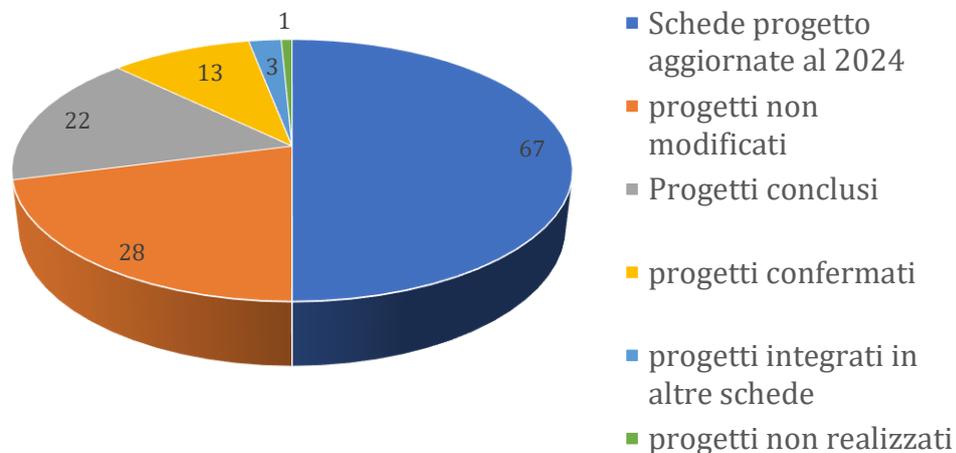


Figura 9: grafico della suddivisione delle progettualità già parte della Banca progetti nella precedente versione, con indicazione della categoria a cui afferiscono in questo aggiornamento.

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"

- 41 nuove progettualità, di cui:
 - 24 Nuovi progetti segnalati,
 - 14 Nuove Schede per Attività strutturali del Parco
 - 3 Nuovi progetti su attività realizzate o in programma nella Riserva della Biosfera

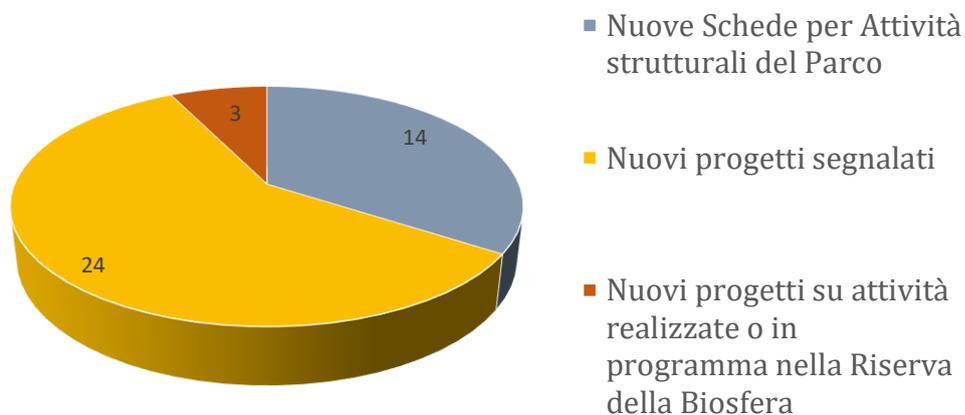


Figura 10: grafico della suddivisione delle nuove progettualità raccolte in riferimento alle diverse categorie di progetto.

Nel grafico che segue si riporta invece il numero di progetti organizzati in relazione al soggetto coordinatore a cui esse afferiscono.

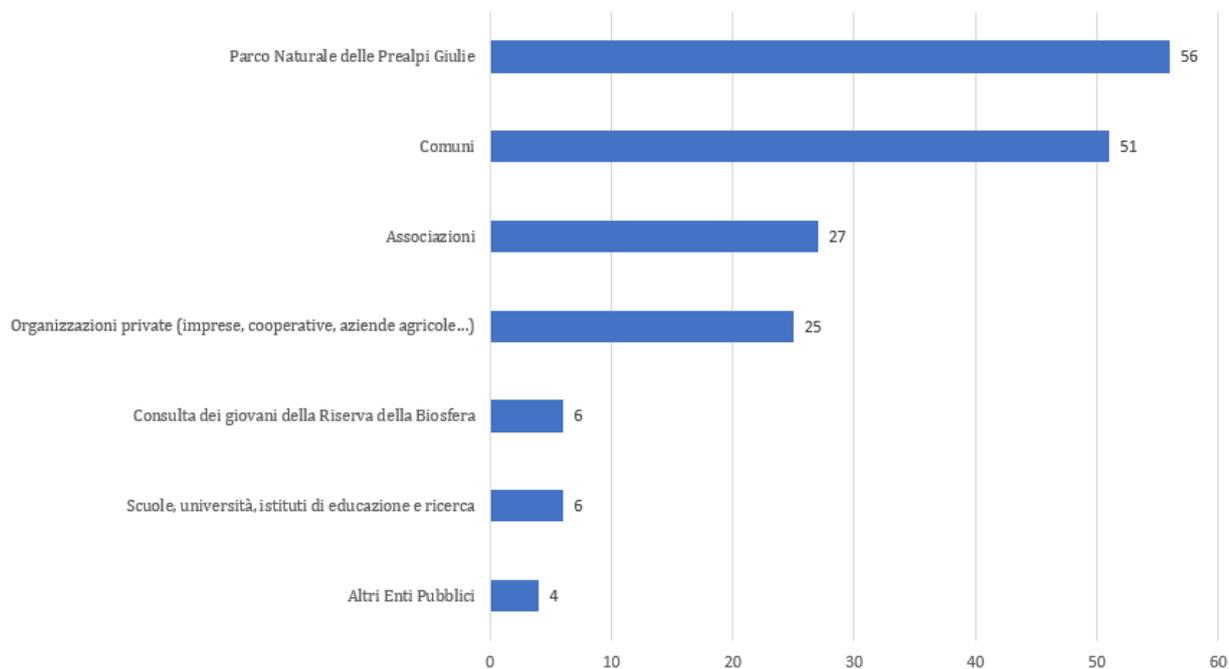


Figura 10: numero di progetti, parte della Banca progetti del Piano di Azione, facenti capo alle diverse categorie di soggetto coordinatore.

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione della Riserva della Biosfera “Alpi Giulie Italiane”

Per meglio descrivere gli esiti di questo lavoro, si allegano a questo documento:

- Allegato 1_Banca Progetti 2021_aggiornamento 2024 (che riporta le schede progetto per le azioni comprese nella Banca progetti del 2021, aggiornate ed integrate con questa attività)
- Allegato 2_Integrazione Banca Progetti- nuovi progetti 2024 (che riporta le nuove schede progetto per le azioni integrate con questa attività)
- Allegato 4_indice completo (che riporta il file excel con i progetti che fanno parte della Banca progetti, in cui è riportata indicazione del codice progetto, del titolo e del tipo di progetto).

4.2 In evidenza

La partecipazione alle iniziative realizzate è stata buona, così come la risposta alla call avviata dal Parco per la raccolta di nuove progettualità ed il monitoraggio di quelle che già costituivano il Piano di Azione, edito nel 2021. Il percorso si è svolto con un generale e diffuso spirito di collaborazione; l’aggiornamento del Piano di Azione e le attività sviluppate nel percorso, sono state inoltre l’occasione per diffondere ulteriormente la conoscenza dell’esistenza e delle attività che la Riserva della Biosfera ha in corso anche verso gli amministratori locali, neo eletti nell’ultima tornata elettorale.

Il Parco Naturale delle Prealpi Giulie è molto presente anche nella realizzazione delle azioni che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della Riserva della Biosfera, oltre che nel suo ruolo di coordinatore della Riserva, visto che sono 56 i progetti di cui è direttamente referente. Molti di essi, (14 progettualità) si sono concluse come azioni pilota e sono diventate nel corso dei tre anni trascorsi da quando è stato definito il Piano di Azione, azioni strutturali della Riserva. Fra queste si annoverano: diverse azioni di monitoraggio (C35 monitoraggio floristico delle aree periglaciali del Monte Canin, C36 monitoraggio delle popolazioni di *Erygium Alpinum*, C37 monitoraggio della consistenza e distribuzione degli invertebrati xilofagi), di conservazione della biodiversità (C38 reintroduzione e monitoraggio della marmotta nel Parco e nella Riserva naturale Val Alba), di ricerca (L38 Attività di ricerca nel ghiacciaio del Monte Canin), di promozione del patrimonio (L36 promozione del patrimonio culturale), educazione ambientale (L40 attività di educazione ambientale e progetto “scuole nel Parco”, L41 esplorare il Parco naturale delle Prealpi Giulie), attività rivolte ai giovani (L50 attività di supporto alla Consulta dei Giovani, L51 junior rangers, L52 campi estivi per i giovani della riserva della Biosfera), collaborazione con gli Istituti scolastici (L54 supporto alla formazione per istituti superiori), promozione del territorio e gestione degli impatti (S75 determinare i luoghi della potenziale pressione antropica, S76 promozione dei prodotti tipici).

Anche **i Comuni continuano ad avere un ruolo di primaria importanza** nella concretizzazione degli obiettivi della Riserva della Biosfera attraverso le azioni del Piano, dato che sono referenti di 51 fra le progettualità facenti parte della Banca Progetti, pari al 29% del totale.

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione
della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"

Da sottolineare anche ***l'importante ruolo della Consulta dei Giovani***, che coordina e realizza direttamente 6 delle azioni che compongono il Piano.

Si evidenzia inoltre con particolare soddisfazione come in questa fase di aggiornamento e revisione, rispetto a quanto si era evidenziato nel 2021, ***le organizzazioni private*** (associazioni, imprese, cooperative, aziende agricole, singoli portatori di interesse) ***siano state maggiormente attive***. Nel 2021 infatti erano 35 le progettualità coordinate da questo tipo di referente, mentre nell'aggiornamento del 2024 sono diventate 52, con un incremento del 67%, a testimonianza del fatto che ***la Riserva della Biosfera sta guidando un movimento che si sta allargando sempre di più, coinvolgendo anche le comunità locali***.

Per quanto generalmente si possa evidenziare un atteggiamento collaborativo diffuso nella quasi totalità dei portatori di interesse coinvolti nel partecipare alle attività di monitoraggio e aggiornamento del Piano, è utile segnalare che per 28 progettualità non sono state ricevute risposte alle richieste di aggiornamenti ed informazioni, nemmeno con azioni personali di sollecito e contatto telefonico. ***Si caldeggia quindi un approfondimento di questi contatti*** per la verifica dell'effettiva correttezza dei dati riportati in queste schede anche finalizzando questa azione al rafforzamento del rapporto instaurato con le organizzazioni coordinatrici di queste progettualità.

Da tener presente anche ***l'importanza, evidenziata anche in questo lavoro, di costruire un rapporto continuativo con i portatori di interesse che gravitano attorno alla Riserva della Biosfera***, e che magari contribuiscono a realizzarne gli obiettivi, attraverso la realizzazione di specifiche azioni. Essi infatti andrebbero invitati almeno una volta l'anno ad un momento di incontro e confronto sulle attività in corso.

Sebbene siano ancora molte le azioni che si riferiscono solo ad una parte del territorio della Riserva della biosfera, fra le 41 nuove progettualità raccolte con questo aggiornamento, si evidenzia inoltre come -nel confronto con la precedente versione del Piano- molte di esse siano ***riferite ad un ambito territoriale più ampio e rappresentino quindi un'azione più strutturata, sinergica e spesso più incisiva***: 11 progetti sono riferiti al territorio della Riserva della Biosfera nel suo complesso, 7 progettualità sono riferite ad un ambito territoriale che riguarda l'intera Regione transfrontaliera, 2 progettualità riguardano l'ambito nazionale o europeo, 2 la Regione Friuli Venezia Giulia, 2 il territorio della Riserva della Biosfera e le aree limitrofe.

Nell'analisi realizzata anche durante gli incontri con la governance del Piano si è ulteriormente messo a fuoco il tema degli obiettivi che la Riserva della Biosfera si è data in fase di definizione del Piano in relazione alla esistenza di progettualità finalizzate alla loro realizzazione; si è definito quindi che quegli obiettivi che siano sostanziati da un numero ridotto di progettualità e quelli che non siano sostanziati

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione
della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"

da alcuna progettualità, dovrebbero essere indicati come gli ambiti prioritari d'azione nel prossimo periodo e fra questi:

- Promuovere il corretto utilizzo delle acque ed il risparmio idrico,
- Incrementare la qualità complessiva dei corsi d'acqua, sia in termini di deflusso ecologico, sia in termini di presenza di rifiuti ed inquinanti,
- Ridurre le esigenze di spostamento e supportare la diffusione di forme per la mobilità condivisa pubblica e privata.

4.3 Monitoraggio e aggiornamento

Visto che, come detto precedentemente, l'attuazione del Piano d'Azione si concretizza mediante l'attuazione dei progetti presenti nella banca progetti, lo stato di avanzamento di ciascun progetto, che è stato verificato con il monitoraggio raccontato in queste pagine, nel prossimo periodo verrà ulteriormente periodicamente aggiornato dai funzionari del Parco Naturale della Prealpi Giulie, mediante un breve questionario sottoposto a tutti i soggetti attuatori responsabili nell'ambito di specifici incontri e utile a valutare gli aspetti fondamentali del progetto. L'attuazione della Banca Progetti non è tuttavia sufficiente a determinare l'effettiva efficacia del Piano, ovvero il raggiungimento degli obiettivi specifici definiti a cui i progetti tendono. Fin dalla definizione del Piano di Azione, infatti è stato evidenziato che è necessario che l'efficacia del Piano d'Azione sia verificata anche mediante l'osservazione delle dinamiche di alcuni indicatori ambientali e socio-economici strettamente correlati agli obiettivi specifici e alle categorie tematiche. Questo **monitoraggio di efficacia del Piano di Azione è previsto si realizzi nel 2025 e sia propedeutico all'aggiornamento degli obiettivi specifici del Piano d'Azione**. Gli obiettivi specifici ritenuti raggiunti o comunque non più attuali verranno eliminati, mentre nuovi ne verranno aggiunti in relazione alle esigenze del momento. Sulla base quindi della nuova griglia degli obiettivi specifici verrà avviato un nuovo processo partecipativo per costruire assieme al maggior numero di stakeholder una nuova banca progetti.

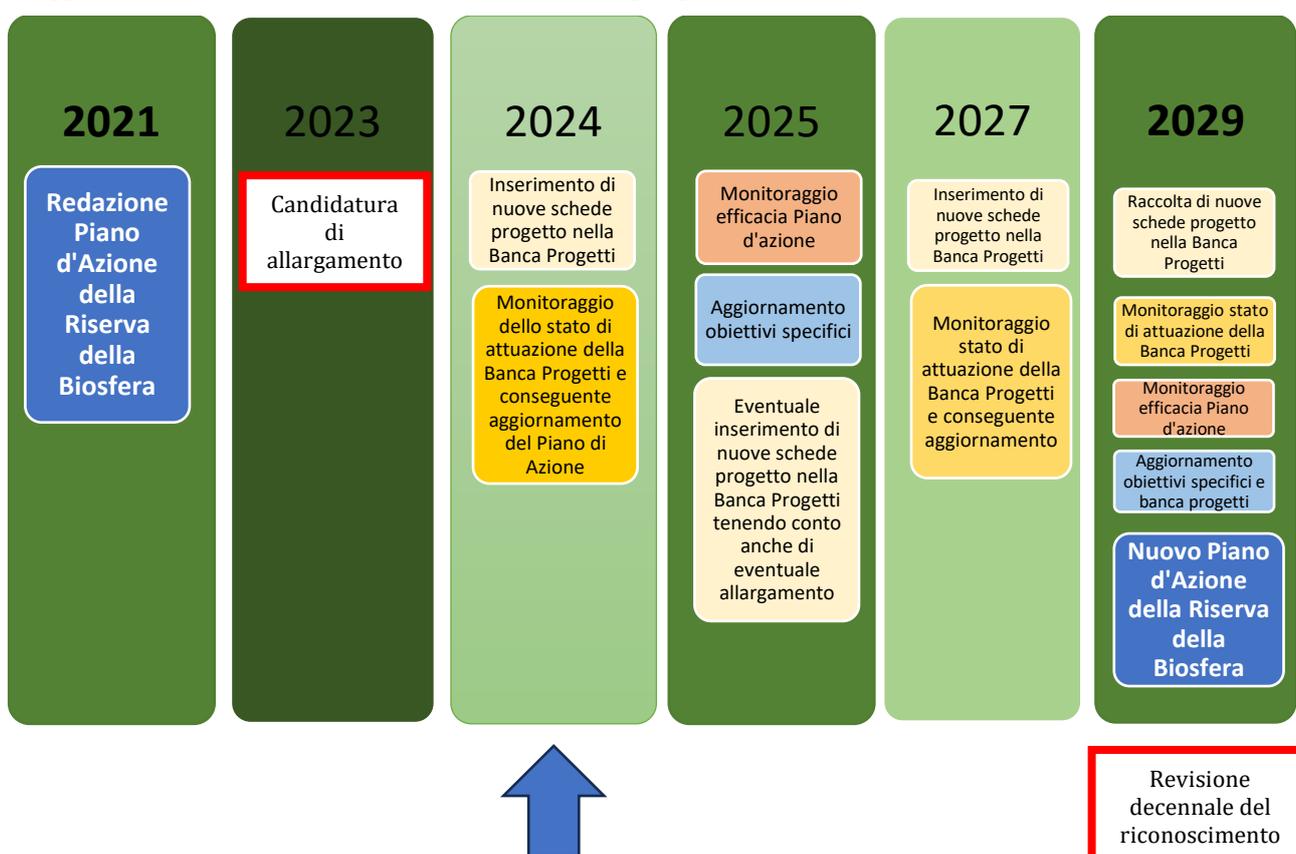


Figura 3. Schema delle fasi di monitoraggio ed aggiornamento previste con indicazione (freccia blu) della fase di lavoro attualmente realizzata.

Supporto al monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione
della Riserva della Biosfera “Alpi Giulie Italiane”



Crediti per la foto: Marco Di Lenardo per il Parco Naturale Prealpi Giulie